Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 9 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2000

La preoccupante realtà emerge da una ricerca congiunta Confindustria-sindacati: carente il personale specializzato

Il lavoro c'è, mancano i lavoratori

Fazio: «E' tramontata la centralità della classe operaia, domina la tecnologia»

«Mutate le condizioni dell'economia: bisogna spingere e governare i processi innescati dall'evoluzione dei sistemi di informazione e comunicazione»

ROMA Una pericolosa e sempre pià ampia distonia emerge da una ricerca congiunta Confindustria-sindacati: il lavoro c'è, mancano i lavoratori. A causa della cattiva, carente e insufficiente formazione, c'è infatti una sfasatura tra la domanda delle imprese, e l'offerta di chi cerca un'occupazione. Una persona, cioè, magari è preparata per un certo tipo di lavoro, ma quel lavoro non c'è. A disposizione, invece, ce ne sarebbe un altro, per il quale però non si è preparati.

Così, il 60% delle figure professionali ricercate dalle aziende non si trova. Soprattutto non si trovano progettisti di meccanica e di prodotto ma anche tecnici commerciali, marketing e vendite. La ricerca è stata condotta su un campione di 7 mila imprese con più di venti dipendenti.

In ogni caso «dovremo fare del 2000 - spiega il governatore della Banca d'Italia Fazio - l'anno nel quale, nell'ambito della battaglia campale contro la disoccupazione, si dovrà muovere un duro attacco contro tutte le cause che impediscono la maggiore crescita e l'accesso al lavoro, soprattutto da parte dei giovani».

L'anno in corso dovrà essere quello «in cui si affronta in pieno il tema delle riforme di struttura, condizione indispensabile per dare maggiore lavoro e ridurre le forme di precarietà,

Ma ovviamente, avverte il governatore, la lotta alla disoccupazione dovrà tener conto delle mutate condizioni dell'economia e del mercato in cui «non c'è più la tradizionale centralità della classe operaia nell'industria e occorre quindi spingere e governare il grande processo innescato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione».

● A pagina 7

LA VIGILIA DEL CONGRESSO DS

Appello di Occhetto, che ritiene foriero di sconfitte il patto tra i due leader

«Veltroni, rompi con D'Alema»

ROMA Aria agitata tra i ds alla vigilia di un congresso di grande importanza per la Quercia. L'ex segretario Occhetto attacca il patto tra il presidente del Consiglio e il segretario Veltroni. «Rompi con D'Alema» è l'invito che Occhetto lancia a Veltroni. Per Occhetto il patto di non belligeranza tra il presidente del Consiglio e il segretario porterà alla sconfitta. Spiega, Occhetto, che si tratterà di una sconfitta «sia della linea di D'Alema, ormai ampiamente fallimentare, sia della linea ulivista, messa a dura prova dai ribaltoni e dal modo con cui è stato cambiato Prodi».

A Veltroni Occhetto chiede chiarezza politica perchè la sua linea ulivista, che pure è apprezzabile, non riesce di fatto ad emergere. Ancora una volta il fondatore del Pds attacca con durezza l'operato di D'Alema premier e la politica da «prima repubblica». «L'attività di governo», denuncia, «è sottoposta a tutti i ricatti e ai venti che spirano da una parte e dall'altra». Natta invece osserva che «la sinistra non è mai stata così divisa, travagliata e ad un livello così basso nel consenso popolare», e si chiede se abbia ancora un senso e quale l'idea e la prospettiva socialista.

● A pagina 2

La lunga marcia dal comunismo al libero mercato

Di acqua ne è passata sotto i ponti (virtuali) di Botteghe oscure: quando mai si era visto, si chiederà il nostalgico militante del Pci, che un assise del partito leader della sinistra italiana si possa tenere in un edificio della Fiat, seppur sede dismessa di una storica fabbrica? E invece i ds hanno scelto proprio il funzionale immobile torinese per celebrare il loro congresso, e se qualcuno vuole attribuire a questo fatto un valore simbolico, su quanto i rapporti fra industria e sinistra siano cambiati, lo faccia pure. Non sappiamo ancora con esattezza quanti e quali saranno i rappresentanti dell'economia italiana che converranno a Torino, anche se le prime indicazioni ci riferiscono di una presenza assai qualificata. Di sicuro il mondo economico guarda con interesse a questo appuntamento e a quello che ne potrebbe scaturire. I tempi sono cambiati e il modo con il quale D'Alema ha affrontato le questioni economiche lo dimostra.

Cominciamo dalle seconde. Gli incontri con Enrico Cuccia, patriarca del capitalismo all'italiana, sono stati molto criticati.

● Segue a pagina 2

Giuliano Zoppis

Slitta alla Camera il voto sulla «par condicio» ma non si attenuano le polemiche

Federalismo fiscale al varo

ROMA Nella speranza di trovare un'intesa, slitta alla Camera il voto sulla «par condicio» ma non si sopiscono le polemiche sulla legge tra i due poli. Domani invece il governo varerà il federalismo fiscale.

Dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni, infatti, il Consiglio dei ministri perfezionerà il decreto che dovrebbe consentire una maggiore autonomia tributaria alle Regioni, le quali si potranno autofinanziare grazie alla riscossione diretta di una parte dei tributi inizialmente assorbiti dal fisco. Un'operazione che dovrebbe spostare circa 40 mila miliardi dal centro alla periferia. I caposaldi dell'operazione sono diversi e vanno dalla compartecipazione all'Iva e alle accise sulla benzina, a modifiche all'addizionale Irpef e all'Irap.

● A pagina 2

Il generale non sarà estradato in Spagna

Londra «grazia» Pinochet malato

LONDRA Niente estradizione in Spagna per Augusto Pinochet, 84 anni: «Non è al momento in condizioni per affrontare un processo» e il governo Blair si prepara a liberarlo dopo averlo trattenuto dall'ottobre del '98. Il ministro britannico degli Interni, Jack Straw, ha segnalato ieri sera che è «intenzionato» a rilasciare l'ex-dittatore cileno alla luce del check-up medico del 5 gennaio.

● A pagina 3

Mantova: recuperata anche la quarta vittima dal palazzo raso al suolo da un'esplosione di gas

Salvo il bimbo scampato allo scoppio

Operaio sepolto vivo dal crollo di un terrapieno ad Acerra

MANTOVA Dopo 16 ore passate a scavare tra i detriti, ieri a mezzogiorno i vigili del fuoco sono riusciti a estrarre finalmente anche il corpo della quarta e ultima vittima dello scoppio che l'altra sera ha sbriciolato la metà del vecchio palazzo di Bondeno. Si salverà invece il bimbo scampato all'esplosione.

Ora la parola passa ai periti. I vigili del fuoco propendono per la tesi della fuga di gas nell'appartamento del cittadino extracomunitario (assente per lavoro) nel quale vi era ospitato un connazionale, l'unico rimasto ustionato gravemente. A originare la fuga di gas potrebbe essere stata una bombola di Gpl oppure la grossa bombola esterna che alimenta gli impianti di riscaldamento e le cucine degli appartamenti.

E ieri un altro crollo mortale, questa volta di un terrapieno, ad Acerra, ha travolto un operaio che stava lavorando alla costruzione delle fondamenta di una palazzina. Un suo collega ferito e salvo per miracolo.

● A pagina 5

COPPA AMERICA

Una grande Luna Rossa beffata dagli arbitri

AUCKLAND Ancora gli arbitri. A Luna Rossa, ieri, hanno giocato un tiro costato la vittoria contro America One, che espone il team italiano a molti rischi e lo costringe a un quasi certo spareggio per accedere alla finale.

● In Sport

Parte il 6 febbraio la nuova austerity che vuole ridurre i tassi di inquinamento atmosferico

Domeniche senza auto in città

Sono 14 i grandi centri che chiuderanno al traffico privato

ROMA Austerity 2000: si parte il 6 febbraio. Quattordici città italiane chiuderanno al traffico privato le strade per una domenica ecologica che metterà le automobili al bando. Non sarà una semplice passeggiata per dare respiro a polmoni asfittici e gonfi di piombo ma per promuovere mezzi pubblici o «altamente ecologici»; non un piacevole giro in bicicletta per risparmiare carburante ma per trovare una «strada» comune sognando forme di mobilità alternativa ai mezzi a benzina.

Sono 14 le città italiane (in forse Bologna e Milano, più volte in polemica con l'iniziativa), più un piccolo drappello di volontarie, che chiuderanno il traffico privato mettendo al bando le automobili scoppiettanti e «altamente inquinanti». Le aree cittadine che aderiranno all'iniziativa potranno contare anche su finanziamenti del ministero dell'Ambiente.

● A pagina 4

UOMINI D'ORO

Supermiliardari in Italia quasi «poveri» in Europa

ROMA Ci sono solo sei italiani tra i primi cento «paperoni» d'Europa. Al primo posto della lista c'è una donna, la francese Liliane Bettencourt, alla guida del colosso cosmetico L'Oreal, con una fortuna personale di oltre 27 mila miliardi. Solo 18.o il primo «paperone» italiano, vale a dire Silvio Berlusconi con oltre 11 mila miliardi. Seguono (39.o) Gianni Agnelli con poco più di 8 mila miliardi; il proprietario di Luxottica, Leonardo Del Vecchio (50.o) con quasi 7 mila miliardi; Miuccia Prada (86.a), Ennio Doris di Mediolanum (92.o) e Luciano Benetton (96.o), tutti e tre intorno ai 4m ila miliardi.

● A pagina 7

ALL'INTERNO

SCANDALO

Una microspia nello studio di Casini

● A pagina 4

IN UN ANNO

Il caro-tariffe: 900 mila lire in più a famiglia

● A pagina 9

NAPOLI

Una vittima nell'edilizia da Far west

● A pagina 5

Dilaga il business ai danni degli extracomunitari che ambiscono a integrarsi anche sotto l'aspetto fisico

Per la pelle bianca disposti a tutto

TORINO *«Voglio la pelle nera...»: erano decisamente altri tempi quando Nino Ferrer si imponeva in Italia, alla fine degli anni 60, con questa canzone piena di ironia, ma che al tempo stesso era anche una dichiarazione a viso aperto di un complesso di inferiorità del cantante nei confronti dei "grandi" della musica nera. Già, proprio altri tempi.*

Oggi, infatti, con «l'invasione» da parte di migliaia di extracomunitari che sempre più vogliono sentirsi «simili» agli europei, a cominciare dal colore della pelle, quell'«invocazione-desiderio» di Ferrer, appare decisamente anacronistica.

Uomini e donne dalle pelle scura, (non soltanto africani ed asiatici, ma anche cinesi o coreani), oggi, sono pronti a pagare qualunque prezzo, pur di vedere schiarire il colore della popria pelle. Una prova concreta? Quanto accaduto nelle scorse settimane a Torino nel popolarissimo centro di «Porta Palazzo», sempre più abitato e frequentato da cittadini extracomunitari. La Procura torinese, infatti, ha sferrato un pesante attacco ai danni di decine di negozi della zona che vendevano pomate e creme «dermoschiarenti». Più di tremila le confezioni sequestrate perchè nel nostro Paese sono ritenute illegali; decine i rivenditori multati e denunciati per esercizio abusivo della professione medica.

I prodotti sequestrati, infatti, sono considerati veri e propri medicinali ed ogni specialità medica deve essere autorizzata dal ministero della Sanità. Quelli sequestrati a Torino, invece, venivano venduti come cosmetici con un grosso rischio, secondo gli esperti, per gli acquirenti che ne facevano uso senza un adeguato controllo medico. Tali prodotti, infatti, sono spesso a base di cortisone e possono, dunque, risultare pericolosi per la salute in soggetti con allergie alla sostanza.

Ma da Torino, l'inchiesta si sta ora allargando ad altre regioni, soprattutto alla vicina Lombardia, dove gli inquirenti avrebbero individuato fornitori e grossisti di questi prodotti che, mensilmente, venivano venduti ai vari negozianti del capoluogo subalpino.

a. g.

Domani al Lingotto di Torino si apre il primo congresso dei Ds – L'ex leader della Bolognina critica il «patto» fra i due big

Occhetto contro l'asse D'Alema-Veltroni

Perplesso anche Natta – Il segretario lima il discorso e pensa allo spirito del '96

DALLA PRIMA PAGINA

In realtà sono le migliore sintesi del pragmatismo con il quale in questi mesi si è mossa e ha operato la cosiddetta «merchant bank» di Palazzo Chigi. Nessun fronzolo ideologico, ma grande attenzione ai risultati da raggiungere. Solo così si spiega l'appoggio, neppur tanto nascosto, dell'esecutivo alla vittoriosa scalata di Telecom da parte del padano Roberto Colaninno. Così si spiega il disinteresse benevolente con il quale è stata seguita l'operazione Generali-Ina.

Vicende nelle quali, inevitabilmente, D'Alema non si è fatto amare da Torino. Questo iperattivismo ha portato ad una serie di contatti diretti che hanno fatto di Palazzo Chigi il crocevia di ogni operazione, realizzata, bloccata, fallita. Nel cortile del governo sono entrati tutti: banchieri e uomini di affari, grandi manager e consulenti. Non tutto è filato per il verso giusto.

L'operazione Enel, portata a termine da questo governo, se è stata un successo dal punto di vista della diffusione dell'azionariato, non lo è stata quanto ad aspettative di guadagno. E di questo, forse, D'Alema può lamentarsi con chi ha imposto un prezzo alto e una overdose di titoli da collocare. Sul terreno del riformismo, il lungo cammino avviato da D'Alema e continuato da Walter Veltroni sembra aver subito almeno un paio di stop. Ci riferiamo ai cambiamenti strutturali che il governo aveva programmato e che dall'estero ci chiedono.

Le rigidità sul mercato del lavoro e una previdenza da modernizzare sono i nodi che Palazzo Chigi intendeva e, riteniamo, intende affrontare. Sulle pensioni oggi D'Alema dice che non c'è nessuna emergenza, ma nell'estate del '99 aveva tentato il grande affondo per anticipare la riforma, stoppato però dal niet sindacale. E il pesante condizionamento sindacale, soprattuto quello dell'«amico» (di Veltroni), Sergio Cofferati, si estende alla flessibilità che si vorrebbe introdurre per liberalizzare il mercato del lavoro. Ottenuto un grande risultato con il Patto del Natale '98, l'esecutivo dalemiano non è insomma riuscito a riempirlo di contenuti, a valorizzarlo. Il che gli ha provocato l'ostilità - anche politica - di Sergio D'Antoni e una certa freddezza da parte del mondo industriale. Con le imprese il rapporto è fatto di alti e bassi: apprezzamenti in ogni caso sono stati rivolti ai «colonnelli» che D'Alema ha scelto per tenere queste relazioni. Bersani, Bassanini, Fassino hanno svolto, soprattutto il primo, un utile lavoro di dialogo con le imprese. La lunga marcia riformista non può prescindere dagli obiettivi di risanamento della finanza pubblica: molto è stato fatto, sfruttando l'inerzia positiva del dopo Euro, ma certo resta molto da fare.

Dulcis in fundo la «rogna» del referendum sociali che il governo condanna senza però combatterli. Pasdaran di questa opposizione è il ministro del lavoro, Cesare Salvi, che su questa partita sembra giocare una partita tutta sua, che non dispiace però a Cofferati. Al Lingotto sarà impossibile non schierarsi.

Giuliano Zoppis

ROMA Achille Occhetto torna all'attacco, con l'obiettivo di rompere l'accordo D'Alema-Veltroni che regge i Ds e che si presenta domani alla prova del primo congresso del partito. Per l'ex segretario del Pds il patto di non belligeranza tra il presidente del Consiglio e il segretario porterà alla sconfitta. Spiega, in una intervista al quotidiano telematico «Affari Italiani», che si tratterà di una sconfitta «sia della linea di D'Alema, ormai ampiamente fallimentare, sia della linea ulivista, messa a dura prova dai ribaltoni e dal modo con cui è stato cambiato Prodi».

A Veltroni Occhetto chiede chiarezza politica perchè la sua linea ulivista, che pure è apprezzabile, non riesce di fatto ad emergere. «C'è una mozione», dice, «in cui stanno insieme D'Alema e Veltroni, quando ogni giorno i giornali sparano il fatto che i due rappresentano linee totalmente diverse. Questo vuol dire che il congresso, la base, non non è stata sollecitata dalla vera discussione che interessava».

Ancora una volta il fondatore del Pds attacca con durezza l'operato di D'Alema premier e la politica da «prima repubblica». «L'attività di governo», denuncia, «è sottoposta a tutti i ricatti e ai venti che spirano da una parte e dall'altra».

È critico sugli attuali approdi di Botteghe Oscure anche un altro padre storico del Pci, l'ex segretario Alessandro Natta. «È mia opinione che siamo ormai giunti al limite estremo per la sinistra italiana», dice in un'intervista. Natta osserva che «la sinistra non è mai stata così divisa, travagliata e ad un livello così basso nel consenso popolare», e si chiede se abbia ancora un senso e quale l'idea e la prospettiva socialista».

C'è attesa dunque per il discorso di apertura di Walter Veltroni al Lingotto, per le proposte che farà per superare le difficoltà in cui si dibatte il centrosinistra. Il segretario, che sta limando la relazione, dovrebbe invitare a un processo di aggregazione di tutte le forze della coalizione, per ricreare quello spirito del '96 che consentì all'Ulivo di vincere le elezioni. Del resto Veltroni ha sempre dichiarato che l'Ulivo è l'unica vera novità politica di questi anni. Prima ancora aveva cara l'idea del partito unico della sinistra, e probabilmente vede ancora questa prospettiva futura. Ma non ne parlerà a Torino dove non urterà la suscettibilità di alleati gelosi della propria storia e del proprio ruolo. Anzi, farà di tutto per convincerli che i Ds non sono animati propositi egemonici.

Di sicuro il segretario dovrà dire cose nuove rispetto alla mozione di ottobre scorso, le tesi discusse nelle riunioni precongressuali della base. Da allora infatti l'Asinello è entrato in un nuovo governo, ne è uscito il Trifoglio. Inconbono i referendum e su questi si svilupperà in particolare l'impegno degli ulivisti e dell'area Liberal che li raccoglie insieme ai riformisti.

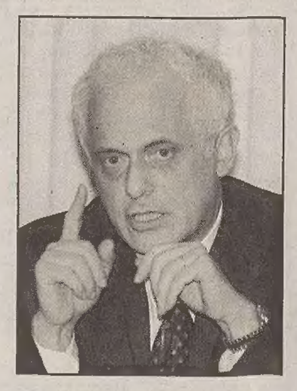
Sono convinti che i Ds devono sollecitare la partecipazione al voto, non puntare sull'astensionismo, e su questo presenteranno ordini del giorno al congresso.

La sinistra, invece, darà battaglia contro la commissione d'indagine su Tangentopoli, in difesa della magistratura.

Pronto il varo del federalismo fiscale da parte del consiglio dei ministri con molte novità

Il 25 per cento dell'Iva alle Regioni

Aumenta la quota delle accise sulla benzina destinata agli enti locali



ROMA Domani il varo del federalismo fiscale. Per quanto riguarda l'Iva, il 25% andrà alle Regioni. Novità anche per Irpef e Irap, aumenta la quota delle accise sulla benzina destinata agli enti locali. In totale oltre 40 mila miliardi verranno riscossi direttamente in periferia.

L'autosufficienza fiscale dovrebbe essere subito raggiunta da sette Regioni.

Parte dall'Iva, dunque, l'avvio del federalismo fiscale che domani verrà varato dal Consiglio dei ministri. Dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni, toccherà infatti al governo e al ministro delle Finanze Visco perfezionare il decentramento fiscale che nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe consentire una maggiore autonomia tributaria alle Regione che si potranno autofinanziare grazie alla riscossione diretta di una parte dei tributi inizialmente assorbiti dal fisco. Un'operazione che dovrebbe spostare circa 40 mila miliardi dal centro alla periferia.

I caposaldi dell'operazione sono diversi e vanno dalla compartecipazione all'Iva e alle accise sulla benzina, a modifiche all'addizionale Irpef e all'Irap. Secondo le prime indicazioni saranno sette le Regioni che potranno giungere subito all'autosufficienza: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Marche.

Più nel dettaglio la bozza di decreto legislativo prevede la compartecipazione all'Iva per le Regioni per una quota del 25,7% a partire dal 2001. Per quanto riguarda le aliquote Irpef saranno rideterminate nelle due addizionali regionali che passeranno dallo 0,5% allo 0,9% e dall'1% all'1,4%. Verrà ridotto l'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che dal 2001 passerà dal 98% al 95%.

La quota delle accise sulla benzina che andrà alle Regioni salirà dalle attuali 242 lire a 250 lire mentre alle Regioni che confinano con la Svizzera è stata data la facoltà di decidere una riduzione del prezzo della benzina allo scopo di contenere la concorrenza di oltre frontiera.

Nel complesso 3.500 miliardi circa arriveranno dall'aumento delle addizionali Irpef e 2.500 dall'incremento della quota regionale di accise sulle benzina (da 242 a 250 lire al litro). Per quanto riguarda Irpef, l'aumento dell'addizionale dello 0,4% non cambierà il livello del prelievo fiscale complessivo, in quanto scenderà al contempo e nella stessa misura l'Irpef che spetta all'Erario. La rimodulazione scatterà dal 2001.

Slitta di una settimana il voto alla Camera. Lo chiede lo Sdi in vista dell'elezione del nuovo presidente della commissione

Par condicio, rinvio mentre si cercano intese

Centrosinistra al lavoro per portare dalla sua parte Trifoglio e Rifondazione

ROMA Ancora una settimana di rinvio per la legge sulla par condicio. La commissione Affari costituzionali ha deciso di aspettare l'elezione del nuovo presidente, in calendario martedì prossimo, prima di votare il testo base delle norme che vietano gli spot dei partiti durante le campagne elettorali.

La richiesta di rinvio è stata avanzata dal socialista Roberto Villetti, ma accolta con favore dalla maggioranza e dal governo. Se il motivo formale è la sostituzione di Raffaele Cananzi, nominato sottosegretario, in realtà questi giorni servono alla ricerca di un accordo con il Trifoglio e Rifondazione comunista.

Il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, ha spiegato che, con queste due forze, c'è un dialogo aperto, e da parte del governo la disponibilità a verificare i loro suggerimenti di ritocchi al testo, a patto, però, che non stravolgano quello già votato dal Senato.

Lo Sdi chiede di equiparare la disciplina delle tv nazionali a quella delle tv locali, alle quali è permesso, secondo la legge in discussione, di trasmettere spot anche in campagna elettorale, purchè non interrompano programmi e non siano mischiati a quelli commerciali.

Il segretario Enrico Boselli giudica giusta ed opportuna la scelta del rinvio perchè potrà favorire la ricerca di «un accordo trasparente». A suo parere non si tratta di abolire gli spot, ma di regolamentarli. Ma per il leader socialista, come per Fausto Bertinotti, la par condicio è solo un aspetto del più generale problema del conflitto di interessi«, che «non deve essere usato come una clava contro Berlusconi, ma deve essere risolto».

Il repubblicano Giorgio La Malfa chiede invece ai Ds di discutere, insieme alla par condicio, anche della privatizzazione della Rai.

Rifondazione comunista sollecita «un impegno concreto e vincolante» sia sulle modifiche proposte, sia sulla Rai e il conflitto d'interessi. I Democratici chiedono di allargare gli spazi della comunicazione politica, in occasione delle Regionali, anche alle tv locali.

Anche il Polo cerca di tirare dalla sua parte il Trifoglio e la Lega, che non ha ancora fatto sapere come si schiererà, e sta usando la par condicio come merce di scambio per la trattativa in corso con Berlusconi.

Ieri mattina il movimento giovanile di Forza Italia ha organizzato una manifestazione davanti a Montecitorio contro la legge e per la libertà di informazione.

Berlusconi torna oggi dalla vacanza ai Caraibi e senz'altro la battaglia contro il divieto di spot sarà al centro della prima uscita pubblica dell'anno sabato a Milano.

Per il centrodestra il rinvio del voto è l'ennesima prova della grande debolezza della maggioranza. Paolo Armaroli, di An, è convinto che, se si fosse votato ieri, non avrebbe avuto i numeri per l'approvazione del testo base, e sarebbe finita 25 a 25. Il conto dei deputati dei due schieramenti rende comunque decisive le scelte del Trifoglio e di Rifondazione.

Spot elettorali: così in Europa

Francia
Spot elettorali **vietati**

Germania
Spot elettorali **vietati**

Danimarca
Spot elettorali **vietati**

Norvegia
Spot elettorali **vietati**

Gran Bretagna
Spot elettorali **vietati**

Spagna
Spot elettorali **vietati**

Svezia
Spot elettorali **vietati**

Portogallo
Spot elettorali **vietati** sulle tv **private**; la tv pubblica ripartisce gli spazi fra i partiti con criteri **proporzionali**

Finlandia
Spot vietati sulla tv pubblica. **Liberi** per le tv **private**

Grecia
La tv pubblica offre **spazi gratuiti** ai partiti

Lussemburgo
Pubblicità elettorale **libera**

Austria
Non esistono tv private. La tv pubblica riserva una parte delle trasmissioni ai **partiti** che devono **autoprodursi** gli spot

Belgio
Non ci sono spot a pagamento. La tv pubblica trasmette informazione elettorale con **spazi diversi** a seconda che i partiti siano **presenti o meno** in Parlamento. Anche la tv privata si sta adeguando a questo sistema

Irlanda
Spot **vietati** sulla tv pubblica. A pagamento (a prezzi proibitivi) sulle **reti private**

Italia (Quando la legge entrerà in vigore)
Vietata durante la campagna elettorale **ogni propaganda** sia sulla Tv pubblica che su quella privata. Gli spazi in televisione saranno offerti **gratis** e a parità di trattamento. Nei **15 giorni** precedenti il voto sarà proibito diffondere i risultati dei **sondaggi**. In caso di **violazione** delle norme potrà essere sospesa la programmazione da un minimo di **un'ora** ad un massimo di **tre giorni**.

ANSA-CENTIMETRI

Dopo l'esecutivo dell'Asinello il leader dei Democratici getta acqua sul fuoco

Ancora nebbia fra Parisi e Di Pietro

ROMA «È stato un esecutivo lungo e si è svolto in modo sereno e proficuo». Ad affermarlo è stato il leader dei Democratici Arturo Parisi al termine della seduta dell'esecutivo durata quasi otto ore (questa volta presente Di Pietro) nella quale si sono affrontate anche le questioni inerenti i contenziosi locali di cui si occupava la commissione di garanzia e sui quali era necessario il parere dell'esecutivo, la definizione delle date delle assemblee generali in vista delle assemble regionali dell'Asinello e, infine, l'atteso chiarimento interno dopo i polemici botta e risposta tra Parisi e Di Pietro degli ultimi giorni. A quanto è dato capire, tra i due non è ancora scoppiata la pace.

«Il confronto si è svolto in modo sereno - ha affermato Parisi riguardo all'ultimo punto - è stata l'occasione per illustrare quelle che erano le mie preoccupazioni in ordine allo sviluppo del processo costituente. È ancor più del modello di movimento che è sotteso al documento stesso. Io ho già avuto modo di spiegare cosa intendevo per un movimento leggero che è quasi tautologia perchè normalmente si usa questo concetto per un partito leggero: e il partito leggero è il movimento».

«Il senatore Di Pietro - ha spiegato Parisi - ha preso atto delle mie specificazioni e chiarimenti e ha detto che riflettarà e deciderà se sottoscrivere anche lui il documento oppure se sviluppare autonomamente una posizione in ordine alle prospettive del movimento. Ma questa è una posizione anche di tutti i membri sia presenti che di quelli assenti che avranno occasione di riflettere e di decidere, così come deciderò e rifletterò anch'io per mio conto».

«Ma quale questione del simbolo? È un problema che non esiste. Abbiamo avviato la fase costituente e, quindi, mi sembra del tutto evidente che il simbolo ora sarà del congresso, dell'Assemblea delle regioni che stiamo per costituire». Francesco Rutelli risponde così ai giornalisti che gli chiedono, al termine dell'esecutivo, come è stata affrontata la questione del simbolo sollevata nei giorni scorsi da Antonio Di Pietro: «Non riesco a capire come si possa pensare che, dopo aver avviato tutte queste procedure democratiche per la costituzione di questa assemblea, la titolarità del simbolo resti nelle mani di sole tre persone».

Castagnetti accusa la coalizione di avere lasciato solo il suo partito sulla difesa dello Stato sociale

Referendum: Ppi all'attacco degli alleati

Domani si riunisce la Consulta mentre parte un comitato per il no

ROMA In attesa che domani la Corte Costituzionale si riunisca per decidere l'ammissibilità dei referendum, lo scontro tra fronte del sì e del no si allarga, dividendo trasversalmente maggioranza e opposizione. Se nel Polo Forza Italia continua a defilarsi e attende la pronuncia della Corte prima di dare indicazioni, nella maggioranza ieri è toccato al segretario dei popolari Pierluigi Castagnetti partire all'attacco delle altre forze di maggioranza, in particolare dei Ds, accusati di posizioni troppo caute.

«Spero che dal Congresso - accusa Castagnetti - esca un partito senza complessi di inferiorità. Ci saremmo aspettati infatti una presa di posizione più decisa sui referendum e invece siamo stati lasciati soli. Anche i sindacati si sono mossi con ritardo».

Anche se con ritardo ieri comunque è arrivata la conferma della mobilitazione del fronte del no che il 20 gennaio presenterà un suo documento in cui saranno riassunti i motivi per opporsi ai referendum sociali promossi dai radicali. Del comitato fanno parte esponenti pressochè di tutti i gruppi di maggioranza.

E ieri è toccato al ministro del lavoro Salvi ribadire che con i referendum «si smantella il sistema sociale», sperando quindi «che i cittadini se chiamati al voto dicano no». Molto attivi anche i sindacati che ieri hanno ripetuto i motivi di preoccupazione se passassero i referendum e hanno invitato Confindustria (per ora senza una presa di posizione ufficiale) a riflettere sui rischi cui si va incontro. «Sarebbe un grave errore se dicessero sì - spiega il leader della Cisl Sergio D'Antoni - perchè facendo saltare la concertazione troverebbero solo macerie». In attesa di una indicazione formale da parte di Confindustria, molte polemiche ha sollevato la scelta del presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina di scegliere il sì. «Gli industriali decideranno solo nei prossimi giorni - spiega Sergio Cofferati - ma trovo sorprendente in senso negativo le posizioni di Pininfarina. Dire sì al referendum vuol dire avallare atti violenti contro le persone più deboli». Una impostazione cui si ribella Emma Bonino. «È una evidente falsità, frutto del nervosismo cui è preda Cofferati timoroso di essere sconfessato dai lavoratori».

Anche sul fronte del Polo, dove in maggioranza si raccolgono le ragioni del sì le posizioni sono sfrangiate. An si schiera per il sì anche se scontenta l'Ugl tradizionale sindacato di riferimento della destra.

Forza Italia per ora attende. Tocca a Enrico La Loggia fare il pnto: «Siamo assolutamente sereni, valuteremo a fondo i quesiti dopo la pronuncia della Cassazione poi ci confronteremo con i nostri alleati». E proprio la salvaguardia dell'unità del Polo è al centro delle preoccupazioni di Pierferdinando Casini che però è pronto a scegliere le ragioni del sì.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 gennaio 2000 è stata di 55.950 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Era il 22 settembre del '98 quando il caudillo di Santiago arrivò in Inghilterra

Quindici mesi di battaglie legali

La reazione fu immediata: già il 10 ottobre Amnesty ne chiese il fermo

ROMA La battaglia legale del generale cileno Augusto Pinochet contro l'estradizione richiesta dalla Spagna - che Londra ha annunciato ieri sera di non voler concedere per motivi di salute - è cominciata due anni fa.

22 SETT 1998: Augusto Pinochet parte per Londra per un'operazione chirurgica. Il 10 ottobre Amnesty International chiede il suo fermo, per violazione dei diritti umani.

13 OTT: la giustizia spagnola chiede a Londra l'autorizzazione per interrogare Pinochet sulla morte di spagnoli in Cile.

16 OTT: su richiesta del giudice spagnolo Baltasar Garzon, la polizia dispone l'arresto in clinica di Pinochet.

19 OTT: l'ambasciatore cileno protesta con il Foreign Office e afferma che Pinochet gode dell'immunità diplomatica.

28 OTT: l'Alta Corte stabilisce che Pinochet ha l'immunità come ex capo di Stato ma deve restare nel Regno Unito.

25 NOV: la Camera dei Lord esamina il ricorso contro la sentenza dell'Alta Corte e non riconosce l'immunità a Pinochet.

9 DIC: il ministro dell'Interno approva le procedure per la richiesta di estradizione spagnola presentata il 6 novembre.

10 DIC: Pinochet chiede l'annullamento della sentenza dei Lord perchè uno di loro (Lord Hoffman) ha lavorato per Amnesty.

17 DIC: i Lord giudici annullano la sentenza del 25 novembre che ha negato l'immunità a Pinochet.

11 GEN 1999: sono nominati i sette Lord giudici che devono decidere per la seconda volta sull'immunità.

18 GEN: comincia il nuovo processo di appello contro Pinochet.

22 FEB: confermata la libertà vigilata per Pinochet.

24 MAR: la Camera dei Lord nega l'immunità a Pinochet, che è imputabile solo per crimini commessi dopo l'adesione britannica del 1988 ad un trattato internazionale contro la tortura.

15 APR: il ministro dell'Interno, Jack Straw, autorizza nuovamente il proseguimento della procedura di estradizione.

16 APR: l'Alta Corte annulla una prima decisione del ministro Straw che autorizzava l'avvio della procedura di estradizione.

6 MAG: Pinochet presenta ricorso contro il nuovo nulla-osta del governo Blair al processo per la sua estradizione in Spagna.

27 MAG: l'Alta corte di Londra respinge il ricorso contro la decisione del ministro Straw sull'estradizione del generale.

5 AGO: la Procura del Tribunale nazionale di Madrid ha chiesto (29 luglio) l'annullamento dell'ordine di cattura di Pinochet, del giudice Garzon è «illegale»: i termini sono scaduti.

6 AGO: il giudice Garzon repinge un ricorso della procura e la accusa di ostacolare il procedimento istruttorio.

6 OTT: Il tribunale londinese di Bow Street, che comincia i suoi lavori il 27 settembre, autorizza Pinochet a non assistere all' udienza riconoscendo le sue precarie condizioni di salute.

8 OTT: Il tribunale concede l'estradizione del generale.

11 GEN 2000: Il governo britannico si dice pronto a liberare Pinochet per gravi motivi di salute.

Il governo Blair nega l'estradizione in Spagna del dittatore cileno dopo aver preso visione dell'ultimo rapporto medico che parla di ictus e diabete

Londra rimanda a casa Pinochet: «È malato»

Ma Il ministro Straw aspetta ancora la risposta di Madrid prima di prendere l'ultima decisione

LONDRA Niente estradizione in Spagna per Augusto Pinochet: «Non è al momento in condizioni per affrontare un processo» e il governo Blair si prepara a liberarlo dopo averlo trattenuto a viva forza in Gran Bretagna dall'ottobre del '98.

Il ministro britannico degli Interni, Jack Straw, ha segnalato ieri sera che è «intenzionato» a rilasciare l'ex-dittatore cileno alla luce di un rapporto «unanime e inequivocabile» sul check-up medico «indipendente» a cui il generale sudamericano - da tredici mesi agli arresti domiciliari in una villa alle porte di Londra - è stato sottoposto il 5 gennaio.

I medici del Nortwick Park hospital, dove sono avvenuti gli esami, non hanno dubbi: Pinochet, 84 anni, «al momento non è in condizioni di affrontare un processo e non ci si può attendere alcun cambiamento a questa posizione».

Straw ha preso ieri sera atto del responso e in una dichiarazione ha indicato che non servirebbe ad alcuno scopo continuare l'attuale procedura di estradizione e che «pertanto dovrebbe decidere di non estradare il senatore Pinochet».Secondo indiscrezioni dei giorni scorsi il check-up indipendente ha confermato in toto che l'ottantaquattrenne Pinochet è in condizioni di salute molto precarie.

Straw si è limitato a esprimere un'intenzione perché vuole prima sentire le reazioni delle parti in causa: innanzitutto la Spagna (dove Pinochet è sotto processo per casi di tortura risalenti agli anni della sua dittatura), il governo cileno e l'organizzazione per la difesa dei diritti civili Amnesty International (capofila del fronte anti-Pinochet). Ha scritto anche a tre Paesi - Francia, Belgio e Svizzera - dove sono aperti procedimenti d'estradizione contro l'ex-caudillo. Questi parti in causa hanno quattordici giorni di tempo per dire la loro, dopo di che il ministro degli Interni farà un annuncio ufficiale ai Comuni.

Straw ha deciso che il rapporto sul check-up rimanga riservato e nella dichiarazione di ieri sera dice soltanto che un chiaro deterioramento nelle condizioni di salute sembra avvenuto «durante settembre e ottobre del 1999». A quanto è però trapelato, i quattro luminari della medicina a cui sono stati affidati gli esami (due gerontologi, un neurologo e un neuropsicologo) hanno trovato Pinochet molto debilitato in seguito a due recenti ictus, con una grave forma di diabete che gli ha tra l'altro provocato una perdita di sensibilità alle mani e ai piedi. L'ex-dittatore sarebbe anche attanagliato dalla depressione.

Santiago del Cile, 11 settembre '73: il golpe è appena scattato, nelle vie del centro l'esercito pattuglia le strade e arresta in massa i dissidenti.

Mentre la magistratura madrilena aspetta le comunicazioni ufficiali del governo inglese

Ma il giudice spagnolo Garzon non molla: «Voglio chiedere il parere di altri medici»

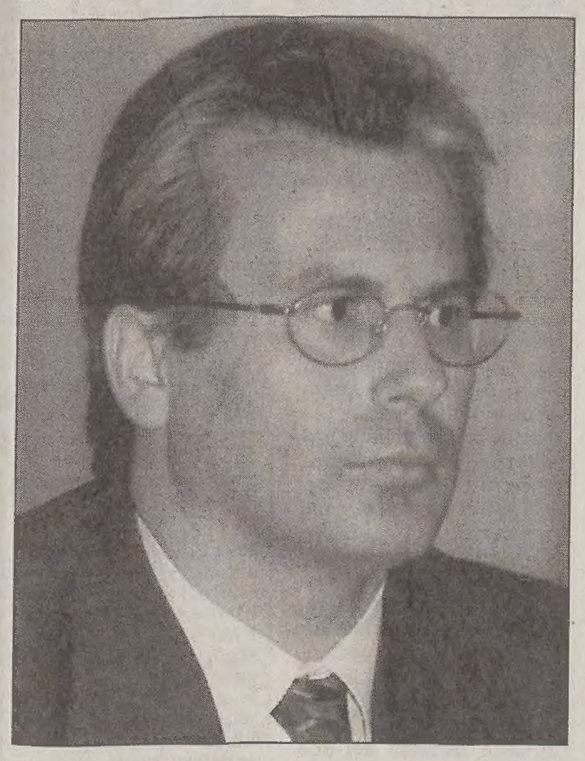
MADRID Il giudice Baltasar Garzon non si pronuncerà sulla disponibilità del governo britannico a liberare il generale Augusto Pinochet fin quando non ci sarà una decisione ufficiale e definitiva del ministro dell'Interno britannico, Jack Straw.

Lo hanno fonti giudiziarie vicine al magistrato che ha chiesto l'estradizione in Spagna di Pinochet per processarlo per genocidio, terrorismo e torture.

«Non si può comunicare la decisione con un comunicato del ministero dell'Interno ma deve esserci una dichiarazione di Straw», hanno detto le fonti.

Se Straw decide di liberare Pinochet per motivi di salute il giudice Garzon disporrebbe la presentazione di un ricorso alla procura britannica, anche se le fonti riconoscono che questo non avrebbe nessuna efficacia poiché Pinochet sarebbe già rientrato in patria.

Il giudice spagnolo Baltasar Garzon chiederà un nuovo controllo medico dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet se il ministro dell'Interno, Jack Straw, decide finalmente di liberarlo, dicono fonti giudiziarie: «Se Straw, come ha detto, lascia aperta la possibilità di ascoltare la Spagna prima di liberare Pinochet, Garzon chiederà, tramite la procura britannica (che rappresenta il giudice nel processo di estradizione, ndr), di ascoltare il parere di altri medici sulla sua salute».



Baltasar Garzon: il combattivo giudice spagnolo ha già chiesto una perizia medica supplementare prima di arrendersi al «verdetto» dei sanitari inglesi.

Commento

Ma per chi chiede giustizia quella di oggi non dev'essere una giornata di sconfitta

«Per ragioni di salute»: non sarebbe in grado - assicurano i medici inglesi - di sopportare un processo. Non come quelli che i suoi soldati facevano agli uomini di Allende, a base di torture: un processo civile, garantista, con i medici e le cure del caso.

Per tutti i democratici e gli antifascisti del mondo che al momento dell'arresto di Augusto Pinochet da parte del giudice Baltasar Garzon avevano gioito - non per sete di vendetta, ma per l'ormai non più sperata opera di giustizia da parte di una Diritto soprannazionale - oggi dev'essere un giorno amaro.

La Giustizia che si piega alla Ragion di Stato; Tony Blair, il giovane premier laburista che alla fine prende ordini dalla vecchia Margareth Thatcher e machiavellicamente libera il dittatore forcaiolo. Ogni sospetto diventa legittimo: cosa c'è dietro? perchè ogni sogno di giustizia deve infrangersi davanti alle diplomazie delle Cancellerie?

Amarissima giornata, soprattutto per quel giudice spagnolo piccolo piccolo, Baltasar Garzon, che ha osato come un Davide sfidare i Poteri ormai consolidati e costituiti, lottando contro tutto e contro tutti, compreso il suo governo, che essendo di destra non ha mai apprezzato il suo rigore anche se - ricordiamolo - Pinochet era indagato dalla magistratura di Madrid per aver assassinato cittadini spagnoli.

Sembrerebbe, quella di oggi, una giornata nera per la giustizia. E invece è un giorno di vittoria. Perchè con la loro sentenza i giudici inglesi hanno ribadito un caposaldo del diritto: non si processa un vecchio infermo se non è in grado di reggere alla prova che lo aspetta, se non è in grado di difendersi. Torni pure Pinochet a casa: non ci torna nè perdonato nè assolto, le sue responsabilità davanti alle sue vittime e alla storia rimangono immutate. La Civiltà, quella parola che i dittatori non conoscono, nel nome del Diritto (altra parola a loro ignota) ha rinunciato alla meritata punizione. Dandogli una suprema lezione di giustizia: quale miglior insegnamento per i nostri giovani?

Livio Missio

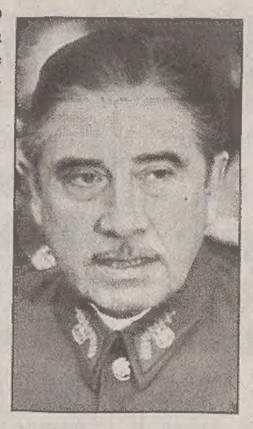
Diciassette anni di dittatura spietata, duemila «desaparecidos»

Ha risanato l'economia del Cile ma ha distrutto lo stato sociale

ROMA Per 17 anni indiscusso presidente «de facto» del regime militare cileno (1973-1990), per quasi 25 anni alla testa di uno dei più temuti eserciti dell'America latina, vera «eminenza grigia» di tante decisioni politiche del paese andino, e dall'11 marzo del 1998 senatore a vita, come prevede la Costituzione da lui sapientemente promulgata nel 1980.

Una «sistemazione», quella di Augusto Pinochet Ugarte, 84 anni, che doveva essere di tutto riposo, ma che un giudice spagnolo e cinque lord inglesi hanno mandato all' aria scatenando una battaglia legale durata oltre due anni che sembra ora sul punto di concludersi per ragioni «umanitarie».

Nato a Valparaiso nel 1915, amante della famiglia (ha cinque figli e una trentina di nipoti), del cinema e dei libri di storia, Pinochet fu nominato al vertice dell'esercito, 20 giorni prima del golpe, proprio dal presidente Salvador Allende che lo considerava «un militare tutto d'un pezzo».



L'11 settembre 1973 tradì la fiducia del legittimo presidente e lo destituì con un cruento colpo di Stato. Lo stadio nazionale fu trasformato in lager, si scatenarono le violenze e le torture della terribile polizia politica e ci furono circa 2000 desaparecidos. Pinochet riuscì a imporsi come presidente della giunta militare battendo abilmente l'ammiraglio Josè Toribio Merino e il 17 dicembre 1974 assunse la presidenza del Paese.

Riconfermato l'11 marzo 1981 per un secondo mandato di otto anni, Pinochet ebbe l'appoggio di molti cileni, in particolare degli uomini d'affari che negli anni Ottanta hanno prosperato grazie a un programma economico neoliberista che ha permesso al Cile di sanare la sua economia ma a prezzo di terribili costi sociali.

Nel settembre 1986 Pinochet uscì indenne da un attentato che costò la vita a sei uomini della sua scorta.

Il 10 marzo 1998, alla vigilia della sua nomina a senatore a vita, Pinochet trasmise le insegne di comandante in capo dell' Esercito cileno al gen. Ricardo Izurieta. Non bastarono neanche le accuse di 11 deputati miranti a revocare tale nomina per aver compromesso «l'onore e la sicurezza della nazione».

Il 10 aprile dello stesso anno infatti il Parlamento cileno assolse Pinochet da tali accuse. Il 3 luglio '98 un giudice cileno accolse una nuova denuncia, la sesta, presentata contro l'ex dittatore dai familiari di 26 «giustiziati politici».

Il 16 ottobre, Pinochet viene fermato a Londra, nella clinica dove è stato operato per un'ernia del disco, su richiesta del giudice spagnolo Baltasar Garzon. Da quel momento l'ex dittatore comincia la sua battaglia legale.

Dal suo letto l'ex generale fa sapere di essere felice per la decisione degli «ospiti» anglosassoni. Controverse reazioni in Cile: chi applaude e chi si preoccupa

E il dittatore si dichiara immediatamente «encantado»

MADRID Il governo spagnolo «rispetterà» la decisione finale del ministro britannico dell'interno, Jack Straw, di liberare l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet per motivi di salute. Lo ha dichiarato il ministero degli Esteri spagnolo in un suo comunicato. Madrid «ha avuto sin dall'inizio di questo processo un atteggiamento di assoluto rispetto delle decisioni giudiziarie e così farà con le decisioni del governo britannico», afferma nel comunicato il ministero guidato da Abel Matutes.

Augusto Pinochet ha fatto sapere di essere felice, «encantado», per la decisione annunciata dal ministro dell'Interno britannico, Jack Straw, di rifiutare la sua estradizione richiesta dalle autorità spagnole. Il portavoce dell'ex dittatore, Patrick Robertson, ha espresso la soddisfazione di Pinochet e dei suoi avvocati per il fatto che «il ministro ha riconosciuto le ragioni che avevano sostenuto, cioè che gli argomenti giuridici, politici e personali del governo spagnolo per l'estradizione di Pinochet non hanno fondamento».

E da Santiago del Cile il governo cileno ha espresso ieri sera la sua «riconoscenza» per «la serietà del governo della Gran Bretagna in questo delicato tema», in riferimento all'annuncio del ministro degli Interni, Jack Straw, di essere intenzionato a liberare Augusto Pinochet per ragioni di salute. Lo ha affermato il ministro degli Esteri, Juan Gabriel Valdes, che ha anche precisato: «Restiamo ora in attesa della decisione finale in tal senso, a partire dai termini indicati dal governo britannico».

Il ministro ha letto un comunicato in cui sottolinea tra l'altro che la decisione dei medici britannici «è stata unanime e inequivocabile» nell'indicare che Pinochet «in questo momento non può affrontare il processo voluto dal giudice spagnolo Garzon». Nel comunicato si sottolinea inoltre che gli stessi medici «hanno constatato le ragioni di salute che erano state esposte dal governo cileno il 14 ottobre scorso».

Controverse reazioni comunque in Cile, subito dopo l'annuncio del ministro degli Interni britannico, Jack Straw, di essere «intenzionato» a rinviare in patria Augusto Pinochet per ragioni di salute.

Mentre il generale a riposo Rafael Villaroel, direttore della Fondazione Pinochet, ha sostenuto che la decisione del governo di Londra «è un fatto molto positivo per il Paese», Julia Hurquieta, avvocato degli organismi per i diritti umani, ha avvertito che l'eventuale liberazione dell'ex dittatore «è molto grave, tanto che faremo di tutto per impedirla».

Il senatore socialista Ricardo Nunez, dopo aver affermato che «sicuramente Pinochet ritornerà in Cile nei prossimi giorni», ha rilevato che, alla luce delle condizioni di salute che sono state riscontrate all'ex dittatore «è sperabile che si ritiri dalla vita pubblica, assuma la responsabilità morale di non continuare a interferire nei temi politici del Paese e non eserciti più l'incarico di senatore a vita».

Dal canto suo il deputato Alberto Cardemil, presidente del partito di opposizione Rinnovamento nazionale, oltre a dirsi «felice» per il ritorno di Pinochet, ha affermato che il suo rimpatrio «è voluto dai cileni» ed è appunto «con un mandato della cittadinanza» che si è adoperato in questo senso il presidente Eduardo Frei.

In 14 città italiane strade chiuse al traffico privato per un giorno festivo ecologico: Ronchi presenta l'iniziativa

Domeniche a piedi dal 6 febbraio

Non un ritorno agli anni 70 ma una ricerca di mobilità alternativa alla benzina

Troppo smog a Milano e Como: oggi in un vertice si deciderà sul blocco totale dei mezzi privati forse fino a domenica

ROMA Non una semplice passeggiata per dare respiro a polmoni asfittici e gonfi di piombo ma per promuovere mezzi pubblici o «altamente ecologici»; non un piacevole giro in bicicletta per risparmiare carburante ma per trovare una «strada» comune sognando forme di mobilità alternativa ai mezzi a benzina. È questo il doppio messaggio delle future «domeniche a piedi» che verranno presentate oggi dal ministro dell'Ambiente, Ronchi, e dal vicepresidente dell'Anci, Domenici. I quali terranno a precisare che non si tratterà di un nostalgico ritorno al passato, all'«austerity» anni '70 obbligatoria per la crisi petrolifera, ma qualcosa di più costruttivo per ridurre la dipendenza dal petrolio e sviluppare fonti di energia rinnovabile.

Si partirà il 6 febbraio: 14 città italiane (in forse Bologna e Milano, in polemica con l'iniziativa) chiuderanno il traffico privato mettendo al bando le automobili «altamente inquinanti». Le aree cittadine che aderiranno all'iniziativa potranno contare anche su finanziamenti del ministero dell'Ambiente che le inserirà in un pacchetto di misure per la mobilità sostenibile (che muoverà circa mille miliardi per il 2000). Ed è probabile che si aggiunga anche la «nemica» più ostile, Milano colpita in questi ultimi giorni da smog «improvviso» e incontrollabile. Oggi un vertice in Regione con il sindaco Albertini e i rappresentanti delle rispettive aree omogenee, con Como in testa, deciderà sull'eventuale blocco totale del traffico privato per domenica. Oggi è confermato il blocco parziale, solo per le auto non catalitiche, dalle 8 alle 20 e se le condizioni atmosferiche non miglioreranno lo stop si potrebbe estendere fino a domenica. Con il fiato corto anche Torino dove il blocco totale è previsto per venerdì.

I sondaggi del 22 settembre (in occasione di «Città senz'auto» su 5 mila persone di 8 città Trento Genova, Varese, Modena, Roma, Bari, Salerno e Marsala) rivelano che gli italiani sono più che favorevoli a rinunciare all'auto in città per un giorno: l'82% è pronta a lasciarla in garage. Inoltre un italiano su due vorrebbe la città bandita dall'automobile più volte l'anno e il 31% «sogna» la chiusura del centro.

Entusiasti della «domenica a piedi» i membri di Legambiente che ritengono l'iniziativa di Ronchi solo un blocco di partenza per una corsa, lunga, difficile ma necessaria. Mentre il Wwf tira fuori dal cassetto il bollettino di guerra: degli 80 mila morti da smog in Europa in un anno, 15 mila sono quelli «caduti» sulle strade italiane.

BLOCCHI

I Tir d'Oltralpe continuano la protesta

Ancora code chilometriche al Frejus e a Ventimiglia: frontiere francesi sigillate

TORINO I camionisti francesi non mollano, il Paese continua a respingere i Tir del resto dell'Europa e le ripercussioni si fanno sentire anche in Italia. In Piemonte 8 chilometri di coda sulla A32 che porta al Frejus, parcheggi intasati sull'autostrada dei Fiori fra Savona e Ventimiglia, autogrill in tilt, scorte in riserva. Ieri per limitare i disagi della protesta transalpina contro il rincaro del gasolio da trazione e le 35 ore lavorative si è mossa anche la Croce rossa, che ha portato viveri e coperte ai forzati del blocco. All'orizzonte, nessun segnale di schiarita.

L'atteggiamento possibilista del ministro dei Trasporti francese, Jean Claude Gayssot («La porta è sempre aperta»), non è stato il segnale forte che gli autotrasportatori si aspettavano. E in mattinata ecco la cattiva notizia: il gasolio aumenta ancora di 9 centesimi di franco al litro, circa 30 lire. Non c'è da stupirsi se i «padroncini» annunciano che la protesta continuerà, forse fino a domenica. Il Cuna, coordinamento unitario autotrasporto, ha invitato i sindacati d'Oltralpe a rivedere la strategia della lotta dura per imbastire in un secondo tempo una rivendicazione unitaria sui costi a livello europeo. Con una lettera al presidente del Consiglio e ai ministri dei Trasporti si vuole far pressione sulla Ue affinchè si crei un «corridoio» temporaneo di transito attraverso l'Austria per decongestionare i valichi di frontiera e consentire ai mezzi italiani di raggiungere l'Ovest e il centro del continente.

Gli autotrasportatori del Cuna propongono un «corridoio» attraverso l'Austria per limitare i disagi

Ieri in serata la situazione al Frejus aveva raggiunto livelli di emergenza. Completamente saturi il piazzale del traforo e l'autoporto di Susa, chilometri di tir incolonnati sull'autostrada. A Chianocco - chilometro 27 della A32 - è stato allestito un campo mobile della Protezione civile per far fronte a una notte lunga e fredda, con supporto della Croce rossa e navetta verso ristoranti e alberghi della zona. Oggi andrà anche peggio, tant'è che il transito è vietato persino ai normali furgoni commerciali mentre solo le auto hanno il via libera.

«I miei figli da molti mesi sapevano tutto: si chiudevano in camera»

ROMA È incinta o non è incinta? Questo il dilemma che circola in paese, nell'umbro Montecastrilli. Allora è per questo che lei è fuggita lontano, in Germania? Per nascondere la gravidanza? Nessuno conferma la diceria, neppure il marito tradito: «Se è così - taglia corto Valentino - non è mio. Non abbiamo rapporti da otto mesi».

Ieri gli amanti più famosi d'Italia, Agnese di 32 anni e Leonardo di 17, si sono parlati al telefono e nel pomeriggio sono partiti per Roma per partecipare a un programma televisivo.

Agnese è partita ieri pomeriggio, col diciassettenne Leonardo, in treno per Roma, invitati a una trasmissione televisiva. L'avvocato della donna ha smentito che la mamma del fidanzatino abbia minacciato denunce in quanto contraria alla relazione.

E già. Tutto alla luce del sole. O, meglio, dei riflettori. Del resto, anche il marito, Valentino, non è da meno. In mattinata ai «Fatti vostri» ha raccontato la sua verità: «I miei figli di questa storia sapevano tutto. Un paio di volte avevano anche cacciato di casa quel ragazzo, sorpreso con la mamma sul divano o sul letto». E ha aggiunto: «A me non avevano detto niente, ma alla loro mamma sì e lei aveva risposto: non lo dite a papà altrimenti vado via di casa e non torno mai più».

Valentino ha poi aggiunto che i figli solo dopo la fuga gli hanno confermato che la donna «si chiudeva in camera» e che il ragazzo rimaneva con lei «anche fino alle 4 del mattino».

La confessione al papà l'avrebbe fatta la figlia maggiore, 14 anni, «il primo giorno dello scandalo, perchè si diceva che il diciassettenne era il suo ragazzo».

L'ha cercata per sei giorni quando era sparita, dice Valentino, ma poi ha smesso perchè «alcuni personaggi importanti mi hanno detto cos'era successo: Valentino non devi piangere, perchè tua moglie non ha fatto nessuna fesseria, è scappata via con uno che frequenta da otto, nove mesi».

«Tu - ha detto rivolgendosi alla moglie - hai corrotto un minorenne, da otto mesi», e ha accusato la suocera di averli voluti «aiutare a fare questa fuga».

Agnese, poco prima di partire raggiunta telefonicamente, ha detto di essere «più tranquilla e anche più riposata». Intanto l'avvocato Gianfranco Frezza, legale di Agnese, ha smentito la notizia secondo la quale la madre di Leonardo sarebbe contraria a questa relazione al punto da avere minacciato denunce.

Gli amanti di Montecastrilli esigono un po' di tranquillità. E la gente del paesino umbro è pronta a fare il primo passo: «Devono essere lasciati in pace - dicono - per tentare di trovare la giusta soluzione devono spegnersi i riflettori sulla vicenda».

c. r.

IL CASO

Si attende ora il parere del Guardasigilli

«Poltrona» in Cassazione: il Csm «boccia» Borrelli e preferisce invece Vessia

MILANO Niente da fare per Borrelli. Il procuratore generale di Milano non è riuscito a vincere la corsa per l'assegnazione della poltrona di presidente aggiunto della Cassazione. La commissione per gli incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura ha preferito un altro candidato da proporre al plenum per il posto lasciato libero da Franco Bile. È infatti Aldo Vessia, presidente di sezione della Cassazione, il «preferito» dalla commissione del Csm. Determinante per la scelta, la lunga esperienza maturata da Vessia in Cassazione, che lo ha visto anche presiedere le sezioni unite. In commissione il nome di Vessia ha ottenuto gli assensi dei consiglieri laici Di Cagno (Ds) e Vietti (Ccd), dei togati Rossi (Md), Ferrara (Unicost), Natoli (Movimenti). Contrario il togato Consolo (Mi). Pugliese, 69 anni, Vessia è magistrato dal luglio 1955. Ora il suo nome verrà sottoposto al parere del ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (per il prescritto «concerto»), poi verrà portato all'assemblea plenaria dell'organo di autogoverno dei giudici. Sarà questa a decidere sul conferimento dell'incarico. Per Borrelli dunque, almeno per il momento, sfuma la possibilità di tornare con un incarico di rilievo alla magistratura giudicante. Un'ipotesi piuttosto allettante alla quale lo aveva fatto pensare lo stesso Csm che lo aveva invitato a candidarsi.

Il marito tradito ai «Fatti vostri», Agnese e Leonardo in un altro programma

Amanti: e adesso tutti in tv

Il parlamentare bolognese voleva accendere il televisore ma sullo schermo è comparso... lui stesso

Una microspia nello studio dell'on. Casini (Ccd)

Scoperta una scatoletta, capace di captare segnali fino a 100 metri: chi l'ha messa?

Vibranti reazioni da parte dei capigruppo del Polo: presenteranno un'interrogazione. D'Alema telefona alla vittima: «Episodio grave e preoccupante»

ROMA Voleva ripristinare l'impianto tv del suo ufficio ma, al momento di premere il pulsante del telecomando, ha scoperto non senza sconcerto che era lui stesso ad andare «in onda». E ad essere spiato da una «pulce».

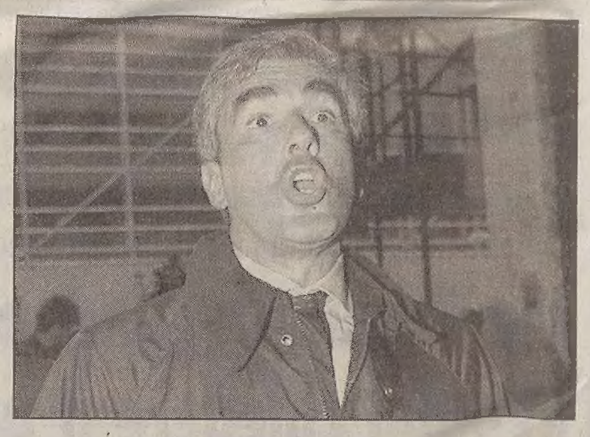
Nelle stanze della politica torna l'incubo dei registi occulti e dei segreti rubati e questa volta, dopo la vicenda che coinvolse Silvio Berlusconi, la vittima è Pierferdinando Casini, il segretario del Ccd, che ieri ha denunciato alla magistratura la presenza di una microspia trovata nella scatola della presa della tv, vicino al tavolo delle riunioni del suo studio.

Una brutta «sorpresa» che ha scatenato vibranti reazioni da parte dei capigruppi del Polo al Senato pronti a presentare una interpellanza parlamentare per conoscere quali misure adottare «per assicurare l'assoluta libertà d'opinione degli esponenti politici» e che ha spinto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema a garantire indagini approfondite per fare piena luce sull'episodio.

La scoperta del piccolo involucro plastico collegato con due fili elettrici che, secondo i tecnici, può captare segnali fino a cento metri di distanza, è stata fatta lunedì scorso, intorno alle 15.30, dall'elettricista chiamato per fare alcune riparazioni negli uffici del partito, in via Due Macelli 66.

«Turbato ma non intimorito o condizionabile» per l'episodio, Ferdinando Casini ha dichiarato di «non avere idea di chi possa aver piazzato la microspia e per quali ragioni.

Certo che, però, «il fatto trovarla nell'ufficio del segretario di un partito d'opposizione non è da paese normale». E quindi il deputato bolognese «prefigura un imbarbarimento della vita democratica».



Massimo D'Alema in una cordiale telefonata con il segretario del Ccd, ha immediatamente bollato l'episodio della microspia come «indubbiamente grave e preoccupante per chi crede alla civiltà dei rapporti politici e alla corretta espressione della dialettica democratica».

Dal canto suo il presidente del Comitato Parlamentare di controllo dei servizi segreti, Franco Frattini, non si limita alla «solidarietà» al leader dei Ccd e chiede che venga vietata la vendita di strumenti per spiare.

Rimedio che comunque offrirebbe poche garanzie: spiare è vietato comunque, anche se acquistare gli strumenti è ancora lecito.

An appoggia Vigna: «I Corpi speciali vanno ripristinati»

ROMA Pieno sostegno all'ipotesi avanzata dal procuratore antimafia Piero Luigi Vigna di ricorrere alla Consulta contro il decreto che ha smantellato i corpi speciali di polizia è stato dichiarato dai deputati di AN Enzo Fragalà, Nino Lo Presti e Alberto Simeone. «Fra tutte le manifestazioni di incapacità organizzative e di programma dei governi Prodi e D'Alema - sottolineano i parlamentari - lo smantellamento dei reparti speciali è certamente la più eclatante. Rinnoviamo l'appello al ministro Bianco affinchè dimostri di saper condurre gli Interni facendo scelte determinanti per il rafforzamernto della lotta alla mafia, cóme quella di ridimensionare la Dia e ridare dignità al Ros, allo Sco e al Gico. Sarebbe per Bianco, oltretutto, un'ottima occasione per non continuare a subire l'egemonia dei Ds, a loro volta condizionati dal partito delle procure, nella coalizione di governo».

A sua volta Maurizio Gasparri, vice presidente dei deputati di An, ha affermato che le direttive D'Alema «hanno di fatto decapitato il Ros dei Cc, lo Sco della Ps e lo Scico della Gdf e si configurano come pro mafia e anti-investigatori.

«Oltretutto hanno violato una serie di leggi dello Stato. Vada avanti Vigna, dunque - conclude Gasparri - avrà tutto il nostro sostegno. Dovrà essere la Corte Costituzionale a dire una volta per tutte che la sinistra di governo ha favorito la mafia e mortificato gli investigatori».

Polemica su Limes

Sull' Opus Dei botta e risposta Hertel-Corigliano: vecchi fantasmi

ROMA Botta e risposta sull'Opus Dei nell'ultimo numero di Limes. L'organizzazione cattolica viene definita dallo studioso tedesco Peter Hertel «una potenza mondiale» e «perno della linea Maginot» dei cattolici nella società. «L'Opera non ha scheletri nell'armadio ed è pluralista», replica il suo portavoce Giuseppe Corigliano.

Hertel ricostruisce la storia dell'Opus Dei e parla di una strategia che mira a «conquistare personalità di primo piano», a partire dalle quali «muove verso il basso», attuata soprattutto in Paesi a regime autoritario. L'articolo ricorda anche passate vicende finanziarie nelle quali si parlò dell'Opus Dei, che conta di solidi appoggi in Vaticano. Compreso il cardinale Joseph Ratzinger.

Corigliano, nel replicare, ricorda tra l'altro che, nel 1982, si era diffusa la voce che dava per certi, accordi tra il banchiere Roberto Calvi e membri della prelatura dell'Opus Dei «senza che se ne sia mai potuta trovare traccia». Lo stesso vicario per l'Italia della Prelatua mons. Mario Lantini scrisse alla vedova Calvi chiedendo eventuali riferimenti precisi che non c'erano altrove «ma non ebbe risposta».

Processo d'appello

Tangenti alla Gdf: Silvio Berlusconi ritorna sul banco degli imputati

MILANO Comincia oggi il processo d'appello per le presunte tangenti pagate da alcune società della Fininvest a militari della Guardia di Finanza per alcune verifiche fiscali. Tra gli imputati figura Silvio Berlusconi, che in primo grado fu condannato a due anni e nove mesi di reclusione per corruzione. Con lui furono condannati a pene tra i tre anni ed i 10 mesi di reclusione anche alcuni ex manager della Fininvest e ex militari della Gdf. Furono assolti, invece, Paolo Berlusconi, fratello dell'ex presidente del Consiglio, e il tenente colonnello Vincenzo Tripodi, i quali non saranno chiamati oggi dai giudici della seconda sezione d' appello tra gli imputati perchè la Procura non ha presentato appello nei loro confronti.

Sul processo aleggia la prescrizione, almeno per alcuni imputati, ma non per Berlusconi. Per lui, infatti, l'ultima accusa si riferisce a una presunta tangente del '94 per la verifica sulla composizione azionaria di Telepiù. Un reato che non andrebbe in prescrizione prima della metà del 2001. Ma la difesa di Berlusconi non manifesta interesse per la prescrizione e persegue la strada dell' assoluzione.

Il processo in tribunale durò due anni e sette mesi e fu ricco di polemiche e colpi di scena.

Misteriosa vicenda che vede coinvolti un ex ufficiale del Sios, «er Zanzarone» della Magliana, l'ex ministro Previti e il giornalista Zicari

Un filo lega i falsi dossier su Violante e su Stefania Ariosto

ROMA C'è un filo rosso che lega i falsi dossier su Luciano Violante e Stefania Ariosto trovati in possesso dell'ex ufficiale del Sios della Marina, Angelo Demarcus, con uno dei componenti della banda della Magliana, Alessandro D'Ortenzi, detto «er Zanzarone», e con il furto avvenuto nel caveau della banca di Roma interna agli uffici giudiziari della capitale. Dall'intensa attività istruttoria condotta negli ultimi mesi è emerso un contatto, ritenuto importante dagli inquirenti, tra Demarcus e «Zanzarone», la cui sospetta «collusione» avrebbe avuto il fine, tra l'altro, di danneggiare due magistrati della procura e del Tribunale di Roma.

Le indagini si soffermano molto anche sulle «misteriose visite notturne» di cui sono stati oggetto gli uffici di alcuni magistrati proprio nel periodo in cui i magistrati di Perugia ritengono che si sia preparato il furto al caveau e durante il quale Massimo Carminati (estremista di destra già processato per legami con la banda della Magliana) sarebbe entrato e uscito a piacimento dalla cittadella giudiziaria di piazzale Clodio. In particolare, in uno degli uffici è stata forzata la porta, in un altro sono stati ritrovati fascicoli spostati e bicchieri sporchi di bevande che nessuna delle persone autorizzate a entrare aveva usato, una stampante manomessa e addirittura la porta di un importante ufficio del terzo piano del Tribunale lasciata ostentatamente spalancata.

Gli inquirenti adesso hanno messo insieme indizi e risultati di indagini in corso o già concluse e stanno lavorando sull'ipotesi - «decisamente non remota» - che vi sia un forte collegamento tra l'attività di formazione di falsi dossier contestata a Demarcus e l'attività notturna durata un anno e mezzo negli uffici giudiziari della capitale.

L'ex ufficiale del Sios fu arrestato il 17 gennaio del '98 perchè ritenuto dai pm Maria Monteleone e Giovanni Salvi l'uomo che avrebbe confezionato materialmente il falso dossier pubblicato da «L'Avanti della domenica» in cui si sosteneva che Stefania Ariosto fosse un agente dei servizi segreti. A Demarcus fu contestata la contraffazione di atti pubblici di fede privilegiata consumata attraverso la contraffazione di atti di polizia giudiziaria. Nell'inchiesta è rimasto coinvolto anche l'ex ministro della Difesa, Cesare Previti, la cui posizione insieme con quella del giornalista Giorgio Zicari è stata stralciata perchè le indagini richiedono tempi più lunghi.

Nel settembre del '99 Demarcus è finito nell'inchiesta sul falso dossier ai danni del presidente della Camera, Luciano Violante. Tra gli indagati per questa vicenda compaiono pure Francesco Pazienza, due poliziotti e un agente della Criminalpol. Demarcus, secondo indiscrezioni, all'indomani dell'uscita dal carcere parlò proprio con «Zanzarone» delle attività in cui era coinvolto e di magistrati ritenuti «scomodi». «Zanzarone», al secolo Alessandro D'Ortenzi, si autodefinì, davanti alla prima Corte d'assise che giudicava gli imputati della banda della Magliana, come uno dei fondatori della «batteria del Testaccio», un gruppo di rapinatori che agiva a Roma negli anni '70, nonchè un «nazi fascista convinto» ed è stato sempre ritenuto dagli inquirenti come un elemento di spicco dell'organizzazione criminale romana.

Fu proprio lui davanti ai giudici della Corte a sostenere che i due magistrati titolari delle indagini sulla banda, Otello Lupacchini e Andrea De Gasperis, erano accesi sostenitori dell'allora presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio nel periodo in cui contro quest'ultimo era in corso una pesante campagna di attacco politico. D'Ortenzi, che al momento è libero, nei mesi scorsi è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione nei confronti dell'avvocato Franco Coppi perchè proprio da questi avrebbe cercato di avere soldi in cambio di una testimonianza favorevole al senatore Giulio Andreotti nell'ambito del processo per l'omicidio di Mino Pecorelli.

Mantova: lo scoppio di una bombola di gas provoca un violento incendio che ha impegnato per tutta la notte i soccorritori

Quattro i morti nel crollo del cascinale

Migliorano le condizioni di Giovanni, 4 anni, mentre è grave un extracomunitario

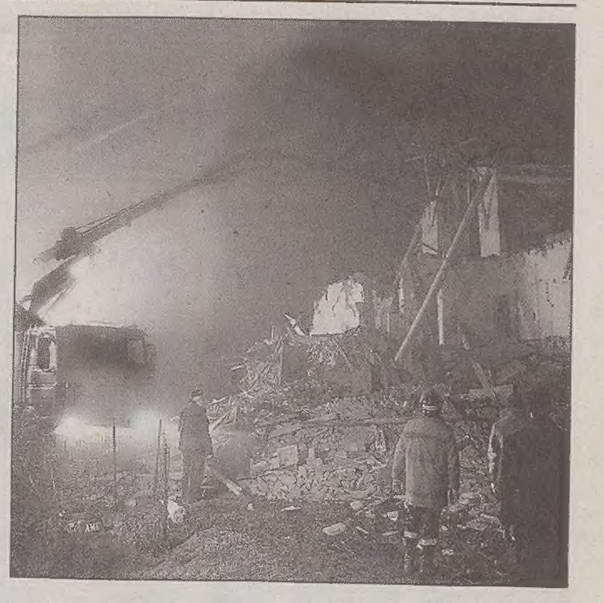
Un'ala dell'edificio centenario ristrutturato resta miracolosamente in piedi: si salva così una famiglia napoletana composta da cinque persone

MANTOVA È salito a quattro il numero delle vittime dell'esplosione di gas avvenuta lunedì sera a Bondeno di Gonzaga in provincia di Mantova. Alle 12.30 di ieri i vigili del fuoco hanno trovato, fra le macerie della casa colonica crollata, il corpo senza vita di Massimo Mellino, 24 anni. Mellino era il fratello di Immacolata, la donna incinta morta assieme al marito Luigi Esposito, operaio, e al cognato di lui, Luigi Paravento, tutti originari di Torre del Greco, nel Napoletano. Gli Esposito ospitavano i due parenti giunti nel Mantovano per cercare lavoro.

Per individuare il punto in cui era sepolto il corpo del giovane è stato necessario l'intervento delle unità cinofile. Il cadavere era sotto un cumulo di macerie, schiacciato dalle travi portanti. Le operazioni sono state ostacolate dal pericolo di crollo dell'altra parte dell'edificio, un vecchio palazzo padronale di cent'anni fa ristrutturato e nel quale erano stati ricavati tre appartamenti.

Intanto migliorano le condizioni del piccolo Giovanni Esposito, 4 anni, figlio della coppia morta a causa dell'esplosione: il piccolo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Mantova. Sempre gravi invece le condizioni dell'altro ferito, Sigh Paratigi, ricoverato nel reparto grandi ustionati di Verona. L'indiano, con ustioni su tutto corpo, abita a Ghedi, nel Bresciano, e lunedì era andato a Bondeno a far visita al connazionale che vive in uno dei tre appartamenti della casa colonica e che al momento dello scoppio era fuori casa ad accudire il bestiame.

Oltre agli Esposito e all'indiano, nella casa colonica di Bondeno vive anche la famiglia Sorrentino, pure di origine napoletana, e composta di cinque persone. I Sorrentino abitavano nell'ala dell'edificio risparmiata dall'esplosione. E la procura di Mantova ha aperto un'inchiesta sullo scoppio, per verificare le cause della tragedia. Inizialmente si era pensato infatti all'esplosione di una bombola di gas. Ma ieri è stato accertato che nella mattinata di lunedì era stato riempito il bombolone di gpl esterno al caseggiato: la casa colonica infatti non era collegata con la rete locale di metano.



I vigili del fuoco sono intervenuti già nella tarda serata di lunedì per spegnere le fiamme costate la vita a 4 persone.

Tragico infortunio ad Acerra: soffocato da una parete di terra

Napoli, l'edilizia da Far west provoca ancora una vittima

NAPOLI Una vera e propria strage. Quasi 150 morti, in soli cinque anni, per incidenti sul lavoro. «Tutti operai edili della provincia di Napoli, vittime delle condizioni di semischiavitù nelle quali vengono costretti a guadagnarsi un pezzo di pane», attacca Ciro Crescentini, segretario partenopeo della Filla Cgil, la sigla che segue gli addetti delle costruzioni. E ieri mattina la morte bianca ha colpito ancora: un operaio che stava lavorando alla nascita di una palazzina, nel territorio di Acerra, grosso centro dell'area vesuviana, è stato risucchiato e ucciso dal fango.

A investirlo, insieme a un altro edile, il crollo di una parete di terra alta circa cinque metri. Davanti alla stessa gli operai stavano realizzando un muro di contenimento, necessario a proteggere le fondamenta. Per Alfonso Federico, 27 anni, non c'è stato scampo. Inghiottito e soffocato; l'amico e collega, Alessandro Del Giudice, di 22 anni, è rimasto ferito. Miracolosamente ferito, bisogna precisare, poichè è riuscito a tenere la testa fuori dal fango.

L'incidente, secondo quanto si è appreso, è stato segnalato dalla polizia da una telefonata anonima. All'arrivo sul cantiere, gli agenti non avrebbero trovato alcun altro operaio, nè responsabile del cantiere. Segno che qualcosa di irregolare c'è. Sarà il magistrato, ora, a verificare la regolarità delle posizioni dei due coinvolti nella tragedia e se ci siano o meno altri dipendenti. Sempre il pm dovrà verificare se le misure di sicurezza sono state rispettate pienamente e, quindi, se l'incidente poteva essere evitato.

Il ferito, intanto, non è in gravi condizioni. Il compagno di lavoro invece, sommerso completamente dalla massa di terra e fango, è morto per asfissia o per schiacciamento. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare quasi due ore per estrarre il corpo di Del Giudice: la terra era talmente compatta da impedirgli qualsiasi movimento. La ditta che gestisce in subappalto i lavori per la costruzione di due palazzine nella zona di Acerra, si chiama Edilvera. Uno dei due edifici è già stato completato. «Nel Napoletano - conclude Crescentini - si lavora molto spesso in condizioni da anni '50. Qui il tempo e i diritti, nell'edilizia, sembrano un optional. Chiederemo di fare piena luce anche su questo incidente. Se ci sono irregolarità, la giustizia dovrà essere implacabile».

Paolo De Luca

La Corte d'appello di Tunisi conferma la condanna a 22 anni del giovane arabo

Milena Bianchi, verdetto dubbio

Non soltanto i difensori ma anche la parte civile teme una montatura

TUNISI In piedi, stretto nella sua blusa azzurra chiusa fino al collo, il giovane Mounir Ben Salem ha accolto senza apparente emozione la sentenza della Corte d'appello di Tunisi che ieri lo ha condannato a 20 anni di reclusione per l'omicidio di Milena Bianchi. Solo un obliquo sguardo verso la madre, in fondo all'aula, ha mosso il suo viso.

La Corte, presieduta dal magistrato Alì Jaballah e con due donne tra i giudici a latere, ha confermato, dopo una breve riunione in camera di consiglio, la condanna inflittagli il 24 settembre 1998 da un'altra sezione, poi annullata dalla Cassazione. La difesa ha annunciato che ricorrerà ancora una volta «perchè - ha detto l'avvocato Mustafà Chelbi - io sono un uomo che vuole giustizia». Perplessi sulla sentenza anche la madre di Milena, Gilda Milani e suo fratello Giampietro, che hanno assistito al dibattimento.

Durante il dibattimento Mounir si è dichiarato innocente e la difesa, e anche l'avvocato Adli Bellaga di parte civile, hanno puntato a smantellare le accuse basate su «indagini lacunose» e su «evidenti contraddizioni», tra cui la confessione di Mounir, poi ritrattata e il rapporto del medico legale.

Secondo l'accusa - che prende per buona la confessione del ragazzo - Mounir, in preda alla gelosia, avrebbe ucciso Milena nel novembre '95 gettandola violentemente contro una parete del garage di casa sua e poi strangolandola. Di notte, l'avrebbe poi trasportata sul suo motorino fino al letto di un fiume a secco e qui sepolta.

Il motorino ieri è stato portato in aula. «Un crimine impossibile - ha tuonato la difesa - il motorino è piccolo, Milena era alta 1 metro e 74 e pesava 65 chili. Quella notte pioveva e il corpo era ormai preda del rigor mortis». La parte civile ha chiesto che siano esaminate le tracce di sangue sulla parete del garage per confrontarne il Dna con quello di Milena. C'è poi il mistero dei piedi della ragazza, caratterizzati da una malformazione alle dita. Il cadavere ne è stato ritrovato senza, nessuno ha mai saputo dove siano finiti, nessuno ha ne ha chiesto spiegazione in aula a Mounir.

Il giovane quando ha ritrattato la confessione ha detto di essere stato costretto ad autoaccusarsi da cinque persone - un marocchino e quattro italiani, tra cui una donna - che hanno minacciato rappresaglie contro la sua famiglia e gli hanno dato 500 dinari, poco meno di 500 dollari.

Secondo l'Istituto superiore di sanità è il Friuli-Venezia Giulia la regione maggiormente colpita dal male di stagione

Dieci italiani su mille a letto colpiti dall'influenza

Il Codacons sospetta che l'emergenza sia una bufala e si rivolge alla Corte dei conti

ROMA L'influenza non dà tregua. Ed è in costante crescita. Nella prima settimana di gennaio si sono ammalati 10 italiani su mille, parecchi in più rispetto alla settimana precedente quando la media era di 7 per 1000. Spiegano all'Istituto superiore di sanità: «Si sono registrati 500 mila casi ogni sette giorni». E la regione più colpita è il Friuli-Venezia Giulia: 15 abitanti su mille sono a letto. Il ceppo virale prevalente, ha spiegato il virologo Fabrizio Pregliasco, è il Sydney «Ah3n2» che non sarebbe particolarmente aggressivo come invece è stata la variante del 1989 Shangai e del 1982 Bankog.

Il Codacons, comunque, sospetta che «l'influeza sia una grande bufala» e si rivolge alla Corte dei conti perchè indaghi - a fine emergenza - sulle spese sostenute dal servizio sanitario nazionale. Al ministro della Sanità, Rosy Bindi, «chiederemo un campionamento dei ricoveri ospedalieri per verificare dalle cartelle cliniche il tipo di patologia, i giorni di ricovero e l'inutilità delle cure», sottolinea Carlo Rienzi presidente dell'Associazione di difesa dei consumatori. Spetterà poi alla Corte dei Conti chiedere il risarcimento degli eventuali danni all'erario: «Con l'influenza si sono verificati centinaia di migliaia di ricoveri ospedalieri inutili, al costo di circa 800 mila lire al giorno, uno spreco di risorse enorme». Non solo. Il Codacons chiede anche di stabilire, in sede di contratto collettivo dei medici che proprio domani tornerà sul tavolo dell'Aran, l'obbligo di turnazione e reperibilità da parte dei medici di base anche per il weekend e le festività: «Non è possibile - protesta Rienzi - che dal sabato al lunedì non ci sia un medico reperibile se non quello ospedaliero».

Intanto l'assessore alla Sanità della Lombardia, Carlo Borsani, rimanda al mittente le accuse del ministro Bindi su una sbagliata programmazione ospedaliera: «Mi spiace ci sia stata una assenza del ministro della Sanità, durante l'emergenza, che avrebbe potuto evitare, attraverso l'informazione, la corsa ai ricoveri». Borsani sostiene, invece, che «le risposte all'emergenza sono state puntuali, tanto che le regioni del Centro e del Sud hanno fatto tesoro dell'esperienza di quelle del Nord, che sono state colpite prima dall'influenza». La fase critica, comunque, in Lombardia «è superata». Ma la verità è che sarebbe stato compito del ministro «ridimensionare subito l'allarme evitando così un'emergenza nata non dalla violenza del virus, ma dal panico».

In ogni caso Regioni e Comuni si sono organizzati alla meglio per assorbire l'impatto: a Torino 160 medici di base terranno gli ambulatori aperti nel prossimo fine settimana; nel Lazio sono state potenziate le guardie mediche; e a Milano si sta valutando la possibilità di stipulare contratti a termine per medici e infermieri per tutta la durata dell'epidemia influenzale.

Chiara Raiola

I lanci furono fatali a tre parà Condannati i vertici «Folgore»

LUCCA Cinque condanne e sedici assoluzioni: questa la sentenza emessa dal tribunale di Lucca nel processo agli ex vertici della brigata Folgore per la morte di tre paracadutisti, avvenuta sopra i cieli della Piana di Lucca dal luglio 1994 al dicembre 1996. L'ex comandante del reparto, il generale Bruno Loi, è stato condannato a un anno per omicido colposo e con lui, sempre ad un anno di reclusione, sono stati condannati l'allora capo di Stato maggiore della stessa Folgore, Augusto Staccioli, e il colonnello Salvatore Iacono ritenuti tutti e tre colpevoli per la morte dell'allievo ufficiale Claudio Triches, 21 anni. Il giovane rimase soffocato dalla fune di vincolo dopo essersi buttato dall'aereo adottando una nuova tecnica messa a punto proprio nell'ambito della Folgore. Condannati sempre per omicidio colposo, anch'essi ad un anno, il colonnello Brunello Mazza e il generale Paolo Menchi ritenuti colpevoli per la morte dell'allievo paracadutista Carlo Capellini, avvenuta sempre per soffocamento causato dalla fune di vincolo. Le sedici assoluzioni riguardano invece gli imputati accusati per la morte di Fabrizio Falcioni al quale non si era aperto il paracadute. Riconosciuta infine una provvisionale di 100 milioni per la parte civile. I lanci, con la tecnica «a uscita rapida», furono sospesi nel dicembre 1996.

Nuovo gruppo di cellule immunitarie bersaglio dell'Aids nel mirino di una ricerca italiana sul male del secolo

ROMA Un nuovo gruppo di cellule immunitarie entra nel mirino della ricerca sull'Aids grazie a uno studio italiano. Le cellule, mastociti e basofili, sono ora sospettate di essere il rifugio segreto in cui il virus Hiv si nasconde e continua a moltiplicarsi anche quando sembra scomparso. La ricerca, condotta nell'università di Napoli Federico II e coordinata da Gianni Marone, sarà pubblicata sabato sul Journal of Immunology e presentata venerdì a Parigi, nel congresso della Società francese di immunologia clinica. Oltre alle cellule finora note come bersaglio del virus Hiv (macrofagi e linfociti) si è scoperto che mastociti e basofili potrebbero spiegare le primissime fasi dell'infezione. Identificati 22 anni fa dal Nobel Rita Levi Montalcini, i mastociti sono stati considerati finora Cenerentole del sistema immunitario. La loro funzione non è mai stata chiara, ma i ricercatori non hanno mai distolto l'attenzione da essi perchè sono le fabbriche sia del fattore di crescita delle cellule nervose (Ngf) scoperto da Levi Montalcini, sia di sostanze coinvolte nelle allergie, come istamine e citochine. Ora si sono scoperti, sui mastociti, recettori che ne permettono la cattura da parte del virus Hiv.

Nuova pubblicazione da sabato, diffusa in 600 mila copie del costo di sole 500 lire per preparare gli «under 11» a essere i futuri lettori di domani

Arriva in edicola «Erasmo», il quotidiano per i più giovani

ROMA *Tra pochi giorni un'altra pubblicazione calcherà le scene del mondo dell'editoria. Ma non sarà l'ennesima rivista specializzata o l'ultimo giornale di notizie. Sabato uscirà in tutte le edicole italiane il primo quotidiano per bambini da sei a undici anni, diffuso in seicentomila copie. Costerà soltanto 500 lire, cioè, come recita lo slogan pubblicitario, «il resto del giornale del padre (o della madre)».*

La testata porta il nome del famoso filosofo di Rotterdam che, per Indro Montanelli, fu un «magnifico e inimitabile giornalista che sentiva il pubblico e rispondeva puntualmente alle sue aspettative». A lui si è ispirato Emidio Carboni, direttore del giornale e ideatore del progetto.

«Dietro Erasmo, c'è un lavoro che dura ormai da tre anni. Giornalisti, insegnanti, psicologi, grafici creativi e illustratori hanno cercato di raggiungere un obiettivo difficile ma appassionante: creare un quotidiano per giovanissimi che permettesse di fare loro comprendere la complessità della società, sviluppando l'attitudine a essere i futuri lettori dei giornali di domani. Con grande entusiasmo, questo staff di trentenni ha lavorato sul linguaggio, sul formato del quotidiano, sulla grafica, ha ideato vari numeri zero per testare gli esiti della ricerca. Il risultato? Quasi un tutor di carta, un sostegno per la crescita culturale dei bambini».

Qual è il principale obiettivo di Erasmo?

«Colmare il vuoto rappresentato dall'assenza di un'informazione concepita per le esigenze e gli interessi dei giovanissimi. Compensando l'inadeguatezza e la crudezza del linguaggio dei media concepito per gli adulti».

Come si articolerà?

«Sarà un quotidiano vero, con le notizie del giorno, le rubriche sulle novità tecnologiche, i paginoni di storia e scienza, i fumetti della domenica creati e disegnati in esclusiva. La quarta pagina sarà dedicata a una rassegna stampa dei giornali dei grandi: articoli interessanti per i bambini verranno pubblicati con titolo, sottotitolo e prime righe di testo. Sarà utile per familiarizzare con i giornali dei genitori. Le parole difficili saranno marcate in giallo e spiegate nel dizionario che chiude ogni pagina. Ci saranno poche fotografie ma molte illustrazioni originali, una per ogni articolo. Il formato è molto maneggevole: 22x30; la carta di giornale è a colori. Sono previste otto pagine nei giorni feriali, sedici il sabato e la domenica».

Mariella Lestingi

Milano, singolare protesta a Palazzo di giustizia Manca la carta igienica nei bagni pubblici e privati

MILANO Un singolare malcontento si è diffuso tra i lavoratori del Palazzo di giustizia: manca la carta igienica nei bagni. Lamentele sono state inviate, anche in forma scritta, per segnalare sia la mancanza di carta sia quella di sapone dai bagni aperti al pubblico e da quelli riservati a giudici e personale di cancelleria. Secondo queste proteste una nuova direttiva imporrebbe ai vari uffici il compito di prelevare da un deposito la carta igienica quando se ne presenta la necessità. Un problema di mansioni tra il personale addetto alle pulizie avrebbe creato la situazione che determina malcontento in un complesso dove lavorano circa tremila persone ed è frequentato quotidianamente da almeno 10 mila tra avvocati, imputati e testimoni.

IN BREVE

Ma i giudici indossano pellicce «vecchie»

L'anno giudiziario nel mirino degli animalisti: toghe rosse bordate di prezioso ermellino

ROMA Sono tredici le toghe rosse bordate di autentico ermellino che sfileranno oggi - sulle spalle del primo presidente Andrea Vela, del procuratore generale Antonio La Torre e degli undici presidenti di sezione - nel corteo alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Ma gli animalisti, che ieri hanno protestato, possono stare tranquilli: sono decenni che le toghe sono sempre le stesse e non ne vengono ordinate di nuove. Gelosamente custodite sotto chiave, in appositi armadi in legno della Cassazione, le toghe purpuree con il bordo di ermellino bianco - che in tutto sono 16 - appartengono al patrimonio della Suprema Corte e non sono proprietà personale dei giudici, ma si tramandano di spalla in spalla, ogni tanto rinfrescate in tintoria.

Faceva l'amore davanti ai figli col nuovo compagno E la Corte di Cassazione dichiara i piccoli adottabili

ROMA Senza remore, aveva rapporti sessuali con il suo nuovo compagno davanti ai figli che trascurava. È venuta meno ai suoi doveri di madre e per questo i suoi quattro bambini sono stati dichiarati in stato di abbandono e quindi adottabili. La Cassazione ha così dichiarato inammissibile il ricorso di una donna a cui il Tribunale e la Corte d'appello dell'Aquila, mettendo in evidenza il suo comportamento immorale, hanno tolto i bambini. Il comportamento della madre e del padre (sempre assente perchè convivente con un'altra donna) e l'atmosfera familiare «assurda» che ne derivava costituisce, secondo i giudici di merito in una sentenza che la Suprema Corte ha confermato, «violazione del dovere dei genitori di educare i figli e di assicurare loro assistenza morale e materiale» e integra «una situazione di grave pregiudizio per il loro sviluppo psicofisico».

False offerte promozionali, coinvolta azienda veronese Truffa miliardaria con 400 denunce e 38 indagati

PADOVA Oltre 400 denunce in tutta Italia per altrettanti contratti-capestro, e 38 indagati a piede libero: inchiesta per una presunta maxi-truffa che vede coinvolta l'Eurostat di San Martino Buon Albergo (Verona), società di casalinghi e corredi, attualmente in liquidazione, che avrebbe messo in atto il raggiro annunciando ai potenziali clienti l'omaggio di un elettrodomestico. Invitati in un grande albergo per ritirare il «premio», questi ricevevano però anche l'offerta a prezzi promozionali di altri prodotti previa sottoscrizione di un apposito contratto.

Dna a Baudo per sapere se è il padre di Formosa La relazione sarebbe avvenuta negli anni Sessanta

ROMA Pippo Baudo sarà sottoposto il 23 febbraio al test del dna per stabilire se sia il padre di Alessandro Formosa, l'uomo che da anni sostiene di essere nato da una relazione che il presentatore ebbe negli anni Sessanta con Mirella Adinolfi. Il prelievo del sangue, ovviamente, riguarderà anche Formosa e la donna. A disporre l'accertamento per verificare la compatibilità dei geni è stato il Tribunale civile di Roma al quale Formosa si era rivolto per ottenere il ricoscimento.

BORSA

27198 0,484%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	64,560	69,720	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	66,620	72,300	Marengo Austriaco	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	65,590	70,750	20 Marchi	64,560	70,240
Marengo Italiano	57,330	59,910	Krugerrand	281,990	314,520
Marengo Svizzero	53,200	57,330	Oro Fino (per Gr.)	8,800	8,880
Marengo Francese	52,680	56,810	Argento (per Kg.)	160,620	165,780

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	5353,14	0	Londra Eurotop 300	1513,29	-0,714
Francoforte Dax Xetra	6891,25	-0,495	New York (prov.)	11613	0,353
Lisbona	5196,44	0,249	Stoccolma (omx)	1190,34	0,47
Londra	6518,9	-1,344	Tokio	18850,9	0
Londra Eurotop 100	3475,63	-0,963	Vienna Atx	1225,68	-0,842

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0256	1887,939	Corona Norvegese	8,2075	235,915
Yen Giapponese	108,8500	17,788	Corona Danese	7,4444	260,098
Sterlina Inglese	0,6251	3097,536	Dracma Greca	330,9000	5,852
Franco Svizzero	1,6093	1203,175	Dollaro Canadese	1,4963	1294,039
Corona Svedese	8,6620	223,536	Dollaro Australiano	1,5664	1236,127

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,264%	1,482%	0,048%	0,08%
1,0256	108,8500	199,7220	7,7062

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30365	15,682	15,061	4,12	10,275	15,682
Acq De Ferrari	12799	6,610	6,648	-0,57	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4469	2,308	2,355	-2,00	1,773	2,940
Acq Nicolay	5106	2,637	2,739	-3,72	1,944	2,791
Acqua Marcia	498	0,2573	0,2535	1,50	0,2362	0,3221
Acque Pot To	12944	6,685	6,525	2,45	3,500	7,979
Acsm	10411	5,377	5,417	-0,74	2,656	6,526
Aedes	53015	27,38	27,79	-1,48	5,839	30,07
Aedes Rnc	45851	23,68	23,75	-0,29	2,731	24,48
Aem	7187	3,712	3,842	-3,38	1,714	4,144
Aeroporti Roma	12264	6,334	6,387	-0,83	5,930	7,651
Alitalia	4291	2,216	2,224	-0,36	2,188	3,549
Alleanza	20674	10,677	11,182	-4,52	9,022	12,933
Alleanza Rnc	11924	6,158	6,310	-2,41	5,483	7,718
Allianz Subal.	17982	9,287	9,519	-2,44	8,879	10,745
Amga	2163	1,117	1,126	-0,80	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2233	1,153	1,167	-1,20	1,046	1,654
Arquati	1916	0,9897	0,9951	-0,54	0,9239	1,291
Assitalia	11290	5,831	5,830	0,02	4,468	5,831
Autogrill	21411	11,058	11,407	-3,06	6,775	12,665
Autostr To-mi	22490	11,615	11,828	-1,80	4,289	12,330
Autostrade	13507	6,976	7,038	-0,88	5,090	8,032
B Bilbao Vizcaya	25809	13,329	13,656	-2,39	12,336	14,523
B M.Paschi Siena	7091	3,662	3,779	-3,10	3,487	4,412
B Napoli	2231	1,152	1,170	-1,54	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1925	0,9941	0,9978	-0,37	0,9906	1,299
B Pop Di Intra	26016	13,436	13,356	0,60	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22494	11,617	11,627	-0,09	9,106	12,528
B Pop Di Novara	13186	6,810	7,094	-4,00	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	29468	15,219	15,442	-1,44	14,008	17,482
B Pop Milano	16303	8,420	8,136	3,48	5,711	8,876
B Pop Novara 2001 W	1642	0,8479	0,8857	-4,27	0,6749	0,8857
B Pop Spoleto	16909	8,733	8,630	1,19	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	22985	11,871	12,105	-1,93	10,383	14,492
B Profilo	8396	4,336	3,999	8,43	1,835	4,336
B Santander C.H.	21289	10,995	11,526	-4,61	9,242	11,793
B.Agr.Mantovana	18273	9,437	9,537	-1,05	9,426	13,748
B.Agr.Mantovana W	1273	0,6572	0,6755	-2,71	0,6513	1,367
B.P.Berg. Cv	47322	24,44	25,19	-2,98	17,912	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	2730	1,410	1,466	-3,82	0,8165	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1711	0,8838	0,8965	-1,42	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	55687	28,76	29,67	-3,07	19,363	32,33
B.P.C.Ind.99/04 W	698	0,3605	0,3752	-3,92	0,1712	0,3930
B.P.C.Industria	58417	30,17	31,71	-4,86	15,133	35,12
B.P.Cremona	27125	14,009	14,199	-1,34	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11097	5,731	5,709	0,39	4,964	7,030
Banca Di Roma	2353	1,215	1,237	-1,78	1,170	1,595
Banca Lombarda	20482	10,578	10,841	-2,43	8,996	14,253
Banca Toscana	6806	3,515	3,583	-1,90	3,341	4,916
Banco Chiavari	5666	2,926	2,937	-0,37	2,843	3,743
Basicnet	7048	3,640	3,683	-1,17	3,025	4,733
Bassetti	12586	6,500	6,500	0,00	4,944	6,785
Bastogi	296	0,1528	0,1516	0,79	0,0592	0,1727
Bayer	89475	46,21	46,81	-1,28	30,37	46,81
Bayerische Vita	13837	7,146	7,356	-2,85	3,774	7,577
Bca Carige	17134	8,849	8,859	-0,11	7,518	8,950
Bca Fideuram	19570	10,107	10,405	-2,86	4,691	11,890
Bca Intesa	7216	3,727	3,791	-1,69	3,727	5,592
Bca Intesa Bci W	3840	1,983	1,893	4,75	1,628	2,097
Bca Intesa Rnc	3747	1,935	1,936	-0,05	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1553	0,8021	0,8048	-0,34	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	706	0,3647	0,3711	-1,72	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2970	1,534	1,538	-0,26	1,480	2,001
Bco Desio E Brianza	5983	3,090	3,109	-0,61	2,899	3,637
Bco Sardegna R	39868	20,59	20,90	-1,48	13,281	22,41
Beghelli	3489	1,802	1,809	-0,39	1,654	2,219
Benetton	4473	2,310	2,358	-2,04	1,348	2,425
Beni Stabili	650	0,3356	0,3379	-0,68	0,3088	0,3618
Bim	14464	7,470	7,494	-0,32	3,449	7,494
Bim W	5174	2,672	2,700	-1,04	0,6362	2,721
Bipop-carire	155521	80,32	81,39	-1,31	21,54	90,71
Bna	5338	2,757	2,764	-0,25	1,285	3,100
Bna P	2635	1,361	1,347	1,04	0,8056	1,501
Bna Rnc	1695	0,8753	0,8777	-0,27	0,7244	1,129
Bnl	6425	3,318	3,366	-1,43	2,459	3,564
Bnl Rnc	5272	2,723	2,702	0,78	2,010	3,176
Boero	18739	9,678	10,500	-7,83	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19508	10,075	10,003	0,72	7,600	11,255
Bonaparte	644	0,3327	0,3297	0,91	0,3137	0,5667
Bonaparte Rnc	469	0,2424	0,2579	-6,01	0,2070	0,2618
Brembo	20124	10,393	10,751	-3,33	9,362	12,734
Brioschi	428	0,2211	0,2263	-2,30	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	130	0,0673	0,0695	-3,17	0,0370	0,0735
Buffetti	31017	16,019	16,061	-0,26	2,858	18,078
Bulgari	18087	9,341	9,127	2,34	4,501	9,525
Buzzi Unicem	20705	10,693	10,907	-1,96	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8467	4,373	4,449	-1,71	3,811	4,837
C.A.L.P.	5894	3,044	3,020	0,79	2,588	3,391
Caffaro	1765	0,9116	0,9190	-0,81	0,8774	1,261
Caffaro R	1936	1,0000	1,0000	0,00	0,9300	1,270
Calcemento	1780	0,9193	0,9235	-0,45	0,8871	1,208
Caltagirone	3048	1,574	1,525	3,21	0,8604	1,574
Caltagirone Rnc	2614	1,350	1,350	0,00	0,8000	1,435
Camfin	3911	2,020	2,016	0,20	1,580	2,200
Carraro	7094	3,664	3,745	-2,16	3,514	5,094
Cart.Burgo	12160	6,280	6,402	-1,91	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	15025	7,760	8,000	-3,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13083	6,757	7,200	-6,15	6,330	7,651
Castelgarden	10315	5,327	5,325	0,04	2,721	5,362
Cem Augusta	3873	2,000	2,000	0,00	1,588	2,293
Cem Barletta	8442	4,360	4,420	-1,36	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	6002	3,100	3,205	-3,28	2,720	3,725
Cembre	5398	2,788	2,811	-0,82	2,668	3,270
Cementir	2473	1,277	1,257	1,59	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	3656	1,888	1,934	-2,38	1,888	3,152
Ciga Hotels	1729	0,8931	0,8900	0,35	0,5653	0,8931
Ciga Hotels Rnc	2130	1,100	1,092	0,73	0,7449	1,112
Cir	4635	2,394	2,354	1,70	0,8797	2,859
Cir Rnc	3865	1,996	1,993	0,15	0,8459	2,239
Cirio	962	0,4967	0,5055	-1,74	0,4752	0,6418
Cirio W	243	0,1255	0,1245	0,80	0,0872	0,2813
Class Editori	31073	16,048	15,105	6,24	2,134	17,441
Cmi	3228	1,667	1,621	2,84	1,438	1,977
Cofide	2047	1,057	1,083	-2,40	0,4842	1,214
Cofide Rnc	1617	0,8351	0,8501	-1,76	0,4620	0,9004
Comau	12016	6,206	6,228	-0,35	4,340	6,538
Comit	9908	5,117	5,203	-1,65	5,011	7,842
Comit Rnc	9767	5,044	5,072	-0,55	4,373	7,598
Compart	2180	1,126	1,145	-1,66	1,042	1,554
Compart Rnc	1597	0,8250	0,8333	-1,00	0,8230	1,285
Cr. Bergamasco	32634	16,854	16,931	-0,45	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4448	2,297	2,282	0,66	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	19295	9,965	9,960	0,05	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7505	3,876	3,931	-1,40	2,334	4,145
Cred. Vall. 2001 W	7863	4,061	4,163	-2,45	2,850	4,570
Credem	5119	2,644	2,698	-2,00	2,164	3,035
Credito Artigiano	6620	3,419	3,396	0,68	3,187	3,678
Cremonini	3960	2,045	2,062	-0,82	1,996	2,877
Crespi	2817	1,455	1,446	0,62	1,420	1,883
Csp International	9106	4,703	4,780	-1,61	4,275	5,584
Cucirini	1519	0,7846	0,7430	5,60	0,6620	0,9919
Dalmine	368	0,1902	0,1914	-0,63	0,1902	0,2732
Danieli & C	10177	5,256	5,360	-1,94	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4597	2,374	2,457	-3,38	2,352	3,402
Danieli 98/03 W	932	0,4813	0,4884	-1,45	0,3914	0,7378
Deroma	12528	6,470	6,423	0,73	5,257	6,983
Ducati Motor H	5369	2,773	2,721	1,91	2,496	3,112
Edison	15544	8,028	8,217	-2,30	7,346	11,692
Emak	3363	1,737	1,752	-0,86	1,737	2,169
Enel	7325	3,783	3,877	-2,42	3,783	4,404
Eni	10053	5,192	5,296	-1,96	5,097	6,311
Erg	5001	2,583	2,650	-2,53	2,570	3,312
Ericsson	110406	57,02	58,12	-1,89	28,20	61,42
Esaote	3716	1,919	1,924	-0,26	1,794	2,274
Falck	15147	7,823	7,596	2,99	6,600	7,936
Falck R	14077	7,270	7,200	0,97	6,471	7,500
Fiar	6742	3,482	3,482	0,00	2,820	3,850
Fiat	59308	30,63	31,26	-2,02	26,27	34,78
Fiat P	27383	14,142	14,365	-1,55	12,623	18,640
Fiat Rnc	27342	14,121	14,414	-2,03	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	3931	2,030	2,033	-0,15	1,972	3,066
Fin. Part	1994	1,030	1,011	1,88	0,5001	1,030
Fin. Part P	1321	0,6820	0,6495	5,00	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1342	0,6930	0,6871	0,86	0,3380	0,7238
Fin. Part W	317	0,1638	0,1613	1,55	0,0441	0,1638
Finarte Aste	7567	3,908	3,967	-1,49	1,037	4,347
Fincasa 44	580	0,2997	0,2934	2,15	0,1978	0,3305
Finmatica	59947	30,96	31,38	-1,34	5,000	37,13
Finmeccanica	2393	1,236	1,269	-2,60	0,7746	1,303
Finmeccanica W 98-00	100	0,0518	0,0537	-3,54	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3547	1,832	1,837	-0,27	1,211	2,039
Garboli-conicos	2285	1,180	1,196	-1,34	0,8014	1,474
Gefran	5813	3,002	3,106	-3,35	2,870	3,566
Gemina	910	0,4700	0,4877	-3,63	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1322	0,6826	0,6919	-1,34	0,5257	0,7900
Generali	58146	30,03	30,60	-1,86	27,88	40,47
Generali 01 W	67343	34,78	35,30	-1,47	32,30	46,48
Gewiss	11345	5,859	5,995	-2,27	5,198	6,490
Gildemeister	7265	3,752	3,741	0,29	2,792	4,073
Gim	1823	0,9414	0,9385	0,31	0,7348	1,008
Gim Rnc	2054	1,061	1,086	-2,30	1,038	1,833
Gr.L'espresso	21595	11,153	10,697	4,26	2,274	11,827
Grandi Navi Veloci	6485	3,349	3,412	-1,85	3,144	3,831
Gruppo Coin	22592	11,668	11,454	1,87	6,294	11,838
HdP	1708	0,8821	0,8872	-0,57	0,5185	0,9909
HdP Rnc	1337	0,6905	0,7146	-3,37	0,4075	0,7746
I Grandi Viaggi	2579	1,332	1,333	-0,08	0,8847	1,513
I.M.A.	15502	8,006	8,103	-1,20	5,786	8,375
Idra Presse	4943	2,553	2,640	-3,30	1,770	3,203
Ifi Priv	50924	26,30	27,39	-3,98	23,04	34,21
Ifil	17876	9,232	9,628	-4,11	5,695	9,628
Ifil Rnc	7708	3,981	4,087	-2,59	3,748	5,058
Imm. Lombarda	566	0,2925	0,2970	-1,52	0,2866	0,6279
Imm. Lombarda 99/03 W	129	0,0666	0,0669	-0,45	0,0613	0,0854
Imm. Metanopoli	2918	1,507	1,506	0,07	0,8825	1,543
Impregilo	1153	0,5957	0,6129	-2,81	0,5881	0,8501
Impregilo 2001 W	485	0,2506	0,2555	-1,92	0,2438	0,4563
Impregilo Rnc	1257	0,6490	0,6490	0,00	0,6210	0,8346
Ina	4912	2,537	2,533	0,16	1,944	3,102
Interbanca	25838	13,344	13,598	-1,87	12,562	13,730
Interpump	9424	4,867	4,908	-0,84	3,724	4,975
Inv. Imm. Lombardi	7575	3,912	3,900	0,31	2,580	8,015
Ipi	6318	3,263	3,331	-2,04	2,960	4,094
Irce	6330	3,269	3,370	-3,00	3,225	4,716
Italcementi	23328	12,048	12,291	-1,98	8,043	13,515
Italcementi Rnc	8028	4,146	4,222	-1,80	3,865	5,019
Italdesign Giugiaro	16952	8,755	8,646	1,26	8,193	11,409
Italfondiario	12199	6,300	6,300	0,00	5,757	11,000
Italgas	6926	3,577	3,663	-2,35	3,509	5,676
Italmobiliare	45560	23,53	23,87	-1,42	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25992	13,424	13,606	-1,34	13,076	17,609
Ittierre Holding	7033	3,632	3,616	0,44	2,052	3,632
Jolly Hotel	10034	5,182	5,221	-0,75	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10649	5,500	5,500	0,00	4,600	5,540
La Doria	5131	2,650	2,653	-0,11	2,315	2,822
La Fondiaria	8992	4,644	4,761	-2,46	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6543	3,379	3,427	-1,40	3,102	4,354
La Gaiana	10222	5,279	4,907	7,58	2,100	5,457
Lazio	12392	6,400	6,555	-2,36	2,998	9,556
Linificio	2475	1,278	1,285	-0,54	1,278	1,872
Linificio Rnc	2298	1,187	1,187	0,00	1,162	1,796
Locat	1592	0,8224	0,8389	-1,97	0,7353	1,146
Maffei	2285	1,180	1,168	1,03	1,168	1,503
Magneti Marelli	7007	3,619	3,526	2,64	2,374	4,201
Magneti Marelli Rnc	4899	2,530	2,530	0,00	2,084	2,936
Mannesmann	458877	236,99	232,99	1,72	140,63	240,63
Manuli Rubber	3902	2,015	2,024	-0,44	1,941	3,340
Marangoni	5507	2,844	2,893	-1,69	2,800	3,410
Marcolin	3454	1,784	1,795	-0,61	1,738	2,463
Marzotto	13842	7,149	7,334	-2,52	6,917	9,572
Marzotto R	15800	8,160	8,160	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	8810	4,550	4,695	-3,09	4,550	6,470
Mediaset	30411	15,706	15,192	3,38	7,071	16,161
Mediobanca	17775	9,180	9,446	-2,82	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2674	1,381	1,410	-2,06	1,285	3,147
Mediolanum	22498	11,619	11,710	-0,78	5,438	13,628
Merloni	7929	4,095	4,147	-1,25	3,766	4,884
Merloni Rnc	3218	1,662	1,705	-2,52	1,510	2,463
Milano Ass	5059	2,613	2,674	-2,28	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4000	2,066	2,099	-1,57	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	540	0,2789	0,2971	-6,13	0,2012	0,5310
Mirato	9821	5,072	5,080	-0,16	4,997	6,598
Mittel	2976	1,537	1,564	-1,73	1,230	1,888
Mondadori	52957	27,35	26,98	1,37	11,607	31,14
Mondadori Risp Conv	56558	29,21	27,96	4,47	8,950	29,78
Monrif	4661	2,407	2,427	-0,82	0,6243	2,565
Montedison	2961	1,529	1,556	-1,74	1,342	2,296
Montedison R	3443	1,778	1,797	-1,06	1,590	2,373
Montedison Rnc	1812	0,9356	0,9506	-1,58	0,9207	1,678
Montefibre	990	0,5112	0,5212	-1,92	0,5060	0,7341
Montefibre Rnc	970	0,5010	0,4903	2,18	0,4903	0,7448
Navigazione Montanari	2566	1,325	1,350	-1,85	1,098	1,603
Necchi	518	0,2673	0,2621	1,98	0,2614	0,3842
Necchi Rnc	1752	0,9050	0,9050	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1568	0,8100	0,8323	-2,68	0,6208	0,8853
Olidata	11854	6,122	6,084	0,62	3,623	6,522
Olivetti	4939	2,551	2,607	-2,15	1,788	3,133
Olivetti P	4554	2,352	2,374	-0,93	1,720	3,316
Olivetti Rnc	4395	2,270	2,312	-1,82	1,569	2,811
Olivetti W	4182	2,160	2,193	-1,50	1,535	2,913
Pagnossin	6591	3,404	3,405	-0,03	3,351	4,768
Parmalat	2415	1,247	1,257	-0,80	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1478	0,7635	0,7855	-2,80	0,6827	1,202
Perlier	521	0,2693	0,2750	-2,07	0,2326	0,4160
Permasteelisa	16079	8,304	8,491	-2,20	7,421	9,582
Pininfarina	44805	23,14	24,00	-3,58	16,685	28,96
Pininfarina R	48600	25,10	25,10	0,00	16,825	27,78
Pirelli	5104	2,636	2,729	-3,41	2,051	2,947
Pirelli E C.	4630	2,391	2,379	0,50	1,404	2,530
Pirelli E C. Rnc	3406	1,759	1,761	-0,11	1,327	1,803
Pirelli Rnc	3661	1,891	1,930	-2,02	1,572	2,178
Poligrafici	7060	3,646	3,661	-0,41	1,385	3,719
Premafin	1014	0,5239	0,5286	-0,89	0,4668	0,7887
Premuda	1501	0,7752	0,7767	-0,19	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2507	1,295	1,295	0,00	1,290	2,118
Ras	17488	9,032	9,212	-1,95	8,378	12,968
Ras Rnc	14257	7,363	7,408	-0,61	6,366	9,001
Ratti	4531	2,340	2,351	-0,47	2,013	3,832
Recordati	14956	7,724	7,625	1,30	7,165	9,888
Recordati Rnc	8415	4,346	4,371	-0,57	4,158	5,183
Reno De Medici	5265	2,719	2,734	-0,55	1,952	3,254
Reno De Medici R	4692	2,423	2,480	-2,30	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4963	2,563	2,563	0,00	1,940	2,600
Ricchetti	2054	1,061	1,074	-1,21	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	326	0,1685	0,1578	6,78	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2099	1,084	1,100	-1,45	0,8345	1,250
Rinascente	11244	5,807	5,947	-2,35	5,782	9,336
Rinascente P	7706	3,980	4,049	-1,70	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6430	3,321	3,358	-1,10	3,242	5,349
Risanamento Na	44534	23,00	23,00	0,00	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	23429	12,100	12,100	0,00	8,200	13,133
Roland Europe	4173	2,155	2,205	-2,27	2,139	2,955
Rolo Banca	34568	17,853	18,153	-1,65	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4862	2,511	2,449	2,53	2,346	3,438
Rotondi Evolution	4854	2,507	2,535	-1,10	2,042	3,483
Sabaf	16571	8,558	8,511	0,55	6,934	10,086
Sadi	3152	1,628	1,647	-1,15	1,628	2,287
Saes Getters	25834	13,342	13,472	-0,97	7,516	13,563
Saes Getters P	26236	13,550	13,337	1,60	6,400	13,560
Saes Getters R	10888	5,623	5,674	-0,90	3,806	5,684
Safilo	14954	7,723	7,733	-0,13	3,702	8,915
Sai	18999	9,812	10,018	-2,06	8,866	12,905
Sai Rnc	8574	4,428	4,473	-1,01	4,158	6,146
Saiag	9348	4,828	4,872	-0,90	4,555	6,164
Saiag Rnc	5693	2,940	3,018	-2,58	2,775	3,496
Saipem	6796	3,510	3,583	-2,04	2,946	4,349
Saipem Rnc	6777	3,500	3,572	-2,02	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	23270	12,018	12,322	-2,47	11,101	16,035
Savino D. Bene	2877	1,486	1,473	0,88	1,123	1,486
Schiapparelli	321	0,1656	0,1690	-2,01	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	5919	3,057	3,067	-0,33	0,7114	3,451
Seat Pagine Gialle Rnc	3720	1,921	1,920	0,05	0,5599	2,261
Simint	14745	7,615	7,863	-3,15	5,767	8,361
Sirti	6639	3,429	3,515	-2,45	2,949	4,316
Smi Metalli	1130	0,5837	0,5906	-1,17	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1072	0,5536	0,5474	1,13	0,5240	0,6456
Smi W 99	92	0,0475	0,0499	-4,81	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1347	0,6958	0,6958	0,00	0,6213	0,7953
Snai	20637	10,658	10,933	-2,52	1,904	12,358
Snia	1996	1,031	1,043	-1,15	0,9559	1,463
Snia R	2091	1,080	1,080	0,00	0,9240	1,468
Snia Rnc	1513	0,7812	0,7916	-1,31	0,7200	0,9805
Sogefi	4252	2,196	2,225	-1,30	2,066	2,588
Sol	3638	1,879	1,906	-1,42	1,843	2,555
Sondel	6142	3,172	3,180	-0,25	2,837	4,126
Sopaf	1552	0,8016	0,8323	-3,69	0,5321	0,8854
Sopaf Rnc	1050	0,5423	0,5574	-2,71	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5636	2,911	2,922	-0,38	2,765	4,018
Stayer	1736	0,8968	0,9227	-2,81	0,6420	1,052
Stefanel	2964	1,531	1,533	-0,13	1,402	2,007
Stefanel R	3485	1,800	1,800	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	270168	139,53	134,66	3,62	34,71	158,80
Targetti Sankey	7420	3,832	3,907	-1,92	2,743	4,357
Tecnost	5915	3,055	3,132	-2,46	0,4251	5,655
Teknecomp	1369	0,7068	0,6955	1,62	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	949	0,4900	0,4900	0,00	0,4340	0,5818
Telecom Italia	24879	12,849	13,042	-1,48	7,576	14,149
Telecom Italia Rn	11542	5,961	5,874	1,48	4,419	6,593
Terme Acqui	1750	0,9038	0,8922	1,30	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1380	0,7125	0,7125	0,00	0,5355	0,9949
Tim	18724	9,670	10,054	-3,82	5,130	11,243
Tim Rnc	8065	4,165	4,247	-1,93	2,991	4,773
Toro	22546	11,644	11,599	0,39	11,088	14,517
Toro Priv	16063	8,296	8,406	-1,31	6,541	9,616
Toro Rnc	15591	8,052	8,211	-1,94	6,191	9,599
Toro W	9404	4,857	4,971	-2,29	3,713	8,645
Trevi	4428	2,287	2,290	-0,13	2,182	2,792
Unicredito	8605	4,444	4,588	-3,14	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6157	3,180	3,200	-0,63	3,000	4,092
Unim	906	0,4680	0,4625	1,19	0,3634	0,5035
Unipol	7743	3,999	3,973	0,65	2,985	4,447
Unipol Priv	3861	1,994	2,017	-1,14	1,917	2,760
Vemer Elettronica	4990	2,577	2,456	4,93	2,372	2,967
Vianini Ind	1504	0,7766	0,7398	4,97	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	2906	1,501	1,497	0,27	1,497	2,036
Vittoria Ass	9244	4,774	4,967	-3,89	3,710	5,241
Volkswagen	104288	53,86	54,12	-0,48	46,37	77,30
Zignago	16685	8,617	8,772	-1,77	7,398	10,420
Zucchi	11908	6,150	6,403	-3,95	5,656	8,059
Zucchi Rnc	8365	4,320	4,320	0,00	3,900	4,840

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gandalf	329224	170,03	179,25	-5,14	88,59	197,39
Opengate	182610	94,31	94,57	-0,27	37,91	99,84
Poligrafica S.Faustino	255200	131,80	134,36	-1,91	41,53	146,58
Prima Industrie	149306	77,11	78,67	-2,23	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	166732	86,11	86,79	-0,78	36,78	108,96
Tiscali	795536	410,86	412,49	-0,40	65,11	419,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,586	16625	-0,07
Alboino Re	7,806	15115	1,25
Alpi Az.	9,890	19150	1,32
Apulia Az.	12,971	25115	-0,3
Arca Az It.	22,692	43938	-0,28
Aureo Previdenza	22,388	43349	-0,32
Azimut Crescita It	24,254	46962	-0,03
Bim Az. It	6,183	11972	-0,06
Blue Cis	10,878	21063	-0,44
Bn Azioni It.	13,222	25601	-0,35
Bpb Tiziano	17,825	34514	-0,27
Capitalgest It.	19,725	38193	-0,17
Carif Az It.	11,294	21868	-0,25
Centrale Capital	29,103	56351	-0,09
Centrale It.	17,149	33205	-0,31
Cisalpino Indice	16,835	32597	0,37
Cliam Azioni It.	11,112	21516	-0,04
Comit Az.	16,211	31389	-0,21
Consultinvest Az.	11,965	23167	1,67
Cr Suisse Az. It	14,143	27385	-0,2
Ducato Az It.	15,107	29251	0,21
Effe Az. It.	7,193	13928	-0,47
Epta Azioni It.	15,236	29501	-0,04
Eurom Az It.	22,596	43752	0,61
F&f Gest It.	23,293	45102	-0,37
F&f Lag Az It	27,636	53511	-0,33
F&f Select It.	13,659	26448	-0,28
Fondersel It.	18,548	35914	-0,33
Fondersel P M I	12,553	24306	0,03
Fondicri Selez It.	24,068	46602	-0,23
Fondinvest Pza Affari	21,373	41384	-0,13
Fonditalia Eq It.	13,304	25760	1,54
G4 Az. It	8,403	16270	-0,36
G4 Blue Chips It	5,961	11542	-1,18
G4 Small Caps	8,429	16321	-0,13
Galileo	18,495	35811	-0,26
Genercomit Azioni It	12,963	25100	-0,9
Genercomit Capital	14,934	28916	-0,47
Gepocapital	18,990	36770	-0,62
Gesfimi It.	15,964	30911	-0,2
Gesticredit Borsitalia	17,858	34578	-0,01
Gesticredit Crescita	14,522	28119	0,15
Gestielle A	15,340	29702	0,2
Gestifondi Az It.	16,684	32305	-0,22
Gestnord P Affari	12,391	23992	-0,24
Grifoglobal	11,839	22924	-0,01
Imi It.	23,205	44931	-0,63
Ing Az.	24,153	46767	-0,16
Interf Equity It.	10,293	19930	1,44
Investire Az.	20,726	40131	0,1
Italfortune Cat A	106,920	207026	-
Italy Stock Manag	14,697	28457	-0,37
Mediceo Indice It.	9,612	18611	-0,14
Mida Az.	22,556	43675	0,02
Oasi Az. It	13,006	25183	-0,39
Oasi Crescita Azion	14,171	27439	0,01
Oasi Ital Eq Risk	19,329	37426	-0,75
Oltremare Azion	15,273	29573	-
Optima Azion	6,518	12621	-0,24
Padano Indice It.	13,984	27077	-0,3
Perf Equ Em. Market	12,350	23913	-0,19
Prime It.	21,409	41454	0,07
Primecapital	58,180	112652	0,08
Primeclub Az It.	20,792	40259	0,09
Quadrif Blue Chips	6,969	13494	-0,11
Ras Capital	22,057	42708	-0,04
Ras Piazza Affari	8,970	17368	-0,13
Risp It Crescita	15,638	30279	-0,39
Roloitaly	12,915	25007	0,02
Rom It.N Index	14,777	28612	-0,62
Romagest Az. It.	35,740	69202	-0,28
Rsa Small Cap	14,628	28324	-0,03
Sanpaolo Azioni It	26,760	51815	-0,24
Sanpaolo Soluz 6	22,491	43549	-0,03
Sanpaolo Soluz 7	10,551	20430	-0,13
Symphonia C Az It.	11,820	22887	-0,11
Venetoblue	18,460	35744	-0,53
Venetoventure	15,445	29906	-0,25
Zecchino	13,393	25932	-0,29
Zenit Az.	13,189	25537	-0,08
Zeta Az.	21,181	41012	-0,7
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	15,223	29476	0,43
Aureo E.M.U	15,675	30351	1,23
Cisalpino Az.	24,926	48263	2,78
Cliam Sestante	11,701	22656	2,18
Comit Plus	14,602	28273	1,24
Fonditalia Eq Eur.	13,201	25561	1,51
G4 Eurostoxx	6,052	11718	1,34
Geode Euro Equity	5,914	11451	1,91
Gesticredit Privatiz	10,787	20887	1,8
Interf Eq Eur.	8,923	17277	1,48
Mida Az. Euro	7,024	13600	2,12
Rom Brit Index Gbp	8,350	-	1,71
Rom Fr Index	794,502	1538370	2,45
Rom German Index	668,654	1294695	1,52
Rsa Az.	15,540	30090	1,6
Sanpaolo Euro	26,109	50554	1,56
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	13,627	26386	1,11
Astese Euroazioni	6,799	13165	0,86
Azimut Eur.	15,575	30157	2,09
Bn Azioni Eur.	11,417	22106	1,21
Capitalgest Eur.	8,764	16969	1,92
Carif Az Eur.	9,017	17459	1,52
Centrale Em Eur.	8,907	17246	1,15
Centrale Eur.	29,637	57385	1,47
Centrale Pmi Eur.	10,382	20102	1,56
Ducato Az Eur.	11,415	22103	2,46
Epta Selez Eur.	7,277	14090	2,36
Euro Az.	8,282	16036	1,74
Eurom Eur. E F	20,555	39800	2,12
Europa 2000	21,914	42431	1,74
F&f Potenziale Eur.	10,438	20211	3,54
F&f Select Eur.	24,737	47898	2,43
Fondersel Eur.	17,380	33652	1,61
Fondicri Selez Eur.	8,813	17064	1,68
Fondinvest Eur.	19,882	38497	1,22
Fondinvest Svil Eur.	9,234	17880	0,53
Fonditalia Eq Britain	11,189	21665	1,39
Genercomit Eur.	24,584	47601	2,06
Genercomit Euro Top	5,486	10622	1,42
Gesfimi Eur.	15,641	30285	1,9
Gesticredit Euroaz	20,663	40009	1,34
Gestielle Eur.	17,850	34562	1,95
Gestnord Eur.	12,861	24902	1,61
Imi Eur.	22,652	43860	1,21
Ing Eur.	22,706	43965	1,33
Interf Equity Britain	6,794	13155	1,43
Investire Eur.	16,724	32382	1,09
Mc Eu Az Eur.	5,870	11366	1,54
Mediceo Medit.	16,442	31836	0,83
Mediceo Nord Eur.	8,810	17059	1,16
Phenixfund Top	15,883	30754	1,53
Prime Merrill Eur.	24,420	47284	0,24
Putnam Eur. Equity	10,741	20797	1,98
Quadrif Azion	17,680	34233	1,24
Ras Eur. F.	20,921	40509	1,39
Ras Lux Equity Eur.	55,370	107211	1,56
Roloeuropa	12,184	23592	1,42
Rom British Index	13,362	25872	1,91
Rom Swiss Index	13,811	26742	0,66
Rom Swiss Index Chf	22,220	-	0,73
Romagest Az. Eur.	16,979	32876	1,77
Sanpaolo Eur.	13,130	25423	2,35
Zeta Eurostock	6,269	12138	1,21
Zetaswiss	24,491	47421	0,66
AZ. AMERICA			
America 2000	18,948	32816	1,06
Arca Az Amer.	26,531	51371	1,56
Aureo Americhe	5,000	9681	-
Azimut Amer.	14,615	28299	2,05
Bn Azioni Amer.	11,316	21911	1,28
Capitalgest Amer.	12,556	24312	1,61
Carif Az Amer.	9,088	17597	0,69
Centrale Amer. Dlr	20,761	-	0,23
Centrale Amer. Lit	20,296	39299	0,76
Centrale Em Amer	9,341	18087	4,38
Ducato Az Amer.	7,329	14191	2,1
Epta Selez Amer.	7,455	14435	1,65
Eurom Amer. E F	22,554	43671	1,09
F&f Select Amer.	18,226	35290	2,21
Fondersel Amer.	16,909	32740	1,89
Fondicri Selez Amer.	8,812	17062	0,41
Fondinv Wall Street	7,687	14884	1,98
Fonditalia Eq Usa B C	15,249	29526	1,37
Fondoalto Amer. Az	6,978	13511	1,81
Genercom N Amer.	28,979	56111	1,66
Geode N Amer. Eq	5,823	11275	1,85
Gesfimi Americhe	12,488	24180	2,2
Gesticredit Amer.	12,043	23318	2,33
Gestielle Amer.	16,891	32706	2,26
Gestnord Amer.	22,523	43611	1,31
Gestnord Amer. $	23,039	-	0,77
Imi West	26,666	51633	1,53
Ing Amer.	23,273	45063	1,63
Interf Eq Usa Blue C	8,923	17277	1,4
Interf Eq Usa Small Cap	6,969	13494	4,97
Investire Amer.	26,560	51427	2,03
Mediceo Amer.	12,246	23712	1,69
Optima Americhe	6,436	12462	0,8
Phenixfund	17,636	34148	1,4
Prime Merrill Amer.	22,417	43405	-0,11
Putnam Usa Eq Dlr	10,886	-	2,37
Putnam Usa Equity	10,642	20606	2,92
Putnam Usa Opport	11,805	22858	5,48
Putnam Usa Opport $	12,075	-	4,91
Ras Amer. F.	22,724	44000	2,49
Roloamerica	14,970	28986	1,95
Rom N Am Index	26,425	51166	2,24
Rom N Am Index Dus	27,030	-	1,69
Romagest Az. N. Am.	20,099	38917	2,84
Sanpaolo Amer.	14,707	28477	2,22
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,157	15794	0,93
Aureo Pacif.	5,000	9681	-
Azimut Pacif.	8,401	16267	0,67
Bn Azioni Asia	12,422	24052	0,77
Capitalgest Pacif.	7,197	13935	1,61
Carif Az Asia	5,525	10698	1,17
Centrale Em Asia	8,036	15560	2,33
Centrale Em Asia Dlr	8,220	-	1,78
Centrale Giap.	6,168	11943	0,51
Centrale Giap. Yen	661,580	-	-0,27
Cliam Fenice	9,977	19318	0,89
Ducato Az Asia	4,804	9302	2,08
Ducato Az Giap.	6,020	11656	0,7
Epta Selez Pacif.	11,095	21483	2,53
Eurom Tiger Far East	11,297	21874	2,67
F&f Select Pacif.	9,659	18702	2,37
Fondersel Oriente	7,408	14344	1,
Fondicri Selez Or	6,455	12499	1,27
Fondinvest Pacif.	8,654	16756	2,85
Fondinvest Sol Lev	9,170	17756	0,74
Fonditalia Eq Jap.	4,913	9513	0,29
Fondoalto Pacif. Az	6,765	13099	2,14
Genercomit Pacif	7,795	15093	0,93
Geode Pacific Equity	7,528	14576	0,84
Gepopacifico	6,110	11831	1,29
Gesfimi Pacif.	6,750	13070	1,24
Gesticredit Far East	6,775	13118	0,98
Gestielle Far East	8,362	16191	0,98
Gestnord Far East	10,016	19394	1,25
Gestnord Far East Yen	1074,316	-	0,48
Imi East	8,571	16596	0,93
Ing Asia	6,368	12330	1,
Interf Eq Jap.	5,631	10903	0,28
Investire Pacif.	9,513	18420	1,18
Mediceo Asia	4,648	9000	2,67
Mediceo Giap.	7,196	13933	0,64
Oriente 2000	11,239	21762	0,88
Prime Merrill Pacif.	20,366	39434	1,17
Putnam Pacific Eq $	7,632	-	1,38
Putnam Pacific Equity	7,461	14447	1,93
Ras Far East F.	8,119	15721	0,91
Rolooriente	8,168	15815	0,93
Rom Pacific Index	0,848	1642	0,71
Rom Pacific Index Yen	91,000	-	-
Romagest Az. Pac.	6,885	13331	1,12
Sanpaolo Pacific	8,574	16602	1,96
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,000	9681	-
Azimut Emerging	5,968	11556	2,26
Carif Paesi Emerg	6,525	12634	2,98
Ducato Az P Emerg.	5,016	9712	3,36
Epta Merc Emerg	9,630	18646	3,63
Eurom Emerg Mk E F	6,025	11666	3,22
F&f Select Nuovi Mercati	7,091	13730	5,04
Fondicri Alto Pot	12,401	24012	3,02
Fondinvest Amer. Lat	8,005	15500	4,56
Fondinvest Paesi Emer	10,517	20364	3,54
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,051	7844	2,3
Geode P Emerg.	7,129	13804	3,29
Gesticredit Merc Em	6,490	12566	2,54
Gestielle Em Mkt	9,824	19022	3,73
Gestnord P Emerg.	7,657	14826	3,19
Ing Emerg M Equity	6,695	12963	3,49
Interf Eq Em Markets Asi	5,717	11070	2,25
Investire Paesi Emerg.	6,727	13026	2,97
Mediceo Amer. Latina	6,613	12805	3,93
Prime Emerging Mk	9,582	18553	2,93
Putnam Em Market	6,033	11682	3,06
Putnam Em Market $	6,171	-	2,51
Ras Em. Mkts Equity	6,609	12797	2,54
Roloemergenti	8,291	16054	2,54
Rsa Em Mkt	8,321	16112	3,2
Sanpaolo Ec Emerg.	8,020	15529	3,83
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,016	19394	1,12
Arca 27	18,281	35397	1,23
Aureo Global	14,024	27154	1,12
Azimut Borse Int.	14,896	28843	1,92
Bim Az. Glob	6,213	12030	2,64
Bn Azioni Int.	15,795	30583	0,84
Bpb Rubens	11,612	22484	1,24
Carif Ariete	16,282	31526	0,98
Carif Carige Az	9,152	17721	1,16
Carif M Graecia Az	8,113	15709	1,12
Centrale G8 Blue Chips	13,861	26839	0,92
Centrale Global	20,736	40150	1,01
Cliam Sirio	12,035	23303	2,1
Cr Suisse Az Int	10,966	21233	1,35
Ducato Az Imm Attivo	5,803	11236	0,92
Ducato Az Int.	34,230	66279	2,17
Eptainternational	18,486	35794	1,67
Eurom Blue Chips	17,237	33375	1,51
Eurom Growth E F	9,339	18083	0,8
F&f Gest Int.	21,568	41761	1,43
F&f Lag Az Int	18,821	36443	1,46
F&f Top50 Int	8,451	16363	1,27
Fideuram Az.	18,011	34874	1,16
Fondicri Int.	24,506	47450	1,24
Fondinvest World	17,446	33780	1,36
Fonditalia Global	126,549	245033	0,88
Fondo Trading	13,278	25710	1,13
Fondoalto Int. Az	6,362	12319	0,95
Galileo Int.	15,940	30864	1,48
Genercomit Int.	22,402	43376	1,46
Geode	16,568	32080	1,17
Gepoalimentari Farmac	5,224	10115	-0,63
Gepobancario Assicur	4,836	9364	-0,47
Gepobluechips	8,368	16203	0,52
Gepoenergia	5,195	10059	-0,73
Gesfimi Glob.	26,424	51164	1,88
Gesfimi Innovaz	14,513	28101	3,1
Gesticredit Az	19,713	38170	1,43
Gestielle B	16,614	32169	2,08
Gestielle I	15,652	30306	1,83
Gestifondi Az Int	16,693	32322	1,87
Grifoglobal Int	8,867	17169	1,05
Ing Indice Glob.	18,459	35742	1,51
Intern Stock Manag	18,581	35978	1,8
International Securities	99,904	193441	2,41
Investire Int.	15,093	29224	1,54
Italfortune Cat B	34,340	66492	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,070	13689	2,79
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,317	10295	-0,34
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,915	11453	1,3
Oltremare Stock	12,765	24716	1,79
Optima Int.	7,527	14574	1,84
Padano Eq Intern	6,063	11740	0,88
Perf Consumer Goods	14,292	27673	1,69
Prime Global	22,298	43175	2,03
Primeclub Az Int	11,330	21938	2,11
Putnam Global Eq Dlr	13,446	-	3,15
Putnam Global Equity	13,145	25452	3,7
Ras Blue Chips	5,140	9952	0,82
Ras Global Fund	18,157	35157	2,47
Risp Az. Top 100	18,601	36017	1,32
Risp It Borse Int	23,555	45609	0,83
Rolotrend	14,070	27243	1,4
Rom Univ Index	53,647	103875	1,75
Romagest Az. Inter.	13,270	25694	1,95
Romagest Pr. Dinamico	6,259	12119	2,42
Rsa Equity	7,810	15122	1,84
Sanpaolo International	19,633	38015	1,35
Sofid Sim Blue Chips	8,082	15649	0,99
Spazio Az Glob.	5,552	10750	0,69
Symphonia C Az Glob	11,311	21901	2,1
Tallero	11,446	22163	3,41
Zetastock	20,067	38855	1,02
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,231	17874	1,25
Aureo Multiazioni	11,152	21593	0,89
Azimut Consumer	5,193	10055	0,87
Azimut Energy	4,960	9604	-0,76
Azimut Generation	5,305	10272	0,95
Azimut Multi Media	7,589	14694	4,4
Azimut Real Estate	4,715	9130	0,17
Bn Commodities	11,647	22552	0,26
Bn Energy & Utilities	10,025	19411	-0,41
Bn Fashion	10,950	21202	1,88
Bn Food	9,649	18683	-0,57
Bn Iniziativa Sud	10,980	21260	0,28
Bn New Listing	12,281	23779	1,39
Bn Property Stocks	9,452	18302	0,69
Capital It.	86,500	167487	1,43
Capitalgest Small Cap	6,299	12197	1,21
Carif Atlante	17,862	34586	3,03
Carif Benessere	6,350	12295	-0,94
Carif Beni Di Consumo	8,496	16451	3,03
Carif Delta	28,645	55464	0,23
Carif Energ Mat Prime	7,269	14075	-0,41
Carif Finanza	6,875	13312	-0,23
Carif Tecnol Avanzate	9,872	19115	3,04
Centrale Az Imm Int	4,927	9540	-
Cristof Colombo	19,505	37767	3,05
Eurom Green E F	11,021	21340	0,16
Eurom Hi-tech E F	26,593	51491	6,13
Eurom Risk Fund	32,886	63676	0,77
F&f Select Germ.	13,934	26980	2,24
Ferdin Magellano	7,754	15014	1,44
Fondinvest Servizi	19,080	36944	1,22
Geode Ris Naturali	5,039	9757	-0,14
Gesticredit Pharm	13,963	27036	0,16
Gestielle World Comm	14,137	27373	3,21
Gestnord Ambiente	7,092	13732	1,07
Gestnord Banking	10,620	20563	0,12
Gestnord Tempo Libero	6,085	11782	3,91
Ing Global Brand Names	5,998	11614	2,71
Ing I T Fund	15,074	29187	5,48
Ing Iniziativa	25,511	49396	0,95
Ing Internet	12,105	23439	7,43
Ing Olanda	16,217	31400	1,7
Ing Qualita' Della Vita	N.P.	-	-
Italfortune Cat F	7,710	14929	-
Oasi Francoforte	14,360	27805	1,93
Oasi Londra	7,816	15134	1,7
Oasi New York	13,175	25510	0,84
Oasi Paniere Borse	9,786	18948	0,88
Oasi Parigi	17,361	33616	2,02
Oasi Tokyo	8,449	16360	-0,05
Prime Special	22,418	43407	4,93
Putnam Int Opport	8,165	15810	3,34
Putnam Int Opport ($)	8,352	-	2,79
Ras Advanced Services	5,263	10191	2,51
Ras Cons Goods	7,048	13647	0,36
Ras Energy	6,511	12607	-0,52
Ras Financial Serv.	5,227	10121	-0,23
Ras High Tech	5,610	10862	3,62
Ras Indiv Care	7,337	14206	0,51
Ras Luxury	6,065	11743	6,65
Ras Multimedia	11,831	22908	3,94
Ras Research	5,130	9933	2,27
Sanpaolo Az Int Etico	11,669	22594	2,56
Sanpaolo Finance	24,544	47524	0,31
Sanpaolo High Tech	12,964	25102	5,2
Sanpaolo Industrial	19,464	37688	1,77
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,239	33379	-
Spazio Euro.Nm	6,384	12361	4,69
Zeta Medium Cap	6,363	12320	1,14
BILANCIATI			
Alto Bil.	12,891	24960	0,43
Arca Bb	30,798	59633	0,26
Arca Te	15,175	29383	0,52
Armonia	12,697	24585	0,74
Aureo	25,402	49185	0,24
Azimut Bil.	18,267	35370	0,42
Azimut Bil. Int	6,504	12594	1,12
Bim Bilanciato	20,788	40251	1,37
Bn Bil.	9,640	18666	0,1
Capitalcredit	15,663	30328	0,59
Capitalgest Bil	21,898	42400	0,73
Carif Glob.	10,022	19405	0,55
Carif Libra	32,725	63364	0,22
Cisalpino Bil.	22,763	44075	1,53
Ducato Bil Gobale	5,678	10994	1,23
Ducato Crescita Glob	6,050	11714	1,58
Ducato Redd. Glob	5,476	10603	0,94
Eptacapital	14,772	28603	-0,04
Eurom Capitalfit	27,223	52711	0,84
F&f Eurorisparmio	20,156	39027	0,44
F&f Prof.	57,511	111357	0,84
Fideuram Performance	12,841	24864	0,92
Fondersel	45,113	87351	0,39
Fondicri Bil	13,599	26331	0,3
Fondinvest Futuro	23,177	44877	0,59
Fondo Centrale	19,981	38689	0,63
Genercomit	29,101	56347	-0,14
Genercomit Espans	7,678	14867	1,27
Geporeinvest	15,938	30860	-0,28
Gepoworld	11,897	23036	0,57
Gesfimi Int.	13,294	25741	0,71
Gesticredit Finanza	16,460	31871	0,73
Grifocapital	17,245	33391	0,2
Imi Capital	31,400	60799	0,28
Imindustria	14,482	28041	0,5
Ing Portfolio	32,072	62100	0,26
Interf Global	64,579	125042	1,02
Investire Bil.	14,845	28744	0,54
Nagracapital	20,515	39723	0,85
Nordcapital	14,711	28484	0,64
Nordmix	14,247	27586	0,51
Oasi Fin Pers 15	5,525	10698	0,2
Oasi Fin Pers 25	5,820	11269	0,41
Oasi Finanza Personale 3	5,482	10615	0,83
Padano Equilibrio	5,296	10254	0,3
Primerend	28,311	54818	0,29
Quadrif Int	10,804	20919	0,93
Ras Bil.	26,073	50484	0,76
Ras Multi F.	13,205	25568	1,37
Rolointernational	13,826	26771	0,67
Rolomix	13,422	25989	0,56
Romagest Pr. Moderato	10,500	20331	0,46
Romagest Profilo Attivo	5,881	11387	1,29
Sanpaolo Soluz 3	6,235	12073	0,47
Sanpaolo Soluz 4	5,951	11523	0,8
Sanpaolo Soluz 5	26,170	50672	1,06
Spazio Bil It	6,099	11809	0,21
Symphonia C Patr Glob	5,577	10799	0,34
Venetocapital	14,035	27176	0,16
Visconteo	27,383	53021	0,26
Zeta Bil.	19,910	38551	0,43
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,569	10783	0,34
Alto Obbl.	6,463	12514	0,25
Arca Obbl Eur.	6,272	12144	0,4
Bn Previdenza	12,641	24476	0,49
Bpb Tiepolo	6,599	12777	0,43
Carif Equilibrio	7,166	13875	0,36
Cliam Regolo	6,522	12628	0,62
Cooperroma Obbl	5,368	10394	0,24
Cr Trieste Obbl	6,123	11856	0,1
Ducato Redd. It.	17,945	34746	0,55
Euro Obbl.	6,107	11825	0,3
Fondicri Roma C Mundi	8,245	15965	0,04
Fondimpiego	15,529	30068	0,23
Genercomit Rend.	6,517	12619	0,18
Genercomit Risparmio	5,067	9811	0,3
Geode Global Bond	4,935	9555	0,39
Gepobondeuro	5,083	9842	0,36
Gestielle M	8,900	17233	0,41
Ginevra Obbl	7,298	14131	0,12
Grifobond	6,207	12018	0,19
Griforend	7,585	14687	0,17
Investire Obbl	18,524	35867	0,43
Liradoro	7,799	15101	0,24
Mediceo Redd.	7,374	14278	0,23
Nagrarend	8,097	15678	0,3
Nordfondo Etico	5,083	9842	0,34
Primecash	5,879	11383	0,77
Quadrif Conv Bond	8,207	15891	0,44
Ras Long Term Bond	5,097	9869	0,39
Rendicredit	6,994	13542	0,38
Rologest	14,725	28512	0,32
Romagest Pr. Prudente	5,193	10055	0,37
Rsa 80/20	8,334	16137	0,34
Sanpaolo Soluz 2	5,810	11250	0,24
Sforzesco	7,587	14690	0,36
Spazio Obblig	5,351	10361	0,34
Symphonia C P. Gl Redd	5,584	10812	0,05
Venetorend	12,654	24502	0,21
Zenit Obblig	6,198	12001	0,19
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,668	10975	0,14
Arca Bt	7,002	13558	0,07
Arca Mm	11,012	21322	0,12
Astese Mon.	5,355	10369	0,07
Aureo Mon.	5,493	10636	0,04
Azimut Solidity	6,312	12222	0,21
Bim Obblig Br Term	5,046	9770	0,04
Bn Euromon.	9,690	18762	0,05
Bn Redd.	6,138	11885	0,05
Carif Carige Mon	8,956	17341	0,07
Carif Euro Piu'	12,032	23297	0,06
Carif M Graecia Mon	7,548	14615	0,07
Centrale Cash Euro	6,985	13525	0,06
Centrale Tasso Var	5,604	10851	0,04
Cisalpino Cash	7,135	13815	0,04
Cliam Liquidita'	6,738	13047	0,06
Comit Redd.	6,189	11984	0,05
Cr Cento Valore	5,340	10340	0,07
Cr Suisse Mon It	6,273	12146	0,03
Epta Tv	5,610	10862	0,02
Eurom Liquidita'	5,828	11285	0,03
Eurom Rendifit	6,581	12743	0,11
F&f Euromon.	7,366	14263	0,08
F&f Lag Mon Euro	6,577	12735	0,08
F&f Moneta	5,637	10915	0,09
F&f Riserva Euro	6,643	12863	0,08
Fideuram Security	7,905	15306	0,01
Fondersel Redd.	10,907	21119	0,13
Fondicri Ind Plus	7,813	15128	0,05
Fondicri Mon.	11,408	22089	0,05
Fonditalia Euro Cmcy	6,390	12373	0,03
Genercom Br Termine	6,002	11621	0,05
Genercomit Monet	10,537	20402	0,05
Gepocash	5,803	11236	0,09
Gesfimi Mon.	9,410	18220	0,05
Gesfimi Tesoreria	5,224	10115	0,06
Gesticredit Monete	11,032	21361	0,08
Gestielle Bt Euro	5,945	11511	0,03
Gestifondi Mon.	8,012	15513	0,06
Grifocash	5,881	11387	0,12
Imi 2000	14,011	27129	0,02
Ing Eurobond	7,116	13778	0,06
Interf Bond Uk	5,110	9894	0,63
Interf Euro Cmcy	5,393	10442	0,04
Investire Euro Bt	5,673	10984	0,07
Italfortune Cat E	6,310	12218	-
Laurin	5,474	10599	0,05
Marengo	6,845	13254	0,04
Mc Eb Obbl Breve Term	5,041	9761	0,14
Mediceo Mon Eur.	5,951	11523	0,07
Mediceo Mon.	6,856	13275	0,1
Nordfondo Cash	7,131	13808	0,06
Oasi Famiglia	5,997	11612	0,03
Oasi Mon. It	7,600	14716	0,12
Oltremare Mon.	6,384	12361	0,05
Optima Redd.	5,189	10047	0,08
Padano Mon	5,713	11062	0,05
Passadore Mon	5,499	10648	0,07
Perf Bond Euro Bt	8,147	15775	0,06
Perf High Tech	5,346	10351	0,04
Perf Risk	8,388	16241	0,07
Perseo Rend.	5,463	10578	0,05
Personal Cedola	5,164	9999	0,08
Personalfondo Mon	11,267	21816	0,08
Phenixfund 2	13,277	25708	0,06
Prime Mon. Euro	12,936	25048	0,09
Quadrif Mon	5,462	10576	0,04
Ras Cash	5,512	10673	0,07
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,640	105798	-
Ras Mon.	12,473	24151	0,1
Risp It Corrente	10,760	20834	0,1
Rolomoney	8,789	17018	0,08
Rom Euro Short T	200,108	387463	0,08
Rom Fr Short T	179,472	347506	0,23
Rom German Bonds	125,473	242950	0,35
Rom German Sh Term	177,456	343603	0,1
Romagest Mon.	10,534	20397	0,08
Rsa Mon.	5,974	11567	0,05
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,948	11517	0,08
Sanpaolo Soluz 1	5,144	9960	0,08
Sanpaolo Soluz Cash	7,628	14770	0,13
Sicilfondo Mon	7,247	14032	0,07
Soleil Cis	5,661	10961	0,05
Spazio Mon.	5,384	10425	0,06
Teodorico Monet	5,678	10994	0,07
Venetocash	10,229	19806	0,05
Zenit Mon.	5,968	11556	0,1
Zeta Mon.	6,625	12828	0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl.	5,287	10237	0,25
Apulia Obbl.	5,817	11263	0,21
Arca Rr	7,097	13742	0,28
Astese Obblig	5,130	9933	0,14
Azimut Fixed Rate	7,247	14032	0,29
Bn Euroblig	5,598	10839	0,23
Brianza Redd.	5,395	10446	0,22
Capitalgest B Euro	7,740	14987	0,27
Carif Ala	7,826	15153	0,19
Carif Carige Obbl	7,938	15370	0,21
Carif Euro Obblig.	5,303	10268	0,26
Centrale Bond Euro	5,802	11234	0,17
Centrale Long Bond Euro	6,395	12382	0,28
Centrale Redd.	15,920	30825	0,16
Centrale Tasso Fisso	6,383	12359	0,35
Cisalpino Cedola	5,459	10570	0,29
Cliam Obbl It.	5,996	11610	0,23
Comit It.N Corp B	4,970	9623	0,3
Consultinvest Redd.	6,195	11995	0,21
Cr Suiss Obbl It	6,343	12282	0,36
Ducato Ob Euro 2000	5,617	10876	0,34
Effe Obbl It.	5,521	10690	0,33
Epta Lt	6,091	11794	0,48
Epta Mt	5,755	11143	0,3
Eptabond	16,422	31797	0,16
Eurom N Eur Bond	5,862	11350	0,29
Eurom Redd.	11,119	21529	0,23
F&f Eurobond	5,820	11269	0,36
F&f Euroreddito	9,932	19231	0,42
F&f Lag Obbl Euro	14,078	27259	0,39
Fondersel Euro	5,565	10775	0,36
Fonditalia Euro B L T	4,452	8620	0,47
Fonditalia Euro B Short	5,922	11467	0,15
Fonditalia Euro Bond M T	7,367	14265	0,33
G4 Obbl. It	5,163	9997	0,16
Garden Cis	5,561	10768	0,25
Genercomit Redd Fisso	5,004	9689	0,3
Geode Euro Bond	4,819	9331	0,35
Geporend	5,596	10835	0,23
Gesfimi Govt Bond Eur	5,092	9859	0,28
Gesfimi Risparmio	6,462	12512	0,29
Gesticredit Cedole	5,830	11288	0,26
Imi Rend	8,345	16158	0,2
Ing Redd.	13,769	26661	0,33
Interf Euro B S T	5,220	10107	0,15
Interf Euro Bond L T	5,054	9786	0,5
Interf Euro Bond M T	5,543	10733	0,31
Investire Euro Bond	5,004	9689	0,32
Italfortune Cat D	12,020	23274	-
Italmoney	6,597	12774	0,32
Italy Bond Manag	6,598	12776	0,27
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,051	9780	0,66
Mc Om Obbl Medio Term	5,062	9801	0,3
Mida Obbl.	13,175	25510	0,3
Mida Obbl. Euro Rating	4,852	9395	0,27
Nordfondo	12,630	24455	0,19
Oasi Btp Risk	9,588	18565	0,48
Oasi Euro	5,228	10123	0,33
Oasi Obbl It.	10,313	19969	0,33
Oltremare Obbl	6,661	12897	0,18
Optima Obblig	5,054	9786	0,18
Padano Obbl	7,320	14173	0,16
Perf Bond Eur.	7,644	14801	0,31
Personal Euro	9,128	17674	0,29
Personal It.	7,029	13610	0,21
Pitagora	9,314	18034	0,13
Prime Bond Euro	6,987	13529	0,37
Primeclub Obbl Euro	13,565	26266	0,38
Quadrif Risparmio	5,425	10504	0,22
Ras Cedola	6,355	12305	0,22
Ras Obbl.	22,588	43736	0,36
Rolorendita	5,067	9811	0,3
Rom Euro Bonds	11,302	21884	0,31
Romagest Euro Bond	6,829	13223	0,26
Rsa Obbl.	11,703	22660	0,31
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,317	18040	0,33
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,288	10239	0,46
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,786	11203	0,24
Zeta Obbl.	13,296	25745	0,34
Zeta Redd.	5,858	11343	0,24
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,866	28785	0,2
Azimut Redd. Euro	11,427	22126	0,19
Cisalpino Redd.	11,185	21657	0,31
Cliam Orione	5,436	10526	0,15
Cliam Pegaso	5,451	10555	0,13
Epta Eur.	5,340	10340	0,21
Euromoney	6,892	13345	0,33
Fondicri 1	6,485	12557	0,14
Genercomit Eurobond	6,097	11805	0,28
Gestielle Liquidita'	10,774	20861	0,15
Nordfondo Eur.	6,392	12377	0,13
Personal Convergenza	6,296	12191	0,37
Putnam Eur Sh Term	5,343	10345	0,07
Quadrif Obbl	12,651	24496	0,24
Ras Lux Bond Eur.	41,760	80859	-
Rom British Bond Gbp	12,110	-	0,58
Rom British Bonds	19,379	37523	0,79
Rom British Short T	37,142	71917	0,29
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,339	12274	0,28
Venetopay	5,399	10454	0,19
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,039	13629	0,28
Aureo Dollaro	5,000	9681	-
Azimut Redd Usa	5,007	9695	0,38
Capitalgest B Dlr	6,099	11809	0,38
Carif Dlr Obbl	7,096	13740	0,38
Carif Dlr Obbl Usd	7,258	-	-0,17
Centrale B Amer. $	12,358	-	-0,16
Centrale Cash Dlr	12,314	-	-0,03
Columbus Int B	7,769	15043	0,47
Columbus Int B Dlr	7,947	-	-0,08
Ducato Obbl Dlr	6,289	12177	0,3
Eurom N Am Bond	7,297	14129	0,45
F&f Ris Dol $	6,267	-	-0,06
F&f Ris Doll.	6,127	11864	0,48
Fondersel Dollaro	7,377	14284	0,33
Fonditalia Bond Usa	6,891	13343	0,1
Genercomit Am Bond	6,831	13227	0,41
Genercomit Am Dlr	6,987	-	-0,13
Geode N Amer. Bond	5,015	9710	0,34
Gepobond Dlr	6,067	11747	0,56
Gepobond Dlr $	6,206	-	0,03
Gestielle Cash Dol	5,584	10812	0,5
Interf Bond Usa	5,956	11532	0,12
Investire N.Amer. Bond	5,144	9960	0,31
Mediceo Mon Amer.	6,697	12967	0,33
Nordfondo Area Doll	12,017	23268	0,39
Nordfondo Area Doll $	12,292	-	-0,15
Oasi Doll.	6,338	12272	0,43
Personaldollaro $	12,580	-	-0,13
Prime Bond Doll.	5,666	10971	0,43
Putnam Usa Bond	5,554	10754	0,38
Putnam Usa Bond $	5,681	-	-0,16
Ras Us Bond F.	5,126	9925	0,35
Rom N Am B Dus	22,400	-	-
Rom N Am Bonds	21,899	42402	0,54
Rom N Am S T	56,164	108749	0,56
Rom N Am S T Dus	57,450	-	0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	5,854	11335	0,52
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,000	9681	-
Capitalgest Bond Yen	5,870	11366	0,62
Eurom Yen Bond	10,166	19684	0,6
Fonditalia B Jap.	4,729	9157	0,3
Interf Bond Jap.	6,162	11931	0,33
Investire Pacific Bond	5,224	10115	0,66
Oasi Yen	5,158	9987	0,66
Personal Yen	956,759	-	-0,22
Rom Pacific Bonds	1,911	3700	0,74
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-
Rom Pacific S T	4,354	8431	0,79
Rom Pacific S T Y	467,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,553	12688	0,61
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,331	12259	0,41
Aureo Alto Rendimento	5,000	9681	-
Capitalgest B Em Mkt	5,943	11507	0,15
Carif High Yield	6,236	12075	0,43
Centrale Em Bond	5,679	10996	0,21
Ducato Obbl P Emerg	6,561	12704	0,64
Epta High Yield	5,432	10518	0,67
F&f Em Markt Bond	5,782	11196	0,66
Fondicri Bond Plus	5,127	9927	0,59
Geode Bond Eme Mk	5,555	10756	0,51
Gepobond Paesi Em	5,397	10450	0,69
Gestielle Bt Emer Mkt	6,034	11683	0,55
Ing Emerg Market	10,797	20906	1,21
Investire Emerg Bond	12,171	23566	0,03
Nordfondo Emerg Bond	5,308	10278	0,25
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,007	19376	0,3
Aureo Bond	6,970	13496	0,42
Azimut Rend. Int.	7,124	13794	0,34
Bim Obbl Glob.	4,925	9536	0,26
Bn Obbl Int.	6,642	12861	0,29
Bpb Rembrandt	6,805	13176	0,31
Carif Bond	7,261	14059	0,37
Carif M Graecia Obbl	5,621	10884	0,29
Carif Obbl Imprese	6,806	13178	0,32
Centrale Money	11,729	22711	0,36
Cliam Obbl Est.	7,579	14675	0,4
Comit Corporate Bond	4,969	9621	0,26
Comit Obbl Est	6,072	11757	0,45
Cr Suisse Obbl Int	6,602	12783	0,43
Ducato Redd. Int	7,345	14222	0,48
Epta 92	10,173	19698	0,3
Eurom Intern Bond	7,666	14843	0,26
F&f Lag Obbl Int	9,707	18795	0,39
F&f Redd Int.	6,473	12533	0,4
Fondersel Int	11,086	21465	0,42
Fondicri Primary B	9,319	18044	0,3
Fondoalto Int. Obbl	5,188	10045	0,25
Genercomit Obbl Est	6,182	11970	0,32
Gepobond	6,989	13533	0,33
Gesfimi Pianeta	6,733	13037	0,34
Gesticredit Glob Rend	9,763	18943	0,34
Gestielle Bond	8,870	17175	0,42
Gestielle Bt Ocse	6,168	11943	0,24
Gestifondi Obbl Int	7,263	14063	0,35
Imi Bond	12,564	24327	0,38
Ing Bond	13,003	25177	0,44
Intermoney	7,240	14019	0,36
Intern Bond Manag	6,353	12301	0,35
Investire Global Bond	7,697	14903	0,39
Italfortune Cat C	12,430	24068	-
Mida Obbl Int.	9,938	19243	0,37
Nordfondo Global	10,984	21268	0,26
Oasi Bond Risk	8,318	16106	0,53
Oasi Obbl Intern	9,691	18764	0,45
Oltremare Bond	6,592	12764	0,3
Optima Ob H Yield	4,985	9652	0,1
Padano Bond	7,534	14588	0,35
Perf Global Bond	7,653	14818	0,38
Personal Bond	6,535	12654	0,35
Pitagora Int	7,130	13806	0,35
Primebond	11,995	23226	0,39
Primeclub Obbl Int	6,514	12613	0,4
Putnam Global Bond	6,949	13455	0,3
Putnam Global Bond $	7,108	-	-0,24
Ras Bond F.	13,120	25404	0,39
Rolobonds	7,817	15136	0,33
Romagest Obbl. Inter.	11,924	23088	0,35
Rsa Bond	7,054	13658	0,26
Sanpaolo Bonds	6,278	12156	0,5
Scudo	6,441	12472	0,22
Sofid Sim Bonds	5,700	11037	0,3
Spazio Obbl Glob	5,037	9753	0,36
Zenit Bond	5,825	11279	0,34
Zetabond	12,842	24866	0,39
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,373	25894	0,17
Aureo Gestiob	8,294	16059	0,3
Azimut Float Rate	6,275	12150	0,05
Azimut Protezione	5,975	11569	0,42
Azimut Trend Tassi	6,538	12659	0,14
Bn Obblig Alti Rend	9,951	19268	0,23
Bn Valuta Forte	11,343	-	0,22
Capitalgest Bond Corp	5,015	9710	0,28
Cooperroma Mon	5,330	10320	0,02
Ducato Redd. Impresa	5,128	9929	0,1
Gesfimi Corp Bond Eur	5,108	9890	0,24
Gestielle Global Conv	5,819	11267	1,13
Gestielle High Risk Bond	5,312	10285	0,38
Oasi 3 Mesi	5,939	11500	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,568	8845	-0,17
Oasi Gest Liquidita'	6,575	12731	-0,02
Oasi Obbl Glob.	10,750	20815	0,37
Oasi Previdenza Int	6,583	12746	0,02
Personal Franco	9,790	-	0,03
Personal High Yield	10,912	-	0,28
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,820	-	-
Ras Spread F.	5,046	9770	0,22
Risp It. Redd.	13,470	26082	0,28
Rom Brit Short T Gbp	23,210	-	0,09
Rom Em Mkts Bonds	10,206	19762	0,73
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,440	-	0,19
Rom Euro Corp Bonds	4,980	9643	0,34
Rom Fr Bonds	93,730	181487	0,56
Rom N.Am Corp Bonds	4,849	9389	0,75
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,960	-	0,2
Romagest Pr. Conservativ	4,984	9650	0,12
Sanpaolo Bond H Yield	5,362	10382	0,17
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,135	9943	0,02
Sanpaolo Ob Est Etico	5,547	10740	0,29
Sanpaolo Ob Etico	5,179	10028	0,37
Sanpaolo Vega Coupon	6,183	11972	0,19
Spazio Corp. Bond	5,037	9753	0,26
Symphonia C Mon.	5,740	11114	0,05
Vasco De Gama	10,747	20809	-0,01
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,122	19599	0,03
Azimut Liquidita'	5,325	10311	0,02
Bn Liquidita'	5,633	10907	0,04
Bnl Cash	17,918	34694	0,03
Bnl Mon.	8,226	15928	0,04
Capitalgest Liquidita'	5,770	11172	0,03
Carif Tesoreria	6,107	11825	0,03
Cash Romagest	5,022	9724	0,04
Centrale C Corrente	8,114	15711	0,02
Cliam Cash Imprese	5,649	10938	0,04
Ducato Mon.	6,865	13292	0,03
Effe Mon. It.	5,454	10560	0,04
Eptamoney	11,216	21717	0,02
Euganeo	5,959	11538	0,03
Eurom Contovivo	9,735	18850	0,03
Eurom Tesoreria	9,042	17508	0,04
Fideuram Moneta	11,973	23183	0,02
Fondersel Cash	7,261	14059	0,06
Fondoforte	8,848	17132	0,03
Genercomit Tesoreria	5,052	9782	0,04
Gesticredit Cash M	6,713	12998	0,04
Ginevra Mon.	6,449	12487	0,03
Ing Eurocash	5,355	10369	0,02
Mida Mon.	9,927	19221	0,02
Mida Obbl Imprese	5,120	9914	-0,06
Oasi Crescita Risp	6,676	12927	0,01
Oasi Tesor Imprese	6,574	12729	-
Perseo Mon.	5,958	11536	0,03
Personal Liquid	5,313	10287	0,04
Prime Liquidita'	5,243	10152	0,04
Risparmio It Mon	5,413	10481	0,02
Rolocash	6,748	13066	0,03
Sanpaolo Liquidita'	5,969	11558	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,246	31457	4,01
Azimut Trend It.	16,300	31561	-0,01
Bn Opportunita'	8,203	15883	1,1
Bnl Trend	28,934	56024	1,05
Carif Trend	5,004	9689	0,02
Ducato Securpac	12,609	24414	0,94
F&f Lag Portfolio	5,974	11567	0,62
F&f Lag Portfolio 2	6,230	12063	0,76
F&f Lag Portfolio 3	6,955	13467	0,96
Fondattivo	13,260	25675	0,71
Fondersel Trend	10,058	19475	0,82
Fondinvest Opport	5,739	11112	0,93
Formula 1 Balanced	5,431	10516	0,15
Formula 1 Conservative	5,274	10212	0,15
Formula 1 High Risk	5,634	10909	0,21
Formula 1 Low Risk	5,267	10198	0,1
Formula 1 Risk	5,494	10638	-0,04
Gestnord Trading	6,905	13370	1,23
Investilibero	7,123	13792	0,42
Oasi High Risk	12,337	23888	1,67
Perf Redd Piu'	5,779	11190	0,02
Quadrif Bil	20,407	39513	1,12
Ras Opportunities	5,570	10785	2,33
Rsa Free	7,832	15165	1,07
Sanpaolo High Risk	7,993	15477	1,47
Spazio Az.	7,197	13935	-0,12
Zenit Target	9,759	18896	1,32
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6208,627	-	0,68
Ina Valute Est.	2187,606	-	0,8
Ing Ins Balanced	11528,078	-	-0,04
Ing Ins Eur.An Equ.	12678,402	-	1,85
Ing Ins Global Bond	9455,118	-	0,
Ing Ins Global Equity	13757,883	-	-0,21
Nuovo F. Ina Val Att	11373,222	-	0,62
Reale Cap Eur	10,442	20219	-0,27
Reale Impr Emerg	14,135	27369	-3,82
Reale Impr It	12,788	24761	-6,96
Reale Impr Mondo	15,154	29342	-9,03
Sai Libera Scelta A98	6,273	12146	1,13
Sai Libera Scelta O98	5,451	10555	0,42
Sai Quota	15,126	29288	0,01
Serena Blue Emerg Mkt	18,330	35492	-
Serena Green Glob Eq	18,640	36092	-
Serena Red Italia Eq	15,166	29365	-
Serena Y Eur. B	10,089	19535	-
Uln Far East	8,270	16013	-
Uln Int Bond	5,249	10163	-
Uln Int Equities	9,917	19202	-
Uln Midex	5,338	10336	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,00	29,15
B P Adriatico	8,700	8,750
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500
Bca Pop Crema	92,10	92,00
Bca Pop .Emilia	94,00	92,80
Bca Pop Luino-Va	6,700	6,700
Bca Pop Sondrio	16,800	16,500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5500	0,5500
Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
Elios Holding Milano	0,2805	0,2750
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,380	1,350
Frette	7,010	7,010
Ifis Priv	1,070	1,050
Italiana Ass.	7,550	7,550
Sicc	1,200	1,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	131,398	-1,49
B P Intra 98-03 3%	114,263	0,17
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	153,4	-3,98
B Intesa 98/03 Tv	200	-0,18
B Intesa Rnc 98/03 Tv	159,492	0,31
B P Bergamo 95/00 Tv	196,373	-0,25
B P Bergamo 97/04 Tv	147,914	-0,58
Bipop-carire 03 7% Cs	1703,33	0,00
B P Comm Ind 95/01	269,859	-1,04
B P Lodi 98-03 4,375%	106,327	-0,19
B P Milano 98-08 Pc	107,662	0,09
B P Novara 06 1,5%	118,014	-1,67
B P Verona-sg E Sp 99/	97,7147	-0,29
Cr Valtellin 99/04 2%	113,191	-0,76
B P Emilia 02 6,5%	290,5	1,89
Cr Artigiano 99/04 Tv	110,996	0,01
Cr Fondiario 94-01 6,5	109,133	0,00
Olivetti 98/02 Tv	480,666	-2,53
Pirelli & C 2,5% 03	106,386	-0,39
9.25 Saffa 01	104,3	-0,36
Sopaf 94/00 5%	99,425	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	115,087	-1,53
Imi Cirio 95/00 10%	106,7	-0,13

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2000 6%	100,220	100,240
BTP 1.4.2000 10,5%	101,120	101,150
BTP 15.5.2000 6%	100,800	100,820
BTP 15.7.2000 10,5%	103,270	103,260
BTP 15.9.2000 5,5%	101,180	101,190
BTP 1.11.2000 10,5%	105,150	105,000
BTP 15.1.2001 5%	101,040	101,090
BTP 1.2.2001 9,5%	105,570	105,670
BTP 1.3.2001 12,5%	108,680	108,770
BTP 15.4.2001 4,5%	100,480	100,550
BTP 1.5.2001 9,5%	106,700	106,750
BTP 1.6.2001 12%	109,900	110,050
BTP 1.7.2001 4,5%	100,440	100,500
BTP 1.7.2001 8,25%	105,670	105,660
BTP 1.9.2001 12%	111,550	111,720
BTP 1.11.2001 3,5%	98,620	98,690
BTP 1.9.2001 4%	99,600	99,650
BTP 15.9.2001 7,75%	105,400	105,570
BTP 1.1.2002 12%	113,730	113,550
BTP 1.1.2002 6,25%	103,420	103,480
BTP 15.2.2002 3%	97,080	97,240
BTP 1.3.2002 6,25%	103,540	103,700
BTP 15.4.2002 3%	96,760	96,930
BTP 15.5.2002 6,25%	103,730	103,760
BTP 1.5.2002 12%	115,730	115,600
BTP 15.6.2002 3%	96,470	96,600
BTP 1.9.2002 12%	117,600	117,800
BTP 1.9.2002 3,75%	97,860	98,010
BTP 15.9.2002 5,75%	102,550	102,750
BTP 1.1.2003 12%	119,230	119,450
BTP 15.2.2003 5%	100,720	100,870
BTP 1.3.2003 11,5%	118,710	118,900
BTP 1.5.2003 4,75%	99,900	100,030
BTP 1.6.2003 11%	118,450	118,950
BTP 15.7.2003 4,5%	98,860	99,000
BTP 1.8.2003 10%	116,060	116,620
BTP 1.10.2003 9%	113,600	113,810
BTP 1.10.2003 4%	96,910	97,100
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	112,420	112,730
BTP 1.2.2004 3,25%	93,630	93,860
BTP 1.4.2004 8,5%	112,900	113,120
BTP 15.4.2004 3,25%	93,200	93,470
BTP 15.7.2004 4%	95,830	96,100
BTP 1.8.2004 8,5%	113,400	113,660
BTP 1.1.2005 9,5%	118,510	118,830
BTP 1.4.2005 10,5%	123,700	124,000
BTP 01.07.2005 4,75%	97,930	98,190
BTP 1.9.2005 10,5%	125,150	125,530
BTP 1.2.2006 9,5%	121,300	121,620
BTP 1.7.2006 8,75%	118,100	118,410
BTP 1.11.2006 7,75%	113,060	113,400
BTP 1.2.2007 6,75%	107,380	107,740
BTP 1.7.2007 6,75%	107,390	107,780
BTP 1.11.2007 6%	102,850	103,200
BTP 1.5.2008 5%	96,310	96,680
BTP 1.5.2009 4,5%	92,090	92,510
BTP 1.11.2009 4,25%	89,680	90,090
BTP 1.11.2023 9%	134,400	134,800
BTP 22.12.2023 8,5%	150,850	150,850
BTP 1.11.2026 7,25%	113,010	113,300
BTP 1.11.2027 6,5%	103,300	103,730
BTP 1.11.2029 5,25	87,650	88,150
CCT 1.2.2000 IND	99,810	99,820
CCT 1.3.2000 IND	99,860	99,860
CCT 1.5.2000 IND	100,010	100,000
CCT 1.6.2000 IND	100,250	100,240
CCT 1.8.2000 IND	100,420	100,410
CCT 1.10.2000 IND	100,250	100,280
CCT 1.9.2001 IND	100,500	100,500
CCT 1.1.2001 IND	100,460	100,480
CCT 1.4.2001 IND	100,490	100,510
CCT 1.8.2001 IND	100,530	100,510
CCT 1.10.2001 IND	100,570	100,580
CCT 1.12.2001 IND	100,640	100,620
CCT 1.2.2002 IND	100,630	100,610
CCT 1.4.2002 IND	100,620	100,610
CCT 1.6.2002 IND	100,830	100,800
CCT 1.8.2002 IND	100,880	100,910
CCT 1.10.2002 IND	100,900	100,860
CCT 1.11.2002 IND	101,030	101,020
CCT 1.12.2002 IND	101,110	101,060
CCT 1.1.2003 IND	101,230	101,190
CCT 1.2.2003 IND	101,070	101,080
CCT 1.4.2003 IND	101,060	101,050
CCT 1.5.2003 IND	101,210	101,220
CCT 1.7.2003 IND	101,270	101,240
CCT 1.9.2003 IND	101,280	101,250
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,340
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,390	100,350
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,390
CCT 1.5.2004 IND	100,420	100,380
CCT 1.5.2005	100,490	100,460
CCT 1.10.2005 IND	100,430	100,390
CCT 1.1.2006 IND	103,600	103,820
CCT 1.1.2006 2 IND	102,140	102,140
CCT 1.3.2006 IND	100,300	100,280
CCT 1.9.2004 IND	100,370	100,360
CCT 1.12.2006	100,290	100,230
CCT ECU 95/2000 8,5%	99,510	99,510
CTZ 16.3.2000	99,455	99,435
CTZ 28.4.2000	99,040	99,061
CTZ 31.5.2000	98,700	98,745
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,105	98,090
CTZ 29.9.2000	97,460	97,450
CTZ 29.12.2000	96,450	96,430
CTZ 16.10.2000	97,260	97,245
CTZ 30.3.01	95,330	95,350
CTZ 15.6.2001	96,200	96,210
CTZ 26.2.2001	95,680	95,715
CTZ 15.5.2001	94,700	94,755
CTZ 13.7.2001	93,960	94,020
CTZ 15.10.2001	92,810	92,880

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI
Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Il governatore della Banca d'Italia in un'intervista a «Liberal» afferma che le tute blu non sono più al centro di un sistema industriale ormai completamente cambiato

Fazio manda in «paradiso» la classe operaia

Le nuove frontiere della comunicazione stanno imponendo a livello planetario un diverso modo di produrre

Sulle grandi fusioni bancarie il numero uno dell'Istituto di emissione ribadisce l'importanza dei «poteri autorizzativi» esercitati a tutela della collettività

ROMA Il 2000 dovrà essere l'anno della «battaglia campale contro la disoccupazione». Una battaglia che và però combattuta - secondo il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, tenendo conto delle mutate condizioni del mercato e dell' economia. «Non siamo più alla tradizionale centralità della classe operaia nell'industria - sostiene Fazio in un'intervista a Liberal, il cui testo è stato anticipato ieri - occorre sospingere e governare il grande processo innescato dalle tecnologie della informazione e della comunicazione: nell'economia della conoscenza e delle idee è oggi il luogo che la fabbrica ha avuto nella rivoluzione industriale e nei lunghi decenni che sono seguiti». Fazio, nel corso dell' intervista, sollecita a muovere «un duro attacco contro tutte le cause che impediscono la maggiore crescita e l'accesso al lavoro, soprattutto da parte dei giovani».

Questo dovrà essere l'anno, sostiene il Governatore, «in cui si affronta in pieno il tema delle riforme di struttura, condizione indispensabile per dare maggior lavoro e ridurre le forme di precarietà; l'anno in cui tutte le leve sono attivate per rimuovere l'inumanità della non partecipazione, da parte di alcuni, alla costruzione, con il lavoro, del benessere e dell'avvenire di tutti. Riconoscere con il lavoro la dignità di ciascuna persona - rileva Fazio - è la via maestra per affermare la dignità di una società».

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha difeso le prerogative dell'istituto in tema di vigilanza bancaria segnalando i punti di forza di un'impostazione a livello nazionale del controllo sugli intermediari. Non solo in termini di efficacia, dal momento che «controlli e vigilanza sono tanto più efficaci quanto più sono vicini agli operatori» ma anche perchè i buoni risultati conseguiti in Italia, con un numero assai limitato e circoscritto di crisi creditizie, pongono l'Italia come esempio nei confronti di altri Paesi. «Non abbiamo avuto crisi sistemiche - ha detto Fazio al settimanale 'Liberal' - e ora molti paesi si stanno avvicinando ai nostri criteri: basti vedere come è stato impostato il lavoro del Foro per la stabilità». Se d'altronde la tutela del risparmio è esplicitamente prevista dalla Costituzione italiana, è anche vero che tali garanzie non sono in conflitto - secondo Fazio - con l'esigenza di aumentare la competitività delle banche italiane.

Fazio, in merito ai processi di aggregazione in corso nel sistema creditizio ha ribadito - come già fatto in Parlamento - i criteri che hanno orientato scelte come quelle di bloccare di fatto le offerte pubbliche di acquisto lanciate dal SanPaolo sulla banca di Roma e da Unicredito Italiano sulla Comit. Nello specifico è non è stato possibile esaminare le offerte perchè presentate come amichevoli mentre in realtà avevano natura ostile. Ma, più in generale, la bussola che guida il processo autorizzativo di Bankitalia in campo di aggregazioni, e quello dell'interesse collettivo.

Nel corso dell'intervista il Governatore è ritornato anche sull'ormai famoso «manifesto» politico di Napoli. «Non era un manifesto politico per candidarsi - sostiene Fazio - o meglio lo è, ma di politica alta che ad altri spetta realizzare».

Una ricerca congiunta Confindustria-sindacati ripropone la sfasatura tra mondo produttivo e preparazione: tecnici e progettisti quasi introvabili

Il lavoro c'è ma spesso non si trova chi sa farlo

ROMA Mentre l'emergenza occupazione resta uno dei grattacapi più seri per la compagine governativa, l'esito di una nuova indagine sul mondo del lavoro rivela una paradosslae situazione tra domande e offferta. Secondo una ricerca congiunta Confindustria-sindacati il lavoro infatti c'è ma mancano i lavoratori. In altre parole, a causa della cattiva, carente e insufficiente formazione, c'è una sfasatura tra la domanda, delle imprese, e le competenze di chi cerca un'occupazione. I tecnici e i progettisti di meccanica sono le figure più ambite ma anche in questo caso c'è un gap tra le richieste del mondo del lavoro e il numero di lavoratori che hanno effettivamente le competenze richieste. Inglese, informatica, matematica, organizzazione aziendale sono le carte giuste per affrontare un mondo del lavoro profondamente mutato rispetto ad appena pochi anni fa ma la preparazione è molto spesso insufficiente. La scuola continua a dimostrarsi troppo distaccata dal mondo del lavoro. E per il leader della Cisl Sergio D'Antoni «l'Italia è un Paese fatto di caste e solo all'interno di queste circola il sapere».

Insomma, uno ha studiato e si è preparato per un certo tipo di lavoro, ma quel lavoro lì non c'è. A disposizione, invece, ce ne sarebbe un altro per il quale invece le persone preparate sono poche o addirittura non ce ne sono. Uno scherzo? Assolutamente no.

Al contrario, è la triste verità che emerge dallaricerca dell'organismo bilaterale per la formazione composto da Confindustria e sindacati confederali. Il risultato è stato illustrato ieri a Roma alla presenza dei ministri dell'Istruzione Luigi Berlinguer e del Lavoro Cesare Salvi, del vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri, dei segretari generali di Cgil Cisl e Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza.

L'occasione è servita anche a fare il punto sui temi caldi del momento, vale a dire welfare, tfr, pensioni e così via; ma l'attenzione è stata catalizzata principalmente dalla mancanza di collegamenti tra la formazione (carente) e il lavoro (insufficiente).

Dunque, il 60% delle figure professionali ricercate dalle aziende non si trova. Soprattutto non si trovano progettisti di meccanica e di prodotto ma anche tecnici commerciali, marketing e vendite. La ricerca è stata condotta su un campione di 7 mila imprese con più di venti dipendenti.

Per quanto riguarda le piccole imprese le figure più ricercate sono quelle nei comparti della produzione e della qualità. Per le imprese medie sono richiesti insieme a tecnici della qualità anche quelli di manutenzione. Per le imprese più grandi c'è carenza di tecnici di ingegneria e di prodotto/processo.

Per quanto riguarda le aree geografiche nel nord-ovest sono richieste figure legate alla progettazione e alla manutenzione, mentre al Nord le aree più in crescita sono la produzione e il commerciale. Nel Sud e nelle isole sono ricercate le figure amministrative.

Inglese, software, telematica, matematica sono le conoscenze essenziali per non essere tagliati fuori, oltre a economia e organizzazione aziendale e la capacità di affrontare gli imprevisti. Ha quasi l'aria di una presa in giro. Perchè è pure vero, come sostengono Cofferati e D'Antoni che i giovani devono studiare di più, ma è anche vero che la scuola non fornisce questo bagaglio. Informatica? I computer magari ci sono ma spesso gli stessi professori non sanno usarli, o non c'è spazio per lavorarci, o sicuramente non c'è un rapporto adeguato computer-studente. L'inglese? quando si esce da scuola, in genere è davvero poco quello che si sa.

«Siamo in un Paese di caste, e dobbiamo avere il coraggio di dirlo», denuncia D'Antoni, «in Italia il sapere si trasmette all'interno di queste caste e invece bisogna garantire un percorso formativo a tutti».

In previsione, ci si attende una crescita di domanda nell'area progettazione soprattutto verso i progettisti CAD e tecnici di ricerca e sviluppo. Sempre richiesti saranno i cuochi per il settore alberghiero, i tecnici di conduzione di cantiere e i saldatori per l'edilizia.

L'Italia peggiora la sua posizione nel rapporto dell'«Economic Freedom of the World» e scende dal 24.o al 31.o posto

Troppo Stato, l'economia non si sente libera

Ancora poco avvertibile l'effetto-privatizzazioni - Cile e Portogallo ci sorpassano

Tra i Paesi dell'Est emergono Polonia, Ungheria e Russia. La sfida imposta dalla globalizzazione dei mercati impone una rapida revisione delle regole

TORINO L'economia italiana risente ancora della forte presenza del capitale pubblico e peggiora la sua posizione nella classifica della libertà economica nel mondo: dal ventiquattresimo posto del 1990 è scesa infatti al trentunesimo, con un indice di 7,9 punti su dieci. La libertà economica dell' Italia è però migliorata rispetto al 1995 quando si trovava al quarantesimo posto.

È quanto risulta dal Rapporto Annuale 2000 dell' «Economic Freedom of the world», presentato ieri in contemporanea nel mondo da 55 istituti di ricerca partner dell'«Economic Freedom Network» (per l' Italia il Centro «Luigi Einaudi» e il Gruppo Giovani Imprenditori dell' Unione Industriale di Torino). Il rapporto è disponibile in versione integrale su Internet all'indirizzo: www.centroeinaudi.it.

Il peso dello Stato sull' economia italiana rimane significativo nonostante il processo di privatizzazione delle aziende pubbliche che ha subito negli ultimi 36 mesi una considerevole accellerazione: il rapporto tra spesa pubblica totale e Pil, al di sopra del 50 per cento dalla seconda metà degli anni '80, è sceso al 49,6 per cento nel 1998, mantenendo così l'Italia agli ultimi posti della classifica mondiale.

I paesi esaminati dall' Economic Freedom sono in tutto 123. Al vertice della classifica delle economie più libere del mondo si trovano anche quest'anno Hong Kong e Singapore, seguiti da Nuova Zelanda, Stati Uniti e Regno Unito. Rientrano fra i primi dieci Irlanda, Australia, Canada, Lussemburgo, Olanda e Svizzera. In coda Ruanda, Repubblica del Congo, Sierra Leone, Myanmar e Somalia.

Nell'ambito dell'Unione Europea, oltre all'Italia, hanno perso posizioni anche Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania (slittata dal settimo al ventiduesimo posto), Lussemburgo, Svezia e Regno Unito. Hanno recuperato invece Danimarca, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna e soprattutto Irlanda, risalita dal ventottesimo al sesto posto.

Tra i Paesi dell'Europa dell'Est hanno migliorato il loro grado di libertà economica Russia, Ungheria e Polonia, mentre la Repubblica Ceca rimane agli stessi livelli della metà degli anni '90. «L'edizione 2000 del rapporto - afferma Vincenzo Ilotte, presidente del Gruppo giovani industriali torinesi - è ancora una volta la prova del fatto che l'Italia è economicamente meno libera di molti altri paesi industrializzati, sia nel contesto europeo sia in quello mondiale, e che il sistema produttivo nazionale ha bisogno di un forte impulso di liberalizzazione per poter competere ad armi pari sul mercato globale».

Ma rispetto al 1995 il sistema-paese guadagna parecchie posizioni. Hong Kong e Singapore restano i «paradisi ideali» degli imprenditori d'assalto

Analisi Isae: le imprese della Penisola tengono il passo di Germania e Francia

L'industria torna a tirare

ROMA Le imprese industriali italiane, tedesche e francesi confermano in novembre il progressivo rafforzamento della ripresa produttiva ormai in atto da diversi mesi. Lo afferma l'Isae, l'Istituto italiano di analisi economiche, nell'inchiesta congiunturale sulle imprese industriali che mette a confronto i dati di Italia, Germania e Francia. «Si osserva un ulteriore recupero della domanda in Germania e in Francia a cui si contrappone un lieve peggioramento, limitato alla componente estera, in Italia. Attese favorevoli sussistono per la produzione, mentre è prevista una riduzione delle scorte dei prodotti finiti».

I più recenti risultati relativi alle inchieste congiunturali condotte dall'Isae, dall'Ifo e dall'Insee sulle imprese industriali italiane, tedesche e francesi, mettono in evidenza, «un ulteriore miglioramento del clima di fiducia nell'industria in Germania e in Francia e una stabilizzazione in Italia. Nel contempo si registra nelle tre principali economie europee un'accentuazione delle spinte al rialzo dei prezzi di vendita dei prodotti».

E intanto, sullo scenario europeo, la candidatura della Grecia alla moneta unica trova il pieno appoggio dell'Italia. Lo ha detto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, al termine di una visita di meno di 24 ore ad Atene nel corso della quale ha avuto modo di incontrare il Premier ellenico Costas Simitis. «L'Italia ha molto apprezzato ed apprezza la determinazione con cui la Grecia e il Governo greco hanno perseguito l'obiettivo di una intergazione nell'unione monetaria economica ed europea», ha affermato D'Alema. «Si tratta di una scelta di grande valore. L'Italia ritiene che la presenza della Grecia completi la grande riforma che è rappresentata dalla moneta unica europea. Nel rispetto dell'autonomia della Banca centrale e della Commissione monetaria, che sono organismi che hanno un'autonomia di giudizio che non può dipendere dagli Stati nazionali, l'atteggiamento dell' Italia - ha detto D'Alema - è un atteggiamento aperto e favorevole all'integrazione della Grecia nell'Europea».

Nella classifica dei Paperoni d'Europa è diciottesimo. Tra i cento «euronababbi» Agnelli, Del Vecchio, Prada

Ricchi d'Italia, Berlusconi ancora primo

Ma il vero Re Mida del Vecchio Continente è Lilleian Bettencourt, 74 anni, proprietaria della L'Oreal: ha un patrimonio personale di 27 mila 700 miliardi

ROMA E' Silvio Berlusconi il Paperone italiano, ma il proprietario di Mediaset nonchè leader del Polo è solo diciottesimo nella classifica dei più ricchi d'Europa stilata, sulla falsa riga della storica hit parade dell'americano, «Forbes» dal mensile britannico, «Eurobusiness».

Per trovare il secondo italiano, l'avvocato Gianni Agnelli, già sorpassato in passato dal re dell'emittenza, dobbiamo scivolare fino al trentanovesimo posto. E in ogni caso tra i cento uomini (e donne visto che apre la classifica proprio una lady, Lilleian Bettencourt, proprietaria del colosso cosmetico della L'Oreal, che per una serena vecchiaia, ha 74 anni, può contare su un patrimonio personale di 27 mila e 700 miliardi di lire) più ricchi del vecchio continente ci sono solo sei italiani.

La classifica di gennaio più attesa, quella dei nababbi censiti da «Forbes», arriva puntuale offrendo stavolta qualche spunto di pettegolezzo in più tra vecchi riccastri e nuove entrate.

In testa al gruppetto italiano, per la verità assai ristretto, resta ancora Berlusconi con un patrimonio di 11.525mila miliardi di lire. Al presidente onorario della Fiat ne sono attribuiti «solo» 8.329. Al cinquantesimo posto c'è invece Leonardo Del Vecchio, proprietario della Luxottica, seguito, a debita distanza, da Miuccia Prada, collocata dai suoi 4.261 miliardi all'ottantaseiesimo posto della top. E, visto che la notorietà non si traduce necessariamente in quattrini, ecco la vera novità della classifica di Eruobusiness: Ennio Doris supera sia pure di un soffio il ben più famoso e fascinoso Luciano Benetton.

Il proprietario di Mediolanum, storico amico e socio di Silvio Berlusconi, occupa con 4.164 miliardi di patrimonio personale, il 92esimo posto della graduatoria dei re Mida, mentre il capo carismatico del gruppo Benetton è nelle ultimissime posizioni, la novantaseiesima.

Possibile che siano solo sei gli italiani nella classifica dei Paperoni d'Europa? Nel Belpaese sono davvero così rari i super ricchi? Il motivo della curiosa faccenda ce lo spiega, all'inglese e quindi con solito pizzico di fastidioso ma benevolo razzismo, lo stesso mensile «Eurobisiness». «I miliardari in euro italiani - sostengono a Eurobusiness - preoccupati dal fisco e dalla stampa sanno molto amabilmente nascondere le loro fortune finanziarie».

In ogni caso, seppure non hanno una fortuna di almeno 440 milioni di euro - senza la quale non si veniva considerati in gara - i Paperoni italiani non sono solo sei.

Dopo i primi «magnifici sei» ecco allora chi sono gli altri re di denari. Allegra Versace, figlia di Donatella, è al settimo posto con 1.85 miliardi di euro, quanti ne ha l'industriale dolciario Michele Ferrrero, seguito da Carlo De Benedetti - 1.72 mld di euro - Patrizio Bertelli, marito di Miuccia Prada con 1,6, Umberto Agnelli (1,5), Callisto Tanzi (1,4 mld) e Marina Berlusconi.

Ennio Doris, azionista di Mediolanum, supera a sorpresa Benetton

:// zivago
musica libri e altro

"Per acquistare i libri e la musica che preferisci, ovunque ti trovi, in qualsiasi momento, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore, via corriere espresso"

musica libri e altro

www.zivago.com

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. BELLOSGUARDO ultimo piano splendida vista mare salone doppio 3 stanze doppi servizi cucina 2 terrazzi ripostiglio garage doppio riscaldamento ascensore. Studio Benedetti 040/3476251.

A. QUATTROMURA Raute casetta accostata perfette condizioni tinello cucinino due stanze bagno veranda giardinetto, 190.000.000. 040.578944. (A234)

A. QUATTROMURA San Luigi panoramicissimo perfetto soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina, 180.000.000. 040.578944. (A234)

A. QUATTROMURA San Vito recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggiolo cantina, 165.000.000. 040.578944. (A234)

A. QUATTROMURA Servola recentissima casetta con giardino e box arredata due livelli soggiorno cucina due camere servizi cantina, 460.000.000. 040.578944. (A234)

A. ROMAGNA appartamento con giardino proprio ampio soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento ascensore eventuale posto macchina 240.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VILLA sopraelevabile con ampio locale al piano terra da restaurare 120 mq per piano giardino 700 mq. Studio Benedetti 040/3476251.

ADIACENZE Filzi 200 mq stabile con ascensore 7 stanze cucina servizi 320.000.000. Studio Gorzan, 366300. (A185)

B.G. 040/271348 lungo mare di Muggia, casetta panoramica unico piano abitativo. Due matrimoniali, cameretta, soggiorno, cucina, ripostiglio, servizi, cantine, giardino accesso auto. Lire 385.000.000. (A00)

B.G. 040/271348 Muggia centro storico casetta accostata da ristrutturare. Ingresso, due camere, cucina, servizio, bagno. Lire 75.000.000. (A00)

B.G. 040/271348 Muggia S. Rocco casa ampia metratura più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. Lire 200.000.000.

B.G. 040/271348 Muggia vicinanze scuole, in casetta: soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. Lire 310.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia (Flavia di Stramare) rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. Lire 95.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia alloggio in centralissima bifamiliare, salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, lisciaia, soffitta/ripostiglio.**B.G. 040/272500** Muggia centralissima bifamiliare composta da due alloggi ampia metratura, posizione commerciale e servitissima.

B.G. 040/272500 Muggia centralissimo super attico con terrazze. Ingresso, saloncino, cucina, due camere, bagni, terza stanza in soppalco. Termoautonomo. Posti macchina a parte.

B.G. 040/272500 Muggia fronte mare particolarissimo appartamento mansardato con zona studio in soppalco. Totali 165 mq circa. Bellissimo, occasione lire 350.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia recentissimo quarto piano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto. Ascensore. Termoautonomo.

CATTINARA ultima unità in villetta bifamiliare in corso di costruzione con vista mare impresa vende direttamente. Telefono 040/818141. (A261)

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq, ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, servizio, lavanderia. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

FIUMICELLO: appartamento in buono stato soggiorno cucina abitabile tre camere bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Cod. 6. Gallery 0431/35986.

FONDO commerciale in prossimità del raccordo autostradale grande parcheggio possibilità di vendita frazionata o di affittanza, adatto qualsiasi attività. Studio 4, 040.370796. (A00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 V.lo del Castagneto. Appartamentino in buone condizioni. Ingresso, cucinino, soggiorno, una stanza, bagno, wc, balcone cantina. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 zona Fiera appartamentino interno silenziosissimo in stabile recente buone condizioni soggiorno con veranda cucinino bagno matrimoniale due cantine. (C00)

GEOM. SBISÀ: attico mq 265 stupendo Opicina parco condominiale box, 540.000.000. 040.366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: Diacono ammezzato ristrutturato autometano camera cucina bagno, 68.000.000. 040.366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: Fiera ultimo piano soggiorno cucinino tre camere servizi balconi autometano, 178.000.000. 040.366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: Grado Pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040.366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: locale D'Annunzio ampio moderno impianti completi mq 732 carrabile. 040.366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: Palladio mq 106 piano nobile da restaurare, 128.000.000. 040.366866.

GEOM. SBISÀ: Tigor soggiorno cucinino matrimoniale bagno balconi ascensore, 115.000.000. 040.366866.

HABITAT 040/314747 Burlo (via dell'Istria) quarantennale con ascensore II piano luminoso: soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, balcone, veranda. 150.000.000.

HABITAT 040/314747 Rosmini (via E. De Amicis) soleggiato vista mare ottimo: cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Lire 80.000.000.(A00)

HABITAT 040/314747 Valmaura semirecente vista aperta luminoso buono: soggiorno, cucinotto, tre ampie camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Lire 160.000.000.

IMBRIANI restaurato palazzo epoca soggiorno cucina abitabile matrimoniale con spogliatoio e bagno padronale due singole secondo bagno lisciaia ripostiglio quarto piano ascensore termoautonomo, tranquillo e luminoso. Restaurato al grezzo impianti compresi. L. 400.000.000, Euro 206.583. Il Faro 040.639639. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo primingresso in palazzo storico ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Coroneo alloggio di 120 metri quadrati da ristrutturare 105.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano alto signorile: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, da rimodernare.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta posizione tranquilla casetta da ristrutturare con 280 metri quadrati di giardino, possibilità ampliamento.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuova costruzione zona Fabio Severo: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto in autorimessa. Signorilmente rifinito.(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa panoramica con 700 metri quadrati di giardino: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzo, porticato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bazzoni i palazzina signorile alloggio come primingresso: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto in autorimessa.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Catullo in palazzina elegante: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, poggioli.

Continua in 34.a pagina

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO — Il giornale di Trieste — 09 Jan 1998

Home — Spedizione via e-mail

Venerdi'	9/1/1998
Giovedi'	8/1/1998
Mercoledi'	7/1/1998
Martedi'	6/1/1998
Lunedi'	5/1/1998
Domenica	4/1/1998
Sabato	3/1/1998

Venerdi' 9/1/1998

Prima Pagina · Politica · Attualita · Interni · Esteri

Economia · Borsa · Istria · Lettere-necro · Regione

Trieste · Trieste 2 · Trieste 3 · Cultura · Spettacoli

Vacanze · Sport 1 · Sport 2 · Gorizia · Monfalcone

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:00 1998

IL PICCOLO ABBONAMENTI

Web Design & Copyright by Wave Net & Everest Net Group 1998

IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501
abi 6335 cab 02208

Document: Done

La voce carburanti peserà molto ma ci sono altre sorprese in arrivo secondo una stima dell'Adusbef

Caro-tariffe: 900 mila lire a famiglia

L'Alitalia aumenta i prezzi del 3,5 per cento - Inflazione sempre più a rischio

Viaggiare in treno costerà in media il 4,7 per cento in più, stangata sulla Rc auto, alle stelle il prezzo del gasolio da riscaldamento.

ROMA La raffica di aumenti di prezzi e tariffe costerà salata alle famiglie italiane, circa 900.000 lire e metterà a repentaglio la tenuta dell' inflazione, che potrebbe accusare un contraccolpo dello 0,3%. È questa la stima dell'Adusbef, che ha rifatto i conti degli italiani. Nell'indice nazionale dei prezzi al consumo - rileva l'Adusbef - la voce carburanti pesa sul paniere dell'inflazione per il 3,1%, gas ed acqua per il 2,1%, trasporti ferroviari, aerei, stradali ed assicurazioni per 1,7 e «tali aumenti, se non calmierati con urgenza, incideranno sull'inflazione per almeno lo 0,3%». E ieri è arrivata la notizia che anche volare, con biglietti a prezzo pieno, costerà più caro.

ALITALIA L'Alitalia, «a causa della mutata realtà dei costi di carburante» ha deciso infatti di aumentare le tariffe sui voli nazionali del 3,5%. Ed allora se non si vogliono sborsare 406.000 per andare da Palermo a Milano o 304.000 lire per la tratta Roma-Milano, non resta che destreggiarsi tra le numerose offerte promozionali che permettono di risparmiare dal 43 al 78%. Nella gran parte dei casi, queste offerte richiedono l'acquisto del biglietto alcuni giorni prima e comunque non riguardano le fasce orarie di maggior richiesta.

GASOLIO DA RISCALDAMENTO: l'Adusbef calcola in 168.000 lire la maggiore spesa da sostenere per riscaldare l'abitazione.

ACQUA: l'uso dell'acqua potabile costerà 30.000 lire in più.

TRENI: viaggiare con le Ferrovie costerà mediamente il 4,7% in più. Ferme dal 1997, le nuove tariffe ferroviarie non prevedono aumenti per i treni pendolari, mentre introducono il biglietto unico, senza più supplementi e chilometraggio. Secondo le stime dell'Adusbef l'aggravio sarà di 56.000 lire.

ASSICURAZIONI RC AUTO: Assicurare la propria auto costerà più caro di 204.000 lire pari ad un incremento del 17%.

CANONE RAI: aumenta del 2,6% a 175.950 lire, con un aggravio per i bilanci familiari di 4.400 lire.

AUTOSTRADE: il pedaggio autostradale incide per 4.600 lire.

BENZINA: Di gran lunga la voce più consistente ed in parte responsabile di buona parte dei ritocchi tariffari. «Per la lentezza esasperante delle compagnie petrolifere nell'adeguare la discesa dei costi del barile - sostiene l'Adusbef - ogni pieno di benzina costerà 10.000 lire in più che equivale a 260.000 lire su base annua. E le associazioni dei consumatori propongono così il primo sciopero degli automobilisti per l'intera giornata di martedì 18 gennaio «contro la lentezza esasperante dei petrolieri nel diminuire i prezzi delle benzine quando cala il costo del greggio e si rafforza il tasso di cambio euro-dollaro e la solerzia di aumentare i prezzi quando rincara il prezzo del barile. lo sciopero - affermano le associazioni in una nota congiunta - sarà chiamato *meno cento*, ossia le cento lire che gli automobilisti pagano in più sulle benzine. E in merito al caro petrolio l'Automobil Club, che conta un milione e mezzo di soci, commenta: «Come l'Aci ad agosto aveva chiesto al governo di fare la sua parte, cosa che è avvenuta, così oggi chiede ai petrolieri di fare altrettanto la propria parte».

Famiglie, altri esborsi

L'Adusbef ha calcolato in 900.000 lire l'aumento per i consumatori dovuto ai ritocchi delle tariffe. L'inflazione potrebbe aumentare dello 0,3%

Gli aumenti percentuali ed in lire, secondo i calcoli dell'Adusbef

	Aumenti %	Aumenti lire
Benzina	+10	260.000
Gasolio risc.	+8	168.000
Gas	+5	42.000
Acqua	+10	30.000
Rc auto	+17	204.000
Treni	+4,7	56.000
Autostrade	+1,3	4.600
Aerei	+3,5	38.500
Canone rai	+2,6	4.400
Consumi alimentari	+1	84.000
Totale		891.500

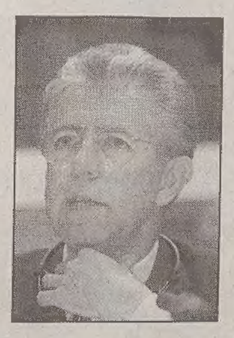
ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Nel mirino le alte commissioni di cambio

Parte l'indagine di Bruxelles sui «cartelli» fra banche Monti: «Fondati sospetti»

BRUXELLES «Almeno in un certo numero di paesi i nostri sospetti si stanno rivelando fondati»: è il commento del commissario europeo alla concorrenza **Mario Monti** in un'audizione all'Europarlamento, dei primi risultati dell'inchiesta sui presunti cartelli tra banche europee nella fissazione di alte commissioni su transazioni di cambio. Monti ha ricordato che l'inchiesta sulle commissioni bancarie è stata avviata nel febbraio 1999 ed ha condotto a numerose ispezioni in istituti di credito di vari paesi (tra cui l'Italia) e che 238 banche hanno ricevuto dalla Commissione Ue richieste dettagliate di informazioni sulle commissioni praticate.



Mario Monti

«L'analisi di questi dati - ha detto Monti - è in corso ma non è ancora completata. I nostri sospetti si stanno rivelando fondati per diversi paesi». Monti non è voluto entrare nel dettaglio dei casi specifici nel mirino dell'Antitrust Ue, limitandosi a sottolineare che «le prime lettere di contestazione partiranno nei prossimi mesi».

L'inchiesta sulle alte commissioni praticate da banche di vari paesi per le operazioni di conversione dell'euro in monete nazionali era stata lanciata all'inizio dello scorso anno dal predecessore di Monti, Karel Van Miert, dopo che numerosi casi erano stati denunciati alle autorità europee. Il 16 febbraio, gli ispettori di Van Miert avevano visitato otto istituti in quattro paesi. Una seconda ondata di ispezioni è stata ordinata da Monti il 20 ottobre scorso in nove banche di altri tre paesi. Il portavoce ha concluso che i casi sospetti riguardano «cartelli a livello nazionale», ma non ha voluto indicare quali Paesi siano nel mirino dell' antitrust di Bruxelles.

Vertice ieri con il ministro Letta: allo studio un ammorbidimento della carbon tax – A Vienna l'Opec decide di mantenere invariate le quote

Scontro aperto fra governo e petrolieri sulla benzina

ROMA Scontro al ministero dell'Industria, ieri, tra il ministro Enrico Letta e i petrolieri sul prezzo dei carburanti. Sebbene alla pompa il prezzo continui a scendere (da oggi riduzioni di cinquedieci lire all'Api, Fina, Shell, Q8), la portata dello sconto è troppo limitata: lo sostengono gli automobilisti, le associazioni in difesa dei consumatori, lo stesso governo. Che a quanto pare sta vagliando l'ipotesi di far slittare a luglio i rincari legati alla carbon-tax, e renderli meno pesanti con aumenti di 4,5 lire per la super e 14 lire per la verde contro le previste 14 e 45 lire.

Forte di questa prospettiva, che a livello ufficiale non è stata comunque confermata, e di quanto finora è stato messo in campo, Letta ha chiesto chiaro e tondo un contributo maggiore da parte dell'Unione petrolifera. Il resoconto della riunione, durata oltre due ore, parla di confronto «franco e costruttivo». Il che significa, se si traduce dal linguaggio diplomatico, che le parti hanno litigato. Se ne è usciti con l'Unione petrolifera ha «preso atto» della posizione del governo, «riservandosi di comunicare le decisioni nei prossimi giorni». I petrolieri affermano anche in una nota di aver contribuito a una moderazione dei prezzi nel corso del '99 durante l'ascesa del costo del greggio, e aggiungono che «questo fenomeno sta già producendo riflessi sui prezzi dei carburanti; in più occasioni», si legge, «i rincari sono stati diluiti nel tempo e sono stati più contenuti di quanto avvenuto in Europa».

Sarà, ma è un fatto che in Italia la benzina verde è la più cara se si escludono solamente il Portogallo e l'Olanda. In più, tra i prezzi di casa nostra e quelli dei Paesi nostri partner resta sempre alto il divario: oltre 55 lire il litro a nostro svantaggio a causa, sostengono molti operatori, delle differenze strutturali legate a una rete di distribuzione obsoleta rispetto ai self-service che all' estero sono più diffusi. Per i consumatori non è certo un bello scenario.Ma di fatto, e sopra a tutto, la grande incognita sta a Vienna. L'Opec avrebbe deciso di mantenere le attuali quote di produzione petrolifera anche dopo il 31 marzo. Ciò fa presagire il rischio di nuovi aumenti; del resto già ieri il Brent (petrolio di riferimento europeo) ha superato i 24 dollari a barile; il Wti (petrolio di riferimento Usa) i 25 dollari. I Paesi membri del cartello si riuniranno dal 27 al 31 marzo prossimi.

Roberta Sorano

AZIENDE

Cibi surgelati

Roncadin sbarca in Germania e conquista il marchio Cameo

PORDENONE La Roncadin, azienda specializzata nella produzione di cibi surgelati e quotata alla Borsa di Milano, ha acquisito il business del gelato della Oetker International, la licenza del marchio Landliebe e l' utilizzo del marchio Dr. Oetker, noto in Italia come Cameo. L'operazione, che è subordinata alle trattative con le parti sociali, avverrà in due tempi, si concluderà entro l' anno e - secondo quanto reso noto dall' azienda friulana - porterà a una crescita del fatturato della Roncadin di circa 80 miliardi di lire. L'acquisizione, che prevede il passaggio alla Roncadin del 100% della società tedesca Dr.Oetker, appartenente alla Dr.Oetker International, avverrà attraverso la Roncadin Gmbh, società tedesca controllata dalla stessa Roncadin.

Per l'acquisizione dei gelati della Oetker International la Roncandin, che ha 1.800 addetti e cinque stabilimenti (in Italia, Francia e Germania), investirà complessivamente circa 30 miliardi di lire (17,5 per la prima metà; altri 15 per l' altra metà entro la fine dell' anno). L'accordo prevede che Dr.Oekter (terzo in Germania dopo Lagnese, del gruppo Unilevere, e Scholler) cederà a Roncadin l' uso del proprio logo Dr.Oekter Esikrem. Con le nuove attività, il fatturato del gruppo friulano salirà a circa 500 miliardi di lire nel 2000, rispetto ai 359 (10,8 miliardi di utile netto) del 1998.

La nuova acquisizione della Roncadin segue di poche settimane quella, dalla Italforno di Forlì, della licenza mondiale (escluso Nord America e Messico) del 'tortinò, un prodotto coperto da brevetto internazionale costituito da una base di pasta all' uovo a nido d' ape, dal quale la Roncadin si attende un fatturato di 50 miliardi di lire in tre anni. Entrambe le operazioni - ha spiegato la Roncadin - rientrano nella strategia aziendale di crescita nel proprio core business, incentrato su «prodotti di altissima qualità, fortemente innovativi e innovabili». Le produzioni acquisite in Germania, in particolare - ha evidenziato - si riferiscono «a una specifica nicchia di mercato caratterizzata, con il marchio Landliebe, da alta qualità e immagine di prodotto naturale».

La mega-intesa fra i due giganti accende i riflettori sulle mosse dei «big» delle comunicazioni e di Internet - Vita: «Rischi di colonizzazione culturale in Europa»

Terremoto nei media dopo l'accordo Aol-Time Warner

Voci di alleanza fra Murdoch e la Microsoft di Bill Gates - E Vodafone lancia la piattaforma sul Web

IN BREVE

Comprato il 70 per cento di Studio Vit Srl

Kataweb (gruppo Espresso) acquista il Fantacalcio, il famoso gioco simulato

ROMA Kataweb Internet Company del gruppo Espresso, ha acquistato il 70 per cento di Studio Vit srl, società titolare del marchio Fantacalcio. Il Fantacalcio, nato nel 1990, è un gioco basato su simulazioni legate al calcio. In pochi anni è diventato il più famoso nel suo genere, ed è noto al 90% degli appassionati sportivi: sono infatti oltre 18 milioni le persone che lo conoscono e circa 1,8 milioni quelle che lo giocano. In Internet il Fantacalcio è la più grande «community» sportiva con circa 60mila squadre iscritte e 3 milioni di page views al mese (*www.fantacalcio.it*). è proprio il ruolo centrale delle «community» nella rete che consentirà al Fantacalcio di sfruttare tute le opportunità offerte da Internet e dalle tecnologie per espandere significativamente il mercato degli appassionati.

Sempre più tricolore la corsa per Calvin Klein: Hdp, Gucci e Prada fra i possibili concorrenti

NEW YORK Sempre più tricolore la corsa a Calvin Klein: con Hdp in testa molti gruppi italiani, ma anche Ralph Lauren, sarebbero in corsa per acquistare la griffe americana. Calvin Klein e il suo partner Barry Schwartz hanno ingaggiato in ottobre la banca di investimento Lazard Freres per un'ipotesi di alleanza strategica, fusione o addirittura di vendita del loro impero valutato a 2,5 miliardi di dollari (4.750 miliardi di lire): tra gli italiani che hanno esaminato i libri contabili dello stilista newyorchese ci sarebbero Gucci, Hdp, Patrizio Bertelli di Prada e il Gruppo Frattini che detiene le licenze per l'Europa e l'Estremo Oriente dei jeans Calvin Klein.

Cda ridotto nella prossima assemblea dell'Ina convocata dopo il successo dell'Opas Generali

MILANO La prossima assemblea degli azionisti dell'Ina, convocata per il 26, 27 e 28 gennaio prossimi ridurrà i componenti del consiglio d'amministrazione in un numero compreso tra 7 e 15 rispetto al limite precedente che era di 13-20. Questa proposta, formulata dal cda della compagnia romana - si legge nella relazione che accompagna la convocazione della riunione dei soci dopo il successo dell'opas lanciata dalle Generali - viene fatta «al fine di consentire una migliore flessibilità nella composizione dell'organo amministrativo». Gli azionisti saranno anche convocati per abolire il limite del tetto del 5% nel possesso azionario: condicio sine qua non per il successo dell'opa lanciata dal Leone di Trieste.

***NEW YORK** L'accordo fra Aol e la Time Warner ha scatenato un vero terremoto nelle comunicazioni, destinato a rivoluzionare il settore dei media tradizionali e quello dei nuovi media. Ieri dunque gli occhi del mondo della finanza erano tutti puntati sulle società che potrebbero presto seguire l'esempio di America Online e trovare un accordo con società multimediali per creare giganti delle comunicazioni sempre più grossi. Possibili fusioni in un futuro non lontano vedono in gioco nomi già noti: la Walt Disney, la Viacom e la News Corporation fra gli imperi di media tradizionali. La Microsoft, la At&t e la MCI Worldcom fra le società di telecomunicazione; Yahoo, Bay, e Amazon fra i nuovi media.*

Già ieri si parlava di un possibile accordo fra Rupert Murdoch, presidente della News Corporation, e la Microsoft di Bill Gates, ma l'editore australiano ha smentito la notizia di una fusione fra la sua corporation, che ha un valore di 37,3 miliardi di dollari, e la Microsoft, il cui pacchetto azionario è valutato 579 miliardi di dollari. In Italia l'assorbimento di Time Warner da parte di Aol ha suscitato reazioni contraddittorie. «Ci vuole molto coraggio e molta lungimiranza», ha commentato ieri Cesare Romiti, presidente della Rcs. Mario Monti, invece, commissario europeo alla concorrenza, ha sottolineato che la fusione dovrà essere esaminata dall'antitrust della Ue per i suoi riflessi sui mercati comunitari. Per il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita la fusione crea un rischio di «appiattimento delle differenze e colonizzazione culturale». «E' fondamentale dunque che nuovi soggetti entrino in scena e che l'Italia e l'Europa si affaccino sempre di più nel villaggio globale».

Se l'Fcc, l'ente federale che regola le telecomunicazioni, approverà la fusione, entro la fine dell'anno nascerà un gigante che fino ad ora non era mai esistito: i 13 milioni di abbonati via cavo alla Time Warner e i 22 milioni di abbonati ad Aol avranno accesso ai rispettivi servizi rivoluzionando potenzialmente le linee stesse di comunicazione. Aol, che per ora viene distribuita attraverso le linee telefoniche, diventerà il primo portale al mondo ad entrare nelle case grazie al cavo della tivù. A farne le spese per il momento sono i giganti di ieri. La At&t e la Microsoft per esempio nel 1999 sembravano comandare il mondo.

E intanto il gruppo anglostatunitense Vodafone AirTouch ha presentato ieri la sua attesa - quanto ambiziosa - nuova piattaforma per i servizi Internet destinati alla telefonia mobile. Si tratta di un pacchetto di accordi internazionali che permetterà ai 35 milioni di utenti Vodafone sparsi in 24 Paesi di accedere a una vasta gamma di servizi on-line: dalle contrattazioni azionarie in tempo reale alle prenotazioni dei biglietti aerei, dai videogiochi ai notiziari.

Alti e bassi per il Mibtel che chiude con un progresso dello 0,48 per cento

Internet «superstar» in Borsa

MILANO Ancora una giornata di altalena per Piazza Affari. Il Mibtel ha segnato in apertura il massimo di giornata, a +0,99%, per andare poi in negativo. Il minimo (-1,27%) è stato toccato nel pomeriggio, in coincidenza con il cattivo avvio di Wall Street, che poi si è ripresa trascinando anche la Borsa milanese. In chiusura il Mibtel ha segnato così un progresso dello 0,48% a 27. 067 punti. In risalita anche il Mib30, l'indice dei titoli guida, che ha incassato un +0,33% a 39.847 punti. E stavolta il listino italiano è andato in controtendenza rispetto alle altre borse europee. I principali mercati del Vecchio Continente hanno infatti concluso in negativo la seduta: Parigi -0,57%, Londra -1, 34%, Francoforte -0,49%. La giornata di ieri è stata comunque dominata dai riflessi dell'annunciata fusione fra Americaonline e Time-Warner. L'accordo fra Aol e Time-Warner ha fatto da traino per i titoli legati al mondo dei media. A Piazza Affari sono saliti alla ribalta azioni come Mediaset (+5,41%), Mondadori (+5,85%), Espresso (+9,73%) e Cir (+5,86%).

In ballo 13 mila esuberi: «Trattativa in un vicolo cieco a causa della rigidità dell'azienda» - Chiesto un incontro al ministro del Lavoro

Piano Telecom: è clima teso con i sindacati

ROMA Nulla di fatto dopo la lunga riunione fra i rappresentanti di Telecom Italia e i sindacati: lunedì, 17 gennaio, sarà avviato un tavolo di lavoro comune che prenderà in esame tutte le questioni sul tappeto. Ieri i sindacati e l' azienda, rappresentata dal responsabile della direzione risorse umane Mario Rosso, hanno discusso soprattutto l' intero programma di esternalizzazione previsto dal piano industriale del gruppo. Una discussione che non ha risolto nessuno dei contrasti con i sindacati.

«Siamo di fronte ad un gruppo che non è disponibile a negoziare - ha detto il segretario generale della Uilte Luigi Ferrando al termine dell' incontro - e noi siamo certamente più preoccupati di prima perchè tutto il programma di esternalizzazione delle attività di Telecom Italia comporterà esuberi per un numero ben superiore ai 13 mila preventivati. Per i sindacati, che chiederanno un incontro urgente al ministro dell'Industria, Letta, «la trattativa è entrata in un vicolo cieco a causa della rigidità dell'azienda».

Telecom Italia sarebbe inoltre orientata ad applicare il contratto dei telefonici anche ai lavoratori del comparto informatico che fa capo a Finsiel e questa ipotesi vede molto critici i sindacati dei metalmeccanici che ieri hanno abbandonato l'incontro prima del termine «per un'altra trattativa aperta a Milano». Ma l'azienda in una nota spiega che «con sindacati oggi non si è parlato di contratti, dunque risultano incomprensibili le dichiarazioni rilasciate al riguardo da alcuni rappresentanti del sindacato dei metalmeccanici». Per Roberto Colaninno la battaglia sarà comunque dura: non sarà facile stringere il cerchio su di un piano industriale (Telecom 2000-2002) che i sindacati mostrano di non digerire.L'obiettivo è quello di raggiungere i 54500 miliardi di fatturato alla fine dell'anno contro i 52 mila del 99.

Finsiel a capo dell'informatica

ROMA È stato costituito all' interno del gruppo Telecom Italia, il Comparto Informatica, dove sono confluite con effetto immediato Finsiel (che in regione controlla Insiel), Telesoft e Sodalia. Lo ha annunciato una nota del gruppo, il quale precisa che la responsabilità del nuovo comparto è assegnata a Gilberto Ricci, che è anche stato designato presidente e amministratore delegato di Finsiel. Ricci, ora amministratore delegato di Sogei, conserva anche il vecchio incarico. La costituzione del Comparto Informatica così strutturato, spiega la nota, «rappresenta lo sviluppo coerente di un progetto di valorizzazione strategica delle attività informatiche del gruppo Telecom».

Finanziamenti «in nero»: il leader della Cdu, nonostante lo scandalo, non si dimette

Schaeuble non se ne va

Una tesoriera del partito si è assunta la responsabilità

In ballo 100 mila marchi provenienti dal trafficante d'armi Schreiber. Dopo l'«affare Kohl» un'altra vicenda che incrina la credibilità dei cristiano-democratici

BERLINO La Tangentopoli tedesca assomiglia sempre più a una valanga che travolge tutto e tutti. Dopo aver ammesso in tv di aver ricevuto 100mila marchi dal faccendiere e trafficante d'armi Karlheinz Schreiber, il nuovo leader della Cdu Wolfgang Schaeuble si è nascosto ieri dietro la tesoriera del partito Brigitte Baumesteir. «Non ho fatto niente di irregolare, l'errore l'ha fatto la Baumeister», ha affermato Schaeuble in una conferenza stampa, durante la quale ci si aspettava che annunciasse le dimissioni: «Non vedo in quel che ho fatto nessun motivo per dimettermi», ha invece detto Schaeuble.

Secondo la ricostruzione del leader cristiano-democratico, egli stesso avrebbe consegnato i 100mila marchi in contanti alla Baumeister, dicendole di registrarli. In realtà la cifra era superiore al massimo stabilito dalla legge per le donazioni anonime (20mila marchi), e così la Baumeister, verificato che Schreiber non intendeva comparire, si rivolse al suo predecessore Walter Leisler Kiep, che versò la somma sul conto ufficiale della tesoreria registrandola come «Kiep». «Quel denaro senza provenienza ufficiale andava o restitutito al donatore o consegnato al capo del Bundestag», afferma la stessa Baumeister in una nota che scagiona Schaeuble.

In realtà l'intera vicenda danneggia profondamente l'immagine di Schaeuble. L'ammissione di colpa scritta dalla tesoriera non lascia una buona impressione del leader e il fatto stesso di aver accettato un'ingente donazione anonima da un personaggio tutt'altro che cristallino come Schreiber ha colpito profondamente l'opinione pubblica. I dirigenti della Cdu sembrano stringersi attorno a Schaeuble, per evitare che faccia la fine di Helmut Kohl. Per questo anche la «moralista» Angela Merkel, ha ieri difeso Schaeuble insieme a Roland Koch e Bernhard Vogel, ministri-presidenti di Assia e Turingia.

Ieri sono arrivate le prime denunce contro Schaeuble presso le procure di Bonn e di Berlino. E il cancelliere Gerhard Schroeder può dichiarare: «La Cdu deve chiarire essa stessa fin dove si vorrà spingere nel processo di pulizia e chiarificazione».

e.r.

Elezioni in Renania, i liberali ricorrono all'«aiuto» di Hitler

***BERLINO** Il partito liberale Fdp è determinato a conquistare l'8% alle prossime elezioni del 14 maggio in Nord-Reno-Vestfalia e per arrivarci ha lanciato una campagna provocatoria con l'aiuto di Hitler. Nei manifesti elettorali presentati a Duesseldorf dal leader regionale Juergen Moellemann, si vede Hitler ritratto assieme a un guru e a divo del film dell'orrore con la scirtta: «Se non troviamo presto dei maestri, i nostri figli se ne troveranno da soli». Moellemann ha ammesso che la campagna ha scatenato nella direzione una «discussione appassionata» sul manifesto. A parte Hitler, tutti i manifesti affrontano in modo aggressivo temi come istruzione, traffico, burocrazia e sicurezza, allo scopo di catturare i ceti medi. Il ministro dell'istruzione, signora Gabriele Behler, del partito socialdemocratico al governo (Spd), ha duramente criticato il manifesto con Hitler: è «una grave violazione della tradizione democratica», ha detto. I recenti sondaggi danno in equilibrio sul 43% la Spd e l'opposizione Cdu del leader Juergen Ruettgers.*

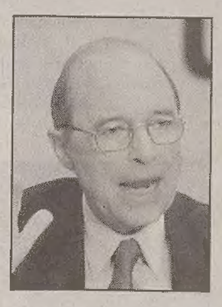
BALCANI

Incontro ad Atene con Costas Simitis

D'Alema agli euro-partner: adesso bisogna supportare l'opposizione a Milosevic

ATENE Bisogna aiutare l'opposizione democratica serba, raccogliendo il suo appello con cui ha chiesto elezioni anticipate per aprile e che vengano tolte le sanzioni economiche. Massimo D'Alema è convinto che si sia giunti ad un possibile «punto di svolta» in Jugoslavia e chiede alla Comunità internazionale di non abbandonare l'opposizione che finalmente è riuscita a coagularsi in una unica posizione contro Slobodan Milosevic.

È necessario «riflettere seriamente» e «non lasciar cadere» questo appello dice il presidente del Consiglio da Atene dove ha incontrato le massime autorità greche, il presidente Constantinos Stephanopoulos e il primo ministro Costas Simitis.



Costas Simitis

In cima all'agenda i rapporti bilaterali, la cooperazione per la sicurezza in Adriatico - con Italia e Grecia che lavoreranno insieme per organizzare la Conferenza che si terrà in primavera ad Ancona per la lotta alla criminalità organizzata e all'immigrazione illegale - e naturalmente la situazione nei Balcani, alla luce proprio dell'appello che è giunto dalla riunione di tutte le forze dell'opposizione di Belgrado. «È un appello importante è la comunità internazionale lo deve accogliere», ha detto, senza giri di parole, D'Alema.

L'invito di D'Alema ai partner europei e agli Usa è chiaro. «Chiedono garanzie per elezioni ravvicinate, effettivamente democratiche» ricorda D'Alema.

E, allo stesso tempo, chiedono che «vengano riviste le sanzioni, che vengano annullate quelle che colpiscono la popolazione, come il blocco del traffico aereo e l'embargo alle forniture di gas, e che vengano sospese le sanzioni economiche», nel caso in cui ci sia un accordo da parte del regime per garantire elezioni democratiche ravvicinate.

Roma ed Atene hanno già avviato una stretta collaborazione nell'Adriatico e nello Jonio e hanno deciso che organizzeranno insieme la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione che si terrà ad Ancona il prossimo maggio.

La riunione si svolgerà sotto egida Ue. Per il resto, Italia e Grecia confermano di avere ottimi rapporti bilaterali, e D'Alema ha dato atto ad Atene di aver avuto una condotta «lungimirante e generosa» al vertice di Helsinki di dicembre dove l'Ue ha concesso lo status di candidato alla Turchia, dopo aver superato appunto il tradizionale veto greco.

Le ambizioni di Putin non possono permettersi rovesci militari

Dopo essere state colte di sorpresa durante il Natale, le truppe di Mosca hanno ripreso due villaggi

Russi al contrattacco, forti le perdite

MOSCA È costato molto sangue, ma le forze russe sembrano esser scampate in Cecenia a un'umiliazione che avrebbe ricordato quelle della prima guerra nel Caucaso. Shali e Argun sono state riconquistate e l'attenzione si è subito spostata sulla «nuova tattica» necessaria per impedire il ripetersi di simili rovesci che potrebbero, tra l'altro, compromettere le aspirazioni presidenziali del premier - ed erede designato di Boris Eltsin - Vladimir Putin.

Colti di sorpesa durante il lungo fine settimana del Natale ortodosso dai contrattacchi dei ribelli in due cittadine che credevano di aver saldamente in loro possesso, i militari russi hanno fatto il mea culpa: nei territori «liberati», la nuova tattica discussa al Cremlino dal ministro della difesa Igor Sergheiev con Putin e gli altri più importanti membri del governo prevede più energici rastrellamenti di uomini e armi e ogni altra rigida misura di polizia e sicurezza che impedisca l'insorgere di una guerriglia partigiana che rischierebbe di non finire mai.

La tattica può essere nuova - e si è saputo che a Shali ed Argun «liberate» alla fine dello scorso anno non era stata applicata - ma l'obiettivo è sempre lo stesso, ribadito ancora una volta dal responsabile delle operazioni militari in Cecenia Viktor Kazantsev: concludere la guerra prima delle elezioni presidenziali del 26 marzo.

Sarebbe stupido - ha detto il generale - stabilire un legame diretto tra i combattimenti e la scadenza elettorale. Resta però il fatto che la straordinaria popolarità di cui Putin gode e i sondaggi che lo danno tutti vincitore nella gara per il Cremlino con più del 50% delle preferenze (e quindi senza nemmeno il ballottaggio) sono dovuti alla condotta fino all'altro giorno sostanzialmente positiva del conflitto e al numero relativamente limitato di vittime.

Per la riconquista di Shali, a dire il vero, il sangue è scorso a fiumi. Cifre ufficiali e del tutto credibili non ce ne sono, ma gli stessi russi ammettono di aver avuto nel week-end almeno una quarantina di morti (sui 600 totali della guerra, secondo Mosca) e fonti giornalistiche parlano di centinaia di morti non solo tra i guerriglieri, ma anche tra i civili di Shali e Argun venutisi a trovare tra due fuochi e soprattutto sotto i colpi dell'artiglieria russa che, per salvare la situazione, non ha avuto scrupoli nello sparare ad alzo zero.

Putin, d'altra parte, si gioca con la Cecenia il suo futuro politico e - come la sua popolarità è finora schizzata vertiginosamente verso l'alto sull'onda di quelle che l'opinione pubblica ha percepito come vittorie riportate dall'esercito russo - così essa potrebbe precipitare se la guerra dovesse protrarsi o portare a umiliazioni del tipo di quelle subite nella precedente campagna del 1994-96.

La ricostruzione dell'incidente secondo il presidente della Sair

La tragedia aerea di Zurigo Identificate le dieci vittime

ZURIGO L'aereo della Crossair, che si è schiantato al suolo lunedì sera poco dopo il decollo dall'aeroporto di Zurigo, trasportava quattro passeggeri tedeschi, uno spagnolo, un francese e uno svizzero e tre membri d'equipaggio. Lo ha detto il presidente del gruppo Sair, al quale appartiene la Crossair. In una conferenza stampa Philippe Bruggisser ha detto che «tutti i passeggeri sono stati identificati, così come i membri d'equipaggio», un pilota moldavo, un copilota slovacco e un'assistente di volo francese. L'aereo, un Saab 340, assicurava il collegamento Zurigo-Dresda, in Germania. Si è schiantato due minuti dopo il decollo a meno di tre chilometri dalla fine della pista e a meno di 500 metri da una zona abitata. Tutti i testimoni hanno parlato di un'esplosione al momento dell'impatto. Bruggisser ha precisato che l'aereo, costruito nel 1991, aveva totalizzato 24.000 ore di volo, e il suo pilota 8.000.

Il «Cityliner», così viene definito il biturboelica premiato quale miglior velivolo regionale dell'anno nel 1991, 1992 e 1993, è sviluppato e costruito dalla Saab Aircraft Sweden, in stretta collaborazione con la stessa Crossair. Nei piani di Crossair, che anche nel recente passato ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua attività e per la qualità del servizio svolto, c'è la sostituzione dei Saab 340 con i brasiliani Embraer RJ-145 e RJ-170. La compagnia è la seconda in Svizzera dopo la Swissair e, nel 1998, per la prima volta nella sua storia, ha superato il miliardo di franchi di fatturato e il numero dei passeggeri ha registrato un incremento del 24 per cento rispetto all'anno precedente. La sua flotta è composta da 74 velivoli. Tra le destinazioni attuali in Italia anche lo scalo di Venezia.

DAL MONDO

Il killer dei treni francesi catturato in Portogallo

PARIGI Catturato in Portogallo Sid Ahmed Rezala, il giovane sospettato di avere ucciso tre donne in Francia: era noto come il «killer dei treni». Rezala, 20 anni, era fuggito in Portogallo quando la polizia aveva cominciato a sospettare di lui. La notizia della cattura è stata resa nota dal magistrato di Digione, Frederic Desaunettes: il ragazzo è stato localizzato grazie ad alcune telefonate partite dal suo cellulare. Rezala è indagato per l'assassinio di una studentessa inglese, Isabelle Peake, il cui corpo fu ritrovato il 13 ottobre vicino a un binario: la ragazza viaggiava sul treno da Limoges a Parigi. Il secondo omicidio risale al dicembre: il cadavere di una donna di 36 anni, Corinne Caillaux, fu ritrovato nel bagno del treno notturno diretto a Ventimiglia. La terza vittima sarebbe un'amica di Rezala, trovata morta ad Amiens.

La vicenda del piccolo Elian Gonzalez in Florida: le autorità Usa non imporranno il rimpatrio

MIAMI Il Servizio per l'immigrazione e la naturalizzazione (Ins) non ha alcuna intenzione di imporre l'immediato ritorno del piccolo Elian Gonzalez a Cuba. Lo ha dichiarato il portavoce dell'Ins, Mike Gilhooly, dopo la decisione del tribunale dei minori della Florida che ha affidato temporaneamente il piccolo esule cubano a un prozio che vive a Miami. «Non abbiamo alcun progetto di farci carico del bambino, nè di costringerlo a lasciare la casa dove vive», ha dichiarato Gilhooly. L'Ins aveva dato la settimana scorsa il via libera al rimpatrio di Elian, entro il 14 gennaio, e la decisione era stata avallata sia dal presidente Bill Clinton sia dal ministro della giustizia Janet Reno. Ma la sentenza blocca temporaneamente la partenza di Elian, negli Usa dal 24 novembre quando naufragò sulle coste della Florida dopo aver lasciato Cuba.

Annuncio sul giornale per reclutare 200 spie La Cia ha bisogno di rimpolpare gli organici

WASHINGTON La Cia, il servizio segreto più segreto del mondo, ha messo un annuncio sul giornale per reclutare duecento nuove spie: «Ci sono alcune cose che vale la pena di difendere, il tuo paese è una di quelle», si legge nella didascalia di una foto che ritrae i coniugi Clinton scortati da numerosi agenti. Gli annunci sono una pratica inusuale, ha ammesso il vicedirettore dell'agenzia di «intelligence», Kevin Foley, in un'intervista al quotidiano «USA Today»: «Vogliamo che la gente si sorprenda quando li vede», ha dichiarato. La Cia ha 5.200 dipendenti, dei quali 2.500 sono agenti speciali e 1.700 in divisa. Visti i numerosi pensionamenti e l'ampliamento delle sue competenze, l'agenzia di spionaggio statunitense dovrà assumere almeno 200 spie nei prossimi due anni, oltre a centinaia di agenti in divisa e numeroso personale d'appoggio.

Capeggiava una milizia a Portdown: è rimasto probabilmente vittima di una faida tra paramilitari lealisti

Torna la paura nell'Ulster, ucciso protestante

L'omicidio cade in un momento delicato: non tutti i gruppi vogliono disarmare

LONDRA L'uccisione la notte scorsa a Portdown del capo di una milizia lealista ha riportato la paura in Nord Irlanda dove si teme che la morte di Richard Jameson possa innescare una sanguinosa faida fra i gruppi paramilitari protestanti. Jameson, 46 anni, indicato dalla polizia come il comandante dell'Ulster Volunteer Force della zona, è stato ucciso davanti alla sua abitazione da un killer solitario che dopo avergli sparato diversi colpi di pistola si è allontanato indisturbato.

Gli inquirenti sono convinti che a firmare la condanna a morte sia stato il gruppo fratello e rivale, Loyalist Volunteer Force, una fazione marginale del variegato arcipelago lealista pesantemente coinvolta nel traffico di stupefacenti e nel controllo dei centri sociali protestanti.

Due settimane fa militanti dell'Ulster Volunteer Force e della Loyalist Volunteer Force si erano scontrati in una gigantesca rissa scoppiata in una palestra. Dodici persone erano finite in ospedale, fra queste anche Richard Jameson. Ieri si sono moltiplicati gli appelli alla calma. Dal ministro britannico per il Nord Irlanda Peter Mandelson al leader unionista David Trimble, agli stessi familiari dell'ucciso è stato un coro unanime di inviti alla ragione.

La famiglia di Jameson ha già fatto sapere che non vuole vendetta ed ha messo bene in chiaro che ai funerali non dovranno esserci esibizioni di paramilitari in assetto da guerra. L'omicidio della notte scorsa - il primo da quando sei settimane fa Londra ha restituito il potere ad un governo locale presieduto dall'unionista Trimble - cade in un momento cruciale del tortuoso cammino verso una pace duratura della tormentata provincia britannica. Dopo tanti rinvii, i gruppi armati, cattolici e protestanti, secondo gli accordi devono cominciare a smantellare i loro arsenali e c'è quindi un nervosismo crescente nelle frange estreme dei due movimenti contrarie al processo di pace. Il quotidiano di Belfast 'Irish News' riportava che la Real Ira (una fazione staccatasi dall'Irish Republican Army) si prepara a rompere il cessate-il-fuoco.

Le dichiarazioni del ministro degli Interni, Straw, scatenano polemiche a Londra

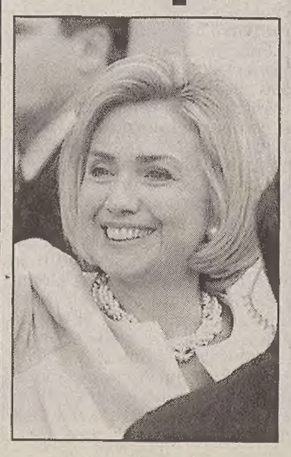
«Inglesi, che razza violenta»

LONDRA Gli inglesi? Una razza violenta e aggressiva. Lo sostiene lo stesso ministro degli interni britannico Jack Straw attirandosi non solo una marea di critiche da parte dei colleghi, ma anche una denuncia alla commissione per l'ugualianza razziale. Intervenendo a un programma del quarto canale radiofonico della Bbc intitolato 'Brits', britannici, l'esponente del governo Blair non ha usato mezze parole ed spaziato dalla storia alla cronaca per illustrare la sua teoria: l'Inghilterra, ha detto, ha usato la sua «propensione alla violenza per sottomettere l'Irlanda, il Galles e la Scozia, così che oggi, all'interno del Regno Unito, ci sono tre nazioni piccole in termini di popolazione che per secoli sono state sotto il manganello dell'Inghilterra».

Il ministro ha inoltre definito «preoccupante» la rinascita del nazionalismo inglese di fronte all'autonomia di Scozia e Galles. «Basta pensare - ha precisato - a quanto è successo durante i mondiali di Francia, a quello che hanno fatto i nostri tifosi, per comprendere il pericolo che questo tipo di sentimento rappresenta». Straw ha parlato al fianco di William Hague, capo dei conservatori e leader del governo ombra che ha echeggiato i timori del suo avversario, anche se con toni più sfumati.

Il miliardario sta pensando di candidarsi alle presidenziali Usa, mentre la moglie di Clinton lotta per un seggio senatoriale

Trump molla la fidanzata, Hillary litiga con i gay



***WASHINGTON** La Casa Bianca ha perso la più affascinante delle sue potenziali 'First Ladies'. Il miliardario Donald Trump, che sta meditando la candidatura alla presidenza, ha rotto la sua relazione con la modella Melania Knauss. I due erano inseparabili da un anno e Trump aveva più volte affermato che, una volta conquistata la Casa Bianca, la bella Melania sarebbe stata la «più affascinante First Lady della storia». Ma anche quella con il passato fotografico più compromettente. La modella ha posato nuda per diversi fotografi. Solo alcune settimane fa ha utilizzato il Boeing 727 di Trump per farsi ritrarre senza veli, stesa su una pelliccia, per il periodico britannico GQ. Trump, che ha alle spalle già due divorzi, non ha dato particolari sulle cause della rottura, che, secondo alcune fonti, avrebbe «distrutto» la modella slovena. La relazione tra i due era cominciata un anno fa subito dopo che Trump aveva visto naufragare il suo matrimonio con Marla Maples a causa della infedeltà della consorte (sorpresa su una spiaggia con una guardia del corpo). Trump sta meditando una candidatura alla presidenza nelle file del Partito Riformista, fondato da Ross Perot.*

Nuovo intoppo, intanto, per la campagna elettorale di Hillary Clinton, che aspira a un posto di senatrice per lo stato di New York: il suo 'no' ai matrimoni omosessuali ha attirato le proteste di molte organizzazioni gay americane. In un'intervista la first lady americana si era detta favorevole a tutti i diritti e i benefici legali per le coppie gay, ma aveva affermato che il matrimonio è a suo avviso un'unione tra un uomo e una donna. Un portavoce per Empire State Pride Agenda, influente organizzazione per i diritti gay di New York, ha detto che «l'appoggio ai benefici di legge per le coppie gay suona un può vuoto», alla luce del 'no' ai matrimoni gay. Il probabile concorrente di Hillary nella corsa al senato, il sindaco repubblicano di new York Rudolph Giuliani, non ha ancora preso posizione sull'argomento. La campagna elettorale di Hillary è stata segnata da controversie: in particolare, la first lady era riuscita ad irritare sia arabi, sia ebrei con le sue dichiarazioni su 'Gerusalemme capitale d'Israele' e con un abbraccio alla moglie di Arafat.

Sconsigliato l'uso dei telefonini nelle auto superaccessoriate

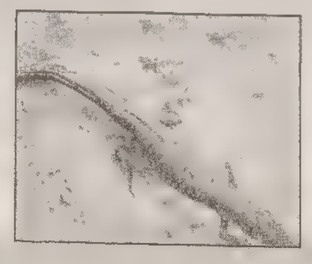
LONDRA Nuovo allarme in Gran Bretagna per i telefonini: meglio evitarne l'uso sulle automobili. I cellulari - già sotto accusa perchè le onde elettromagnetiche emesse danneggerebbero la salute - potrebbero disturbare i sistemi elettronici delle vetture, provocando gravi malfunzionamenti al motore e in particolare ai freni. Questo pericolo è stato segnalato sul «Sunday Mirror» da Chris Patience, capo dei servizi tecnici del più importante Automobil club del Regno Unito. A suo giudizio per le macchine vale lo stesso discorso degli aerei, «dove si chiede ai passeggeri di spegnere i telefonini durante il volo. Bisognerebbe adoperarli soltanto quando la vettura è ferma oppure va installata un'antenna esterna». Su alcuni tipi di Bmw il telefonino potrebbe portare all'innesco automatico degli air bag. Il rischio sarebbe più accentuato sulle macchine più lussuose e costose in cui l'elettronica imperversa.

Londra, due donne su tre fanno le corna al consorte

LONDRA Il 64% delle donne britanniche non ha difficoltà a confessare di aver tradito il marito almeno una volta. È quanto risulta da un sondaggio pubblicato dalla rivista «Woman's Journal», che precisa che il 36% delle fedifraghe tradisce con un collega di lavoro e il 58 «con un amico». Secondo il giornale, se quasi due inglesi su tre ingannano il marito, la ragione va ricercata nel fatto che le donne, nell'adulterio, cercano «ben più del semplice sesso»: la maggioranza delle Bovary britanniche hanno confessato di essersi decise a tradire il marito quando il rapporto con lui era ormai già naufragato. Il 60% delle intervistate ha detto che il marito si era a sua volta lasciato andare a qualche scappatella, prima che a tradire fossero loro.

La lucertola delle Galapagos se non mangia si raccorcia

LONDRA Esiste un animale che si accorcia quando il cibo scarseggia e che torna alla dimensioni normali quando ha da mangiare in abbondanza. È la lucertola delle isole Galapagos, le cui anomale caratteristiche sono state svelate dall'autorevole settimanale britannico «Nature». L'iguana dell'arcipelago pacifico, secondo quando hanno constatato il professor Martin Wikelski dell'università dell'Illinois e la collega Corinna Thom, dell'ateneo di Wurzburg in Germania, è capace di perdere anche 7.5 centimetri in lunghezza, ovvero il 20% del totale, quando i cambiamenti meteorologici causano una carenza di alghe e di altre cibarie. «Non è solo una perdita di peso», ha detto Wikelski. «Sono proprio le ossa delle lucertolone che si accorciano, mentre la bocca diventa più piccola». La ricerca è durata 18 anni e ha analizzato 600 iguane.



Lo scimpanzè «Amore» sa contare bene fino a 9

LONDRA Uno scimpanzè di nome Ai ha imparato a contare fino a nove: è quanto afferma la rivista scientifica «Nature» di Londra pubblicando i risultati di una ricerca relizzata all'università di Kyoto. Ai, in giapponese «Amore», è stata ammaestrata a riconoscere i numeri da zero a nove: può ora contarli toccando la cifra arabica corrispondente e sa anche metterli in ordine. I ricercatori Nobuyuki Kawai e Tetsuro Matsuzawa scrivono che la scimmia ricorda la corretta sequenza di cinque numeri presi a caso (sempre tra lo zero e il nove) proprio come un bambino di cinque anni. Lo studio rivela che una minima capacità di utilizzare e memorizzare i numeri non è a esclusivo appannaggio degli esseri umani che in età adulta possono facilmente ricordare sequenze - come a esempio numeri telefonici - fino a sette cifre. Ai memorizza con grande agilità fino a cinque numeri, se sono in ordine crescente. Un giorno, intenta a ricordare una sequenza, si è fermata alla prima cifra perchè distratta dalla lite di altre scimmie coinvolte nell'esperimento.

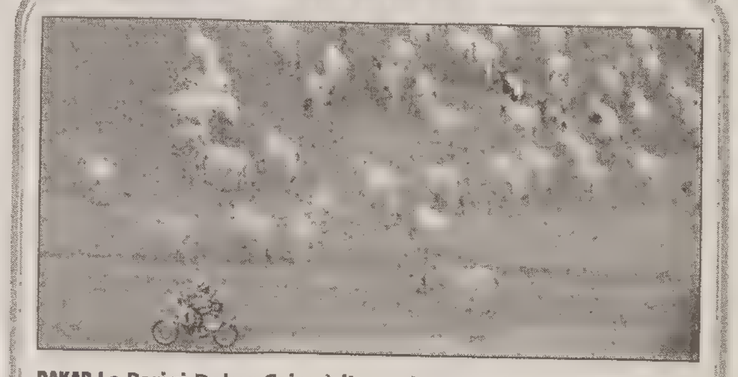
La Fondazione Bardot promuoverà la protezione degli animali in Russia

NIZZA La Fondazione Bardot è pronta a fornire il suo aiuto e la sua esperienza per promuovere una efficace regolamentazione della protezione degli animali in Russia. Lo ha fatto sapere la stessa attrice francese, in una lettera all'agenzia russa Itar-Tass. Il presidente russo ad interim, Vladimir Putin, aveva trasmesso il 31 dicembre un messaggio di auguri alla Fondazione Bardot, dicendosi «assai riconoscente» per la sollecitudine dell'attrice riguardo alla protezione degli animali in Russia. «Sono estremamente commossa per la magnifica testimonianza che mi ha rivolto Putin e spero di tutto cuore che quest'uomo sensibile e coraggioso darà alla Russia lo splendore e la grandezza che ne fanno la forza, e che gli uomini infine si dimostreranno umani tra di loro e con gli animali», scrive Brigitte Bardot.

Terreni contesi in Iran Maxirissa con 88 feriti

TEHERAN Si è conclusa con 88 feriti e una ventina di arresti una gigantesca rissa per un'eredità contesa fra residenti di alcuni villaggi del Sud Ovest dell'Iran. Gli abitanti di Tian, Ghaleh Rostam e Bidsetaneh si sono scagliati gli uni contro gli altri sparando colpi di fucile, lanciando pietre, e prendendosi a bastonate. La disputa verteva sulla divisione di 150 ettari che appartenevano prima della rivoluzione del 1979 a un responsabile amministrativo della provincia e in seguito erano stati messi a disposizione degli abitanti di Tian. Ma i terreni erano rivendicati anche dagli altri due villaggi e una sentenza giudiziaria che confermava di diritti di Tian ha innescato la battaglia.

DESERTO



DAKAR La Parigi-Dakar-Cairo è l'occasione per i partecipanti di lasciarsi prendere dalla «febbre» del deserto, ma anche di immergersi in splendidi paesaggi e incontrare animali sempre diversi.

Banconote false: è lecito conservarle a casa propria

ROMA Gli amanti delle banconote false possono tirare un sospiro di sollievo e conservare lecitamente i loro oggetti cult: la Cassazione ha infatti «depenalizzato» il possesso di cartamoneta truffaldina purchè chi la detiene l'abbia ricevuta in buona fede pensando fosse denaro regolare. Inoltre chi conserva denaro contraffatto non deve avere l'intenzione di metterlo in circolazione. A queste condizioni i supremi giudici hanno annullato senza rinvio - «perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato» - la multa di un milione di lire inflitta a Ciro P. dalla Corte di appello di Palermo. Nella casa dell'uomo, durante una perquisizione, era stata trovata una banconota falsa da centomila lire. In primo grado era stato condannato a 11 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Mentre in Appello la pena era stata ridotta alla sola multa essendo stato il reato riqualificato dai giudici come acquisto di banconote false in buona fede, una condotta che viene comunque punita dalla legge (art. 457). Ma non se le banconote illegali sono semplicemente conservate in casa senza volontà di spenderle, ha chiarito la Cassazione.

IL GRAFFIO

Se in palestra ti rubano la felpa non puoi chiedere risarcimenti

ROMA Nessun risarcimento per furto spetta a chi lascia i suoi capi di abbigliamento nello spogliatoio delle palestre private o delle associazioni sportive nelle quali è solito recarsi per fare ginnastica o praticare lo sport preferito: in caso di sottrazione di vestiti i danni possono essere richiesti solo se gli abiti erano stati lasciati in deposito al guardaroba custodito, qualora vi sia. Altrimenti i gestori di palestre e centri dedicati al fitness non sono tenuti ad alcun rimborso dei beni spariti. Questo l'esito di una causa approdata in Cassazione su ricorso di un papà romano al cui figlioletto - in una nota palestra della capitale - era stata rubata una felpa nuova, del valore di 180 mila lire, che il ragazzo aveva lasciato in uno scaffale dello spogliatoio. Già il giudice di pace aveva respinto la richiesta risarcitoria - in quanto la felpa non era stata affidata al guardaroba - e adesso i supremi giudici hanno confermato la legittimità della decisione.

Detenuto sculacciato a sangue nel giorno del compleanno

DES MOINES Sculacciato a sangue perchè era il suo compleanno. Sevizie e giustificazione quantomeno inverosimile sono costate il posto a due guardie carcerarie dello Iowa, stato centrale degli Usa, accusate di «esercizio scorretto della forza» nel carcere di Fort Dodge. Il detenuto, secondo quanto ricostruito dalle autorità, è stato ammanettato a una scala e sculacciato da diversi detenuti, mentre le due guardie che lo avevano permesso hanno continuato a picchiarlo successivamente.

Fa gli auguri al maresciallo e il cane antidroga lo becca

FIRENZE Auguri beffa per un giovane tossicodipendente di 21 anni che, fermatosi a salutare il comandante della stazione dei carabinieri di Scandicci, si è ritrovato con una denuncia per detenzione di droga a causa del fiuto del cane del militare. Tutto è accaduto davanti al municipio di Scandicci dove il maresciallo, a passeggio con il suo pastore tedesco, una femmina di 19 mesi di nome Sally, si era fermato per fare gli auguri ai vigili urbani. Lo stesso pensiero gentile lo ha avuto il giovane che, riconosciuto il militare, si è a sua volta fermato per dargli il buon anno. Sally ha cominciato ad abbaiare con insistenza contro di lui, facendo insospettire il militare. Alla fine il giovane è stato costretto a svelare che in tasca aveva quattro grammi di «scuf», un miscuglio di hashish e marijuana. È così scattata la denuncia. A maggio scorso Sally aveva consentito la cattura di un albanese ricercato per omicidio in Grecia. Anche in quel caso il pastore aveva cominciato ad abbaiare con insistenza contro l'uomo, facendo insospettire il suo padrone. L'extracomunitario aveva poi esibito documenti falsi ed era quindi scattata una serie di accertamenti che aveva portato al suo arresto.

Per paura dell'Apocalisse si cuce occhi e labbra

NEW YORK Per timore del nuovo millennio un detenuto del New Hampshire si è cucito gli occhi e le labbra. Le autorità del penitenziario di Concord hanno trovato l'uomo coperto di borotalco con in mano una Bibbia. Il detenuto si era cucito occhi e bocca usando del filo interdentale e aghi che i secondini hanno trovato nella sua cella. «Aveva paura dell'Apocalisse», ha indicato un portavoce della prigione. E una città dell'Iran è piombata nel buio il 31 dicembre poco prima della mezzanotte ma la colpa non era del Millennium bug ma solo di un gatto. Lo ha riferito il quotidiano «Kayhan». Il felino, ha aggiunto il giornale, è entrato nella centrale elettrica di Azhar (Nord Ovest del Paese) provocando un blackout che è durato mezz'ora. Sia i responsabili della centrale sia la popolazione avevano temuto che il «baco» avesse colpito.

L'olfatto del doganiere blocca i ratti affumicati

VIENNA Una volta tanto non è stato il raffinato fiuto di un cane antidroga, bensì il comune naso di un doganiere austriaco dell'aeroporto di Vienna a scoprire 31,5 chilogrammi di carne affumicata di ratti nel bagaglio di un passeggero proveniente dalla Nigeria, via Londra. Humphrey Oweka O., cittadino nigeriano di 39 anni, si è giustificato dicendo che si trattava di vettovaglie per i suoi familiari che vivono in Austria. L'uomo si era imbarcato a Lagos con due grosse borse da viaggio e due altri pacchetti. Dopo avere ritirato i bagagli dal nastro trasportatore - ha reso noto a Vienna un portavoce della polizia doganale - si è avviato verso l'uscita quando l'effluvio ha fatto letteralmente «arricciare» il naso a uno degli agenti. Da un controllo delle borse sono emersi i ratti affumicati. Il nigeriano non aveva nessuno dei documenti sanitari o veterinari necessari per l'importazione: la carne è stata sequestrata e poco dopo andata «in fumo» in un inceneritore.

PERLE

PARIGI Non avevano mai speso tanto al casinò i francesi: nel '99, il ricavato dei giochi dei 160 casinò francesi ha superato per la prima volta i 10 miliardi di franchi (3 mila miliardi di lire), in aumento di quasi il 10% rispetto al '98.

GENOVA Una mamma è stata denunciata per avere prestato l'auto al figlio senza patente. È successo a Genova. La donna è accusata di avere prestato la sua vettura al figlio ventenne che non aveva mai conseguito la patente.

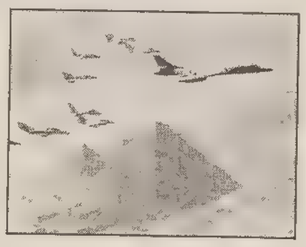
MESSINA Una ragazza di 13 anni, affetta da scoliosi, ha tentato il suicidio per non indossare il busto ortopedico. La ragazza ha dichiarato di avere tentato il suicidio perchè la malattia la faceva sentire diversa dalle sue coetanee.

ROMA Un cucciolo di cane è stato trovato in una campana per la raccolta del vetro. Il cucciolo, un meticcio, era vivo ma gravemente ferito per i tagli provocati dal vetro. È stato affidato a una donna che gli presterà assistenza.

IL PICCOLO mondo

Non si potrà più farsi fotografare sul cammello davanti alle piramidi

IL CAIRO Se avete intenzione di farvi fotografare in groppa a un cammello davanti alle piramidi, toglietevelo dalla testa o nagari ricorrete a qualche fotomontaggio. Niente più foto ricordo sul cammello e nello sfondo la piramide di Cheope. La prefettura di Giza, dove sorgono le piramidi, ha deciso che cammelli e cammellieri devono sloggiare dalla zona perchè costituiscono «un inquinamento visivo inadeguato al luogo». Per le autorità i proprietari dei cammelli «disprezzano il sito archeologico, passano su tombe e monumenti e si appoggiano ai blocchi di pietra delle piramidi». Per quest'anno la prefettura ha organizzato una nuova entrata per i turisti e luoghi appositi per gli animali, nonchè un regime controllato dei prezzi per le foto ricordo, diventati «esageratamente salati».



Ruba due candele al supermercato Gli costano un milione e mezzo di lire

BERGAMO Sono costate davvero care a Santino Glisenti, di 43 anni, abitante ad Albino in valle Seriana, le due candele profumate, del valore di 5400 lire, che aveva sottratto dagli scaffali di un supermercato. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri, ed è comparso davanti al giudice unico di Bergamo, che non ha potuto fare altro che convalidare l'arresto accettando però la proposta di patteggiamento a 20 giorni di detenzione e 150 mila lire di multa. Ma, per i precedenti penali, l'uomo non ha potuto usufruire della condizionale: allora il magistrato ha tramutato la pena detentiva nella sanzione pecuniaria di un milione e mezzo da pagare in 20 rate bimestrali. Glisenti, occupato in una azienda di pulizie, ha così potuto tornare libero.

Il mago Otelma e il sacerdote dal giudice dopo la lite in tv

GENOVA Lo scontro verbale tra il mago genovese Otelma e il parroco di Avola, don Fortunato Di Noto, avvenuto negli studi tv al termine della trasmissione «Domenica in» di qualche mese fa, si è conclusa con una reciproca denuncia per diffamazione e ingiurie. Lo spettacolo che prevedeva un incontro tra il «divino Otelma» e il parroco, impegnato nella lotta all'emarginazione, terminò con un vivace battibecco davanti a milioni di telespettatori, tra la teoria della fede in Dio e quella nella magia. Tra i due volarono accuse pesanti e, in seguito, il mago genovese, assistito dall'avv. Lara De Bernardis, ha denunciato il sacerdote accusandolo di averlo diffamato e ingiuriato e di aver istigato i telespettatori «all'odio religioso». Il parroco ha risposto con un'altra denuncia ritenendo offensive, anche nei confronti della Chiesa, le parole rivoltegli da Otelma. L'occultista sostiene che don Fortunato Di Noto ha violato le disposizioni della legge Mancino (l'art. 1 della Gazzetta ufficiale del 27 aprile '93 sanziona la discriminazione, l'odio e la violenza per motivi, in questo caso, religiosi). Otelma afferma che «è opinione largamente accolta nel mondo culturale e accademico che l'universo magico costituisca una realtà religiosa e culturale non dissimile, a esempio, a quella riferibile al sacerdote».

Per un giorno tra gli squali e 15 ore da solo su un isolotto

SYDNEY Ventiquattr'ore in balia delle onde in un mare infestato dagli squali e poi un'intermibabile attesa su un isolotto disabitato, bevendo acqua salata: un turista inglese con il pallino per le immersioni subacquee se l'è vista proprio brutta durante una vacanza in Australia. Trentasette anni, programmatore di computer a Leicester, Paul Lucas è molto sorpreso di essere ancora vivo dopo quanto gli è successo nel mare vicino a Coff Harbour, che si trova a circa quattrocentocinquanta chilometri a nord di Sydney. Assieme ad altri undici appassionati di «scuba diving» Paul si è tuffato da un catamarano in acque agitate ma le onde lo hanno carpito e spinto al largo facendogli perdere il contatto con l'imbarcazione. Racconta che per un giorno intento è rimasto a mollo dentro la muta, mantenendosi miracolosamente a galla. Dopo quelle prime terribili 24 ore è finito su un isolotto disabitato a circa cinque chilometri dalla riva, Split Solitary Island, dove 15 ore più tardi è stato con suo enorme sollievo avvistato da uno yacht di passaggio e tratto in salvo. Il subacqueo inglese è stato ritrovato quando già le ricerche - condotte con un aereo e tre motovedette - erano state rallentate e le autorità australiane lo avevano dato per annegato. È stato ricoverato in un ospedale di Coffs Harbours e sprizza felicità.

New York: l'«intervista» al cane per entrare nell'appartamento

NEW YORK È il momento più temuto per chi vuol comprar casa a New York: l'«intervista» col cane. Le famiglie con cane che intendono ricevere luce verde per l'acquisto di un alloggio nella metropoli devono superare richieste sempre più stringenti da parte delle potenti associazioni condominiali. Gli aspiranti proprietari dell'appartamento devono allegare minuziose biografie del cane, con foto, pedigree, dati anagrafici, scuole di addestramento frequentate. Ma il fattore decisivo è l'incontro col cane: è l'ultima possibilità per bocciare un animale prima che diventi un incubo per l'intero palazzo. Molti proprietari imbottiscono le amate bestiole di Valium, facendole arrivare praticamente in stato di dormiveglia all'esame del condominio. In un caso un proprietario presentò all'incontro un «sosia» tranquillo del suo cane, che aveva invece fama di essere piuttosto agitato.

In pensione l'amico del cuore I quarantenni non ci credono

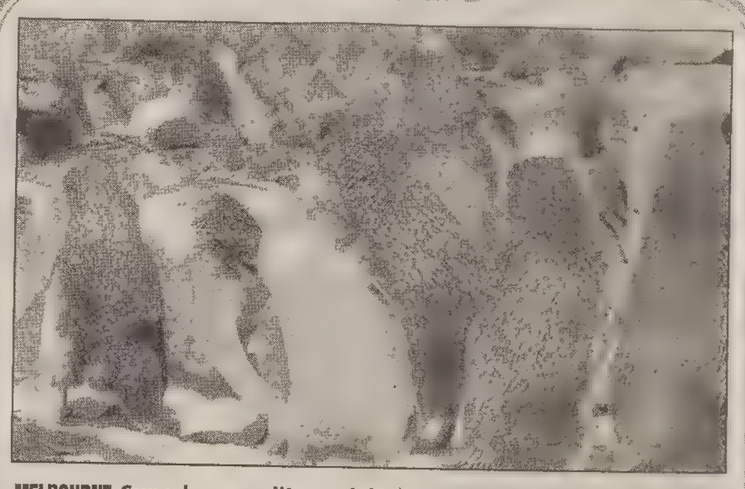
ROMA Col 2000 va in pensione l'amico del cuore, specialmente se si sono superati i 40 anni: 8 italiani su 10 infatti, oltre la soglia degli «anta», affermano di non credere più nell'amicizia. Competizione, malintesi, pettegolezzi le ragioni del crepuscolo dell'amicizia all'alba del nuovo millennio, mentre è ormai impossibile, affermano i più, costruire rapporti sinceri sul luogo di lavoro. È quanto emerge da un'indagine della rivista «Riza psicosomatica» su un campione di 887 uomini e donne tra i 21 e i 65 anni. Amici per la pelle? È ormai roba d'altri tempi, soprattutto tra gli uomini. Per il 31% degli intervistati, infatti, l'inevitabile competizione azzera di fatto ogni possibilità di far durare nel tempo il legame tra due uomini. Seguono i malintesi, motivo di rottura per il 21%, le maldicenze (17%), l'invidia (16%) e il graduale disinteresse reciproco (11%). Le amicizie tra donne, invece, vanno a rotoli soprattutto per l'insorgere di equivoci (62%), per la gelosia nei confronti di una terza amica (19%), per il poco tempo a disposizione (11%) e, immancabile, a causa del litigio per un uomo (7%). Con l'avanzare dell'età sono sempre di meno coloro che credono nell'amicizia. Eppure l'amicizia fa bene alla salute. In Olanda a esempio, afferma lo psicoterapeuta e direttore di «Riza», Raffaele Morelli, «una ricerca su 2800 cardiopatici ha dimostrato che, a 2 anni dall'infarto, coloro che si sentivano amati e con tanti amici avevano addirittura una possibilità doppia di essere ancora vivi».

ANKARA I professori non conoscono la politica. «P» più «K» più «K» per un gruppo di matematici era l'innocente sequenza di un'equazione in un libro di scuola. Ma per il ministero dell'Educazione turco poteva costituire un pericoloso richiamo al partito di lavoratori curdi Pkk. Così, solerti funzionari hanno scritto agli editori della pubblicazione perchè sostituissero la P e la K con meno inquietanti G, F e H. Detto, fatto, il volume è stato ristampato e ridistribuito senza alcuna allusione, volontaria o non, al movimento di Abdullah Ocalan.

Rubano al parroco Gesù Bambino oltre al cellulare e ai soldi in cassa

GENOVA Sono entrati in chiesa per rubare soldi e oggetti di valore ma hanno portato via anche la statuina di Gesù Bambino che era posta nel presepe. I ladri che si sono introdotti nella parrocchia di San Siro di Struppa, probabilmente hanno creduto che la statua fosse antica e preziosa. Per questo, dopo aver preso il telefono cellulare del parroco e circa due milioni di lire in contanti dalla cassa della canonica, hanno aggiunto al loro bottino anche la piccola statua. In realtà la statuina, alta circa 40 centimetri, è un'opera di gesso e cartapesta smaltata e dipinta a mano, del tutto priva di valore artistico e storico, anche se ricca di valore simbolico e affettivo.

PETROLIO



MELBOURNE Superlavoro all'ospedale per animali di Phillip Island, in Australia, per ripulire pinguini, gabbiani e rondini di mare dalla marea nera provocata da una nave che ha scaricato petrolio in mare.

ITALIANI

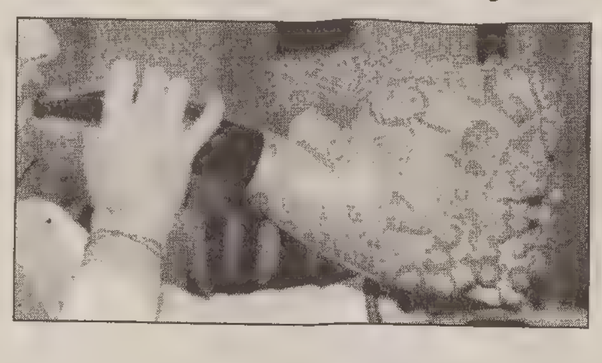
LONDRA Su pressione di un medico lombardo la National Gallery di Londra «prenderà in esame» l'opportunità di inserire nelle targhette illustrative dei quadri anche i nomi italiani originali di alcuni grandi pittori della Penisola che in Gran Bretagna e Stati Uniti sono stati anglicizzati. Lo ha indicato una portavoce del celebre museo, sulla scia della crociata in cui si è impegnato Giuseppe Ciccone, ex-primario dell'ospedale di Lodi, adesso in pensione. Il dott. Ciccone ha creato un caso quando nei mesi scorsi ha visitato la National Gallery e con somma sorpresa e altrettanto disappunto ha visto che nelle targhette Tiziano viene chiamato «Titian» e Raffaello «Raphael». «Mi è sembrato una follia», ha raccontato a Lodi. Non capisce proprio perchè siano stati tradotti i nomi di due geni italiani di rinomanza mondiale. A suo dire «in Italia non ci azzardiamo certo a scrivere sui cartelloni fuori dei teatri che sarà messa in scena "La Tempesta" di Guglielmo Shakespeare». Il medico ha spedito una lettera di protesta a Neil MacGregor, direttore del museo che si affaccia su Trafalgar square, e uno dei curatori - Nicholas Penney - gli ha prontamente risposto con espressioni di disponibilità per il futuro. «È un problema massiccio e complesso», ha sottolineato la portavoce della National Gallery con il cortese «savoir faire» che contraddistingue gli inglesi. Il problema non è d'altronde a senso unico perchè in Italia non vengono a esempio usati i nomi originali per una serie di personaggi della storia, della cultura e dell'attualità «made in Britain». Il filosofo e statista cinquecentesco, Francis Bacon, viene «storpiato» in Francesco Bacone. Lo stesso capita a Thomas More, diventato Tommaso Moro nella lingua di Dante. E in teoria anche Buckingham Palace potrebbe, alla pari del dott. Ciccone, infuriarsi per il trattamento somministrato alla regina e all'erede al trono, che sui media della Penisola campeggiano dicontinuo con gli italianissimi nomi di Elisabetta e Carlo quando invece sono Elizabeth e Charles. Titian e Raphael vengono d'altronde chiamati così a Londra da oltre quattro secoli e l'anglicizzazione può essere letta come un'ulteriore prova di quanto siano penetrati nel profondo della cultura britannica.

Cauzione miliardaria al «re» dei night club

NEW YORK Il tribunale federale di Brooklyn ha fissato a 15 milioni di dollari, quasi 30 miliardi di lire, la cauzione per concedere la libertà vigilata a Chris Paciello, noto come il re dei night club e amico della cantante Madonna, accusato di rapina e coinvolto nell'omicidio di una donna. Alla lettura della verdetto con cui il giudice gli concedeva la libertà condizionata c'erano anche Ingrid Casares, legata sentimentalmente a Paciello e amica del cuore di Madonna, e la pop star «latina» Sofia Vergara, che sono arrivate davanti al tribunale in limousine e che hanno anticipato d'esser pronte a contribuire alla cauzione. Come garanzia Paciello, il cui vero nome è Christian Ludwigsen e che è stato legato alla cantante Jennifer Lopez e alla top model Niki Tyler, ha offerto il night club «Liquid» di Miami, il locale più «in» della città della Florida, di cui l'uomo è proprietario assieme a Ingrid Casares. Una volta scarcerato, Paciello sarà agli arresti domiciliari in casa della madre, non potrà avere contatti con persone sospette di appartenere al suo stesso giro di malavita organizzata e avrà sempre un bracciale elettronico che permetterà alla polizia di seguirne ogni spostamento. Paciello è in attesa di giudizio per una rapina a una banca del 1992 e per la morte di una donna che nel 1993 aveva cercato di opporsi ai ladri che volevano svaligiare la sua casa.

Le pipe dentro lo stomaco causavano il mal di pancia

BRUNSWICK Quando si è presentato a un pronto soccorso di Brunswick, in Georgia, l'uomo con l'accento della Florida accusava solo un forte mal di pancia ed era sicuro che si trattasse di un'indigestione. Ma quando i medici hanno fatto una radiografia dello stomaco e hanno chiamato la polizia, lo sceriffo Alison Drawdy non credeva ai suoi occhi. Il semplice mal di stomaco era dovuto a 55 pipe di vetro, del tipo usato per fumare il crack (cocaina sintetica) che l'uomo aveva ingoiato. «Inizialmente - ha detto lo sceriffo - pensavo fossero fiale piene di cocaina, poi quando ho visto che cos'erano e quante erano, non potevo crederci». L'uomo, liberato del suo carico con un'operazione allo stomaco, ha detto di aver cominciato a ingoiare le pipe circa tre mesi fa e non è stato inciminato per alcun reato.



Baghdad: non serial killer ma «guardiani dell'Islam»

BAGHDAD La polizia irachena ha arrestato i serial killer che da quattro mesi terrorizzavano le coppiette nella capitale. Lo ha rivelato il mensile Ishtar. Si tratta di quattro uomini: hanno confessato di avere ucciso 19 giovani, assassinati mentre si trovavano insieme con le fidanzate in un tratto di lungo-fiume frequentato dai ragazzi in cerca di intimità. Gli omicidi erano inziati in ottobre sulle rive del Tigri e avevano sempre avuto come bersagli i ragazzi, mentre le giovani erano state risparmiate. La polizia non aveva dato pubblicità all'accaduto e gli assassini avevano continuato ad agire. Secondo il mensile, gli arrestati si sono definiti «guardiani dell'Islam», offesi dal comportamento delle coppie. I musulmani ortodossi sostengono che la loro religione non permette rapporti prematrimoniali.

Sui pannelli del metrò la lettera alla fidanzata

PRAGA Disperato per essere stato abbandonato dall'amata, un giovane ceco ha escogitato un sistema originale per invitarla a tornare: le ha scritto una «lettera aperta» su un centinaio di pannelli pubblicitari nei vagoni della metropolitana di Praga, affittati all'uopo. «Cara M., le sei o sette lettere che ti ho inviato in dicembre sono rimaste senza risposta», afferma il messaggio di una cinquantina di righe, firmato «il tuo A.», in cui il giovane ricorda i momenti felici trascorsi assieme e, in particolare, le vacanze in Italia. Egli promette altresì di rinnovarle ogni mese i messaggi amorosi, sempre con lo stesso «medium», e invita la donna a ritornare nella casa dove «nulla è cambiato» dalla sua partenza. Secondo un responsabile dell'agenzia pubblicitaria che vende gli spazi nella metropolitana, la campagna è già costata al giovane «oltre 100 mila corone» (circa 6 milioni di lire).

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Preoccupata analisi della situazione politica in vista delle elezioni di fine anno, durante un dibattito alla Comunità di Pirano

«Temo chiusure xenofobe in Slovenia»

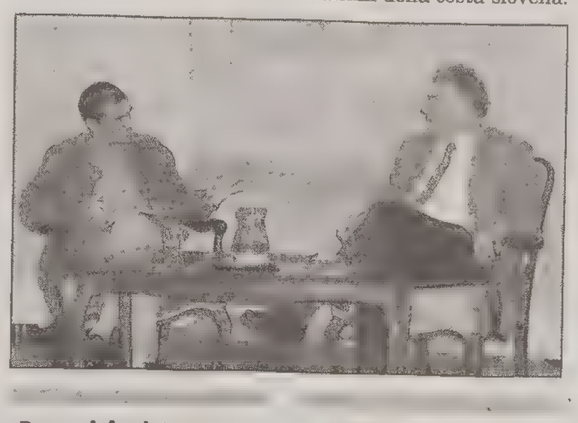
Il deputato Battelli: «Alcuni esponenti del centrodestra farebbero arrossire Haider»

Il rappresentante della minoranza italiana a Lubiana non esclude dopo il voto «prospettive inverse» con la Croazia dell'ultimo decennio

PIRANO La Slovenia nel 2000? Potrebbe assomigliare molto di più alla Croazia degli anni Novanta, nazionalista e anti-europea, che non il Paese avviato all'adesione all'Ue. E' quanto teme Roberto Battelli (*foto in alto a destra*), deputato italiano al parlamento di Lubiana, che in un dibattiti pubblico (tenutosi alla Comunità degli italiani di Pirano) ha analizzato il quadro politico del Paese da qui alle elezioni previste per la fine di quest'anno. E lo ha fatto dopo aver tracciato un bilancio tutto sommato positivo per quanto riguarda i diritti minoritari, oggetti di molte battagli, gran parte delle quali andate a buon fine. Ad iniziare del bilinguismo integrale (presente in gran parte del Litorale), per procedere poi con la registrazione dell'Unione italiana e delle Comunità, nonché l'esposizione del Tricolore (sancita di recente dalla Corte costituzionale). Anche i finanziamenti che lo stato sloveno eroga per l'etnia sono stati definiti da Battelli «dignitosi, ad eccezione di quelli per la cultura».

Ma all'orizzonte politico si addensano nubi minacciose. Secondo il deputato italiano il nuovo parlamento, quello che uscirà dalle elezioni politiche di fine anno (specie se verrà introdotto il sistema maggioritario), potrebbe vedere un rafforzamento del centrodestra nazionalista ed euroscettico. «Un centrodestra retrivo e xenofobo - ha sottolineato - di fronte al quale Haider potrebbe arrossire». «Si rischiano prospettive inverse, rispetto alla Croazia dell'ultimo decennio» ha spiegato Battelli ai connazionali presenti al dibattito (introdotto dal presidente Boris Bertoni e moderato dal giornalista Stefano Lusa, *vedere la foto al centro*). Il rappresentante italiano si è riferito in particolare agli atteggiamenti di chiusura anche nei rapporti con i vicini, in primo luogo la Croazia. E in questo contesto, Battelli ha stigmatizzato la mancata ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di confine, nonché le pretese territoriali in Istria che vengono avanzate da alcuni forze slovene.

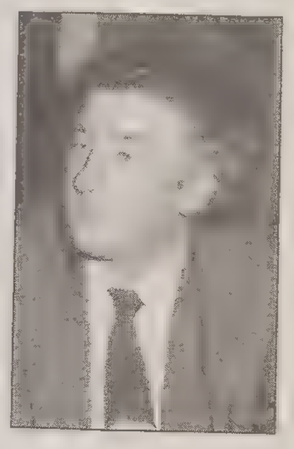
«Paure» che secondo il deputato sono emerse anche in occasione della ratifica del trattato di adesione all'Ue, quando da alcuni partiti (compresi i popolari, partner di governo) sono riemersi i fantasmi di una possibile svendita agli esuli italiani della costa slovena.



«Paure» infondate emerse anche in occasione della ratifica dell'adesione all'Ue: solo sei esuli istriani hanno fatto domanda per una casa

Spezzata una lancia a favore del buon livello di tutela minoritaria in Slovenia. Soddisfazione per la vittoria del «collega» Furio Radin

E a conferma dell'infondatezza di queste tesi sono state fornite delle cifre: finora sono state 31 le domande per acquistare beni immobili da parte di stranieri in Slovenia: 16 sono tedeschi, 7 sono austriaci e appena 6 sono quelle presentate da esuli istriani.



Anche sul "caso" Capodistria (il cui Comune ha votato con un anno di ritardo rispetto alle altre città slovene) in parlamento sono stati demonizzati gli esuli e le genti della costa. «Forze politiche - ha aggiunto Battelli - hanno cercato si scaricare sulla minoranza italiana cose infami, che non hanno alcun fondamento».

E i rapporti interni alla Comunità? Battelli ha sottolineato che c'è maggiore unità d'intenti, maggiore concordia tra gli italiani della Slovenia. E anche il problema di Isola (dove si sono formati due sodalizi), dovrebbe risolversi in tempi relativamente brevi. Per quanto riguarda i connazionali della Croazia, si è detto soddisfatto della rielezione di Furio Radin al seggio garantito, con ben il 79 per cento dei voti. «Ciò rivela - ha commentato - che la stragrande maggioranza della gente non crede alle infamie che vengono lanciate contro i dirigenti dell'Unione italiana». Così come ha definito «costi» e non guadagni i presunti proventi (peraltro smentiti), attribuiti ad alcuni esponenti della Cni.

E i rapporti con la Nazione madre? Battelli ha detto chiaramente che «è la minoranza a dover decidere come e dove devono venire spesi i fondi del governo di Roma», senza per questo sminuire il ruolo dell'Università popolare di Trieste.

Alessio Radossi

Inaugurati ieri a Trieste i tradizionali appuntamenti per gli insegnanti delle scuole dell'etnia

Ottanta docenti dell'Istria e di Fiume ai seminari di aggiornamento Ui-UpT

TRIESTE *Hanno preso il via nella mattinata di ieri all'hotel Jolly di Trieste, il XXIV seminario linguistico culturale e il XXIX seminario di scienze matematiche e biologiche. Organizzati dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana, i seminari, che sono tra le più importanti iniziative promosse d'intesa tra i due enti, sono rivolti agli insegnanti di scuole di lingua di insegnamento italiana dell'Istria e di Fiume e rientrano nell'ambito delle iniziative di formazione e di aggiornamento professionale a favore dei docenti delle scuole della minoranza italiana.*

I lavori, si legge in una nota dell'UpT, sono iniziati con il saluto ai partecipanti e alle autorità presenti (tra gli altri il console generale a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro, il presidente della Società Dante Alighieri Fabio Suadi, i professori Giacomo Costa e Arduino Agnelli in rappresentanza dell'Ateneo triestino, nonché Mario Stepcic, sovrintendente scolastico presso il Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Croazia) da parte di Aldo Raimondi in qualità di presidente dell'Università Popolare di Trieste.

Gli insegnanti, provenienti da tredici scuole ottennali e cinque medie superiori di Slovenia e Croazia, in complesso un'ottantina, si aggiorneranno fino a venerdì 14 gennaio con le lezioni di Aldo Raimondi, docente di scienze dell'alimentazione e dietetica all'Università di Trieste e direttore dell'Istituto Studi e Ricerche Nutrizione Alpe Adria, di Bruno Maier, studioso di letteratura di frontiera e Sergio Molesi, critico d'arte triestino. «Si tratta di un evento importante - ha sottolineato Raimondi a nome dell'Upt - in quanto questi insegnanti hanno lo scopo di migliorare e di favorire la formazione dei giovani, oltre al fatto di creare la società del futuro».

I seminari hanno avuto ufficialmente inizio con la prolusione di Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale alla Facoltà di giurisprudenza dell'ateneo triestino, dal titolo «Cittadinanza europea e identità nazionale». Bartole ha evidenziato come ora i connazionali possano pretendere tutti i diritti che spettano loro come minoranza: se prima non lo potevano fare causa il regime totalitario, ora possono conciliare i loro diritti anche nella visione di una futura integrazione europea.

Raimondi: Favoriamo la formazione delle giovani generazioni. Tremul per un confronto «civile e democratico»

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con la lezione di Raimondi su «Nutrizione, didattica e pedagogia», cui ha fatto seguito un lavoro di gruppo. La mattinata di oggi proseguirà tra cultura e scienza con gli interventi, tra gli altri, di Maier e di Irene Visintin su «La poesia di Carolus Cergolj» e con Costa che parlerà di «La trasversalità della chimica».

In merito all'avvio dei seminari da segnalare anche una nota dell'Unione italiana, nella quale il presidente della giunta Maurizio Tremul, intervenendo all'inaugurazione di ieri, ricorda che «alla fine del 1998 si apriva un periodo in cui la minoranza avrebbe potuto avviare una fase di ulteriore sviluppo e maturazione. Il tutto per affermare la propria soggettività». Un processo, prosegue la nota Ui, che avrebbe valorizzato, nell'ambito della collaborazione con il trentennale partner UpT, con la Regione Friuli-Venezia Giulia e con il ministero degli Esteri italiano, i ruoli e le competenze di ciascuno. «Vicende ben note - prosegue Tremul - hanno cercato di bloccare sul nascere tutto ciò. Tanto che all'origine dello sciagurato esposto è lecito pensare che vi siano state forze trasversali che volevano e stanno cercando di impedire questo sviluppo, cospargendo la nostra comune strada di insopportabili veleni». Per l'Ui, a questo punto, il nuovo anno potrebbe servire proprio per ricreare un clima di fiducia e serenità. «L'auspicio - conclude la nota dell'Unione - è che si fermi la giostra dei veleni. Che riprenda il dialogo, il confronto civile e democratico».

Increscioso episodio in una sala cinematografica di Sebenico

Giornalista presa a ombrellate al comizio di Mate Granic (Hdz)

SPALATO Hanno sfiorato il linciaggio collettivo i giornalisti presenti a Sebenico al comizio preelettorale del candidato dell'Accadizeta per le elezioni presidenziali del 24 gennaio, l'attuale ministro degli Esteri, Mate Granic. Tutto è accaduto nel chiuso di una sala cinematografica, dove si era data appuntamento l'élite locale dell'ormai ex partito al potere. Mentre Granic si rivolgeva con i suoi consueti accenti soporiferi ai maggiorenti sebenzani dell'Accadizeta, sistemati nelle poltroncine «distinte» della sala, nelle ultime file diversi «ultras» del partito si scatenavano contro i rappresentanti della stampa con una serie di insulti e minacce. Attribuendo ai giornalisti la «responsabilità» del tracollo subito dall'Accadizeta alle elezioni del 3 gennaio, un gruppo di facinorosi tentava addirittura l'aggressione urlando «Abbasso i rossi», «Fuori i traditori» e altre «perle» del più trito bagaglio fraseologico radicalnazionalista del partito del defunto presidente Tudjman.

Il tutto mentre dal palco il candidato presidenziale Mate Granic, ultima speranza Accadizeta di conservare una parte del potere, parlava di democrazia, tolleranza, riconciliazione, avvicinamento all'Europa, ecc. E mentre nelle ultime file il parapiglia verbale rischiava di degenerare da un momento all'altro e a una giornalista un «rovente» sessantenne affibbiava financo una botta con un non meglio identificato oggetto contundente (forse un ombrello o un bastone).

Solo al termine del raduno — appresa finalmente la gravità dell'accaduto — agli sconvolti giornalisti arrivavano le scuse ufficiali degli organizzatori attraverso l'addetto-stampa dello staff elettorale di Granic. La giornalista picchiata, dopo una sommaria medicazione, ha già sporto denuncia contro l'ignoto randellatore Accadizeta.

Sporadici i casi di influenza nel Quarnerino

FIUME Finora sporadici i casi d'influenza a Fiume e nella regione quarnerina. A differenza di quanto sta avvenendo in Italia e Gran Bretagna, nell'area fiumano-istriana la malattia non ha ancora preso piede; pur tuttavia i sanitari sono dell'opinione che l'epidemia influenzale potrebbe scoppiare tra due-tre settimane al massimo. Gli stessi sanitari sono però dell'avviso che l'epidemia non dovrebbe assumere proporzioni allarmanti in quanto mai come l'autunno scorso c'è stata un'autentica corsa al vaccino anti-influenzale. Ben 20 mila le persone che nella regione quarnerina-montana si sono fatte vaccinare e si è trattato soprattutto di malati cronici e persone d'età superiore ai 60 anni.

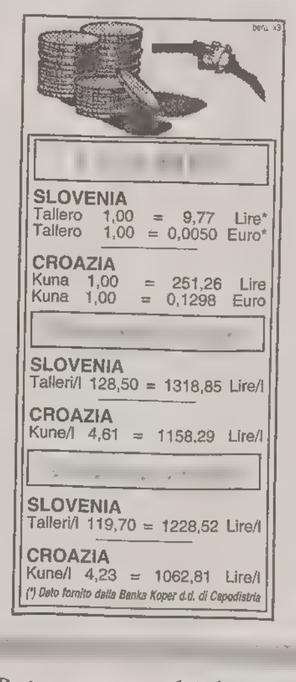
Un unico distributore dell'Ina, in via dell'Industria, per i rifornimenti a prezzi scontati del combustibile uso riscaldamento

Fiume: tutti in fila alla pompa del gasolio

Ai punti vendita privati il costo è di quasi il 30 per cento superiore

FIUME Sembra quasi di vedere file di sovietica memoria. Tanti sono infatti a Fiume gli automobilisti che, pazientemente,trascorrono ore prima di poter acquistare gasolio da riscaldamento nell'unico distributore dell'Ina, l'azienda petrolifera statale, che vende il prodotto energetico nel capoluogo quarnerino e nella regione. Il distributore è dislocato in via dell'Industria e quotidianamente viene preso d'assalto da centinaia e centinaia di persone, tutte arrabbiatissime per doversi sorbire snervanti file come mai avvenuto in passato. Del resto non potrebbe essere diversamente visto che il più vicino distributore dell'Ina che offra gasolio da riscaldamento si trova a Pola e dunque si può immaginare il disagio degli utenti quarnerini e istriani.

Il prodotto può essere acquistato anche presso stazioni private, ma a prezzo superiore. Se un litro di gasolio dell'Ina viene a costare 525 lire, altrove si debbono sborsare dalle 725 alle 775 lire. A complicare la situazione, i ritardi con cui le piccole cisterne dell'Ina trasportano il gasolio a domicilio, costringendo pertanto i consumatori a recarsi in via dell'Industria.



Ma perchè a Fiume e in una vasta regione è in funzione una sola pompa dell' Ina di questo tipo? Si vuole evitare che questo gasolio a basso prezzo possa venire utilizzato da automobilisti e diportisti quale carburante per macchine e natanti. All'Ina sono inoltre insoddisfatti del comportamento fin qui tenuto dal governo, che ha sempre bocciato le richieste d'aumento dei listini dei derivati dal greggio. È infatti dall'agosto scorso che l'Ina chiede con insistenza al governo di poter rincarare benzina e gasolio, giustificando le richieste con l'andamento dei prezzi sui mercati internazionali del greggio. Alla sede centrale zagabrese dell'Ina non si sono però mai preoccupati di ribassare i listini quando il prezzo del petrolio sugli stessi mercati calava vertiginosamente.

Reportage Tv sull'Istria: stasera la proiezione

FIUME Stasera il giornalista Romano Farina torna alla Comunità degli Italiani di Fiume con una nuova proiezione di reportage televisivi, realizzati l'anno scorso in diverse località dell'Istria. La serie di questi tasselli del mosaico istriano si avvicina ormai alle trecento puntate, mini-documentari realizzati in modo semplice, nel testo e nelle immagini. I servizi non solo penetrano nei pittoreschi paesaggi della penisola, ma offrono anche un prezioso recupero di luoghi e storie spesso dimenticati. Farina è autore del testo, scenario, regia e letteratura e i reportage istriani vengono mandati in onda da Tv Capodistria. «Istria in video» si terrà a palazzo Modello, con inizio alle 18. Entrata libera.

Rossini & dintorni: concerto a Umago grazie a UpT e Ui

UMAGO L'anno nuovo, per i connazionali, si apre all'insegna della musica lirica italiana. Oggi nella sede del palazzo comunale di Umago, alle 18.30, si terrà il concerto dal titolo «Rossini e... dintorni - Musiche "italiane" dell'Ottocento tra salotto e teatro». Il concerto è promosso dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana in collaborazione con la Fondazione teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il programma musicale comprende brani di Rossini, Ricci, Donizzetti, Bellini, che verranno eseguiti dai soprani Miriam Spano e Simonetta Cavalli, dal tenore Francesco Paccorini, dal basso Luca Tittoto e da Stefano Bonetti al pianoforte.

Il sindacato poligrafici contesta la privatizzazione della società editrice spalatina e ipotizza responsabilità finanziarie

«Slobodna Dalmacija», pesanti accuse

SPALATO Il Sindacato poligrafici, contestando la privatizzazione dell'editrice spalatina «Slobodna Dalmacija» (già dichiarata illegale e annullata dal Tribunale amministrativo di Zagabria), ha proposto di avviare una minuziosa indagine sull'operato della attuale direzione della casa editrice di Spalato, ossia del consiglio d'amministrazione e del comitato di controllo. Lo stesso Sindacato insiste affinché venga accertato al più presto e con la massima precisione l'ammontare del danno finanziario procurato all'azienda, e che vengano individuati i responsabili della privatizzazione fraudolenta in seno alle preposte istituzioni statali e in quelle bancarie che risultano coinvolte nella truffa.

Nel 1992, all'epoca della privatizzazione della «Slobodna Dalmacija», a capo dell'Agenzia statale per la cosiddetta «trasformazione della proprietà» si trovava l'attuale premier Matesa. All'epoca, ai dipendenti dell'editrice venne consentito di rilevare solo una quota irrilevante del pacchetto azionario, la cui maggioranza venne successivamente trasferita dalle preposte istituzioni statali alle banche e da queste al gruppo «Globus» dell'imprenditore erzegovese Miroslav Kutle, invischiato anche in altre privatizzazioni spurie.

Dal «Fronte» dei sindacati ieri anche altre novità clamorose. Lo stesso Sindacato dei poligrafici ha annunciato di avere sporto denuncia contro 7 ex componenti del consiglio d'amministrazione e il Comitato di controllo della zagabrese «Tisak» (principale distributrice di quotidiani e riviste sul territorio nazionale). L'accusa è di abuso di potere e stipulazione di contratti lesivi degli interessi aziendali. Ciò – come sostiene il Sindacato poligrafici – avrebbe procurato alla «Tisak» una perdita di circa 4 milioni e mezzo di marchi, sottratti all'azienda tramite una sua affiliata. Anche qui, nella vicenda, compare nuovamente il gruppo «Globus» e il suo titolare Kutle, che però non figura tra i nomi dei 7 denunciati alla magistratura. Va detto, comunque, il disavanzo procurato alla «Tisak» sfiorerebbe addirittura i 150 milioni di marchi e che su molte transizioni occorre ancora indagare.

I lavoratori della Luka ricorrono alla magistratura. A Ragusa protesta dei dipendenti del settore alberghiero

I portuali croati sul piede di guerra

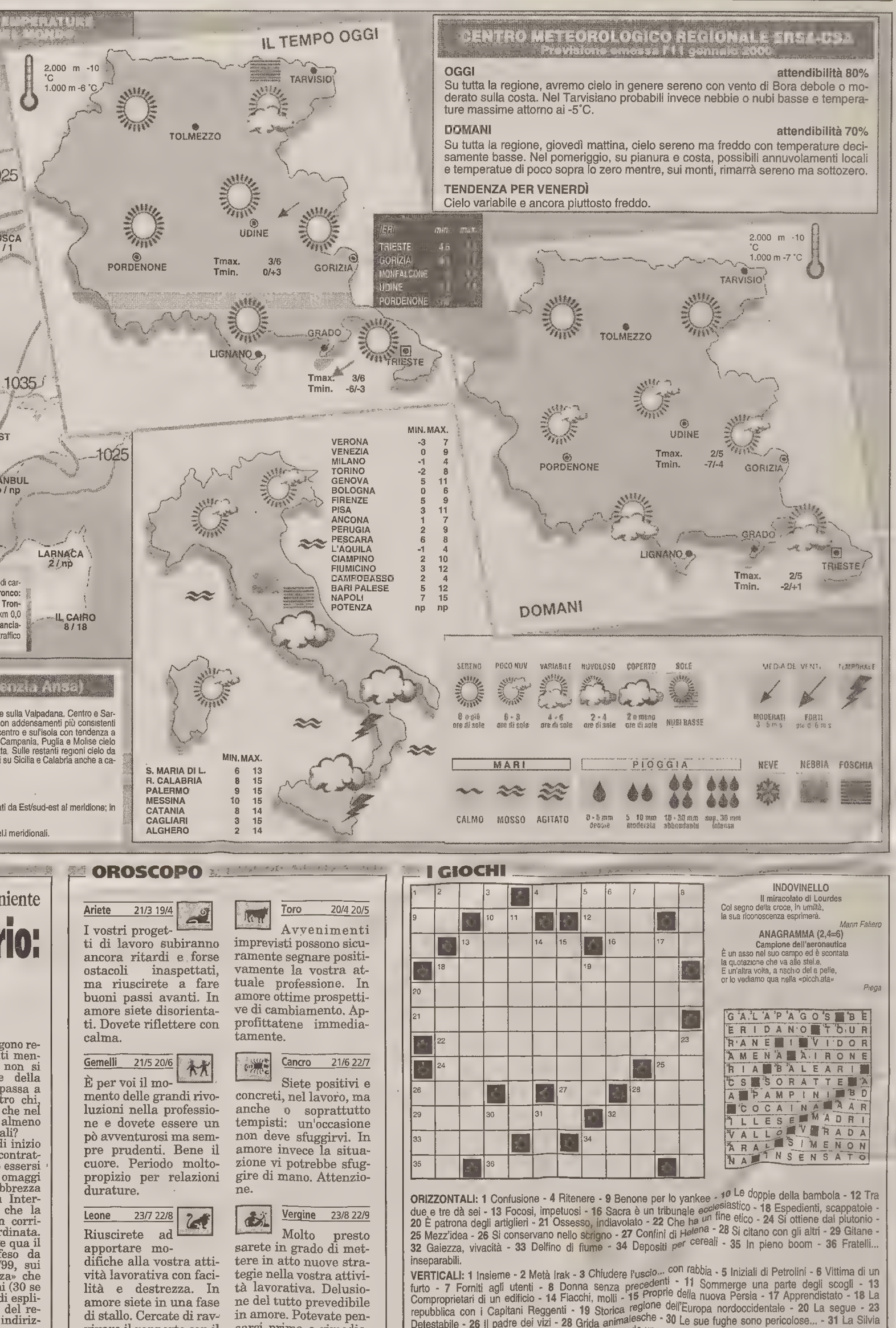
FIUME Il Sindacato dell'impresa portuale fiumana «Luka» ha preannunciato il ricorso alla magistratura competente per ottenere l'annullamento del decreto che dà avvio al processo di privatizzazione dello scalo portuale fiumano. L'annuncio della decisione di adire le vie legali per contestare il provvedimento è stato dato ieri in una conferenza-stampa a Fiume da Roberto Zupcic, presidente del Sindacato dei lavoratori portuali della Croazia.

Secondo quanto rilevato dal rappresentante sindacale, il decreto di privatizzazione dello scalo portuale emesso nel maggio 1998 sarebbe gravemente lesivo degli interessi dei lavoratori. A quest'ultimi – fra l'altro – sarebbe stato offerto a condizioni agevolate soltanto il 20 per cento del pacchetto azionario dell'azienda portuale, contro il 50 per cento contemplato dalle norme di legge. Sempre secondo Zupcic, come risultato della privatizzazione ben 600 dipendenti sono rimasti disoccupati e senza alcuna garanzia di tutela. Garanzia che ora il Sindacato dei lavoratori portuali esige per tutte le 1.600 maestranze attualmente occupate.

Nel centro di Dubrovnik-Ragusa, intanto, dinanzi alla sede dell'amministrazione cittadina, si sono radunate ieri per un comizio di protesta le maestranze dell'impresa turistico-alberghiera «Dubrava-Babin kuk», chiedendo la rimozione dell'attuale vertice aziendale con in testa l'attuale presidente della direzione, l'imprenditore straniero Uwe Geiser. La protesta – in corso dalla fine della settimana scorsa, quando i dipendenti avevano bloccato il Geiser in uno degli alberghi – trae motivo dal malcontento dei lavoratori per le condizioni in cui è stata portata l'azienda dopo la privatizzazione e per il provvedimento di licenziamento notificato a 130 dipendenti. I lavoratori in agitazione hanno ottenuto pieno appoggio sia dal sindaco raguseo, Bogdanovic, che dallo zupano Sprlje.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	17	21	PECHINO	-6	-4
BOGOTA	4	19	JOHANNESBURG	13	26	RIO DE JANEIRO	25	31
BRUXELLES	-1	6	KIEV	-3	1	SAN FRANCISCO	10	15
BUDAPEST	-2	3	L'AVANA	13	29	SANTIAGO	10	32
BUENOS AIRES	17	26	LIMA	19	22	SEOUL	-7	5
CARACAS	15	26	LOS ANGELES	9	18	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	8	23	MANILA	26	31	SYDNEY	18	22
DUBAI	18	23	MONTEVIDEO	19	26	TAIPEI	19	26
DUBLINO	1	10	NAIROBI	11	27	TEL AVIV	8	16
FRANCOFORTE	1	4	NEW YORK	6	15	TOKYO	7	12
GIAKARTA	23	30	NIZZA	5	13	TORONTO	2	7
HANOI	21	28	NUOVA DELHI	8	25	WASHINGTON	4	11

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5 **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** Senso unico alternato al km 57,2, km 58 8 e km 60,1. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese** senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4 **SS 354 «di Lignano»** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite») **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis** Senso unico alternato al km 29,4. **SS 552 «del Passo Rest»** Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con foschie dense e nebbie sulla Valpadana. Centro e Sardegna: sulle regioni adriatiche cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti su Abruzzi; inizialmente poco nuvoloso sulle altre regioni del centro e sull'isola con tendenza a graduale aumento della nuvolosità in serata. Sud e Sicilia: su Campania, Puglia e Molise cielo nuvoloso con tendenza ad aumento dela nuvolosità dalla serata. Sulle restanti regioni cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni più frequenti su Sicilia e Calabria anche a carattere temporalesco.

In graduale aumento al meridione; stazionaria al centro-nord.

Deboli con locali rinforzi da est/nord-est al centro-nord; moderati da Est/sud-est al meridione; in ulteriore rinforzo sulle regioni joniche.

Mossi i bacini centro-settentrionali, da mossi a molto mossi quelli meridionali.

CONSUMATORI

Da che mondo è mondo, nessuno regala niente in cambio di niente

Ai più «fortunati» va un augurio: di saper evitare certi regali

Anno nuovo, vizi antichi. Il nuovo millennio non solo ha superato indenne il «bug», ma si è pure portato dietro tutta la zavorra lasciatagli in eredità dai millenni precedenti.

«Buon giorno signora, buon anno» sembrava la voce dell'Angelo venuto a portare la pace in terra agli uomini di buona volontà. Chiedeva invece, con tanta cortesia naturalmente, delle piccole piccole informazioni: ci sono bambini in casa? Non occorreva rispondere perché il bambino si faceva nel frattempo sentire essendo stato interrotto nel suo sonnellino di primo pomeriggio. E ancora: quali prodotti dietetici usa? Per invitare, alla fine, la famiglia intera in un albergo dove sarebbe stato offerto un omaggio per la cortesia usata, con il risultato che, come nel caso specifico, capìta l'antifona, si rifiutava l'offerta, e la personcina, dopo esser stata tanto gentile, chiudeva il telefono in faccia.

Altra chiamata, questa volta una voce esultante annunciava al «fortunato» abbonato che il nuovo anno l'aveva baciato in fronte: aveva vinto, nientepopodimeno, una vacanza gratis! Il «fortunato» frastornato, consultatosi sul da farsi, è rimasto un po' male quando si è sentito rispondere che nessuno, neanche l'anno 2000, regala niente per niente.

E l'ha scampata bella perché altri si sono lasciati convincere e si sono ritrovati ad acquistare una multiproprietà. È ben vero che in una certa misura godono di una relativa protezione. Con legge 228/98 è stata recepita infatti la direttiva comunitaria 47/94 concernente la tutela dell'acquirente che contempla il recesso entro dieci giorni se il compratore è stato messo al corrente dei suoi diritti, elevato a tre mesi se ciò non è avvenuto. Non solo, ma il venditore non può pretendere alcuna somma in anticipo, acconto o caparra fino alla scadenza dei termini concessi per l'esercizio del recesso. Ebbene, malgrado ciò, c'è ancora chi consegna assegni post-datati, che vengono regolarmente incassati mentre, regolarmente, non si hanno più notizie della multiproprietà. Si passa a vie legali, ma contro chi, dove, dal momento che nel contratto ci sono almeno tre figure contrattuali?

Altre lamentele di inizio anno riguardano i «contratti a distanza». Dopo essersi lasciati tentare da omaggi allettanti e dall'ebbrezza di un acquisto via Internet, ci si accorge che la merce arrivata non corrisponde a quella ordinata. Niente paura, anche qua il consumatore è difeso da una legge, la 185/99, sui «contratti a distanza» che gli concede 10 giorni (30 se la ditta ha omesso di esplicitare le condizioni del recesso o il proprio indirizzo). Recesso che deve avvenire sempre a mezzo lettera raccomandata A.R. con spese di rispedizione della merce stessa a carico del consumatore e obbligo del fornitore di restituire gli eventuali acconti entro 30 giorni.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

A04253

Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI
RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481/474847

da
SABATO 15 GENNAIO
inizia la
SVENDITA di FINE STAGIONE
con
SCONTI SUI PREZZI DI FABBRICA

SPACCIO APERTO AL PUBBLICO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
I vostri progetti di lavoro subiranno ancora ritardi e forse ostacoli inaspettati, ma riuscirete a fare buoni passi avanti. In amore siete disorientati. Dovete riflettere con calma.

Toro 20/4 20/5
Avvenimenti imprevisti possono sicuramente segnare positivamente la vostra attuale professione. In amore ottime prospettive di cambiamento. Approfittatene immediatamente.

Gemelli 21/5 20/6
È per voi il momento delle grandi rivoluzioni nella professione e dovete essere un pò avventurosi ma sempre prudenti. Bene il cuore. Periodo moltopropizio per relazioni durature.

Cancro 21/6 22/7
Siete positivi e concreti, nel lavoro, ma anche o soprattutto tempisti: un'occasione non deve sfuggirvi. In amore invece la situazione vi potrebbe sfuggire di mano. Attenzione.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete ad apportare modifiche alla vostra attività lavorativa con facilità e destrezza. In amore siete in una fase di stallo. Cercate di ravvivare il rapporto con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Molto presto sarete in grado di mettere in atto nuove strategie nella vostra attività lavorativa. Delusione del tutto prevedibile in amore. Potevate pensarci prima e rimediare.

Bilancia 23/9 22/10
Accantonate per il momento nuovi progetti di lavoro, cercate di rafforzare dapprima la vostra posizione attuale. Una brutta cotta pericolosa vi complicherà la vita. Attenzione!

Scorpione 23/10 21/11
Riuscirete ad arricchire le vostre competenze professionali e ad ottenere soddisfacenti riconoscimenti nel camppo lavorativo. In amore siete con poche speranze.

Sagittario 22/11 21/12
Non dovete farvi più condizionare dalle possibili tensioni nell'ambiente lavorativo. In amore tutto ancora può accadere, basta avere un po' di pazienza e tutto si risolverà.

Capricorno 22/12 19/1
Forse dovete rivedere le scelte che avete fatto o state per fare nel campo lavorativo, sulla base degli attuali avvenimenti. Esaltante periodo sentimentale. Molte novità in vista.

Aquario 20/1 18/2
Attendete gli sviluppi prima di prendere iniziative impulsive sul posto di lavoro. Se sarete così orgogliosi e testardi in amore non potrete andare molto lontano. Controllatevi.

Pesci 19/2 20/3
Guardate oltre le difficoltà odierne e fate progetti ambiziosi ed a lungo termine per la vostra attuale attività professionale. In amore perfetta sintonia con il vostro partner.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il miracolato di Lourdes
Col segno della croce, in umiltà,
la sua riconoscenza esprimerà.
Mann Fatiero

ANAGRAMMA (2,4=6)
Campione dell'aeronautica
È un asso nel suo campo ed è scontata
la quotazione che va alle stelle.
E un'altra volta, a rischio del a pelle,
or lo vediamo qua nella «picchiata»
Piega

ORIZZONTALI: 1 Confusione - 4 Ritenere - 9 Benone per lo yankee - 10 Le doppie della bambola - 12 Tra due e tre dà sei - 13 Focosi, impetuosi - 16 Sacra è un tribunale ecclesiastico - 18 Espedienti, scappatoie - 20 È patrona degli artiglieri - 21 Ossesso, indiavolato - 22 Che ha un fine etico - 24 Si ottiene dal plutonio - 25 Mezz'idea - 26 Si conservano nello scrigno - 27 Confini di Helena - 28 Si citano con gli altri - 29 Gitane - 32 Gaiezza, vivacità - 33 Delfino di fiume - 34 Depositi per cereali - 35 In pieno boom - 36 Fratelli... inseparabili.

VERTICALI: 1 Insieme - 2 Metà Irak - 3 Chiudere l'uscio... con rabbia - 5 Iniziali di Petrolini - 6 Vittima di un furto - 7 Forniti agli utenti - 8 Donna senza precedenti - 11 Sommerge una parte degli scogli - 13 Comproprietari di un edificio - 14 Fiacchi, molli - 15 Proprie della nuova Persia - 17 Apprendistato - 18 La repubblica con i Capitani Reggenti - 19 Storica regione dell'Europa nordoccidentale - 20 La segue - 23 Detestabile - 26 Il padre dei vizi - 28 Grida animalesche - 30 Le sue fughe sono pericolose... - 31 La Silvia figlia di Numitore - 32 Si chiede a teatro - 34 Precede una condizione.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *STREGONE=SORGENTE* - **Aggiunta finale:** *SETTER, SETTE RE.*

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Nella cronologia storica ogni era inizia con il giorno 1

Il mio scritto del 16 dicembre, nel quale spiegavo che nel regno della cronologia le opinioni personali non hanno diritto di cittadinanza, è stato contestato da un lettore, il quale, il 24 dicembre, con un ragionamento metodologicamente scoordinato e avulso dal dato storico e scientifico, ha sostenuto l'esistenza dell'anno 0 e il già avvenuto inizio del III millennio dell'era cristiana con l'avvento del 2000. Anticipando questa mia replica, il Tg5 della sera di Natale ha dato ampio risalto alla presa di posizione ufficiale della massima autorità in materia, il Royal Greenwich Observatory: «Il III millennio inizierà il 1.o gennaio 2001; non c'è un anno 0». Lo ribadisce l'U.s. Naval Observatory di Washington: «Il III millennio comincerà con l'Ad 2001 e continuerà fino all'Ad 3000».

Le persone colte (Eco, Horsfall, Broccoli...) e i giornalisti seri (Montanelli, Severgnini, De Bortoli, Ronchey...) lo ripetono da mesi. È pur vero che per Simona Ventura, Greggio e Iacchetti, Bonolis e Biscardi, Mastrota e la Golia, il III millennio è già iniziato, ma si tratta di personaggi che, per dirla con l'astronomo prof. Maffei, «godono del favore dell'immagine ma non di quello della competenza».

Venendo alle critiche mossemi dal lettore, la non conoscenza della materia ne ha fatto naufragare i pur apprezzabili intenti chiarificatori. La confusione fatta tra numeri indicanti periodi di tempo «compiuti» e numeri indicanti periodi di tempo «correnti» rende necessario il seguente chiarimento. L'età di una persona si esprime in anni «compiuti»: così, se Tizio ha 20 anni, significa che egli ha «compiuto» e dunque vissuto per intero 20 anni, ergo si trova nel suo 21.o anno di vita.

Questi due modi di esprimere l'età sono indistintamente usati nella lingua latina, sicché è la stessa cosa dire che Tizio «XX annos natur est» o che Tizio «XXI annum agit». Il bimbo appena nato, pertanto, avrà 1 ora (compiuta), poi avrà 1 giorno (compiuto), indi 1 mese (compiuto) finché giungerà al suo 365.o giorno di vita, «compiuto» (e non, come ha scritto il lettore, «iniziato») il quale potrà festeggiare il suo primo compleanno (dal latino «complère annos»), che segnerà il compimento del suo anno 1 (non si può compiere 1 anno se l'anno 1 non è iniziato 1 anno prima) e l'inizio del suo anno di vita numero 2. Me se gli anni di una persona prendono il nome alla fine (quando sono «compiuti»), quelli del calendario lo prendono all'inizio (quando cominciano ad essere «correnti»). I numeri utilizzati nel calendario, infatti, indicano porzioni di tempo «correnti», cioè in corso, e dunque non ancora compiute; così, se Tizio è morto nell'anno 20 dopo la nascita di Cristo, ciò non significa che erano trascorsi (e dunque «compiuti») 20 anni dal primo vagito di Gesù, ma soltanto che era «corrente» l'anno 20, essendo stati fino a quel momento «compiuti» solo 19 anni. Si capisce allora lo sfogo di Umberto Eco («Siamo al delirio»), infastidito dall'ottusità di coloro che sostengono che l'1.1.1999 Gesù avrebbe compiuto 1999 anni e che dunque la fine del 1999 avrebbe segnato anche quella del suo duemillesimo anno di vita e del II millennio. Gesù e la nostra era, l'1.1.1999, hanno invece «compiuto» 1998 anni, e sono entrati nel loro anno di vita numero 1999 («millesimo nongentesimo nonagesimo nono» o «undebismillesimo»: così i documenti ufficiali vaticani indicano l'anno che noi, per comodità, chiamiamo 1999), sicché, chi sa il latino, per tutto il 2000 dirà che, fosse ancora vivo, Gesù «MCMXCIX (mille nongentos nonaginta novem, 1999) annos natur esset» o «MM (bismillesimum. 2000.o) annum ageret».

Questo nostro II millennio non potrà dirsi concluso se non al compimento del corrente anno bismillesimo (MM, 2000). Contestata tale ovvietà, il lettore giudica poi arbitraria la nozione di secolo riportata dallo Zingarelli, dal Devoto-Oli, dalla Treccani e da ogni altra enciclopedia, e, affermandone un'altra, a lui più congeniale, secondo la quale gli anni di un secolo vanno da 0 (il primo) a 99 (il centesimo), misconosce anche che «primo» (I nella numerazione romana, 1.o in quella araba) è l'ordinale del cardinale «uno» (I nella numerazione romana, 1 in quella araba), non di 0. Gli anni di un secolo sono 100, da 1 a 100 (I-C); i mesi dell'anno sono 12, da 1 a 12 (I-XII); i giorni del mese sono 31, da 1 a 31 (I-XXXI). Chi afferma che il primo anno di un'era è lo 0, per coerenza dovrebbe anche sostenere che 0 è il primo giorno del mese e che 0 è il numero che indica gennaio,il primo mese dell'anno. Nella cronologia storica ogni era inizia con il giorno 1 (non 0) del mese 1 (non =) dell'anno 1 (non 0): come il prossimo 5 maggio non saranno passati 5 mesi e 5 giorni da Capodanno, ma 4 mesi e 4 giorni, allo stesso modo, se un evento è accaduto l'1.1.1, non significa che dal momento di partenza sono trascorsi 1 anno 1 mese e 1 giorno, ma semplicemente che esso si è verificato corrente il primo giorno del primo mese del primo anno. Il lettore, che pur dice che la matematica non è un'opinione, afferma però il contrario. Giova allora ricordare che i grandi matematici, che conoscono la chiarita differenza tra numeri perfettivi e durativi, sono sempre intervenuti nei passati dibattiti sull'inizio del secolo per insegnare ai profani che gli anni a cifra tonda sono quelli conclusivi di un secolo. Un esempio: «La Stampa» del 1.o gennaio 1901 scrisse: «Dunque coll'anno 1901 siamo entrati nel secolo ventesimo, e non c'è dubbio Roma locuta, causa finita... E in questo caso Roma non è soltanto il Vaticano, ma il Bureau des Longitudines, del quale fa parte Poincarè, il più grande fra i matematici viventi, e la massima parte delle società astronomiche del mondo».

Il lettore, infine, cade anche in un grossolano anacronismo: quando afferma che «la nostra era è stata fatta iniziare con l'anno 0». L'era volgare è stata introdotta dal monaco Dionigi il Piccolo attorno al 525, ben 7 secoli prima che il concetto di «zero» si diffondesse in Europa. L'inventore della nostra era non avrebbe potuto farla iniziare con lo zero (basta leggere le sue opere per sincerarsene), proprio come non avrebbe potuto mangiarsi un pacco di popcorn (avendo gli Europei scoperto il mais, assieme alle Americhe, solo 9 secoli dopo). Detto per inciso, anche coloro che conoscevano lo 0, come gli Indiani, hanno sempre fatto iniziare cicli ed ere con l'anno 1. Gli anni 1 a.C. e 1 d.C. sono storicamente consecutivi: chi lo nega dovrebbe riuscire a dimostrare che non sono consecutivi i corrispondenti anni dell'era di Roma (753 e 754), di Costantinopoli (5508 e 5509), di Nabonassarre (748 e 749), di Azio (31 e 32) ecc. Impresa ardua. Ci si cimenterà forse qualche irriducibile, ancora convinto che un secolo muoia all'inizio del centesimo anno. Tanti auguri.

Andrea Miozzo
Trieste

50 ANNI FA

12 gennaio 1950

TRIESTE – In relazione al disagio creato ai passanti dagli escrementi fatti cadere dagli uccellini in Viale, si tenterà di far loro cambiare l'abituale dimora col sottoporli quotidianamente, con degli idranti, a un'abbondante doccia mattutina.

● Alcuni cittadini si lamentano del fatto che, vicino all'entrata principale del cimitero di Sant'Anna, sostano già da tempo una giostra a seggiolini volanti e un tiro a segno, con tanto di altoparlante che gracida canzoni moderne, sambe e raspe per attirare il pubblico giovane. Una situazione che si scontra con il raccoglimento richiesto da chi si reca al camposanto.

MUGGIA – Nel corso della riunione del Consiglio comunale sono stati posti in rilievo due importanti questioni ancora insolute: la mancanza d'illuminazione in via Pietro Moro e quella di attaccapanni nei due vaporetti della linea Muggia-Trieste.

La cucina del Nordest

Ho assistito divertito alla trasmissione di giorni fa su Gorizia (e dintorni), soprattutto perché finalmente si parlava di argomenti allegri e piacevoli, per tutti. E fin qui benissimo; quello però che non ho trovato di buon gusto è il fatto che (e mi sembra di non sbagliare) questa sia stata la «prima» volta in tanti anni dove si è fatta una trasmissione sulla città di Gorizia (notati anche i due secondi per far vedere il tricolore sul Castello, nonché altrettanti per far vedere la stupenda spianata del Sacrario di Redipuglia).

Seguivano e precedevano una infinita sequela di effusioni e simpatie per l'imperatore Francesco Giuseppe, persistenti e forzate, non dimenticando che gli Asburgo non furono certo né teneri né generosi (e né in regime né in famiglia), tutt'altro: una autocrazia dura e non solo con noi. Vogliamo dimenticare Belfiore, Tito Speri, le carceri dello Spielberg, i problemi ungheresi e via discorrendo?

Festeggiato l'anno con la marcia di Radetzky (che mi sembra fosse stata scritta proprio contro di noi, dopo la battaglia di Custoza), mi è sembrato doveroso riportare il Risorgimento italiano nei suoi giusti e meritori termini.

Salvi Cavallar
Trieste

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giussi

Ne danno il triste annuncio la moglie MAGDA, i figli NADIA, SANDRA, PAOLO, i generi MAURIZIO e MASSIMILIANO e il nipote MASSIMO.

La funzione religiosa si terrà il giorno 14 gennaio nella chiesa di Barcola alle ore 9.20.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia: MARINA, GIULIANO, LARA e MICHELE STOLFA.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al dolore le sorelle ANITA e LUCIA, il cognato e i nipoti tutti.

Trieste, 12 gennaio 2000

Si associano zia GINA e LALA.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Il 7 corrente è mancata la nostra amata mamma e nonna

Luigia Blasco ved. Sossi

La ricorderanno sempre le addolorate figlie BRUNA, ANNAMARIA, SONIA, i nipoti DAVIDE con ARIELLA, GIANLUCA, RICCARDO, MAURO.
Si ringraziano sentitamente il medico curante dottoressa ZALATEO, la signora LUCIANA e il personale di Villa Amica.
I funerali seguiranno venerdì 14 gennaio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Nerina Sala ved. Cerne

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA, AURORA, ROMANO, ISABELLA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo al cimitero di Sant'Anna, sabato 15 gennaio, alle ore 11.40.

Trieste, 12 gennaio 2000

VII ANNIVERSARIO

Vera Debernardi ved. Vecchiet

La figlia la ricorda.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Nel giorno del Signore, lontano dalla sua amata Valtellina, è mancato l'

ALPINO CLASSE 1926 GEOMETRA

Renato Pini

Stella al merito del lavoro

L'annunciano la moglie ITALA, il figlio MARZIO con la moglie NICOLETTA, gli adorati nipotini NICOLÒ e CARLO, la sorella CARLA PINI ved. PEREGO, la cognata LICIA PATTI TATEO con il marito ROCCO, il cognato FULVIO PATTI con la moglie GIULIANA MARUSSI; i nipoti: FRANCESCO con CARMEN e MASSIMILIANO, FABIO con SILVIA, PAOLA con LORENZO e SERENA, FULVIA con LUCIANO, MARINA, BRUNO; gli zii, le zie e i cugini.

Si ringraziano il medico curante dottor CARBUCICCHIO e la signora GIORGIA.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 13, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Borgo San Mauro, con arrivo alle ore 12.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano: GLAUCO e NEVA, MAURO, ALESSANDRO e ALESSANDRA TAGLIAFERRO; MARIAGRAZIA MOTKA e GIORGIO WEIL; ENRICO e MONICA LEANDRO con ANNAMARIA e DAVIDE; BRUNO e ONDINA SBROIAVACCA; i condomini di Sistiana 53 F.

Trieste, 12 gennaio 2000

Si associano gli amici e colleghi della Coca Cola: WERTHER KNAFLICH, ENNIO RUSSO, PAOLA DOLCE, FLAVIA DEGRASSI.

Trieste, 12 gennaio 2000

Prendono parte al lutto GIANCARLO e MARIALUISA BUSSI.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al lutto RITA, LUCIO, MARCO e STEFANO.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al lutto i cugini MOLINARI.

Trieste, 12 gennaio 2000

Ricorderanno sempre con stima e affetto il carissimo

Renato

unendosi al lutto di ITALA, MARZIO, NICOLETTA e figli, profondamente commossi: COSTANZO e PAOLA TOMATIS.

Trieste, 12 gennaio 2000

SEBASTIANO e ZENO con SERENA e MASSIMILIANO ricordano con tanto affetto il quasi nonno

Renato

Trieste, 12 gennaio 2000

BEPPI, PAOLA e figlie partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 12 gennaio 2000

Sono vicini a MARZIO in questo triste momento i colleghi del Centro servizi liquidativi gruppo Ras di Trieste.

Trieste, 12 gennaio 2000

I familiari di

Ada Giudici ved. Valdisteno

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Purini ved. Coppola

Ne danno il triste annuncio i figli GABY, LAURA, GEN e rispettive famiglie, i nipoti, il fratello ARMIDO con ADA e le cognate.

I funerali si svolgeranno giovedì 13 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 18.30 sarà celebrata una Santa Messa per ricordare ANDREINA e CAMILLO nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti,

Trieste, 12 gennaio 2000

Nonna

sarai sempre nei nostri cuori. ELENA, FRANCESCA, ILARIA, GIULIA, ERIC.

Trieste, 12 gennaio 2000

Zia Andreina

rimarrai sempre nei miei ricordi: WILLER, unitamente a ROSA, RANIERO, VALENTINA.

Trieste, 12 gennaio 2000

Addoloratissimi partecipano al lutto la cognata ANNA, RAFFAELE e ROBERT.

Trieste, 12 gennaio 2000

Si associano al lutto ALCEA, ANTONELLA e DANIELE.

Trieste, 12 gennaio 2000

Ti ricorderemo con affetto: FRANCA, SILVA e famiglie.

Muggia, 12 gennaio 2000

---

†

Il giorno 9 si è spenta serenamente

Maria Frank ved. Armani

Ne danno il triste annuncio i figli MARA, FANI e FRANCO unitamente alle famiglie.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 gennaio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gherbaz ved. Fornasaro

Ne danno il triste annuncio il cognato ARONNE PERSI, i nipoti e la nuora MARISA.
Un sentito ringraziamento alla signora ALMA TURINA.
I funerali seguiranno venerdì 14 gennaio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

È mancato ai suoi cari

Pietro Malissa

Ne danno l'annuncio GIORGIO con GIULIANA, le sorelle MARIUCCIA e IDA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 gennaio 2000

I familiari di

Enzo Longanesi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Bianca Ressi

è volata via.

IGINO e MAURIZIO, BRUNA ed ENRICA lo annunciano a chi amò questa donna straordinaria.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 15 da via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2000

Si associano al dolore FULVIO, GIORDANO, BRUNA, MARIUCCIA ZACCHIGNA e tutti i nipoti.

Trieste, 12 gennaio 2000

Grazie per il tuo sorriso: ALMA, GINA e famiglia.

Trieste, 12 gennaio 2000

Bianca

hai avuto sempre un sorriso per tutti.
Grazie.
- MARISA e VIERI SUGGI

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al dolore di MAURIZIO: FRANCO, FIORELLA, ROBERTO, CARMEN CAPPUCCIO; MARIO e ANNAMARIA NICOLOSO.

Trieste, 12 gennaio 2000

Il ricordo di te sarà sempre vivo in noi: MARCELLA e DANIELA.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Ha raggiunto la Sua amata ELDA

Alberto Valanti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, l'adorato nipote ROBERTO e i parenti tutti.

Un sentito grazie all'Istituto di Medicina Clinica.

Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2000

La sorella, nipoti, pronipoti partecipano al dolore.

Trieste, 12 gennaio 2000

È improvvisamente mancata

Maria Madalosso

Lo annunciano con dolore la sorella e i nipoti con le rispettive famiglie.

Trieste, 12 gennaio 2000

Non ho più la gioia di vedere il tuo viso ma ho la certezza che mi sarai sempre vicina con il tuo immutabile affetto.
Ciao amica mia.
- FULVIA

Trieste, 12 gennaio 2000

Ciao

Maria

- DANIELA e PAOLO CONCINA

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

È mancato l'

INGEGNER

Armando Laco

I colleghi dell'ITI Galilei Lo ricordano con grande stima e affetto.

Gorizia, 12 gennaio 2000

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e tutti i Colleghi del Lloyd Adriatico partecipano al cordoglio del dottor MICHELE LADISLAO per la scomparsa del padre

Luigi Ladislao

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Abracht in Perti

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli PAOLA con RENATO e PIERO con MARINA, i nipoti MERI, MATTIA ed ERIC ed i parenti tutti.
Un grazie agli amici dottoressa DONATELLA PELIZON e dottor GIORGIO NIDER ed alla signora ALMA.
I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 10.50 nella chiesa Ss. Pietro e Paolo in via Cologna.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipa ONDINA WEISS.

Trieste, 12 gennaio 2000

Le colleghe e i medici del Dipartimento chirurgico partecipano al lutto della nostra cara caposala PAOLA.

Trieste, 12 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a PAOLA e famiglia GIORGIO, LOREDANA, GUIDO, BETTY, famiglia MARRONI.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al dolore famiglie: ITALO-PAOLO ZAPPETTI.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipa al lutto Sk Brdina.

Trieste, 12 gennaio 2000

Commosse partecipano al lutto MARISA e famiglia.

Monfalcone, 12 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro De Rosa

Nato a Wagna di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 12 gennaio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.

Non fiori ma offerte agli Amici del Cuore di San Polo - Monfalcone

Ronchi dei Legionari, 12 gennaio 2000

Il Presidente, il Direttore e tutto il personale del Cineca partecipano al grande dolore della dottoressa MARISA DE ROSA, costernati per la tragica scomparsa del padre

Pietro De Rosa

Bologna, 12 gennaio 2000

---

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario Obradovic

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, le figlie BRANKA con DIEGO, ANNA con GINO, ADRIANA con GIACOMO, le care nipoti MARIANNA e SABRINA, la sorella.
Un ringraziamento ai medici e infermieri della Clinica medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 gennaio 2000

Si associano ALDEA e GIGLIO, MARA e LUCIO.

Muggia, 12 gennaio 2000

Nel necrologio di

Giuseppina Marsich ved. Furlan (Rosa)

dovevasi leggere le cognate e cognati, parenti tutti.

Trieste, 12 gennaio 2000

VIII ANNIVERSARIO

Mario Bussani

Il tuo amore ci accompagna sempre.

La tua famiglia

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Si è serenamente spenta

Maria Dodic Ved. Svara

La ricorderanno sempre i figli ALMA e GUIDO, il genero DINO e la nuora CATERINA, i nipoti MARINO e VITTORIO, il pronipote GIACOMO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 13 partendo dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Rocco di Aurisina dove si svolgeranno le esequie.

Aurisina, 12 gennaio 2000

Ciao

nonna Maria

- VITTORIO e GIACOMO

Aurisina, 12 gennaio 2000

Sono vicini: DANICA, TULLIO, MAURIZIA e ALESSIA; famiglia SLAUKO-SVARA.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Ferluga

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, le figlie ORNELLA, IRENE con PIETRO, MATTIA, LUCA e ROBERTO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per San Dorligo.

Trieste, 12 gennaio 2000

Affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Celestino

«Il tuo ricordo ci accompagna».
NAZARIO, PINA e famiglia; BRUNO, PAOLA e famiglia; BRUNA e ONDINA.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al dolore: ALMA, SERENO e famiglia.

Trieste, 12 gennaio 2000

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Giovanni Rustia (Nino)

L'annunciano la sorella ANNA con RADO e la cugina LINA.

I funerali avranno luogo giovedì 13 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2000

Partecipano al dolore tutti i cugini BLASINA e RUSTIA.

Trieste, 12 gennaio 2000

I magistrati e il personale amministrativo del Tribunale di Trieste partecipano al lutto del giudice RAFFAELE MORWAY per la perdita del padre

DOTTOR

Federico Morway

Trieste, 12 gennaio 2000

VII ANNIVERSARIO

MED. D'ORO

Giorgio Cobolli

da Capodistria

13 gennaio ore 17.30, Santa Messa chiesa del Rosario, Trieste.

Trieste, 12 gennaio 2000

Oltre centomila gli ospiti solamente nelle località del Tarvisiano: un raddoppio rispetto all'anno scorso

Turismo sulla neve, è record

Primi bilanci lusinghieri anche a Piancavallo, Ravascletto e Forni

Neve abbondante e condizioni atmosferiche ottimali hanno favorito l'afflusso: tantissimi i «pendolari» ma quasi tutti gli alberghi hanno avuto il tutto esaurito

TRIESTE Natale e Capodanno da record nelle stazioni sciistiche regionali. A pochi giorni dal termine delle lunghe vacanze natalizie, definitivamente concluse domenica scorsa, a Tarvisio, Sella Nevea, Piancavallo, Ravascletto e Forni di Sopra, si iniziano a tirare le somme. I numeri, a quel che sembra, sono assolutamente positivi (anche se i dati ufficiali si potranno conoscere soltanto la prossima settimana). Soprattutto se paragonati alle vacanze natalizie di un anno fa, quando si sciava su strisce di neve artificiale.

«Rispetto allo scorso anno abbiamo raddoppiato le presenze - commenta soddisfatto Gianpaolo Macoratti, presidente dell'Apt del Tarvisiano -. Quasi la totalità degli alberghi, almeno sino al 2 gennaio, poteva contare sul tutto esaurito». Ricordiamo che lo scorso anno nello stesso periodo erano state certificate 51899 presenze, per cui quest'anno sono arrivati più di centomila ospiti. A Tarvisio, comunque, i nuovi ospiti sembrano essere per lo più i pendolari: turisti per un giorno, che raggiungono la località della val Canale non solo per sciare ma anche per passeggiare, per approfittare delle proposte gastronomiche o per prendere parte alle numerose fiaccolate e ai concerti. Comunque una conferma dell'ottimo trend arriva anche da Peter Gerdol della Promotur di Tarvisio: «Abbiamo avuto – afferma – delle condizioni climatiche eccezionali e c'è stato un aumento nei passaggi agli impianti non solo rispetto allo scorso anno, caratterizzato da un periodo di magra, ma anche rispetto a due anni fa».

Si sorride pure a Ravascletto. Imler Casanova, della Promotur dello Zoncolan, spiega che rispetto all'anno scorso le presenze sembrerebbero essersi quintuplicate. «Le piste erano tutte aperte, la neve era abbondante - dice - non potevamo sperare in nulla di meglio. E il pubblico ha gradito, affollando gli impianti».

Casanova aggiunge quindi un dato curioso: sembra che quest'anno gli sciatori fossero tutti stanchi. Fino alle 10.30, infatti, le piste erano deserte.

Presenze massicce , soprattutto di affezionati clienti fissi, anche a Forni di Sopra. Hotel quasi tutti esauriti, ristoranti stracolmi e piste al top. Anche a Forni l'Apt e la Promotur sono assolutamente soddisfatti. Infine Piancavallo, dove un periodo natalizio così positivo non lo si viveva da quattro anni. «Hotel quasi tutti al completo sino al 2 gennaio, piste tutte aperte e tempo splendido», confermano alla Promotur. Si poteva sperare in qualcosa di più?

Anna Pugliese

Presentato il progetto di un istituto superiore per chi pratica lo sport agonistico

Liceo per sciatori a Tarvisio

TARVISIO Il progetto per l'attivazione dall'anno scolastico 2000-2001 di un «liceo statale sportivo italiano» è stato presentato ieri nel centro turistico all'assessore regionale all'Istruzione, Franco Franzutti. Il sindaco, Franco Baritussio ha illustrato nei dettagli, assieme all'assessore comunale all' Istruzione Lucia Treu, al preside dell'istituto «Ingeborg Bachmann», Tomaso Di Girolamo, e alla professoressa Lucia Negrisin, l'iniziativa che si propone di colmare «una carenza molto sentita anche dalla gente della montagna».

Il progetto di una scuola superiore per gli sport invernali mira a consentire ai giovani atleti che praticano l'agonismo ad alto livello di poter seguire regolarmente il corso di studi di scuola superiore, grazie a una programmmazione didattica rimodulata (un anno scolastico «dilatato» dal 1 settembre al 30 giugno e orari compatibili con l'attività sportiva). Preparazione atletica e allenamenti saranno naturalmente parte integrante del corso di studi.

Molto spesso infatti gli atleti-studenti incontrano difficoltà a contemperare le esigenze dell'istruzione con quelle della preparazione sportiva. Ecco che, come già accade in Alto Adige, si vuole costituire una sezione del «Bachmann» (che ospita il liceo scientifico assieme all'istituto tecnico-commerciale e all'istituto professionale per congegnatori meccanici) riservata ai giovani che vogliono conseguire la maturità e nel contempo inseguire primati e risultati nell'attività agonistica. Il bacino di utenza sarebbe inizialmente l'intera regione, ma si potrebbe allargare alle aree contermini non solo italiane ma anche, nello spirito «senza confini», a Carinzia e Slovenia. L'assessore Franzutti ha affermato che occorre puntare sulla qualità dell' offerta formativa sia scolastica sia sportiva, e, ricordando che la Regione non ha competenza primaria in materia, ha comunque ipotizzato soluzioni per individuare risorse e riconoscimenti necessari per l'iniziativa che potrebbe diventare un «fiore all'occhiello per il Friuli-Venezia Giulia».

Gestione regionale

In arrivo fondi da Bruxelles per la pesca e l'acquacoltura

TRIESTE Saranno le Regioni a gestire direttamente una parte cospicua dei finanziamenti che l'Unione europea metterà a disposizione dell'Italia per il settore della pesca nel periodo 2000-2006 (circa 315 miliardi), nell'ambito del programma Sfop (Strumento finanziario di orientamento della pesca). La novità è emersa ieri in occasione di un incontro promosso per illustrare agli operatori i criteri di assegnazione dei fondi, al quale hanno partecipato rappresentanti delle aziende e cooperative di pesca e di acquacoltura, dei Comuni e delle Camere di commercio interessate, delle Capitanerie di porto.

Entro aprile, il governo nazionale dovrà inviare a Bruxelles il programma di investimenti, sulla base delle esigenze manifestate dalle Regioni. e, a questo proposito, è stata distribuita agli operatori una scheda informativa per raccogliere suggerimenti e proposte. Con il precedente programma Sfop 1994-1999, il Friuli-Venezia Giulia ha investito otto miliardi. In base al nuovo programma l'Ue intende assicurarsi che i fondi non siano utilizzati per incrementare la capacità di pesca, mentre viene allargato il ventaglio delle misure per aiutare i giovani pescatori ad acquistare la loro prima imbarcazione oltre che per favorire la fuoriuscita dal settore. Grande enfasi viene inoltre posta sull'ambiente.

IN BREVE

Catturate dai carabinieri con la refurtiva

Rapinano e malmenano un'anziana nella sua casa: arrestate tre donne

UDINE Tre donne sono state arrestate dai carabinieri, con per avere compiuto, nel pomeriggio di lunedì, una rapina nell'abitazione di una donna di 64 anni, a Mereto di Tomba. Le arrestate sono Angela Braidich, di 41 anni, Morena Hudorovich, di 24 anni, e Angelica D'Andrea, di 21 anni, tutte nomadi. Secondo quanto riferito dai carabinieri, verso le 17 di lunedì, le tre sono entrate in un'abitazione a Mereto di Tomba e hanno rubato oggetti per un valore complessivo di circa mezzo milione di lire. Sorprese dalla proprietaria, l'hanno malmenata e sono riuscite a dileguarsi, con la refurtiva, a bordo dell'automobile di D'Andrea. La rapinata è riuscita però a fornire ai carabinieri la descrizione delle nomadi e dell'auto, che è stata bloccata, poche ore dopo a Coseano. Sul veicolo c'era anche la refurtiva.

Sparatoria a Roveredo in Piano: sempre grave in ospedale a Udine il bandito rimasto ferito

PORDENONE Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone Eugenio Pergola ha convalidato ieri l'arresto di uno dei due giostrai coinvolti in una sparatoria con la polizia, la scorsa settimana, a Roveredo in Piano. Si tratta di Andrea Vivian, mentre l'altro giostraio, Massimo Vivian, è morto poco dopo la sparatoria per le ferite riportate nello scontro. Andrea Vivian - si è appreso da fonti investigative - è tuttora ricoverato in gravi condizioni, nell'ospedale di Udine e il magistrato attende il consenso dei medici per procedere all'interrogatorio. Tuttora da decidere è anche la data dell'autopsia sul corpo di Massimo Vivian. Continuano, intanto, le indagini per individuare la terza persona che ha partecipato al tentativo di rapina, che è riuscita a fuggire.

Sarà l'università a «scegliere» dove nasce il vero «Picolit», meritevole di essere Doc

UDINE Il Picolit, vino di Patriarchi, Papi e imperatori, sarà studiato e analizzato dall'ateneo udinese per giungere, entro il 2001, a un disciplinare di Denominazione di origine controllata e garantita (Docg). Lo ha reso noto il Consorzio di tutela Colli Orientali di Cividale spiegando che il progetto riguarderà i territori dei comuni di Nimis, Attimis, Faedis, Prepotto, Torreano e Povoletto dove il Picolit ha storicamente trovato alcune delle migliori condizioni naturali. Marco Malison, direttore del Consorzio, ha ricordato che «almeno da cinque anni si parla del Picolit come candidato alla Docg, ma non si è ritenuto opportuno avviare la pratica per carenza di informazioni scientifiche fondamentali». In Friuli, infatti, sono molti i territori che si contendono la paternità del «vero» Picolit.

Altolà di An sul nome di Elia Valori, scelto in una cena romana da esponenti di Polo e Lega

Autovie, «tempesta» sul candidato

Sospetti sul fatto che diventi presidente il socio di minoranza

«Da venti mesi non ho più notizie di mio figlio»

UDINE «Aiutatemi a ritrovare mio figlio del quale non ho più notizie da oltre venti mesi». È disperata Michaela Picotti - madre di un bimbo che attualmente vive con il padre, Stephane Valensi - e ha scritto una lettera aperta al Presidente del Parlamento europeo, ai presidenti di Francia e Italia e ai ministri dell' Interno, della Giustizia e degli Esteri dei due Paesi, affinchè si attivino per trovare il bimbo che, secondo la madre, sarebbe tenuto nascoso dal padre in Francia o in Spagna.

«Nonostante le moderne e sofisticate tecnologie di cui dispongono - ha scritto Michaela Picotti - le polizie dei due Stati non sono state in grado di localizzare il nascondiglio del padre». Dopo aver ricostruito la sua odissea di madre, la donna ha spiegato le proprie convinzioni e invitato anche le magistrature italiana e francese ad attivarsi.

«Se non ritroverò mio figlio - ha scritto la donna - riterrò responsabili di tutto questo dolore che provo anche le due magistrature».

Il piccolo - che, in base a una decisione del Tribunale per i Minorenni di Trieste, dopo la separazione dei genitori aveva il diritto di trascorrere le vacanze pasquali e natalizie alternativamente insieme alla madre e al padre - non è più rientrato in Friuli dalle vacanze di Pasqua del 1998.

Interporto operativo entro fine gennaio con tre locomotive

CERVIGNANO DEL FRIULI *L'Interporto sarà operativo a fine mese: lo ha reso noto la società Alpe Adria che gestisce la struttura, costruita a fianco dello scalo ferroviario di smistamento cervignanese e adibita al traffico combinato strada-rotaia. La decisione è stata presa lunedì sera dopo l'ultima riunione del Comitato tecnico consultivo della società, presieduta da Angelo Sandri. Nel corso della riunione - convocata per esaminare il lavoro svolto dagli amministratori e ottenere il supporto tecnico all'impostazione operativa della struttura intermodale - è stata confermata la decisione di affidare alla NewCo Servizi Industriali di Tricesimo la terziarizzazione dei servizi all'interno del centro «poichè - è spiegato in una nota - la società di gestione non prevede, in questa fase, di predisporre direttamnente i vari servizi, bensì di affidarli a terzi per poter garantire, con minori costi, la piena operatività della struttura». Alpe Adria ha deciso che per l'effettuazione del servizio sarà utilizzata una locomotiva diesel «V80 mak 1104P» per le tirate di manovra e di un locomotore «lok 14.240» strada-rotaia per i piccoli movimenti di piazzale, nonchè di una locomotiva di riserva da 360 HP.*

L'Interporto - i cui lavori sono cominciati nel '93 - è costato, fino a oggi, 90 miliardi di lire. «A regime il costo preventivato di 150 miliardi forse lieviterà - ha detto Sandri - ma oggi è importante che la struttura sia pronta per incominciare a trasferire il traffico dalla gomma alla rotaia».

TRIESTE È stata Alleanza nazionale, tagliata fuori dalle grandi manovre per le Autovie Venete, a imporre a Forza Italia e Lega un pubblico «altolà!» sulla nomina del nuovo presidente. E a sollecitare un preliminare dibattito sulle strategie e i programmi la cui realizzazione la Regione intende affidare alla propria «controllata». Dibattito che ieri è stato sollecitato, all'unisono, anche dai capigruppo consiliari del Ppi, dei Ds, dei Verdi-Sdi e del Pdci.

Alla colazione di lavoro in cui, a Roma, si sarebbero gettate le basi per la candidatura del presidente di Autostrade, Elia Valori, avrebbero infatti partecipato il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, il capogruppo forzista Ferruccio Saro, nonché la leghista Alessandra Guerra, all'insaputa degli alleati di An. Di qui il loro irrigidimento, tanto più che il riassetto dei vertici di Autovie si connetterebbe col proposito della giunta Antonione di far scendere dall'attuale 90 a 51 per cento la partecipazione regionale nella società.

Lo stesso Romoli aveva dichiarato in aula – rispondendo al Ppi, che suggeriva l'opportunità che la Regione resti socio di riferimento, rinunciando alla maggioranza azionaria assoluta, sì da permettere alla società di confrontarsi meglio col mercato – che l'intento era quello di ricavare dalla vendita di azioni il capitale necessario per l'attuazione del piano d'investimenti di Autovie, ma conservando il 51 per cento. Ed ecco An, e anche le opposizioni, si chiedono ora come la «partecipata» possa restare autonoma rispetto ad Autostrade, una società dieci volte più forte, condividendone il presidente.

Se il controllo di Autovie restasse in capo alla Regione, perché ne verrebbe affidata la guida proprio al presidente di un socio minoritario? E chi acquistasse la quota regionale eccedente il 51 per cento, in cambio di quali garanzie parasociali accetterebbe una posizione minoritaria? Quali patti sottintenderebbero, dunque, una candidatura Valori? Quali patti sarebbero prioritari fra gli investimenti possibili con le risorse «liberate» con la vendita delle azioni? Una maggiore trasparenza viene chiesta da An, mentre le opposizioni di centrosinistra rilevano come la preventiva analisi progettuale invocata dalla stessa An sia stata finora «sostituita da una logica spartitoria, forse già condizionata dalla volontà di precostituire le condizioni per la cessione di quote a nuovi soci». Infine il diessino Lodovico Sonego chiede provocatoriamente se sia vero che «Saro, Collino, Parigi, Dressi, Narduzzi e Arduini abbiano concordato che il futuro presidente di Autovie debba essere massone, o esserlo stato, e avere uno stretto rapporto con un ex presidente di Autovie».

g.p.

La maggioranza prospetta l'istituzione di consiglieri «delegati» sull'esempio del Comune di Roma

Viceassessori, la giunta s'allarga

E le opposizioni accusano: «Proliferano poltrone e prebende»

«Aree protette»: un libro illustra parchi e riserve

UDINE La Regione ha messo in distribuzione il libro «Aree naturali protette», edito dall'Azienda regionale dei parchi e delle foreste, che presenta, nel dettaglio, le attrattive dei parchi, delle riserve e dei biotipi che caratterizzano la regione e che si inserisce nell' attività di promozione e di valorizzazione dell' ecosistema regionale. «È importante sottolineare - ha detto l'assessore regionale ai parchi e alle foreste, Giorgio Pozzo - che le aree protette non sono entità avulse dal resto della regione, bensì vogliono e devono essere completamente integrate nelle politiche territoriali e ambiscono a fare parte a pieno titolo delle rete ecologica europea».

TRIESTE Anche «Roma ladrona» può insegnare qualcosa ai padani. Si tratta dell'inedita figura dei vice-assessori introdotta dalla giunta capitolina e che ora fa gola ai leghisti friulani. I quali hanno sfondato porte aperte presso gli alleati del Polo prospettando l'istituzione dei consiglieri regionali «delegati», cui affidare specifici incarichi a tempo determinato.

Valorizzando quei consiglieri della maggioranza che avvertono come una frustrazione l'essere esclusi da qualsiasi incarico si accrescerebbe – conviene An – l'operatività della giunta. E nello stesso tempo – argomenta Forza Italia – si terrebbero i leghisti (che sostengono la giunta solo dall'esterno) più strettamente legati al Polo.

Però ci vorrebbe una legge ad hoc, dopo aver verificato – non essendoci precedenti da parte di altre regioni italiane – che non ci siano ostacoli normativi. E comunque – si appresta a precisare An, che in giunta ha solo due rappresentanti – non si parli di nuove «poltrone», in quanto la figura dei vice-assessori non avrebbe riflessi economici. Anche se in realtà – come aggiunge cautamente Forza Italia – di ciò non si è ancora parlato.

Non esitano a parlare di «poltrone» e «prebende», invece, i diessini Travanut, Alzetta e Tesini che hanno rivolto un'immediata interpellanza al presidente Antonione rilevando che «non si capisce bene quali compiti e funzioni la maggioranza voglia affidare ai vice-assessori senza escludere una possibile indennità specifica». E polemizzano: «Polo e Lega proseguono così sulla strada della proliferazione degli incarichi intrapresa con l'istituzione di una commissione d'inchiesta per i 400 milioni in più all'Associazione allevatori, con la ventilata creazione di una nuova commissione esteri, con la creazione degli amministratori delegati che dovrebbero affiancare i presidenti delle società regionali».

Interpellanza ad Antonione con cui i diessini chiedono quali compiti, funzioni e indennità avrebbero queste nuove figure amministrative

Così «Polo e Lega non vanno certamente nella direzione di una semplificazione dell'azione amministrativa della Regione e di un reale decentramento di funzioni (con la relativa diminuzione di direzioni e di centri di spesa) quale deriverebbe dall'applicazione della Legge costituzionale n. 2 che Polo e Lega bloccano da oltre due anni».

Ed ecco le domande ad Antonione: «Qual è allora il modello di Regione cui guarda la maggioranza? Una proliferazione di funzioni e incarichi non contraddice il decentramento e il federalismo? Quanto costerebbero i vice-assessori?».

Il sindaco Pasini ha proposto norme particolarmente severe: ma in città ce n'è uno solo, il secondo ha chiuso da tempo

Pordenone caccia via i pornoshop

PORDENONE È partita anche nel capoluogo della destra Tagliamento la guerra nei confronti dei sexyshop: a lanciare l'offensiva il sindaco Alfredo Pasini, il quale ha recentemente proposto una modifica al regolamento di polizia urbana nella quale si pongono severi limiti all'insediamento di esercizi che vendono prodotti per soli adulti. L'iniziativa, di carattere urbanistico, stabilisce che i sexyshop – o comunque esercizi simili – non possano sorgere a una distanza inferiore a 400 metri da luoghi di culto, scuole, parchi pubblici e giardini. Inoltre il calcolo delle distanze, così come proposto dal sindaco, viene effettuato rispetto al tracciato pedonale, non quindi in linea d'aria.

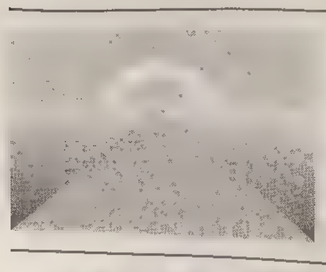
Quello di Pasini è un provvedimento particolarmente severo che pone a rischio la possibilità di nuovi insediamenti almeno nel centro del capoluogo, relegandoli nelle aree commerciali lungo la Pontebbana. La motivazione addotta è relativa alla necessità di tutelare i minori, che potrebbero essere turbati da tali esercizi.

Va sottolineato, peraltro, che la norma stabilisce che le vetrine vengano oscurate, non consentendo, quindi, l'esposizione di oggetti pornografici, mentre l'accesso è consentito soltanto previo l'accertamento della maggiore età. Va precisato altresì che la normativa nazionale e in particolare la liberalizzazione del commercio, recepita anche dalla legge regionale, non consente di porre limiti alla possibilità dell'apertura di nuovi negozi, avendo fatto scomparire i piani comunali di settore con i relativi limiti in termini di metri quadrati.

Pordenone, a dire il vero, è tutt'altro che una piccola Pigalle: in città esiste infatti un solo negozio hard in quanto il secondo aveva dovuto chiudere i battenti già qualche anno fa.

La proposta di Alfredo Pasini non è la prima in provincia: prima di lui il sindaco di Sacile, Gina Fasan, aveva deliberato che i sexyshop non possano essere aperti nei pressi delle scuole. Delibera che ha ottenuto l'approvazione da parte del consiglio comunale sacilese.

Ma. Bo.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.34**
	tramonta alle	**16.52**
La Luna:	si leva alle	**10.51**
	cala alle	**22.37**

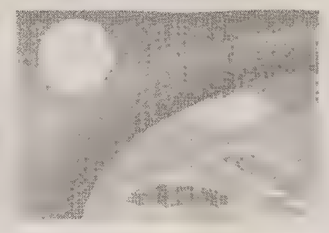
2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 354.

IL SANTO

S. Modesto martire

IL PROVERBIO

Le arti faticose e utili sono di più lode.



TEMPO

Temperatura:	**4,6** minima
	6,3 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1034,9** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**15,5** km/h da E
Mare:	**8,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.07	**+35**	cm
	ore	12.09	**+17**	cm
Bassa:	ore	7.05	**-9**	cm
	ore	18.44	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.56	**+35**	cm
Bassa:	ore	8.27	**-11**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il sostituto procuratore Raffaele Tito chiede il rinvio a giudizio del senatore per il crac della «Kreditna banka»

«Giulio Camber dev'essere processato»

Quattro anni di indagini: l'ipotesi di reato è corruzione o millantato credito

«Finora ho mantenuto il silenzio adesso proverò la mia estraneità»

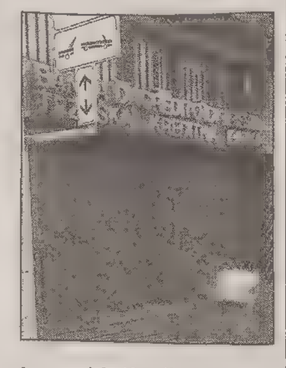
Il senatore Giulio Camber ha saputo ieri della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura. Da quanto fanno capire le dichiarazioni del difensore, l'avvocato Tiziana Benussi, il senatore non si è meravigliato dell'iniziativa. La riteneva scontata. Ecco il testo.

«Finora il senatore Camber ha mantenuto un silenzio assoluto, rinunciando in questa fase a esercitare il suo diritto di difesa e limitandosi a negare radicalmente ogni addebito. Il senatore ha deciso di tenere questa particolare linea processuale, d'accordo col collegio degli avvocati per non permettere ai suoi due accusatori di «riaggiustare» le loro affermazioni. Considerato che le versioni da questi rese, comunque contradditorie e inverosimili, sono state più volte modificate nel corso delle deposizioni».

«Il senatore Camber - si legge ancora nel comunicato - sceglierà la sede più opportuna per provare non solo la propria completa estraneità dai fatti contestatigli, ma anche il ruolo e l'inattendibilità dei suoi due accusatori. La richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm, è pertanto più che naturale, in quanto il magistrato ha potuto raccogliere fino a questo momento un'unica versione dei fatti».

Fin qui il comunicato. L'avvocato Tiziana Benussi ha aggiunto una sola frase: «Nei processi penali non bisogna mai avere fretta».

All'apertura dell'inchiesta, alcuni mesi fa, Camber aveva affermato che «una risata avrebbe seppellito i suoi accusatori». All'incidente probatorio davanti al Gip Raffaele Morvay il parlamentare, sempre attraverso i difensori, aveva rincarato la dose. «Tabacco è un collaboratore di giustizia, un pentito che è costretto a comportarsi in modo tale da acquisire la benevolenza del pubblico accusatore il cui consenso è indispensabile per i riti alternativi e per gli eventuali sconti di pena».



La vecchia Kreditna.

«Il senatore Giulio Camber deve essere rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul crac della vecchia Banca di Credito di Trieste».

Lo ha chiesto il sostituto procuratore Raffaele Tito che per quattro anni ha indagato sui vari aspetti del naufragio da 350 miliardi dell'istituto che fu della minoranza slovena in Italia. I numerosi tronconi dell'inchiesta sono definitivamente chiusi e oltre al leader storico della Lista per Trieste, ora coordinatore triveneto di Forza Italia, dovranno comparire nell'udienza preliminare davanti al Gip Cesare Zucchetto, una quarantina di persone.

Tra queste Franco Tabacco, già segretario regionale del Pli; Sergio Trauner, ex presidente dell'Ilva, oggi al vertice di Evoluzione '94, nonché lo stato maggiore della vecchia «Kreditna» e delle società collegate. Spiccano i nomi di Vito Svetina, già direttore generale della banca di via Filzi, indagato per bancarotta e falsi in bilancio, Egone Kraus, Svuadam Kapic e di altri dirigenti della comunità slovena: storicamente titini, poi per buona parte vicini al Partito socialista.

Giulio Camber

Il senatore Camber è stato coinvolto in questa inchiesta da una serie di dichiarazioni accusatorie rese da Franco Tabacco e Vito Svetina. Due le ipotesi, corruzione o millantato credito. Il leader della Lista per Trieste avrebbe chiesto il 7 novembre 1994, 150 milioni per intervenire a Roma per evitare il commissariamento della banca già all'epoca troppo «esposta» con i clienti.

«Ci vuole immediatamente un segno di serietà» avrebbe detto il senatore. La somma doveva essergli recapitata entro poche ore nel suo studio di Foro Ulpiano. Tabacco si era precipitato in via Filzi per recuperare la somma. Svetina aveva contattato Kapic, all'epoca figura emergente nell'organigramma del potere della minoranza. «Aiutami a trovare i soldi». I soldi andavano trovati al più presto e mentre Svetina e Kapic si davano da fare, Tabacco, secondo il deposizione resa nell'aula di Giustizia, era uscito dalla banca. Al rientro aveva trovato il piccolo tesoro. Non i 150 milioni chiesti dal senatore, bensì solo 100. Uno sconto, vista la ristrettezza dei tempi.

La busta col contante era finta nella valigetta dell' ex segretario del Pli. Un breve tragitto e soldi e valigetta erano finiti in una cassapanca dello studio del senatore senza che quest'ultimo, sempre secondo Tabacco, la degnasse di uno sguardo. Caso chiuso almeno fino al maggio 1999 quando il nome di Camber era stato annotato sul registro degli «indagati».

Il senatore Camber, in una foto d'archivio, mentre esce dall'«incidente probatorio» accompagnato da molti amici.

Franco Tabacco ha sempre negato di essere la «gola profonda» dell'inchiesta. «Non sono quello che in carcere viene indicato un infame. Non ho denunciato io al pm Tito il passaggio di 100 milioni dai vertici della Kreditna al senatore. La notizia era emersa da alcune intercettazioni e Vito Svetina, già direttore della banca, ne aveva parlato coi magistrati. Da tempo è interessato a collaborare con gli inquirenti».

c.e.

Mustacchi contesta le argomentazioni della farmacista di Roiano che non li vende anche per un'asserita inefficacia contro il virus Hiv

«Lotta all'Aids, i preservativi servono»

«Affermare il contrario è parlare in modo non corretto e antiscientifico»

Super-parto al «Burlo»: e si torna a sperare nella ripresa demografica

Tre gemelli per salutare il 2000

Il saldo demografico del 1999 aveva già fatto gridare al piccolo miracolo. Ben dieci culle in più, con un totale di nuovi nati a quota 1430. Nella città che, ormai da anni, è per definizione la meno prolifica d'Italia, è bastata questa appena percettibile inversione di tendenza per guardare al nuovo millennio con rinnovato ottimismo. E le speranze non sono andate a vuoto. All'ospedale Burlo Garofolo sono nati ieri tre gemelli, Matteo, Davide e Luca, aprendo così nel modo migliore il trend demografico del Duemila. Con questo bel terzetto, che gode di ottima salute, arriva anche un segnale di incoraggiamento nella ripresa demografica di Trieste.

Il 1999, lo ricordiamo, si è chiuso con un saldo negativo pari a 1925 unità. La perdita, però, è stata inferiore di 123 unità (pari al 6 per cento) rispetto a quella subita nel '98, quando il movimento naturale della popolazione si era chiuso con una «perdita» di 2048 residenti. Anche il numero dei decessi è diminuito nell'anno appena trascorso: i morti sono scesi da 3468 unità nel '98, a 3355 nel '99, con un «recupero» di 113 unità (pari al 3,3 per cento). Ulteriormente migliorato anche l'andamento del movimento migratorio, il cui saldo attivo, quasi triplicato, è salito a 519 unità, con un incremento del 162,1% per cento rispetto al '98, nel quale era risultato pari a 198 unità. I nuovi iscritti nei registri anagrafici del Comune sono saliti da 2823 a 3186, facendo registrare un aumento di 363 unità (l'11.9%) rispetto all'anno precedente, mentre le persone «cancellate», definitivamente trasferitesi altrove, sono state 2667. Pertanto, come era avvenuto già negli anni precedenti, anche nel '99 il saldo positivo del movimento migratorio (in altri termini, il flusso immigratorio) ha contribuito a colmare, almeno in parte, il deficit subito dal movimento naturale.

Scelta etica lecita, spiegazione scientifica che invece non risulta per nulla convincente e considerazioni per certi versi giudicate superate anche negli ambienti più strettamente religiosi. La decisione della dottoressa Maria Teresa Cadore di non vendere preservativi nella farmacia di Roiano di cui è titolare, non ha creato scandali, ma di sicuro ha sollevato mille perplessità e ha dato la stura a mille discussioni negli ambienti cittadini più disparati.

«E' una posizione abbastanza particolare che personalmente non condivido - spiega Maria Luisa Bruna, presidente dell'Ordine dei farmacisti - esiste a livello nazionale un movimento di farmacisti cattolici che riguardo alla vendita dei profilattici avanza una pregiudiziale di carattere morale. Non so se la farmacista in questione ne faccia parte. Di sicuro è l'unico caso nella nostra provincia. A memoria ricordo un precedente, alcuni anni fa, nella farmacia di piazza Garibaldi che poi però ha cambiato gestione».

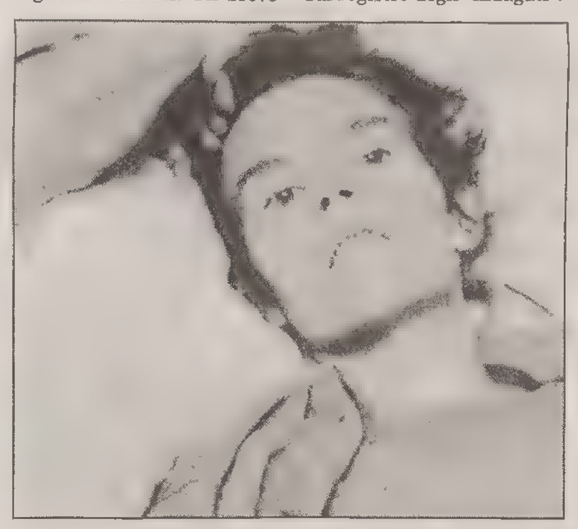
Di certo la dottoressa Maria Teresa Cadore non ha infranto alcuna regola deontologica. «Il farmacista ha l'obbligo di procurare i farmaci nel minor tempo possibile - spiega Maria Luisa Bruna - ma qui siamo nel campo dei prodotti parafarmaceutici che ognuno è libero di vendere o meno. Oltretutto con la moltiplicazione dei punti vendita, mi risulta che nelle farmacie le richieste di preservativi siano ultimamente calate, nè è mai giunta all'Ordine alcuna protesta riguardo a questi articoli.»

In modo quasi disincantato la farmacista obiettrice di coscienza aveva spiegato che sono due i motivi alla base della sua decisione. «Il primo - aveva sostenuto - è di natura morale. La capacità procreativa dell'uomo e della donna non può venir separata attraverso l'utilizzo di uno strumento, come il preservativo, da quella unitiva. La larghissima diffusione dei preservativi invita a disgiungere i due principi, mentre a mio avviso l'amore coniugale deve essere dedicato esclusivamente alla vita.»

E' su questa prima considerazione che ben si inserisce il commento di un arguto uomo di fede come don Ettore Malnati. «Forse si tratta di una provocazione voluta - sottolinea don Malnati - per richiamare il problema del rispetto dell'amore e della dignità di quel rapporto interpersonale così grande e importante per l'equilibrio psicologico-affettivo di una coppia stabile».

«Certo non è da sottovalutare - e qui si inserisce la considerazione più innovativa da parte del sacerdote - l'odierna, oggettiva o presunta, paura fisica e psicologica di pericolosi contagi».

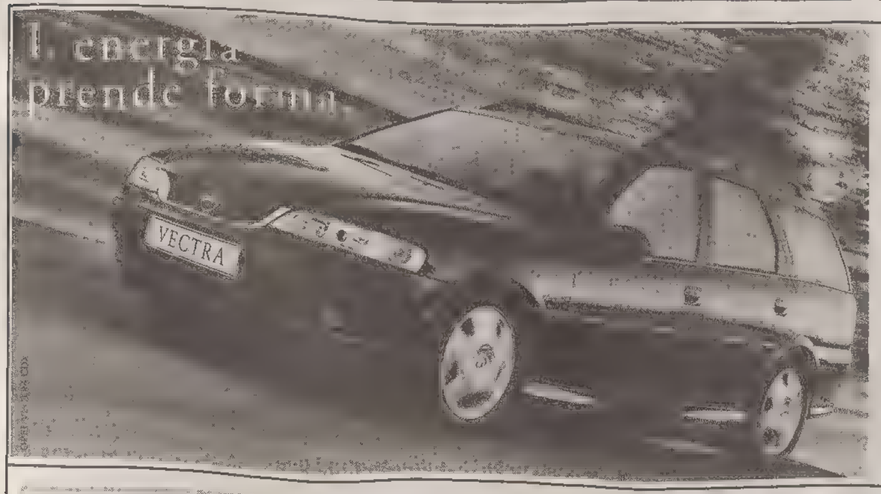
Ma è stata la seconda considerazione di Maria Teresa Cadore, quella che ha suscitato le reazioni più negative. «Ci sono illustri medici che affermano a tutti i livelli - ha detto - che il preservativo non garantisce l'immunità dal contagio dell'Hiv. E io sono d'accordo. Che madre sarei se raccontassi bugie alla clientela su un argomento così delicato?»



Ma la dottoressa Maria Teresa Cadore non ha infranto alcuna regola deontologica: sono prodotti che ognuno è libero di vender o meno

E' quest'ultima argomentazione a sollevare le critiche di Giorgio Mustacchi, medico oltre che consigliere comunale della Lista Illy. «La contesto sul piano scientifico e su quello sanitario. E' logico che nulla garantisce l'immunità al cento per cento, nemmeno la totale astensione da qualsiasi attività sessuale. Eistono infatti operatori della sanità che si sono infettati usando liquidi biologici diversi. Ma il preservativo, se affiancato da altri presidi, protegge in modo del tutto adeguato. Affermare il contrario è parlare in modo non corretto, antiscientifico e pericoloso. E' questo che non vorrei che venisse insegnato ai miei figli».

A10501



NUOVA OPEL VECTRA

La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV. 1.8 115 CV. 2.0 136 CV
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15''
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A
L. 6.000.000
SU TUTTA LA GAMMA VECTRA

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA

OFFERTA VALIDA PER AUTOVETTURE DISPONIBILI E IMMATRICOLATE ENTRO IL 31.1.2000

Panatto G. Conti
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256

OPEL

Dopo l'inedita allocuzione in consiglio

Il Polo rimane freddo alle aperture di Illy: «Discorso di facciata»

Un discorso di inizio d'anno all'insegna dell'ecumenismo amministrativo. Brava e fedele la maggioranza, ma altrettanto attenta e propositiva l'opposizione. Il sindaco Illy ha aperto il Duemila del consiglio comunale con una mossa a sorpresa (o quasi a sorpresa, visto che tra i banchi dell'Ulivo pare che qualcuno abbia perlomeno «caldeggiato» l'iniziativa). Un rapido excursus sugli obiettivi raggiunti (dal salvataggio della Ferriera al potenziamento del sistema educativo) e una succinta elencazione dei prossimi traguardi (dalle grandi infrastrutture viarie, al rifacimento delle piazze, alle piscine olimpionica e terapeutica).

Al centro dell'inedita allocuzione, con cui Illy ha tagliato il nastro del suo ultimo anno in piazza Unità, si è evidenziata però l'«apertura» alla minoranza consiliare. Lodato in almeno due passaggi distinti per l'atteggiamento costruttivo e «coccolato» con la promessa di una partecipazione più sistematica all'elaborazione del bilancio 2001 (quello che, peraltro, potrebbe essere chiamato a gestire in prima persona, con il cambio della guardia in Comune), il blocco del Polo, principale chiamato in causa, è rimasto dapprima spiazzato. Poi, con una forse poco meditata mozione d'ordine del forzista **Maurizio Bucci**, ha reagito piuttosto male: discorso tutto di facciata, senza sostanza, è stato il suo giudizio a caldo.

Ieri, Bucci, ha smorzato il tono, ma ha mantenuto inalterata la sostanza: «Lodevole l'apertura, peccato che Illy si limiti alle parole. Dobbiamo dar atto all'amministrazione di aver lavorato bene sul riordino della macchina comunale. Ora, invece, si dedica all'immagine e solo in chiave elettoralistica. Ci sono state mille occasioni di dialogo - prosegue - che non hanno mai portato a risultati concreti. E se di disponibilità si può parlare, questa è venuta sempre e soltanto dal sindaco. La maggioranza non ha mai accettato di mediare con noi, per questo, quando non aveva i numeri, ha perso l'immediata esecutività delle delibere, sia sul bilancio che sul passaggio della nettezza urbana all'Acegas».

L'indipendentista Tamburini: «Ho sempre fatto opposizione dura. Le strizzatine d'occhio non sono rivolte a me»

Più cauto nel giudizio il capogruppo di Forza Italia **Piero Camber**, forse di primo acchito un po' imbarazzato dalla rigidità del compagno di squadra. Camber interpreta estensivamente il «messaggio» del sindaco e non a caso ricorda il comunicato in cui, pochi giorni fa, il coordinatore forzista Franco Franzutti, insieme al segretario del Ccd Marzi e al coordinatore di An Paris Lippi, ipotizzava contatti intercorsi in passato tra il sindaco e i maggiorenti del Polo a Roma.

«Nel discorso di Illy - rileva Camber - c'è stata una parte demagogica e retorica, un'autoincensazione, ma anche un riconoscimento importante al nostro lavoro. Insomma, ci ha detto che sappiamo essere anche propositivi, non solo bombaroli, e forse veramente il bilancio 2001 lo faremo insieme. In sostanza, e visto che andiamo verso le elezioni, si è tenuto aperto tutte le porte...». E sulla stessa linea si colloca il ciccidì **Maurizio Marzi** che, lunedì sera, è uscito piuttosto seccato dall'aula quando Bucci ha censurato la mano tesa del sindaco. «Per la prima volta, in tanti anni, Illy ci ha dato il riconoscimento che sentiamo di meritare. Peccato solo che non abbia elencato le cose che la sua amministrazione non ha fatto e soprattutto che non abbia ammesso di aver privato il consiglio di ruolo. Capisco comunque che la maggioranza possa essersi seccata. In effetti, non conta nulla. Il sindaco ha finito per pensare più a noi, come qualcuno dei suoi ha fatto subito notare ridacchiando».

Marzi, segretario Ccd: «Ha riconosciuto il nostro lavoro, ma ha omesso di aver svuotato il consiglio»

Tra i banchi di An, invece, non si sprecano gli entusiasmi. «Ma andiamo - sbotta il capogruppo **Bruno Sulli** - se è stato proprio il sindaco a eliminare le opposizioni sia dall'Acegas che dalla Fondazione del Verdi. Abbiamo sempre e soltanto giocato un ruolo da comprimari e le sue lodi sono di facciata, di succo non c'è niente. Sono rimasto sorpreso, perplesso. Mi è sembrato che abbia voluto tirare la volata a qualcuno...». Ancora più caustica la rappresentante del Fronte Giuliano, **Laura Tamburini**, che liquida l'intera faccenda come «una sviolinata a una parte dell'opposizione in cui non mi riconosco». «Ha voluto spianare la strada al suo vice Damiani, che sta scalpitando. La verità è che la gestione del sindaco non è mai stata rispettosa dell'organo consiliare. Con le privatizzazioni, il consiglio è stato svuotato di qualsiasi competenza di indirizzo e controllo, tra un po' si riunirà solo per i bilanci. L'opposizione del Fronte Giuliano è sempre stata dura e quindi non mi sento coinvolta in un discorso di strizzatine d'occhio che non conosco».

Insomma, il bel gesto, almeno nelle dichiarazioni di principio, non ha sciolto il ghiaccio. Eppure, proprio nella seduta di lunedì sera, la convenzione per il servizio minori è arrivata in porto grazie al dialogo tra maggioranza e opposizione (a parte le astensioni di Rifondazione e Fronte giuliano), segno che qualcosa sta cominciando a muoversi. «Trattando - commenta il capogruppo dell'Ulivo, **Giorgio De Rosa** - si possono raggiungere risultati di reciproca soddisfazione. Il discorso del sindaco? Forse un po' ottimistico nei confronti della minoranza. La "traduzione" locale delle grandi strategie nazionali non sempre è improntata all'intelligenza. E, a volte, i piccoli interpreti di periferia finiscono per essere più berlusconiani di Berlusconi».

ar. bor.

Venerdì il Comitato sarà chiamato a votare il nuovo segretario generale: quattro i nomi che circolano

Porto, la Caroli in «pole position»

Favorevoli centrosinistra e Ds, più «tiepida» Forza Italia, «no comment» di Illy

Sono quattro i nomi che circolano in vista della scelta del nuovo segretario generale del Porto, che il presidente Maresca dovrà fare entro domani sera, per portare un candidato al voto del Comitato portuale di venerdì prossimo.

In «pole position» viene data Antonella Caroli (nella foto), architetto, docente all'Istituto Nautico, impegnata anche all'università di Venezia e presidente provinciale di Italia Nostra. Ma fra i papabili, sia pure con minori chances (almeno per ora) circolano anche i nomi dell'ex segretario generale Marina Monassi, del presidente della Compagnia portuale Piero Bessi e di Ombretta Ricci Cerniava, funzionario della presidenza dell'Autorità portuale. Questi ultimi due, tra l'altro, siedono anche nel Comitato quali rappresentanti dei lavoratori.

Frenetiche e a tutto campo le consultazioni in questi giorni per arrivare a un candidato che ottenga la maggioranza dei voti del Comitato portuale. La Caroli sembra raccogliere i maggiori consensi, nell'ipotesi però di un incarico tecnico il cui referente politico sarebbe comunque il presidente Maresca.

Una chiave di lettura su cui concordano il centrosinistra (non propenso a sostenere Bessi), e con qualche distinguo anche i Ds, mentre Forza Italia sembra assumere una posizione più distaccata. Il presidente della giunta regionale Antonione sarebbe piuttosto «tiepido» sulla candidatura della Caroli, e il sen. Camber fa affidamento sulla decisione che Maresca riterrà di prendere.

Ieri sera intanto si è riunita la Cisl, assieme al presidente della Provincia Codarin e ad alcuni componenti del Comitato portuale, per discutere dell'individuazione del segretario generale. In una pausa della discussione Codarin ha dichiarato che, avendo sostenuto la candidatura di Maresca, rispetterà l'indicazione che il presidente dell'Ap porterà al Comitato portuale.

Dal Municipio giungono invece ulteriori segnali del «raffreddamento» dei rapporti fra il sindaco Illy e il presidente Maresca. Illy non intende infatti esprimersi sulle candidature, e anzi conferma di aver delegato a rappresentarlo nel Comitato portuale, a tempo indeterminato, l'assessore all'economia Neri.

Nel caso, comunque, che nessuno dei quattro nomi ricordati dovesse incontrare i favori del Comitato portuale, sembra che Maresca abbia nel cassetto alcune candidature «fuori città», di origine ministeriale.

La scelta del nuovo segretario generale è poi strettamente legata alla riforma della pianta organica (altra votazione importante della seduta di venerdì), che tra l'altro prevede un cambiamento della posizione del segretario stesso, inserito a capo di uno staff più che in una posizione di vertice della struttura come avvenuto finora. In proposito i sindacati sono tutti favorevoli (Cgil, Cisl, Uil e Unionquadri), con l'eccezione della Uil.

La riforma della pianta organica prevede poi la possibilità che l'Autorità portuale svolga attività anche imprenditoriali, nel senso che il decreto legge 457/97 consente all'Ap di avere partecipazioni in attività accessorie al settore portuale (logistica, trasporti ferroviari, aeroporti). Alla base di questa riforma c'è infatti la separazione fra la struttura dell'Authority e la gestione dei servizi.

gi. pa.

Ma il bilancio complessivo dei primi undici mesi del '99 è negativo (-5,9%)

Crescono container e ro-ro

E' un quadro a due facce il bilancio dei traffici portuali nei primi undici mesi del '99, resi noti ieri dall'Autorità portuale.

Se da un lato continuano a crescere i settori in particolare alla crescita dei traffici specializzati: il movimento dei contenitori è cresciuto dell'8,24% (171.637 contro 158.570), e superiore è l'aumento delle merci in «pregiati», la ridotta attività della Ferriera e le minori importazioni di greggio (il porto industriale registra un calo del 9% nei primi undici mesi) influiscono pesantemente sul dato complessivo del traffico, che fa segnare un calo del 5,9%, sempre rispetto al periodo gennaio-novembre '98: 41.212.313 tonnellate nel '99 contro 43.798.477 nel '98.

Valori positivi, come si diceva, si registrano nel porto commerciale grazie container (9.44%), con 1.514.017 tonnellate nell'arco gennaio-novembre '99.

In forte aumento, poi, le merci arrivate e partite su navi ro-ro/ferry, per le usuali destinazioni della Grecia, della Turchia e dell'area balcanica, con un 24,42% e 3.343.436 tonnellate contro i 2.687.276 di tonnellate nello stesso periodo del '98. Aumentato anche il numero di mezzi trasportato da queste unità: 139.758 contro 113.553, con una variazione positiva del 23%.

Un discreto segno «più» anche per il carico generale (18%, sempre rispetto a gennaio-novembre '98), mentre continua la flessione degli sbarchi di carbone per le centrali Enel, con quasi il 15% in meno, ancora nell'arco gennaio-novembre '99 rispetto allo stesso periodo del '98.

Fra le note negative, il movimento passeggeri, passato dai 174.085 del periodo gennaio-novembre '98 ai 129.782 dello stesso periodo del '99 (un calo del 25.45%) e, come si diceva i traffici al porto industriale, che segnano una diminuzione del 9%.

La Ferriera ha fatto registrare una flessione negli sbarchi di minerali del 47.21% (815.616 tonnellate contro 1.544.954 nel periodo gennaio-novembre '98).

Più contenuto (7,72%) il calo negli arrivi di greggio al terminale Siot: 30.683.778 di tonnellate contro i 33.249.404 nell'arco gennaio-novembre '98. In diminuzione anche i traffici al punto franco oli minerali, mentre sono cresciute del 12,5% le movimentazioni al canale industriale con 785.165 tonnellate rispetto alle 697.910 dei primi undici mesi del '98.

Accordo sperimentale tra l'azienda di trasporti e la cooperativa Cosmocity: decisive le entrate

Act-parcheggiatori, 3 mesi di prova

Ma la Confsal accusa: «Un sì a denti stretti per salvare 60 posti»

Act-posteggiatori, l'accordo è stato raggiunto, ma è soltanto per tre mesi, a denti stretti e con un punto di domanda economico. Il nodo da sciogliere è quello dei soldi. Il sistema di tariffazione dei parcheggi (come prevede il piano del traffico), appena approvato dal Comune, è stato completamente cambiato. E nonostante le previsioni e le proiezioni, visto che il tempo di sosta sarà frazionato e pagato in quarti d'ora, considerata inoltre la rivoluzione che ci sarà per i cittadini, non è ancora possibile quantificare esattamente le entrate che giungeranno dalle soste.

L'altra sera in consiglio comunale l'assessore Neri ha annunciato l'accordo tra Act e il consorzio Cosmocity, ma si tratta, viste tutte queste incognite, di un'intesa di tipo «sperimentale» che durerà appunto tre mesi. E anche da parte sindacale non c'è questa grande euforia. Anzi. Il fronte della Uil con il segretario Visentini è moderatamente soddisfatto, quello della Confsal con il segretario Caputo invece mastica amaro e parla di un accordo «siglato per forza, a denti stretti e solo per salvare i posti di lavoro».

Le cooperative infatti all'inizio erano partite da una richiesta di 25 mila lire l'ora per 100 mila ore l'anno. Si è arrivati infine a un accordo che prevede che l'Act paghi i posteggiatori circa 15 mila lire l'ora che dovrebbero salire a 20, forse 23 mila lire l'ora dopo alcuni calcoli di previsione sulle possibili entrate in sovrappiù. L'Act infatti, prudenzialmente, ha stimato entrate globali per circa 3 miliardi e 200 milioni: 1,7 miliardi serviranno per coprire i costi Act e i soldi restanti (1,4 miliardi) andranno alle cooperative (120 milioni al mese circa). Dopo una frenetica trattativa, a suon di calcoli e previsioni di entrate, si è giunti a questa conclusione: tutte le restanti entrate oltre a quelle previste saranno girate per il 70% ai posteggiatori e per il 30% all'Act.

Qual è l'elemento che ha condotto in porto le trattative? La notizia che un'altra azienda aveva avanzato una proposta al ribasso all'Act. Si parla di circa 14 mila lire l'ora. Una somma, insistono i sindacati «fuori da ogni logica contrattuale e al limite dello sfruttamento». Ai posteggiatori, accusa Caputo «non è rimasto altro che firmare». Ci sono oltre 60 posti da salvare e altrettante famiglie da mantenere.

Visentini, segretario della Uil, è più ottimista. «I 120-130 milioni al mese sono assolutamente insufficienti per i 60 posteggiatori, questi ultimi però hanno detto che sono sicuri che le entrate supereranno i 3 miliardi e 200 milioni, raggiungeranno almeno i 5 miliardi e dunque era possibile accettare la sfida». Critico Caputo che, se da una parte, trova giusto che l'Act copra i suoi costi, dall'altra giudica iniquo il fatto che «l'Act si prenda l'ulteriore 30% dalle eventuali entrate aggiuntive quando i posteggiatori si dovranno accontentare del 70% e non riusciranno nemmeno a coprire le tariffe contrattuali fissate a 25 mila lire l'ora».

Su una cosa comunque Uil e Confsal sono assolutamente convinti e d'accordo: ci sono tre mesi di sperimentazione, e se alla fine i posteggiatori si ritrovano con una paga di 15 mila lire l'ora o poco più si rifanno tutti i conti. Li dovrà rivedere per prima l'Act.

g.g.

L'INTERVENTO

«La moschea attirerebbe manovalanza criminale»

Come già sostenuto a suo tempo, ribadisco la mia netta contrarietà alla costruzione della moschea nella città di Trieste. Premetto che la mozione del consigliere comunale Mustacchi, tendente all'apertura della moschea, è stata fatta propria dalla giunta, togliendo così sul nascere ogni possibilità di discussione in consiglio comunale su una deliberazione tanto importante sui futuri rapporti religiosi tra la città e gli stati islamici che supportano ovviamente tale decisione.

Discussione, dove sarebbero state chiarite le posizioni dei consiglieri e dei loro gruppi politici di appartenenza: ad esempio sarebbe stato interessante sentire il punto di vista del Ppi ancorché accorpato nel più vasto Ulivo. La mossa a sorpresa di sindaco e giunta ha di fatto escluso sul nascere ogni chiarificazione e dibattito; dibattito che comunque tornerà in aula grazie alla variazione di destinazione d'uso del terreno proposto per la costruzione. Perché contrario? La risposta è data a ragion veduta per varie considerazioni.

A livello culturale le varie comunità religiose presenti a Trieste rappresentano comunque le varie sfaccettature di una civiltà occidentale che con tutti i pregi e difetti riconoscono una parità spirituale e fisica tra gli individui di ambo i sessi che godono di effettiva partecipazione pubblica egualitaria, in chiesa come nelle pubbliche relazione istituzionali; nei caffè e nei teatri; negli stadi e negli stabilimenti balneari, dove ognuno si veste o si sveste come meglio crede secondo la sua morale e la sua libertà personale.

Ciò non accade nei vari Paesi islamici di rito sunnita e tanto meno in quelli di rito sciita. E su tale argomento si potrebbe indire una conferenza. A livello politico poi la moschea sarebbe un vero polo di attrazione per la miriade di immigrati illegali e non, che oggi albergano in Italia grazie a leggi errate e inefficienti che lasciano praticamente entrare etnie provenienti da tutte le parti più povere ed arretrate del pianeta.

Qui non si tratta di dare una possibilità di frequentazione religiosa a degni ricercatori dei vari enti scientifici operanti a Trieste, ma sorge il problema della futura possibilità di riunire nel Nord-Est anche tutta la manovalanza del crimine e della droga che oggi opera nelle nostre città.

Ecco perché, a mio parere, per la moschea i tempo non sono maturi. La costruzione della stessa, visti anche gli aiuti che dovrebbero esserci da parte di altri stati islamici (quali? di che rito?), dovrebbe presupporre accordi multilaterali di controllo di interscambio da parte del Governo e della Regione.

Altrimenti i nuovi arrivati faranno i loro comodi con le loro leggi religiose prima e con l'applicazione pratica delle stesse nella vita cittadina poi, condizionando il nostro modi di vivere in forma limitativa per la nostra libertà personale, già oggi gravemente compromessa per la debolezza delle istituzioni. La moschea, come luogo di riunione culturale, potrà diventare inoltre centro di potere politico che, gestito ad arte, potrebbe portare ad una vera e propria destabilizzazione al confine orientale d'Italia.

Bruno Sulli, capogruppo An in consiglio comunale

Mozione del consigliere Decarli sulla necessità di far recedere la Tripmare dalla riduzione del servizio notturno

Rimorchiatori, unanimità contro i tagli

L'illyano Roberto Decarli

Con un voto unanime il consiglio comunale ha approvato la mozione presentata da Roberto Decarli della Lista Illy sul delicato problema della riduzione dei rimorchiatori in servizio nei turni notturni. La gravità della decisione della società Tripmare è stata rilevata anche dal sindaco Illy, che ha preferito sottoporre l'atto al voto del consiglio (piuttosto che la giunta lo facesse direttamente proprio) per evidenziare la grande attenzione con cui l'assemblea cittadina segue la situazione. Tutte le innovazioni e i miglioramenti dei mezzi e della logistica portuale - si legge nella mozione di Decarli - devono essere finalizzati non solo al risultato economico, ma in particolare ad elevare gli standard di sicurezza in mare, standard che si rivelano spesso inadeguati nel caso di più incidenti contemporanei. La volontà della Tripmare di ridurre i rimorchiatori nei turni notturni (due al terminale Siot e due in porto vecchio) va, al contrario, in direzione opposta.

Nella mozione si mette in rilievo come il porto di Trieste sia al terzo posto in Europa per il traffico petrolifero. Numerose sono le petroliere in arrivo prive del doppio scafo di protezione, mentre nel porto transitano navi traghetto con un elevato numero di passeggeri. Infine, le particolari condizioni metereologiche della zona mettono spesso in difficoltà le operazioni marittime, quindi è indispensabile mantenere un grado di sicurezza portuale eccellente, sia per la navigazione che per la tutela dell'ambiente marino.

Il voto del consiglio ha dunque impegnato il sindaco a cercare di far recedere la società Tripmare dalla decisione di tagliare i rimorchiatori per l'emergenza e a coinvolgere la Capitaneria di porto in uno sforzo comune volto a tutelare chi lavora sul mare ma anche tutti coloro che vivono sul golfo.

Ambulanze in prima linea con 800 chiamate al giorno, medici di famiglia sotto pressione, pochi però i «fuori reparto»

L'influenza c'è, ma non crea allarme

Atteso un allargamento dell'epidemia: il 55% degli anziani comunque è vaccinato

Sembra che l'Italia tutta abbia improvvisamente sbattuto il naso contro l'influenza, e se lo sia rotto: pronto soccorso che straripano, ospedali pieni, una certa paura, e anche forse l'effetto stordente di qualche decesso, molto amplificato dai mezzi di comunicazione. Trieste ha l'influenza, certo, ma i «picchi» finora sono più raccontati che dimostrati. L'epidemia cammina ancora con calma, i pazienti ricoverati «fuori reparto» per mancanza di letti sono una ventina, molto al di sotto rispetto ad altre congiunture.

Sempre in anticipo, specie sui fenomeni più problematici, Trieste ha vissuto l'emergenza vera l'anno scorso, con un sovraffollamento ospedaliero che ha creato fastidi, proteste e problemi. Ci si aspetta comunque che l'epidemia possa diventare più consistente, «e comunque - afferma il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Lucio Petronio - la maggior parte dei ricoveri riguarda casi acuti e gravi, pazienti con serie affezioni cardiache e broncopolmonari. Ma gli effetti del vaccino si vedono: il 55 per cento degli ultrasessantacinquenni a Trieste è vaccinato» (la media italiana, secondo il ministro Bindi, è del 50).

Della stessa opinione è anche Walter Zalukar, responsabile del 118, un servizio di prima linea che comunque in questi giorni sta ricevendo una media di 700-800 chiamate al giorno per la sindrome stagionale (molti gli studenti universitari fuori sede, col proprio medico lontano). E sebbene rimproveri, come altri sanitari, i «mass media» di seminare il panico, Zalukar sottolinea di nuovo l'imprudente politica di «tagliare» i letti nei reparti di Medicina, cosa che sfavorisce il malato più indifeso.

Rosy Bindi

Questo malato però - fatti salvi i veri casi di allarme - è ormai anche un cittadino informato, al quale è stata fatta una persistente campagna sui rischi cui va incontro se non si vaccina, cosa che per converso può portarlo alla paura quando effettivamente cade ammalato. Ma è questo un virus più cattivo, quello che gli epidemiologi si aspettano di anno in anno?

«Forse un poco sì - risponde Aureliano Vascotto, segretario provinciale dei medici di famiglia, raggiunto tra una visita domiciliare e l'altra -, ma direi che siamo ancora nella media. Quello che di anno in anno aumenta è l'uso che la gente sa fare dei mezzi di comunicazione». La diminuzione di posti letto, l'ordine di non ricoverare se non in casi di vera necessità, mette i medici di famiglia in trincea: «Qui stanno lavorando benissimo», dice Petronio. «Una volta - ammette Vascotto - i reparti di Medicina si raddoppiavano in simili circostanze, io stesso negli anni '60, giovane assistente ospedaliero, curavo i malati nella biblioteca del Maggiore, diventata anche quella un contenitore di letti».

Di fronte alla protesta dilagante a Roma, Milano e altre città, la Bindi ha sollecitato i dottori a lavorare anche di sabato e domenica. «Io e altri colleghi già lo facciamo - dice Vascotto -, se persone anziane con forti problemi ci chiamano, andiamo. Abbiamo invitato i nostri colleghi a non andare in ferie, certo non possiamo proprio obbligarli a rinunciare a eventuali costose prenotazioni. Ma tutto questo entrerà nella nuova convenzione tra medici di famiglia e Azienda sanitaria, dove sarà prevista un'integrazione con pediatri e Guardia medica che faccia da salvagente».

Anche l'Azienda ospedaliera ha il suo salvagente: quei piani tuttora vuoti di Cattinara che l'anno scorso furono allestiti sotto l'urto dell'emergenza, con risultati dubbi data la scarsità di infermieri. E mentre circola anche a Trieste la novità della pillola «del giorno dopo», che si prende a influenza in corso e che ne riduce la durata, sembra certo che nessuno è davvero in grado di quantificare il numero di influenzati. Come dice ancora Zalukar, sarebbe una malattia infettiva, e come tale andrebbe denunciata per legge, ma i medici sul ricettario scrivono «sindrome influenzale», e nulla viene protocollato. Anche perché, forse, i virus sono più d'uno, e non si sa mai quello che si prende.

Gabriella Ziani

Carabiniere condannato: indagava sulle amicizie di una sua parente

Nove mesi di carcere con la condizionale. Questa la pena inflitta ieri dal Tribunale a un appuntato dei carabinieri che indagava sulle abitudini e le amicizie di una sua parente, separata dal marito. Francesco Rubini, 38 anni, era accusato di falso in rapporto e abuso d'ufficio, due ipotesi di reato collegate alle sue iniziative di investigatore «privato», anzi «familiare» che comunque indossava la divisa dell'Arma.

Ieri in aula si è lamentato del trattamento subito. «Non sono mai stato congedato. Anzi, a tutt'oggi sono in servizio a Fusine, provincia di Udine».

Durante il dibattimento snodatosi su tre udienze, è emerso che l'appuntato era «uscito» dai percorsi stabiliti dal Comando con la Radiomobile di cui era responsabile quando era in servizio a Trieste. Lo aveva fatto per fermarsi davanti alla Stazione marittima dov'era posteggiata la vettura della sua parente, già moglie di un altro carabiniere. A nulla erano valse le proteste dell'altro militare dell'equipaggio della radiomobile che lo aveva richiamato alla pianificazioni degli interventi.

Poi sempre secondo l'accusa, l'appuntato aveva inserito la targa della vettura della parente nel rapporto su uno specifico posto di blocco effettuato nella zona di via Revoltella. Una nota falsa, perché l'auto era posteggiata sul lungomare. Poi ancora aveva raccolto informazioni su di un ex amico della donna, presentandosi a una vicina di casa.

Nella precedente udienza il pm Federico Frezza aveva chiesto per l'imputato 14 mesi di carcere, mentre il difensore l'avvocato Pettariny si era battuto per il minimo della pena, dopo aver tentato la via del patteggiamento.

IN BREVE

Giovane ruba un motorino Arrestato dalla polizia

Luca Porseo, di 19 anni, è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia per le ipotesi di reato di furto e di tentativo di furto aggravati. Il giovane in Piazza Belvedere, ha forzato un motorino «Ciao» e ha tentato di avviarlo, senza riuscirvi. Allora, stanco di tentare inutilmente, lo ha abbandonato nei pressi di Scala Belvedere. Ma il giovane non si è dato per vinto, e poco dopo ne ha perciò forzato un secondo, con il quale si è allontanato. L' immediata segnalazione fatta da un testimone al 113 ha consentito a una pattuglia della Squadra Volanti della Questura di intercettare in breve tempo Porseo in Piazza Libertà. E' stato grazie all'informazione tempestiva e alla precisa descrizione del responsabile che il personale della Volante ha potuto precipitarsi in piazza Libertà bloccando il malintenzionato proprio mentre stava passando. Non c'è voluto molto ai poliziotti per capire che il giovane sul motorino era proprio quello che stavano cercando. In breve sono scattate le manette.

Incendio a Santa Croce: le fiamme si sono sviluppate vicino alla vasca piezometrica dell'Acegas

C'è mancato poco che l'altra sera tutta la città rimanesse al buio. Verso le 22, infatti, si è sviluppato un incendio nella zona nei pressi della vasca piezometrica dell'Acegas, in zona Monte San Primo, nei pressi di Santa Croce. Le fiamme si sono propagate su un'area di circa cento metri quadrati per cause ancora in corso di accertamento, piuttosto vicine all'impianto dell'Acegas. Il fuoco ha interessato perlopiù il sottobosco senza intaccare la vegetazione d'alto fusto. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e il personale delle squadre volanti di Trieste e di Duino. In breve i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme e a spegnere ogni focolaio nella zona. Nessun danno è stato registrato all'impianto dell'Acegas.

Stramazza a terra colpito da infarto acuto: in tre minuti arriva il «118» e gli salva la vita

Tempestività, personale qualificato e attrezzature adeguate hanno salvato una vita ieri mattina in via Cumano. Una persona di circa 60 anni stramazza al suolo e il suo cuore si ferma; in tre minuti arriva il 118 con una vettura medicalizzata e un'autoambulanza. Dopo 15 minuti di manovre di rianimazione, il cuore ricomincia a battere e riprende il respiro spontaneo. La vittima dell'infarto acuto con fibrillazione ventricolare è ora ricoverata in terapia intensiva. Dovrebbe cavarsela.

Incontro in sede

«Forza nuova» si mobilita contro moschea e legge di tutela

Oggi, alle 18.30, nella sede di Forza Nuova-Centro d'aggregazione contropotere, in via Vidali 7, si terrà una conferenza sull'imminente introduzione della legge di tutela della minoranza slovena e sul progetto di costruire una moschea in via Molino a vento. Verrà anche presentato il nuovo bollettino «Contropotere». Interverranno il responsabile di Forza Nuova, Fabio Bellani, e Giorgio Rustia, del centro studi Contropotere.

La Corte d'appello ha giudicato inammissibile il suo ricorso contro la condanna per la violenza a una tossicodipendente

Nei guai il lavavetri che non voleva avvocati

«Sono innocente, non voglio spendere» aveva dichiarato Antonio Pilendra

Antonio Pilendra

Niente giudizio d'appello per Antonio Pilendra, 35 anni cittadino croato, gigolò, massaggiatore a domicilio, lavavetri in piazza Dalmazia, ex pugile dei «massimi» e cliente assiduo dei nostri palazzi di Giustizia. Ieri la Corte d'appello ha ritenuto inammissibile il ricorso da lui presentato contro la sentenza del Tribunale che un anno fa lo aveva condannato a tre anni e dieci mesi in un processo in cui era accusato di aver violentato una tossicodipendente salita nel suo appartamento dopo un casuale incontro in strada.

«Sono innocente, non mi servono avvocati, non voglio spendere» aveva più volte dichiarato Pilendra. In pratica ha fatto redigere quello che lui riteneva un atto d'appello a una sua amica. Ne è uscito un «compitino» senza i requisiti voluti dalla legge per le impugnazioni; mancava infatti l'indicazione del motivo perchè l'imputato riteneva errata la sentenza di primo grado. In sintesi lo scritto presentato ai magistrati d'appello non era altro che una lunga affermazione elogiativa delle qualità «morali» dell'imputato.

Mezz'ora di camera di consiglio e il ricorso è stato dichiarato «inammissibile». Di fatto per il lavavetri non vi è più alcuna possibilità di rovesciare l'esito del processo. Anche un eventuale ricorso in Cassazione e non sarà mai esaminato perchè non sussistono i presupposti di legge. Caso chiuso e arresto imminente.

Nello scorso agosto Pilendra era finito in carcere a Perugia, accusato in un primo momento di tentato omicidio, poi di lesioni gravi. Ha preso a pugni a un semaforo del capoluogo umbro un lavavetri marocchino di 41 anni, un poveraccio come lui. «Questo posto è mio fatti più in là» aveva detto Pilendra al concorrente . L'altro aveva spiegato che a quel semaforo lui ci lavorava da mesi assieme a due amici. Dalle parole ai cazzotti e il boxeur aveva fatto valere il suo pugno. Era stato arrestato mentre uno dei marocchini finiva all'ospedale con la testa rotta.

«E' vero, ho dato un pugno a quel marocchino. L'ho fatto per difendermi dall'aggressione sua e dei suoi amici» aveva dichiarato ai parenti che lo avevano visitato in carcere. Poi era uscito per decorrenza dei termini e ieri si è presentato nell'aula della Corte d'appello tirato a lucido. «Sono innocente, non mi servono avvocati, faccio da solo».

Nell'ambiente sanitario si moltiplicano le voci e le «segnalazioni»

Forse in tasca a un portantino il biglietto che vince 2 miliardi

Oramai è «toto-vincitore». Mezza città è alla caccia (con il necessario distacco, per la verità, ma la curiosità è palpabile in molti ambienti di lavoro e ricreativi) del possessore del biglietto della Lotteria Italia (acquistato nell'edicola all'interno del Mercato coperto) che, al momento dell'incasso, metterà nelle mani del fortunato ben 2 miliardi.

E nella nostra redazione, a conferma che l'avvenimento continua a suscitare un grandissimo interesse, nonostante sia trascorsa una settimana dalla serata televisiva che ha visto protagonista Raffaella Carrà, continuano a piovere le segnalazioni, rigorosamente anonime, che indicano nelle persone più disparate e diverse il protagonista della vicenda.

Nelle ultime ore ha però preso corpo, in maniera molto consistente, l'ipotesi in base alla quale il biglietto sarebbe nelle tasche di una persona che lavora nel settore della sanità triestina. In un primo momento si era parlato di un addetto alla Croce rossa, ma ieri si è accennato piuttosto a un portantino del pronto soccorso.

Il «segnalatore» però non ha specificato se si tratta di quello ospitato all'ospedale Maggiore o di quello di Cattinara. Ma le voci in questa direzione si stanno facendo sempre più insistenti, al punto che oramai si può parlare di più di un'ipotesi.

Contattati, gli addetti ai servizi di pronto soccorso di entrambe le sedi hanno negato categoricamente. E questo era prevedibile.

Ma, oltre l'ufficialità, da voci di corridoio sembra invece che qualcosa stia per trapelare.

Sarà sufficiente dunque attendere qualche giorno, o forse qualche ora, per saperne un po' di più. Va sempre presa in considerazione in ogni caso la possibilità che tutto si risolva in una bolla di sapone e che del vincitore non si saprà mai nulla, come tradizione vuole.

Forse in questo momento il vincitore (nessuno finora ha parlato della possibilità che ad acquistare il biglietto siano stati un gruppo di amici o di colleghi, con il patto della divisione fra tutti in parti uguali, una volta incassato l'importo dei 2 miliardi) è comodamente steso al sole in qualche spiaggia dei Caraibi e legge con distacco, via Internet, le notizie che lo riguardano.

Di certo si sa che ieri, negli ambienti della sanità triestina, si è parlato parecchio del «candidato vincitore» e che sguardi scrutatori, in grado di cogliere anche le più piccole variazioni nelle abitudini quotidiane, si sono intrecciati nell'arco di tutti i turni della giornata.

Torna Giorgio Viotti

Il «principe della notte» insolvente in un albergo

Ancora una disavventura per Giorgio Viotti, più noto come il «principe della notte», classe 1950, già protagonista negli anni passati di numerosi episodi controversi e assiduo quanto sfortunato frequentatore di aule giudiziarie. L'ultima del principe si intitola «insolvenza fraudolenta», ed è avvenuta in un albergo del centro, in via Geppa.

Viotti, a quanto si è saputo, si era presentato l'altro pomeriggio all'albergo chiedendo di avere una stanza. Aveva regolarmente consegnato un suo documento - la carta d'identità - ed era salito in camera. Era rimasto nella stanza per qualche tempo, facendo alcune telefonate e, secondo quanto ha riferito l'albergatore, prendendo alcune consumazioni.

Quando è stato però il momento di mettere mano al portafoglio Giorgio Viotti ha candidamente confessato di non avere una lira.

L'albergatore, anzi il portiere dell'albergo, non l'ha presa bene, dicendogli che non gli avrebbe restituito la carta d'identità finché lui non l'avrebbe pagato.

Ne è nata una discussione piuttosto accesa e - sorpresa - alla fine è stato lo stesso «principe» a chiamare la polizia. Davanti agli agenti Viotti ha lamentato il comportamento del portiere dell'albergo, mentre questi, di rimando, ha spiegato il perché delle accuse di insolvenza.

Poco alla volta gli agenti sono riusciti a riappacificare gli animi e a convincere il portiere a restituire - per il momento - il documento. Il portiere, dal canto suo, si è riservato di presentare denuncia.

A03802

Scuola elementare parificata e Scuola materna "SACRO CUORE" delle Suore Orsoline FMI

Via del Cerreto 2 (Barcola) Trieste Tel. 040.410096 Fax 040.422636

Io vado alla Scuola «Sacro Cuore» e tu?

LA SCUOLA MATERNA offre:
liberi spazi di vita infantile con attività didattiche
- LUDICHE
- GRAFICO-LINGUISTICHE
- INTELLETTIVE
- RELIGIOSO-SOCIALI

Tutte volte alla crescita armoniosa in accordo con la famiglia, prima responsabile dell'educazione.

LA SCUOLA ELEMENTARE (parificata) offre:
AMBIENTE EDUCATIVO, di apprendimento ispirato a valori cristiani
- REALIZZA, in accordo con la famiglia, il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale;
- PROMUOVE lo sviluppo delle potenzialità del fanciullo;
- CONTRIBUISCE, mediante il raccordo con la scuola materna, il cammino del processo educativo;
- OFFRE, unito alle discipline curricolari, un laboratorio di informatica e servizio mensa.

ORARIO SCOLASTICO:
Dalle ore 7.30 accoglienza. Dalle ore 8.30 alle ore 16 svolgimento dell'attività scolastica

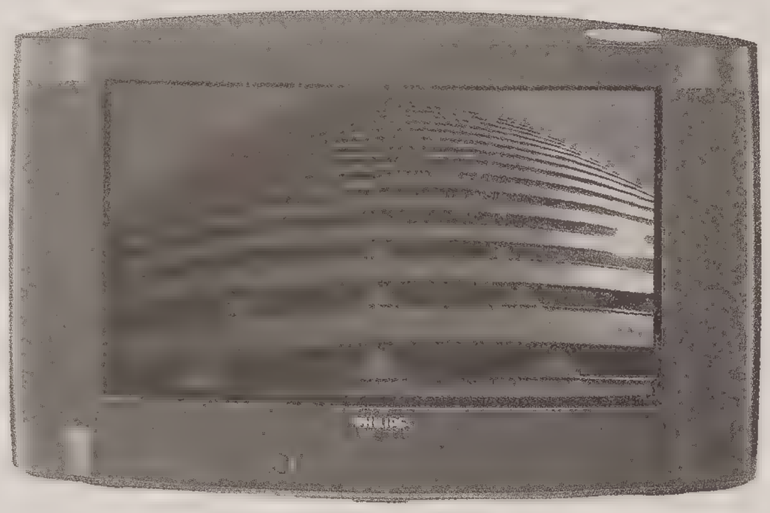
ARIA DI BIANCO

TAPPETI ORIENTALI

Fino al 70% in meno

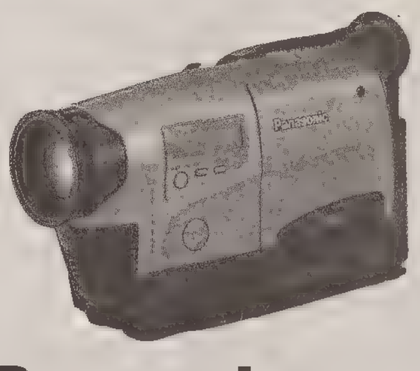
TRIESTE
CORSO ITALIA, 16
SECONDO PIANO

Tantissimi sconti, fino al 50% ti aspettano all'interno dei negozi EURONICS



PHILIPS
32 PW 6304
Tvc con schermo 32", 16:9, stereo, televideo, 50 Hz, prese : cuffia, audiovideo, S-VHS a scomparsa, 2 scart.

L. 2.090.000 sconto 14% L. 1.790.000



Panasonic
NVRX 27
Videocamera VHS-C , Zoom ottico X22-Digitale X45, completamente automatica, effetti digitali, titoli in 8 colori, 0.4 Lux.

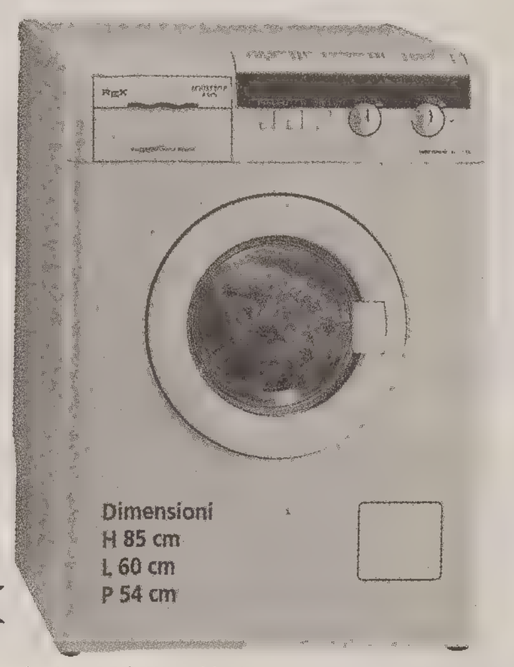
L. 849.000 sconto 12% L. 749.000

PHILIPS
FW 350 C
Impianto mini, estetica Silver, lettore 3 cd, completamente Full- Logic, 10W x 2, RDS, telecomando.

L. 399.000 sconto 13% L. 349.000

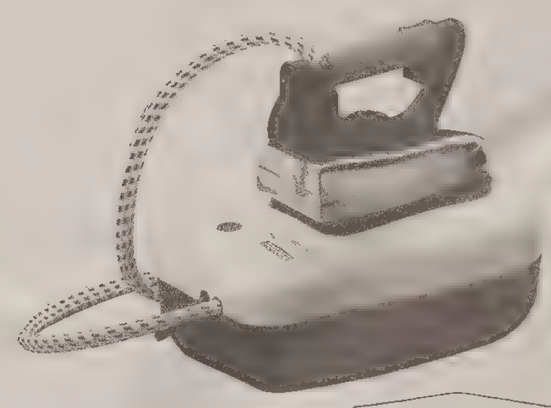
Whirlpool
MT 243 WH
Forno a microonde con comandi elettronici, capacità 26 lt., grill al quarzo autopulente, cottura combinata micro + grill + crisp, potenza forno 1000W, potenza grill 900 W, 2 livelli di cottura, porta a ribalta.
Dimensioni: H 31.2 cm L 52.9 cm P 45 cm.

L. 599.000 sconto 13% L. 520.000



REX
RL 64 XG
Lavatrice con lavaggio Aquacycle con riduzione automatica dei consumi, centrifuga 650 giri con Electronic Control, capacità 5 Kg., vasca e cesto inox, temperatura regolabile, tasti: mezzo carico, esclusione centrifuga, 13 programmi.

L. 850.000 sconto 19% L. 690.000



FOGACCI COMPACT FOGACCI
La linea stiro Fogacci è un sistema costituito da un potente generatore che, come nelle stirerie professionali, produce vapore alla pressione di circa 3 bar. Vi sono 4 sistemi di sicurezza che escludono qualunque tipo di inconveniente. Capacità carica acqua 1 lt., autonomia di stiro 2 h, potenza caldaia 1.100 W, potenza ferro 850 W.

L. 229.000 sconto 22% L. 179.000

Raccomandata spedita al Comune: disciplina Legge 80 del 19/03/80 e altre regionali. Gli sconti fino al 50% sono contrassegnati all'interno del Punto Vendita da apposito segnaprezzo. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. Prezzi IVA inclusa. Operazione valida fino al 29/02/2000. EIKONA • PD

SIDE UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

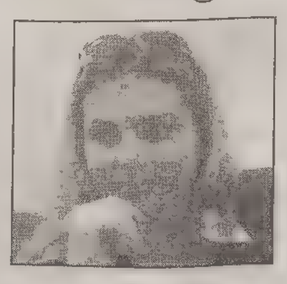
- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
- Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441
- Via Carducci, 4
- Piazza Goldoni, 1
- Via Zudecche, 1
- S.S. 202, bivio Prosecco - c/o Centro Comm. Centrolanza

L'esperienza di Maura Tendella, da settembre destinata a operare in zona di guerra

Poliziotta nell'inferno del Kosovo

Nella tormentata regione ci sono anche altri cinque colleghi triestini

«Laggiù è una specie di Far West; e noi non rappresentiamo solo la legge, la dobbiamo fare, la legge». Maura Tendella, 29 anni, vice sovrintendente della polizia di Stato, pronuncia parole forti con tono lieve mentre parla della sua missione in Kosovo. Dal 27 settembre scorso Maura si trova a Malisevo, nella regione di Prizren, posta sotto il comando tedesco, e non ha nessuna intenzione di andare via. Tra i borghi e le campagne semidistrutte dai serbi gira armata fino ai denti a bordo di un fuoristrada Toyota battezzato «cocacola» per via dei colori bianco e rosso voluti dall'Onu - come dell'Onu è il basco azzurro che indossa sulla divisa d'ordinanza. La sua pattuglia sono lei, un tedesco e un



Maura Tendella

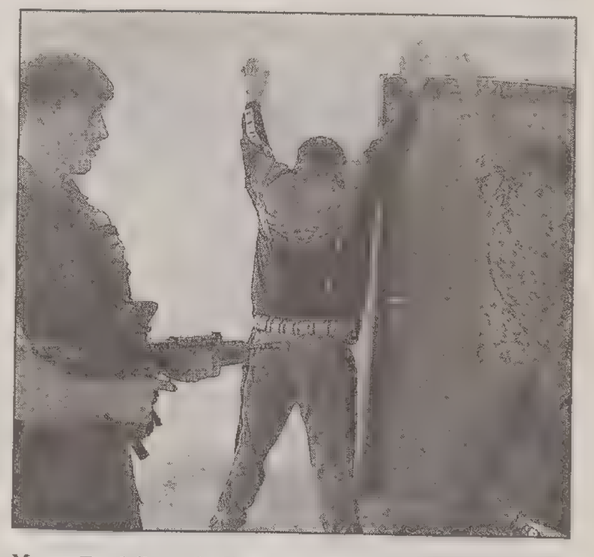
egiziano. Dipendono dalla «Station Commander» Adriana Muliere, di Palermo, che comanda in tutto tre italiani, sette tedeschi e dieci egiziani. A loro è affidato il controllo di circa 50 villaggi abitati da 50 mila disperati. Il lavoro non manca: furti, sequestri di persona, estorsioni, incidenti stradali. «Da quelle parti - spiega la poliziotta - tra la criminalità e la popolazione non ci sono barriere di tutela; l'unica protezione siamo noi»

Maura Tendella è andata in Kosovo seguendo due impulsi a lei naturali: la voglia di aiutare il prossimo e la passione per i viaggi. Quando nell'agosto scorso ci fu la possibilità per la polizia di Stato di partecipare alla missione in Kosovo ci si buttarono in duemila. Dopo una severa selezione, basata soprattutto sulla conoscenza della lingua inglese, e due mesi di corso con prove di tiro e di guida spericolata su una una 4x4, passarono solo in trentanove. Sei dei quali sono triestini: oltre a Maura Tendella attualmente sparsi per il Kosovo ci sono Giorgio Bovo (delle Volanti), Ivo Marussi (commissariato di Rozzol Melara), Giovanni Cautero (commissariato di Opicina), Sigfrido Cerna (Polmare) e Andrea Stokovic (Polizia di Frontiera). «E ai 39 dell'inizio - ricorda Maura - ne manca uno: Marco Gavino, che era a bordo dell'Atr dell'Onu precipitato a nord di Pristina il 12 novembre scorso; avevamo lavorato insieme, era un ragazzo d'oro».

Da settembre Maura Tendella vive in affitto, a 500 marchi al mese pagati di tasca sua, nell'appartamento di una famiglia albanese. «Non c'è riscaldamento e la luce il gas vanno e vengono - dice -, ma i proprietari sono persone squisite». Appena messo piede a Malisevo ebbe la netta impressione di aver fatto un balzo indietro nel tempo: «Niente acqua, niente luce, il 70 per cento delle case distrutte; sono stata accolta come i liberatori nell'Italia del '45».

E come in tutti i Paesi devastati dalla guerra, anche lì hanno un'idea piuttosto approssimativa di cosa si intenda con i termini "legge" e "giustizia". «Un giorno - racconta Maura - ho fermato un'auto: al volante c'era un bambino di otto anni; poco dopo è arrivato il padre e gli ho spiegato che a otto anni non si guida un'automobile; lui mi ha guardato stupito, e poi ha detto: "Perché no? Mio figlio ci ha portati in trattore fino in Albania quando siamo fuggiti dai serbi"». Tra le operazioni più delicate cui ha partecipato, c'è l'arresto di un miliziano del Tmk, l'ex Uck. «I miliziani - spiega Maura Tendella - vengono impiegati dall'Onu nei servizi ausiliari; quello che abbiamo ammanettato, invece, si era spacciato per poliziotto e aveva prima sequestrato e poi picchiato e derubato un ragazzino».

Il vice sovrintendente



Maura Tendella parla di violenze e soprusi, di miserie e di tensioni, ma lo fa con il tono appassionato e carico di comprensione di un'operatrice umanitaria. O meglio: di una donna che sta vivendo una straordinaria esperienza umana e professionale. Dopo l'ultima breve licenza domani riparte per il Kosovo. Le mancheranno, come sempre, la pizza e le strade asfaltate, l'acqua calda e una camera da letto dove la temperatura sia almeno di qualche grado sopra lo zero. Ma a lei non importa: laggiù, a Malisevo, c'è tutto un mondo da far rinascere.

(Nota: Maura Tendella ha portato dal Kosovo due cuccioli di cane trovatelli; chi li volesse adottare si può rivolgere alla questura. Chi vuole entrare in contatto con lei a Malisevo può farlo solo tramite e-mail: tendyx@hotmail.com).

Pietro Spirito

Un nuovo negozio di lingerie in Città Vecchia incontra il gusto dei triestini

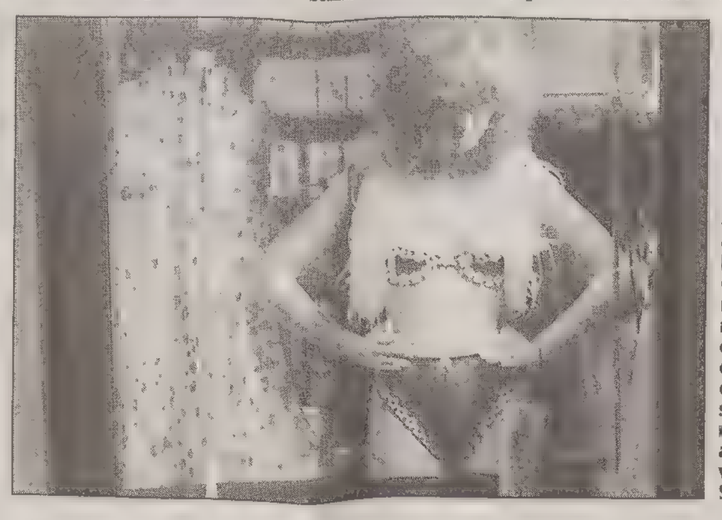
Impazza lo slip alla Crazy Horse

Il nome del negozio è «Si fa ma non si dice». Ma, in realtà, non solo «lo si fa» (nel senso che sono in molti ad acquistare capi della cosiddetta «lingerie intima particolare», il settore del quale si occupa l'esercizio commerciale), ma «lo si dice» anche in giro, e con disinvoltura. La notizia della comparsa a Trieste di un negozio, che definire inusuale è quanto meno riduttivo, ha fatto in pochi giorni infatti il giro della città, soprattutto perché è collocato a due passi da librerie storiche, ricche di documenti e ricordi, dalla Questura (ma l'attività, va detto, è perfettamente legittima) e dalla Chiesa della Beata Vergine del Rosario. L'anziano parroco, per la verità, ha già mormorato la sua disapprovazione e in effetti molti degli operatori del «ghetto» (siamo alle spalle della Portizza) sembrano non troppo felici di questa novità: fino a un paio di mesi fa, il locale era occupato da un'antiquaria, più adatta (è l'opinione più diffusa) all'ambiente circostante.

Ma per il signor Giorgio, maturo commerciante, che siede con disinvoltura in mezzo a mutandine dalle trasparenze inequivocabili e a babydoll (si chiamano ancora così?) che sembrano più adatti al «Crazy horse» parigino, la situazione è normale. «Opero nell'abbigliamento da una vita - spiega - ma qualche tempo fa ho avvertito, come gran parte dei miei colleghi, i sintomi di una crisi diffusa. Allora ho cercato una soluzione alternativa. Ho verificato che a Trieste esercizi che proponessero capi di questo tipo non ce ne sono e ho fatto questa scelta, della quale sono peraltro convinto, anche perché i risultati per ora sono soddisfacenti».

Sembra infatti che le vendite procedano a buon ritmo e che siano soprattutto gli uomini, intenzionati a fare regali maliziosi, a varcare la porta di «Si fa ma non si dice». «Ma non mancano le donne - sottolinea il signor Giorgio - animate dalla voglia di scherzare». Fra gli esemplari più gettonati sembra che ci siano soprattutto i completi «lui e lei», composti da slip abbinati: due porcellini, due topolini (ovviamente ben distinti per sesso) e così via.

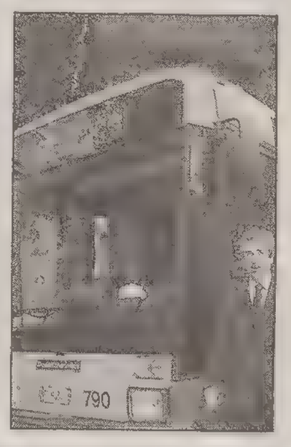
Ma il titolare è anche molto rigoroso nel far rispettare le regole: «La biancheria intima non si può provare in negozio - dice - e la si può cambiare solo se la scatola è sigillata, com'era all'atto dell'acquisto e rifiuto categoricamente qualsiasi richiesta di oggettistica». Finora però la clientela si è orientata esclusivamente su ciò che viene generosamente esposto nelle vetrine. Che confinano, potenza dei tempi che cambiano, con i testi di letteratura dell'800.



Lingerie osée occhieggia dalle vetrine del negozio di Cittavecchia: molto richiesti i completi «lui e lei» composti da slip abbinati con animaletti vari (foto Sterle).

Chiusura in via Valmaura Deviazioni per «10» e «C»

Da oggi via Valmaura resterà temporaneamente chiusa al traffico veicolare, per lavori stradali, nel tratto tra Ratto della Pileria e il girone di conversione alla fine della via stessa. Per tutta la durata dei lavori sarà questo il percorso quindi delle linee «10» e «C»: ...via dell'Istria (cimiteri) - piazzale Valmaura - via Flavia - via Miani - Ratto della Pileria - via Valmaura ...poi il consueto percorso. Lungo la deviazione verrà osservata la fermata aziendale di piazzale Valmaura (stadio Grezar).



Strutture moderne e attrezzate con personale qualificato nell'articolata offerta del privato commerciale

Sempre più case di riposo col «bollino blu»

Presenti anche geriatri, fisioterapisti, psicologi, assistenti e animatori

Per l'anziano esistono visite sanitarie, sociali e psicologiche che inserite in una scheda vengono valutate ogni tre settimane per ottimizzare gli interventi

«In Italia il fenomeno delle case di riposo appartenenti al privato commerciale si sta dilatando a macchia d'olio e spesso è in mano a grandi multiproporietà». Chi parla è Claudio Berlingerio, titolare della resdenza «Ad Maiores» e responsabile degli affari istituzionali della Fisa, la Federazione degli imprenditori socio-asistenziali del Friuli-Venezia Giulia che nella nostra città raggruppa 49 realtà del settore sulle 81 esistenti.

La vicenda, risalente agli anni '80, di locande e camere in affitto di Trieste riempite con valanghe di anziani, spesso non autosufficienti, da familiari disperati è ben nota e non la rivanghiamo. Da allora, comunque, di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia: adesso che quelle locande sono state sostituite da strutture sempre più controllate in base a standard severi, si cominciano ad avvertire i primi segnali positivi. Almeno relativamente a quelle della Fisa, la Federazione di categoria già ricordata, dotata di personalità giuridica riconosciuta con decreto del presidente della Giunta regionale nel 1990.

«Ci siamo dotati di un codice deontologico – spiega Berlingerio – un regolamento che tutti coloro che aderiscono alla Fisa devono sottoscrivere per garantire uniformità di offerta ai canoni vigenti. Abbiamo, insomma, una specie di bollino blu con una serie di reali parametri per instaurare rapporti di trasparenza col pubblico, che per questo ci apprezza. Riteniamo che l'anziano sia un cliente perché paga dei soldi e ha quindi sacrosanto diritto di avere risposte valide. Cerchiamo di esportare queste linee guida anche all'interno dei vari corsi di formazione per assistenti generici o per la «Ran», cioè la responsabile dell'assistenza, che organizziamo».

E dal punto di vista occupazionale, la cosa funziona: in Ad Maiores, ad esempio, non contando il personale esterno come fisioterapisti o medici, lavorano una cuoca, due inservienti, 11 asistenti tutelari, due quadri amministrativi a favore di 48 anziani a retta di 78 mila lire giornaliere (tranne tre camere singole a 86 mila). Ad Maiores fa parte del circuito «Senior Italia», che nella nostra città riunifica 5 strutture e garantisce un impiego a una sessantina di persone. Invece l'intera gamma di case di riposo triestine del privato commerciale appartenente alla Fisa conta circa 500 operatori, escluso l'indotto.

Ad Maiores, in aggiunta, oltre a molteplici servizi compresi nella retta, offre l'esperienza di una collaudata équipe multidisciplinare composta da geriatra, fisioterapista, assistenti, animatore e quattro psicologi che realizza il processo di «validation», cioè una valutazione a tutto tondo dell'anziano dal punto di vista sanitario, sociale, psicologico, grazie a una scheda multidimensionale, dett Valgraf, con cui viene creato un percorso individualizzato, vagliato ogni tre settimane, e con cui si interviene sulle eventuali deficienze fisiche e mentali al fine di un recupero ottimizzato. Con buoni risultati, sembra.

A Claudio Berlingerio chiediamo, inoltre, in qualità di esperto di settore nel campo normativo, delucidazioni sulla quantità d'assistenza che deve fornire all'ospite il personale delle residenza polifunzionali: «La legge mostra che va garantita una copertura nell'arco delle 24 ore e che a ogni anziano spettano almeno 60 minuti di cura specifica: se io fossi titolare di una struttura di 24 ospiti pari alle 24 ore, dato che il turno dura 6 ore, dovrei dotarmi, come minimo, di quattro unità di personale. Sotto questo standard non si può scendere. Dunque, se avessi una struttura più piccola, mettiamo con 12 posti, i quattro operatori previsti dovrebbero impartire il doppio dell'assistenza per anziano nelle 24 ore; se invece possedessi una residenza con 40 anziani, allora dovrei elargire 40 ore suddivise tra gli operatori e quindi, pianificando la turnazione, procederei alle necessarie assunzioni. Ho lavorato sette anni su questa legge per evitare che ci fosse la concorrenza sleale, nella gestione delle case di riposo, a opera di associazioni professionali ambigue, cui difatti si chiedono precisi requisiti».

«C'è un altro aspetto curioso da mettere in risalto – incalza Berlingerio: le case pubbliche del Friuli-Venezia Giulia che hanno in cura anziani non autosufficienti sono obbligate ad assicurare 75 minuti d'assistenza all'anziano; nel Veneto, lo standarad è 120 minuti, a Reggio Emilia è 101 minuti, a Modena 150 minuti, cioè addirittura 2 ore e mezzo per persona. Bene, a parte il fatto di notare come, in Italia, ognuno ragioni secondo criteri differenti, queste 2 ore e mezzo, che paghiamo noi contribuenti con le tasse poiché sempre di case pubbliche si tratta, mi fanno nascere un dubbio: o la misura è eccessiva e allora rappresenta una risorsa economica persa da utilizzare diversamente, oppure è corretta ma non si capisce come mai lo stesso lavoro (anche se per coloro fino a un certo grado di non autosufficienza n.d.r.) noi del privato di Trieste riusciamo a svolgerlo in 60 minuti».

«Glielo dico io – sbotta Berlingerio – cosa succede: là paga mamma Stato e qua invece c'è il privato commerciale che deve galoppare freneticamente con mezzi propri. Perché il sottoscritto deve risolvere il problema con le risorse di mercato mentre chi opera nel pubblico copre i deficit col denaro della Regione? Va poi cambiato un comune modo di pensare della gente, quello per cui il settore pubblico è gratis, il privato sociale lo è ancora di più e il privato commerciale invece si paga. Guardi che chi ha reddito spende anche nel pubblico, spesso maggiormente, fatte le debite proporzioni con alcune nostre proposte esclusive».

«Noi, insomma, rivendichiamo la nostra specificità – termina Berlingerio – eppure veniamo ancora giudicati suppletivi, soprattutto quando bisogna riservare accoglienza a casi umani non troppo graditi altrove». E già, cosa accadrebbe a Trieste se non esistessero i ricoveri del settore commerciale ad alleggerire la situazione?

Fiorenzo Ricci

Claudio Berlingerio in mezzo a un gruppo di anziani durante l'esibizione di un coro.

Avviate le procedure per le iscrizioni nelle scuole materne comunali

Mamme e papà visitano gli asili per sistemare al meglio il pupo

ISCRIZIONI SCUOLE MATERNE COMUNALI

Le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 2000/01 avranno luogo dal 17 al 29 gennaio 2000 nelle seguenti sedi e con i seguenti orari:

SEDI

Scuole materne comunali

«Pallini»	- via Pallini 2
«Il Tempo Magico»	- via Vasari 23
«L'Isola dei Tesori» - Roiano	- vicolo delle Rose 5
«Mille Bimbi»	- via dei Mille 6
«Kamillo Kromo» - San Sabba	- strada Vecchia dell'Istria 78
«Nuvola Olga» - San Giovanni	- via alle Cave 4

Orario:

lunedì, mercoledì e venerdì	dalle 14 alle 16.30
martedì, giovedì e sabato	dalle 10 alle 12

VISITE ALLE SCUOLE MATERNE

Le famiglie interessate potranno visitare le seguenti scuole materne comunali venerdì 14 gennaio 2000, dalle 16 alle 18:

«La Capriola» - Borgo San Sergio	- via Curiel 10
«Stella Marina» - Chiarbola	- via Ponziana 31
«Azzurra»	- via Puccini 63
«Don Chalvien»	- via I. Svevo 21/1
«Mille Colori»	- via Salvore 12
«Delfino Blu» - Gretta Nuova (anche sez. slovena)	- salita di Gretta 34/4
«Il Giardino dei Sogni» - Guardiella	- via Boegan 5
«Longera»	- strada per Longera 240
«M. Silvestri» - Prosecco	- Borgo San Nazario 73
«Villa Carsia»	- largo San Tommaso 17
«Cuccioli»	- via Vittorino da Feltre 8
«Pallini»	- via Pallini 2
«Tor Cucherna»	- via dell'Asilo 4
«Casetta Incantata» - Rozzol	- strada di Rozzol 61/1
«C. Stuparich»	- strada di Rozzol 61
«Dijaski Dom» (solo sez. slovena)	- via Ginnastica 72
«Sorelle Agazzi» - Gretta Vecchia	- vicolo San Fortunato 1
«L'Arcobaleno» - Poggi	- via Frescobaldi 33
«Rena Nuova»	- via Antenorei 14
«L'Isola dei Tesori»	- vicolo delle Rose 5
«Kamillo Kromo» - San Sabba	- Strada vecchia dell'Istria 78
«Primi Voli» - San Vito	- via Mamiani 2
«Borgo Felice» - Servola	- via del Pane Bianco 14
«G. Pollitzer»	- via dell'Istria 170
«Mille Bimbi»	- via dei Mille 6
«La Scuola del Sole»	- via Manzoni 14
«Il Tempo Magico»	- via Vasari 23
«Nuvola Olga» - S. Giovanni (anche sez. slovena)	- via alle Cave 4
«F. Aporti» (sede provvisoria)	- via dei Giacinti 7
«Giordano Incantato»	- vicolo dell'Edera 10

Cominciano gli adempimenti burocratici legati al prossimo anno scolastico per i più piccoli. Dal 17 al 29 gennaio, infatti, saranno aperte le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno 2000-2001, nelle sedi e con gli orari che indichiamo nella tabella qui a fianco. Per i genitori, inoltre, secondo una prassi ormai in atto da vari anni, sono fissate alcune giornate di visita, nel corso delle quali i papà e le mamme potranno rendersi conto degli spazi, del materiale didattico e delle strutture che accoglieranno i loro figli per buona parte della giornata.

Il settore educativo, in base al bilancio per l'anno in corso, varato alla vigilia di Natale dal consiglio di piazza Unità, è una delle tre priorità indicate dall'amministrazione, insieme all'ambiente e all'assistenza. Nella relazione che accompagna il documento contabile, viene specificato che, per quanto riguarda le materne, si è soddisfatta integralmente la domanda delle famiglie. Per i nidi, invece, la copertura è realizzata solo al 75%, nonostante l'incremento di quasi 200 posti grazie all'apertura delle strutture di via Archi, Svevo, Valmaura e Cattinara e al potenziamento di posti in convenzione con i privati (55 per l'anno '99-2000).

Anche il servizio di scuola materna, comunque, verrà sviluppato, soprattutto in relazione all'esigenza, sempre più avvertita dall'utenza, della flessibilità di orario rispetto al normale calendario scolastico (con part-time, servizio estivo e diversa articolazione dell'apertura quotidiana). Si punta anche a migliorare e arricchire le proposte formative, con punti-gioco, aree verdi, ludoteche e aree di incontro per bambini e genitori. Oltre alle già avviate ludoteche nelle scuole materne di via Puccini e via Pallini, si prevede l'apertura di un terzo spazio alla scuola materna Tor Cucherna.

Il giornalino della scuola media Nazario Sauro di Muggia: uno zibaldone che spazia dalle problematiche dei ragazzi ai temi ambientali, alla solidarietà

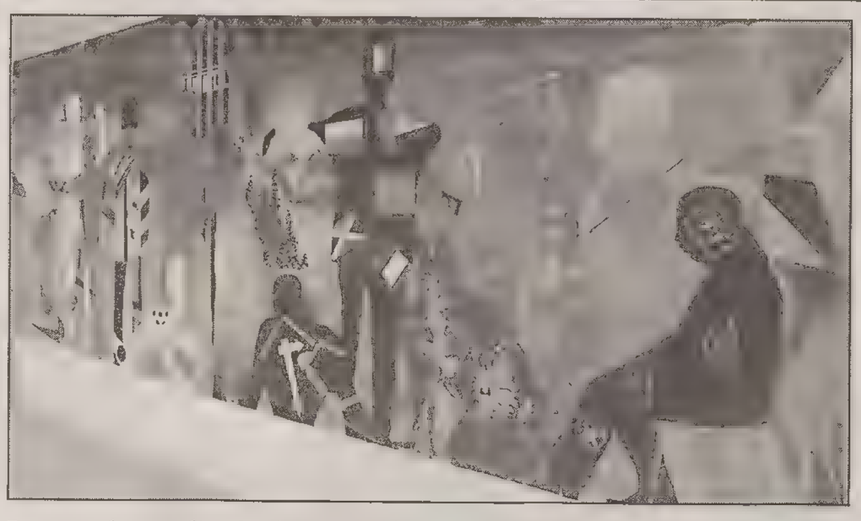
La piccola pulce che vuol diventare un leone

Interessante iniziativa di adozione a distanza: si produce, si vende e il ricavato va in beneficenza

«Se lo guardi dall'alto è uno spettacolo meraviglioso: grida, urla, liti, barzellette, "babezi", qualcosa di quotidiano ma tanto magico. Ogni scuola ha intorno a sé un'atmosfera che noi creiamo, e quest'atmosfera cambia di anno in anno, nei linguaggi, nelle parolacce, nelle barzellette,nelle facce... Ma l'emozione, l'impegno, la gioia, l'intensità con cui la si crea è sempre la stessa, immensa, grande e infinita, nel nostro piccolo». È parte di un articolo di Elisa, all'interno de «La pulce del leone», il giornalino della scuola media Nazario Sauro di Muggia, nato nell'ambito di un laboratorio in collaborazione con il Comune di Muggia, qualche anno fa. Pulce in quanto catalizzatore di notizie, leone perché la Serenissima non perdona. È uno zibaldone curioso che accoglie al suo interno gli argomenti più vari oltre a quelli prettamente interni: dalle recensioni degli spettacoli teatrali fatti dai ragazzi, alle problematiche di chi è emigrato a cercar lavoro e poi l'ha trovato, dal totofoto dei professori quand'erano piccoli, ai messaggi d'amore. Un numero all'anno viene realizzato in collaborazione con l'Università popolare e comprende i temi vincitori del concorso Leone di Muggia, sezione Ragazzi. Ma c'è chi scrive per delle precise motivazioni, come Chiara, prima A: «A me piace scrivere, inventare delle storie. Volevo migliorare la scrittura, gli errori ortografici». E aggiunge Cristina: «Scrivendo esprimo le mie emozioni, ciò che penso». Come dire l'utile e il dilettevole. Le stesse istanze degli altri progetti di questo eclettico istituto. «La città in tasca», per esempio, in collaborazione con Arciragazzi, si inserisce fra le tante iniziative con un occhio di riguardo all'ambiente urbano, e cioè a quello spazio entro cui l'identità dei ragazzi, e non solo, si definisce. Attraverso un'esperienza di educazione civica molto pratica, i giovani sono chiamati ad osservare, valutare e ripensare al territorio come a un luogo che dovrebbe rispondere a dei bisogni precisi, qualitativi (estetica, funzionalità, normativa).

L'ambiente esterno, la sua manutenzione, le politiche che lo reggono diventano una modalità di conoscenza ed espressione di sé che questi ragazzi imparano a riconoscere e a coltivare. Insomma, se si vuole crescere bene, a ciascuno il suo habitat, che è dono di tutti e come tale deve essere vivibile e sano. Un progetto per la trasformazione di spazi urbani su progettazione dei ragazzi sembra qualcosa di onirico, eppure l'unico modo per costruire un futuro (e un presente) migliore è cominciare. La scuola media si sta configurando, e la Nazario Sauro ne è un esempio, come una realtà che deve creare quelle condizioni per far vivere agli alunni un'esperienza formativa positiva. Operando in tal modo si attiva una sorta di prevenzione dei fenomeni di disagio giovanile legate molto spesso all'adolescenza e alla preadolescenza. Educare all'apertura: alla scoperta del territorio, della realtà, sociale, della comunicazione, della propria identità, dell'altro. Per coniugare molti di questi aspetti questa scuola porta avanti delle iniziative di solidarietà, aderendo all'iniziativa delle adozioni a distanza, tramite il Centro internazionale per la pace di Assisi. I ragazzi attraverso le vendite di prodotti delle attività extra-curriculari di giardinaggio e bricolage raccolgono i fondi necessari da spedire ai loro coetanei in difficoltà. La valorizzazione e il confronto con l'altro, con culture diverse si è consolidato nel gemellaggio di Muggia con la cittadina carinziana di Obervellach. «Uno scambio culturale e non semplice visita di istruzione né tantomeno gita scolastica – spiega il professor Renzo Fornasaro, artefice di molte iniziative –. Spunto di riflessione su quanto vissuto, ma anche più in generale sulle tematiche educative nel nostro tempo». E visto che oramai siamo in Europa, la Nazario Sauro si è guadagnata la bandiera verde all'interno del progetto Eco School, mirata alla promozione di un'etica ambientale, giusto riconoscimento a dei ragazzi ecosensibili.

Cristina Bonadei



La scuola media Codermatz diventa laboratorio e luogo di aggregazione extrascolastica

Alla scoperta del poeta nascosto

Dalla scrittura creativa alla collaborazione con il Sert

ANAGRAMMI

«Le reti tira a terra
regio torero e giullare
ferro e oro
trae fra le materie il matto
il tarlo raglia e il ratto tarma
gigli fioriti regala il gallo
tutta la terra è ammattita
la mia matita è fritta
la mia riga è grigia
la mia gomma è tritata
il mio flauto è tagliato
il mio tema è tirato
Roma emette rumori
il tato fregola
gira la ruota i muli
il faggio è morto
il gatto è ittita
il fermaglio è logoro
l'elio è leggero
il gallio è metallo
il materiale fragile è rotto
Gim forgia il taglio girato
il farro germoglia
freme Gigi il fattore
gira il trattore
e ara in luglio
Matteo mira tira
e Gigi geme.
La terra trema
è la fine...».

Matteo Feruglio,
III G - Codermatz

«Il mare. Acqua / belle conchiglie / di emozioni / fondale grigiastro / inizia lentamente / mentre nebbia / ostacola purtroppo / quel ricordo salato / tormenta / un velo / zitto». Poesia dadaista? Non proprio. L'ha scritta Nicole, una studentessa della III G della scuola media Codermatz, ora succursale della Divisione Julia. Sembra rubata a un diario, quando le emozioni trabordano e la carta diventa luogo sicuro dove lasciarle andare, eppure questa poesia è un compito dato da un'insegnante di lettere. «Mi sembrava che il modo migliore per insegnare le poesie – spiega la professoressa Letizia Caponnetto – fosse quello di farle scrivere a loro per primi». E così all'interno di uno dei tanti laboratori, quello di poesia, gli studenti hanno vissuto attivamente la «produzione poetica» affinando la sensibilità di ritmo: nella parola, nella musica, nel gesto. Attraverso acrostici, anagrammi, lipogrammi, hanno cominciato a scoprire il poeta che albergava nell'anonimato dentro di loro e i risultati non sono mancati. Di certo è sempre più difficile dare agli studenti delle valide motivazioni per cui andare a scuola, per studiare, però i criteri di creazione dei laboratori alla Codermatz sono stati vagliati dai fruitori stessi, i ragazzi. Con un attento lavoro statistico, attraverso questionari, essi hanno individuato cosa fare e come farlo, aiutati dagli insegnanti. E così ci sono laboratori di scrittura creativa, di educazione fisica, di educazione al linguaggio cinematografico, di inglese, di informatica e di Braille che si chiama «Scoprire un modo diverso di comunicare». Non un altro modo, ma un modo altro, fatto di mani, di esperienze tattili, di codici sensoriali che i ragazzi vedenti acquisiscono anche andando al Rittmeyer. Con occhi nuovi. E di percorsi sperimentali la Codermatz ne ha intrapresi diversi, come quello di far diventare l'istituto un luogo di aggregazione extrascolastica, grazie al progetto «Scuolafuori», avviato nel novembre del 1995. All'interno della scuola aperta due giorni alla settimana nelle ore pomeridiane, i ragazzi hanno dato vita a diversi eventi: la discoteca a Natale nella palestra, un carro di Carnevale, riprese in video del rione di San Giovanni, interviste. Il tutto in collaborazione con il Sert, servizio pubblico per le tossicodipendenze, e due esperti della comunicazione: un'attrice e un musicista. In questo progetto sono confluite istanze diverse: da un lato

quello di potenziare le espressioni di culture giovanili e i bisogni degli adolescenti stessi (comunicare, aggregazione, ascolto, conoscenza del territorio), dall'altro la necessità della scuola di ampliare gli spazi educativi e l'offerta di programmi di formazione. La comunità di intenti fra la Codermatz e il Sert mirava a un'idea di prevenzione fattiva, non solo verbale. La posta in gioco risultava dunque molto forte, ossia dare ai giovani quegli strumenti di sviluppo e di autonomia personale e di competenze che dovrebbero essere della scuola. Il lavoro è confluito in un libretto che contiene l'itinerario motivazionale del progetto, e soprattutto le impressioni, le interviste e le conversazioni fatte da e con i ragazzi artefici principali di questa esperienza. Al di là dei risultati e dalla possibile mutualità dell'iniziativa, è necessario che nella ricerca di nuove metodologie educative (e sanitarie) si passi dal parlare «di» giovani al «con» i giovani.

«Sto male quando ogni tanto lo sorprendo con lo sguardo fisso nel vuoto - Ho cercato di aiutarlo, perché non ha voluto ascoltarmi?»

Addio amico, per te valevo meno di una pasticca

Prosegue il dibattito interscolastico sul tema delle nuove droghe sintetiche, in particolare dell'ecstasy. Nell'ultimo «Speciale scuola», prima delle vacanze di Natale, hanno aperto la discussione sul tema due studenti del liceo scientifico G. Galilei. Questa volta gli interventi sono due: il primo da parte di Stefania Camiolo, studentessa all'istituto tecnico per attività sociali G. Deledda., il secondo da parte di Alessia Soldano, studentessa del liceo classico Dante Alighieri.

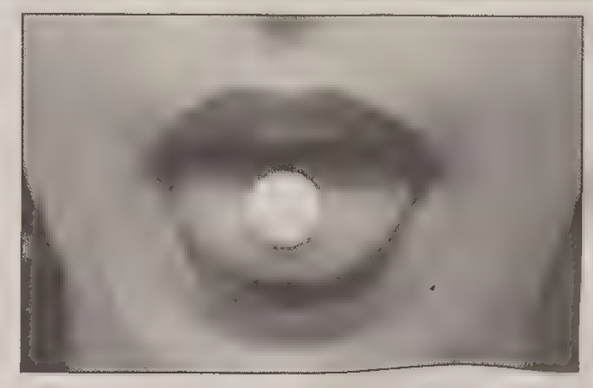
L'articolo di Stefania Camiolo è una sorta di lettera aperta, quello di Alessia Soldano cerca invece di portare nel dibattito cifre statistiche e nozioni di tipo scientifico sull'effetto della droga. Entrambi aggiungono ulteriori informazioni e opinioni alla discussione, anche se non la esauriscono. Se non ci saranno altri contributi su questo tema, attendiamo da voi nuovi argomenti.

Ciao! So che tu di questo argomento nei hai fin sopra i capelli ma ci sono cose molto importanti che o non sono state dette, oppure non sono state ben recepite. Molti tuoi amici o conoscenti sicuramente fanno uso di stupefacenti. Io ne ho tanti e vorrei tirarli fuori da questo tunnel, anche con il tuo aiuto. Ci sono persone che fumano la «maria», altre l'« hashish»... ma io mi riferisco a cose ben più gravi e a una in particolare: «ecstasy». Se leggi i giornali e segui la Tv, noterai che alcuni adolescenti hanno perso la vita per aver ingerito questa sostanza. Ma perché? Giuro che non riesco a capirlo! Ci sono mille e un modi per divertirsi ma chissà perché i nostri amici cercano il modo più pericoloso e più stupido per farlo. I dipendenti da queste sostanze, possono anche continuare a vivere, ma le conseguenze li porteranno a una vita diversa. Credimi che vedere i tuoi amici con lo sguardo fisso nel vuoto, non è bello: quello/i che prima erano persone come noi, ora... non lo sono più, solamente perché non hanno abbastanza forza di volontà per dire no! Io so che magari ha sbagliato, ma uno dei miei migliori amici ha perso la mia amicizia perché, secondo lui, valgo meno di una pasticca. Ho cercato di aiutarlo, di stargli vicino, ma le cose non cambiavano, così ho deciso di non farmi più sentire. Ora il mio ex migliore amico è ritornato da me, implorandomi di aiutarlo, ma cosa posso fare? Io per lui ormai provo un gran dolore. Sto male quando ogni tanto lo sorprendo con lo sguardo fisso nel vuoto. Certe volte mi domando: ma perché non ha voluto ascoltarmi? Sono tante le domande che mi pongo e non penso di essere l'unica a farsele. Ci sono tante cose da dire e tutto l'anno per farlo, ma mi devi ascoltare, perché potresti aiutare persone che come altre hanno subito e subiscono ancora molte sofferenze, anche la morte.

Stefania Camiolo
II C - Deledda

Dopo i recenti ed eclatanti casi di decessi dovuti all'ecstasy, non possiamo non dedicare almeno poche righe a questo argomento. Per spiegare adeguatamente la portata del fenomeno ecco alcune cifre relative ai consumatori: il 10% è formato da quelli che l'hanno provata solo una o due volte; il 50-60% sono quelli che l'hanno assunta dalle 10 alle 20 volte; il 15% è formato da quelli che assumono ecstasy insieme a massicce dosi di alcol; il 7-8% sono tossicodipendenti. Il problema essenziale è dovuto al fatto che molti provano sostanze stupefacenti convinti che, se assunte una sola volta, non provochino danni, al contrario è proprio questa la loro pericolosità, poiché agiscono immediatamente. L'ecstasy può causare dei problemi cardiocircolatori, perché come l'amfetamina, fa salire la pressione e stimola la frequenza cardiaca, ma su soggetti giovani e sani non è questo il problema. Questa sostanza, infatti, agisce sul sistema nervoso centrale e, in particolare, sui neuroni dell'ippocampo, nel quale si coordinano la memoria e l'apprendimento, provocando uno stato di sovraeccitazione e, subito dopo, inibendo la loro funzione. Oltre a ciò, se ingerita insieme a una grande quantità di sostanze alcoliche, il suo potere distruttivo aumenta. La portata del fenomeno inoltre è molto più vasta di quella della cocaina, che si ferma a 14 milioni di consumatori, e di quella dell'eroina, di «soli» 8 milioni: esistono infatti circa 30 milioni di consumatori in tutto il mondo. La produzione si sta diffondendo anche a livello «casalingo»: sono sempre di più quelli che producono droghe sintetiche in casa, o che organizzano viaggi in Olanda per spacciare poi a una ristretta cerchia di conoscenti. Insomma, visti gli effetti, l'unica cosa intelligente da farsi è di non lasciarsi convincere dalle persone che ci offrono una felicità artificiale, ma di godere a mente lucida di quella reale. Divertirsi con la testa è certamente meglio.

Alessia Soldano
II A - Dante



«Divertirsi con la testa è meglio che inseguire una felicità artificiale»

Come crescere un po' ogni sera

Corsi serali Ial: il modo più semplice e professionale di qualificarsi

I corsi serali Ial sono composti da moduli brevi ed altamente specializzati, scelti ed organizzati sulla base dei vostri interessi e delle vostre necessità di qualificazione professionale.

Per migliorarsi e acquisire nuove competenze, passo dopo passo, sera dopo sera.

***Legislazione e contrattualistica ambientale**
Durata 50 ore
Inizio 02 febbraio 2000
Giornate mar/gio
Orario 18.00/21.00
Costo lire 250.000

***Sicurezza in azienda**
Durata 60 ore
Inizio 28 febbraio 2000
Giornate lun/mer
Orario 18.00/21.30
Costo lire 300.000

***Tecniche di ingegneria naturalistica**
Durata 50 ore
Inizio 06 marzo 2000
Giornate lun/mer
Orario 18.00/21.30
Costo lire 300.000

***Inglese commerciale**
Durata 60 ore
Inizio 15 febbario 2000
Giornate mar/gio
Orario 18.00/21.00
Costo lire 300.000

* Corsi approvati e finanziati da
Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

Informazioni ed iscrizioni
Ial-Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 **f.** 040 366 407

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia Formativa
www.ial.fvg.it
A stretto contatto con la realtà.

Oltre un miliardo di finanziamento europeo per un progetto di incremento e marketing a livello internazionale

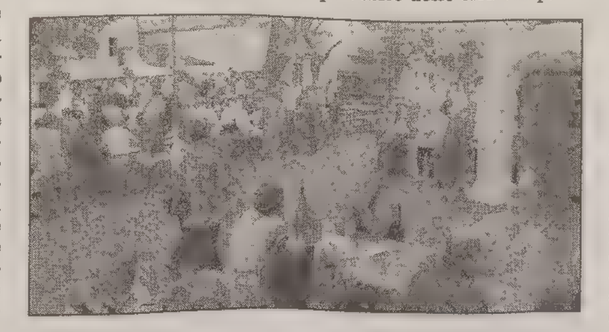
Turismo, Duino fa un gran balzo

Accordo con Piombino, Andalusia e Aidussina e con tante forze economiche locali

«Così si esce dai piccoli recinti» afferma il sindaco Vocci, che già cerca ulteriori collaborazioni con la Croazia e con tutto l'Alto Adriatico

Un grande scatto in avanti per Duino Aurisina sul fronte della promozione turistica, degli accordi internazionali, delle cosiddette «partnership» finalizzate allo sviluppo concreto delle attività economiche locali. Il 30 dicembre il Comune ha avuto conferma di un finanziamento europeo di un miliardo e 200 milioni nell'ambito di «Ecos Ouverture», un progetto-pilota nel cui ambito città di diverse aree geografiche ma con caratteristiche affini - per esempio già inserite nei programmi Obiettivo 1 e Obiettivo 2 - si consorziano per reciproche azioni di promozione di luoghi e prodotti, per incrementare le strutture ricettive e in genere turistiche, per favorire la cooperazione interregionale e transfrontaliera.

Il Comune ha affidato la redazione del progetto a una società specializzata. La quale ha individuato tre partner per Duino: la città toscana di Piombino, la fondazione Rio Tinto dell'Andalusia, e Aidussina in Slovenia. Ciascun partecipante dell'accordo ha coinvolto altri soggetti istituzionali, e dunque ai blocchi di partenza c'è una vera «task force». Duino ha ottenuto l'adesione del Consorzio vini Doc Carso, della Camera di commercio, del Consorzio apicoltori, degli Allevatori del Friuli-Venezia Giulia, del-



l'Associazione produttori biologici della regione, di Alleanza contadina. Piombino ha legato a sè altri quattro Comuni, l'Andalusia la giunta della regione spagnola, Aidussina i Comuni di Caporetto, Plezzo, Cerkno, Tolmino, Idria.

Proprio in questi due ultimi giorni il sindaco, Marino Vocci, è stato impegnato in riunioni in Regione per studiare nuove forme di collaborazione con la Croazia (un progetto, dice, che segue come passo concreto il convegno dedicato di recente all'ingresso della Slovenia nella Ue, con la preoccupazione che l'Istria croata resti tagliata fuori dai circuiti, e che prende nuovo slancio dopo l'esito delle elezioni post-Tudjman). E un'altra riunione si è svolta con molti dei soggetti legati dal progetto «Ecos Ouverture», uno strumento col quale si intrecceranno informazioni tra le città strette dal patto, si fonderanno siti Internet, si farà una mappatura delle aziende, si produrranno progetti di recupero, si potranno incrementare strade, sentieri, piste ciclabili, avviare azioni di marketing.

«Si esce così dall'isolamento - afferma Vocci -, e la "task force" potrà servire per realizzare altri progetti, per esempio nell'ambito dei finanziamenti "Interreg"». Lo stesso interesse per la Croazia si inserisce in questo quadro: «Vogliamo - prosegue il sindaco - avviare una collaborazione transfrontaliera che coinvolga tutto l'Alto Adriatico, da Ravenna in su, e fino alle coste croate, così ricche di nautica».

C'è una domanda a questo punto che a Vocci va fatta (anche a proposito delle altre novità in tema, di cui diciamo a parte). Non sarà questa spallata anche una implicita risposta ai recenti dispiaceri per avere goduto - come il sindaco sosteneva - di una scarsa attenzione locale da parte di chi promuove istituzionalmente il turismo? «Certe nostre iniziative - risponde - erano e sono certamente meritevoli di maggiore eco. Bisogna avere certezza di finanziamenti e visibilità». Così alla fine Duino fa da sè, ed esce dal confine per buttarsi in un mare più grande.

Ma le novità e le prospettive sono numerose

Benvenuti fra le città del vino mentre nasce anche un «Consorzio Carso-Costiera»

Non è questa l'unica novità per Duino sul fronte della sua valorizzazione. Il 30 dicembre è stato, per il Comune, un giorno di festa: nello stesso giorno l'annuncio del «sì» al finanziamento europeo di «Ecos Ouverture» (di cui diciamo qui accanto) e l'annuncio del «sì» all'ingresso nell'Associazione città del vino, unico centro della provincia di Trieste («Naturalmente - scherza Vocci - da buoni istriani abbiamo pagato la quota del 2000, non del '99 che era già finito...»).

Anche qui era stata fatta una regolare domanda di ammissione, dopo altrettanto regolare delibera comunale. L'accettazione è avvenuta sulla base del fatto che Duino ha un'interessante produzione di vino, cantine pregiate, che la produzione merita di essere valorizzata, che il piano regolatore è costruito secondo criteri rispettosi dell'ecosistema, che la cittadina è già attraversata dalla «Strada del terrano», istituita dalla Provincia.

In quest'ambito è stato chiesto al Consorzio vini Doc Carso di realizzare a Prepotto la prossima annuale manifestazione enogastronomica, che si è svolta negli anni scorsi al castello di Duino e al castello di San Giusto: «Prepotto - aggiunge Vocci - è un paese bellissimo, domina il golfo, ed è un gioiello per i tanti ottimi restauri».

L'intento è di fondare presto una Pro loco e di avere strumenti e finanziamenti per farsi la «promozione» in proprio. Polemica? Un po'

Finito? No, non è finito, perché in questo periodo è nato anche il Consorzio «Carso-Costiera», di cui il Comune partecipa come ente promotore e alla cui costituzione ha preso parte una decina di soggetti privati (ristoratori, albergatori, la Baia di Sistiana, i proprietari della cava in cui sono state rinvenute importanti tracce di dinosauro, uniche in Europa, e dove dovrebbe sorgere un museo e centro-visite). Anche qui c'è uno scatto velatamente polemico: «Vogliamo creare una struttura che ci permetta di acquisire la sede dell'Azienda di promozione turistica». Quella sede, chiesta per attività comunali durante il periodo invernale di chiusura, a Vocci era stata negata, e ne era nato, un'altra volta, un nervoso dibattito con l'Apt.

Infatti, il Consorzio è anche «l'apripista», così lo definisce il sindaco, di una Pro loco duinese, che sarebbe il punto d'incontro, indipendente a questo punto, di pubblico e di privato per la promozione di tutte le iniziative che si sviluppano nel corso dell'anno, da «Estate in piazza» a «Colori dell'autunno» (che coinvolge i ristoratori), dallo stage internazionale di pittura al ciclo su Rilke.

Le organizzazioni sindacali hanno spuntato un ottimo accordo a Muggia, promesse a Duino, qualcosa a Trieste e nulla a San Dorligo, Sgonico e Monrupino

Pensionati protagonisti: «Nel bilancio una fetta per noi»

«La concertazione sarà anche un metodo faticoso; ma quando gli interlocutori vi partecipano con buona volontà e rispetto dei ruoli, i risultati sono di grande utilità per la comunità»: è questo in sostanza il giudizio che le organizzazioni provinciali dei pensionati danno dell'intensa fase di confronto avviata nelle ultime settimane con i Comuni, in vista dell'approvazione, dei bilanci di previsione, sui problemi specifici dell'assistenza sociale, con riguardo anche alle ricadute dei provvedimenti amministrativi sulle fasce più deboli.

Questo giudizio, accompagnato da una motivata soddisfazione, viene espresso in particolare dopo la conclusione degli incontri con il Comune di Muggia e la firma di un protocollo di intesa. Il documento è stato sottoscritto per il Comune dal sindaco Dipiazza, dall'assessore alla sanità Grotto e dall'assessore al bilancio Parlato; per le organizzazioni sindacali da Valentic (Spi-Cgil), Falcone (Fnp-Cisl) e Bertocchi (Uilp-Uil).

Il Comune si adopererà perché venga resa concreta la partecipazione dei sindacati dei pensionati all'assemblea dei sindaci, in modo da discutere preventivamente il piano annuale di utilizzo delle risorse umane e finanziarie per il settore degli anziani.

Ampio spazio è dedicato all'assistenza domiciliare. Il servizio sarà migliorato con il prolungamento dell'orario (dalle 8 alle 20, tutti i giorni, festivi compresi), con l'aumento del numero degli assistenti e con l'elevazione della fascia di reddito per l'accesso al servizio (è stata portata a 1.600.000 lire al mese). Inoltre il Comune di Muggia interverrà perché trovi rapida attuazione il protocollo operativo sull'assistenza domiciliare integrata, siano accorciati i tempi burocratici per ottenere l'assistenza e sia ampliato l'orario al pubblico dell'ufficio del servizio sociale comunale.

L'accordo con Dipiazza prevede una migliore assistenza domiciliare (estesa ai giorni festivi) e «tetti» più elevati

«Saranno mantenuti e per quanto possibile ampliati — si legge nel protocollo — gli interventi assistenziali nelle situazioni di particolare disagio sociale e tutte le misure già previste a favore delle persone sole, anziane o bisognose, in materia di tasse e tariffe comunali. Sarà garantito un alto grado di qualità assistenziale nella casa di riposo e sarà favorito lo sviluppo del centro sociale diurno per anziani».

Un buon accordo, quindi, con il Comune di Muggia. L'amministrazione di San Dorligo, invece, ha approvato il bilancio senza un preventivo confronto con le parti sociali. Rimane ancora uno spiraglio con possibili variazioni di bilancio. Lo stesso discorso vale per i Comuni di Monrupino e Sgonico con i quali, dopo un confronto interlocutorio, si sono registrate le prime aperture.

Proseguono i contatti con Duino Aurisina. L'assessore Marisa Skerk ha assunto l'impegno di potenziare l'organico delle assistenti sociali e di elevare (come a Muggia, a 1.600.000 lire) la soglia di reddito per avere diritto all'assistenza domiciliare gratuita.

In fase interlocutoria anche la consultazione con il Comune di Trieste, che prosegue nonostante l'approvazione già avvenuta del bilancio preventivo 2000. Sulle richieste di carattere sociale l'assessore Pecol Cominotto ha manifestato interessanti disponibilità. Sugli altri temi c'è maggiore rigidità. Resta il nodo negativo dell'aumento della tassa sulle immondizie (Tarsu) fissato in un primo momento al 30 per cento, portato al 22 per cento dopo le pressioni delle parti sociali, ma comunque considerato ancora eccessivo se rapportato ai magri bilanci familiari di tanti pensionati triestini.

Pahor: «Il ministero non usa dati miei, come dice Menia»

Menia fa un'interrogazione al ministero dell'Interno, criticando il fatto che, in un rapporto sulle minoranze linguistiche, lo stesso ministero si sia avvalso di dati diffusi da Samo Pahor, esponente della minoranza slovena di Trieste.

Pahor protesta: «Non è vero, e me lo ha certificato - su specifica richiesta - il ministero stesso». Secondo Pahor, le agenzie di stampa avrebbero diffuso la notizia secondo cui il parlamentare di Alleanza nazionale avrebbe detto che «è lo stesso ministero dell'Interno a confondere le idee diffondendo un rapporto sulle minoranze linguistiche che certifica la presenza di 150 mila sloveni nella sola Trieste e che cita come fonte i numeri del professor Samo Pahor».

L'esponente sloveno spiega in una nota di aver «richiesto immediatamente di confermare o smentire tale affermazione l'Ufficio centrale per i problemi delle zone di confine e delle minoranze etniche del ministero dell'Interno, che il 5 gennaio ha risposto testualmente: "Al riguardo, si precisa che in nessuno studio curato da questo Ufficio centrale e relativo alla minoranza linguistica slovena, si fa riferimento alla S. V. o a citazioni di scritti della S. V. medesima».

Pertanto, osserva Pahor, i dati indicati dall'on. Menia nella sua interrogazione «risultano provatamente falsi».

Muggia è stata la prima e anche l'unica ad affidare i servizi all'azienda triestina, gli altri Comuni tentennano

Acegas, saltata la convenzione collettiva

Il termine ultimo è rimandato a data da destinarsi: «Forse hanno paura»

E i testi lungamente emendati dell'accordo non saranno valutati

Ancora senza soluzione la questione della convenzione che i Comuni minori della nostra avrebbero dovuto presentare all'Acegas per definire le modalità di cessione dei servizi pubblici all'azienda triestina. Questa convenzione, lo ricordiamo, è stata messa in discussione negli ultimi consigli comunali, ma a causa di vari emendamenti presentati autonomamente dai singoli Comuni, non è stato possibile concordare alla fine un testo unico, approvato da tutti.

«La convenzione – afferma il dottor Tommasi, dell'Acegas – è una forma di agevolazione per i Comuni, che definisce le condizioni per ogni eventuale cessione di servizi alla nostra azienda». Il fatto di concordarla tra tutti i Comuni permette di instaurare una specie di rapporto a due tra l'Acegas da una parte, e i quattro Comuni minori dall'altra, senza dover procedere, a condizioni diverse, con accordi singoli.

«Il 10 gennaio era in programma la riunione fra i sindaci e l'Acegas per pianificare gli interventi futuri. Ma visto che non c'è accordo sulla convenzione – l'hanno presentata autonomamente, emendamenti compresi, solo i Comuni di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle, che comunque sono in attesa di risposta – l'incontro è stato rimandato, e a data da destinarsi» così Tommasi.

Nettezza urbana, anche per questo servizio l'Acegas si è offerta ai vari (cauti) Comuni.

Infatti Sgonico e Monrupino hanno deciso di riparlarne al prossimo consiglio comunale, indicativamente fra un mese, e quindi appena dopo quella data sarà possibile un incontro dapprima tra Comuni, e poi con l'Acegas.

«Dal punto di vista procedurale, la convenzione non blocca eventuali futuri accordi di cessione fra noi e singoli Comuni, manca però l'unitarietà di condizioni da applicare - ha affermato Tommasi -. Ci sono ad esempio già accordi con Duino, nel settore ambientale».

Muggia, in questo contesto, è un discorso a sè. Già nel corso del '99 il Comune ha deliberato la cessione all'Acegas dei servizi idrici, di illuminazione e di rimozione rifiuti, e l'accordo dovrebbe essere operativo entro il primo trimestre di quest'anno. «È una trattativa privata che sarebbe stato possibile inglobare nella convenzione generale, se questa fosse stata pronta».

Ora l'unico problema potrebbe essere rappresentato dalla gestione della fornitura idrica. Infatti una legge nazionale prevede che questo tipo di servizio sia gestito da un unico soggetto per ogni area. Manca ancora la delibera regionale che definisca le aree in cui suddividere la regione, ma una volta deliberato si passerà alla nomina dei vari gestori. A breve, quindi, a procedura ultimata, un soggetto come l'Acquedotto del Carso, che coinvolge i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, potrebbe sparire per legge, passando la fornitura idrica in mano a un unico gestore d'area, verosimilmente l'Acegas, con o senza questa convenzione.

«Speravamo che la cosa si risolvesse prima – afferma il dottor Tommasi –, è più di un anno infatti che assistiamo, da spettatori, alle mosse dei vari Comuni, intenti a raggiungere un accordo. Ci sono servizi che, a lungo andare, possono diventare anche troppo onerosi, in termini economici ma anche di impegno, per i singoli Comuni, e che quindi potrebbero essere affidati ad altri». A proposito, ricordiamo ad esempio che già esistono accordi «privati» tra i Comuni di Monrupino e Sgonico per i servizi di pulizia strade: mettendo insieme personale e mezzi, si aumenta l'efficienza non gravando sul bilancio del singolo ente.

La questione quindi è ancora aperta e, sembra, di non facile soluzione: «Forse i Comuni hanno paura di esser troppo vincolati», afferma Tommasi, motivando così le difficoltà riscontrate nel raggiungere un accordo sui termini della convenzione.

Sergio Rebelli

ORE DELLA CITTÀ

Radio Fragola

Oggi alle 19.50 in diretta da Radio Fragola (104.5-104.8 Mhz), Ilario Zuppani, delegato Cgil della provincia di Trieste, parlerà delle problematiche relative ai guardacaccia di Trieste, nella rubrica «Tunnel». Per intervenire tel. 040.575051 oppure inviare un fax allo 040.578119.

Rotary Club Muggia

Conviviale mattutina del Rotary Club Muggia oggi alle 13.30 al ristorante Al Lido di Muggia. Argomenti rotariani e autopresentazione dei soci.

Università delle Liberetà

Oggi le lezioni al liceo Oberdan sono sospese a causa di un concorso pubblico. I corsi a Muggia s'iniziano oggi nella scuola media statale Nazario Sauro, con questo orario: inglese 16.45-17.45 per principianti e avanzati (prima lezione unificata); tedesco, 16-17 principianti; 17-18 avanzati. Iscrizioni oggi stesso dalle 15.30 alla scuola Sauro, o alla segreteria generale di largo Barriera 15 (Filo d'argento - Auser), lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19.30.

Medici di famiglia

È in programma stasera alle 21 nella sala parrocchiale di via Don Sturzo (piazzale Rosmini) l'assemblea della sezione provinciale della Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia).

Incontri con le scuole

L'Istituto comprensivo del 4.o Circolo e della scuola media Fratelli Fonda Savio-Manzoni propone un incontro con genitori e alunni nell'aula magna della scuola Fratelli Fonda Savio-Manzoni (via Pascoli 14) oggi alle 17.30 per i nuovi iscritti all'istituto stesso. Il dirigente scolastico e i docenti illustreranno l'attività e l'organizzazione della scuola.

Conferenza XXX Ottobre

Oggi nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22), alle 18, si terrà una conferenza con diapositive per illustrare l'escursione di domenica prossima «Da Grignano a San Giovanni in Tuba», relatori il geologo Ruggero Calligaris, Sergio Ollivier, Dante Cannarella e Pino Sfregola. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 20.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via di Donota 2, per la serie «Avventure nel mondo», Giorgio Pavan effettuerà una serie di diapositive sul tema «Tibet Kailash». Ingresso libero.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 nella sede di corso Italia 12, il socio Gaetano Subert terrà una conversazione sull'aspetto teatrale e filosofico dell'opera wagneriana.

Istituti Nordio e Fermi

Nell'ambito dell'iniziativa «Dopo la terza media quale strada scegliere?» organizzata dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con i Distretti 16.o e 18.o, oggi alle 15.30 è in programma una visita all'istituto Fermi (tecnico commerciale legalmente riconosciuto e liveo linguistico parificato) di via del Lazzaretto Vecchio 24, e alle 17.30 all'istituto statale d'arte Nordio di via di Calvola 4.

Incontro fotografico

Oggi alle 18.30 al Circolo fotografico Fincantieri Wartsila (galleria Fenice 2), il fotografo professionista triestino Alessandro Ruzzier terrà un incontro sul tema «Fotografia e Territorio». Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 la Compagnia teatrale Terzo Millennio presenta la commedia brillante in dialetto triestino dal titolo «Go sognà quatro numeri». Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Scuola media Guido Conti

Preside e docenti della scuola media statale Corsi invitano i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola elementare a un incontro che si terrà domani alle 18 nella sede di via S. Anastasio 15. Verrà illustrata l'attività della scuola e il suo piano dell'offerta formativa.

British Film Club

Oggi e domani il British Film Club presenterà al Cinema Ariston, con i soliti orari, il film «Hideous Kinki», con Kate Winslett, regia di Gillies Mac Kinnon. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 99 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Cral Act

Sono disponibili ancora posti per la settimana bianca all'Aprica dal 22 al 29 gennaio, aperta a tutti. Per informazioni Cral Act tel. 040/814274, dalle 16 alle 20.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Istituzioni e multiculturalità

L'associazione culturale «Luoghi comuni» organizza oggi alle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via S. Nicolò 20) un incontro pubblico sul tema «Le istituzioni in una società multiculturale». L'argomento, introdotto da Paolo Segatti, dell'Università di Trieste, sarà trattato da Gian Enrico Rusconi, dell'Università di Torino. L'incontro sarà moderato da Franco Del Campo. Seguirà un dibattito aperto ai contributi di tutti i presenti.

Lions Club San Giusto

Oggi alle 20, all'Hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. Parlerà il socio Mario Pini sul tema «Foundation». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo StarHotel Savoia Excelsior il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci e ospiti. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del James Thompson Jazz Quartet.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà la giornata dei giochi. Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-11, L. Leonzini: lingua inglese, II corso sospesa; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-16.50, M. Gelsi Salsi: Kafka; aula A, 17.10-18, C. Rossit: le catastrofi naturali; aula B, 16-16.50, M. De Gironcoli: il XX secolo, il periodo di transizione e di sperimentazione; aula C, 16-16.50, Caccamo: dalle Tribù germaniche al primo stato tedesco.

Dipartimento di italianistica

La segreteria del Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi della facoltà di Lettere) si terrà domani con inizio alle 9 nell'aula al piano terra di via Università 1. I candidati sono invitati a presentarsi con un documento d'identificazione.

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani sul sentiero 12. L'escursione sarà guidata da S. Zaro e Furlani. Ritrovo alle 9 al Camping Obelisco.

Liceo Oberdan

Domani alle 17.30 nella sala conferenze del liceo si terrà l'incontro, programmato dal Distretto 17.o, con i genitori e gli alunni delle terze medie interessati all'iscrizione al liceo per il prossimo anno scolastico. Il preside e alcuni docenti illustreranno le sperimentazioni curriculari, il piano dell'offerta formativa, e accompagneranno gli ospiti a una visita degli ambienti, delle strutture didattiche, dei laboratori scientifici e delle palestre della scuola.

Spi-Cgil San Giacomo

La Lega pensionati del rione di San Giacomo comunica che nella sua sede di via Frausin n. 17 viene istituito uno specifico servizio per l'assistenza in materia assicurativa. Ogni mercoledì una persona qualificata ed esperta sarà a disposizione degli iscritti dalle 9 alle 11 per informazioni sulle assicurazioni (casa, auto, infortuni, responsabilità civile, ecc.). Nella sottoscrizione di eventuali contratti assicurativi gli iscritti al sindacato Spi-Cgil potranno usufruire degli sconti già previsti nella «Carta dei Servizi».

VETRINA

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Ricominciano i corsi di cucina

Corsi di base, cucina triestina, verdure, zuppe, gnocchi, pasticceria... Per informazioni e iscrizioni «LA CUCINA», via Pascoli 23, tel. e fax 040/362674.

Corsi gratuiti informatica e lingue

Aperte le iscrizioni all'Ass. Cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini e ragazzi di lingue e informatica. Per informazioni 040.300579 (lun.-ven. 10-12 e 16-20, sab. 10-13) via F. Venezian 1, II p., e-mail: orizzest@tim.it.

Corso comunicazione ipnotica di relazione

Sono aperte le iscrizioni per il corso tenuto dal dr. Marco Paret, psicoterapeuta, esperto internazionale nel campo dell'ipnosi e della Pnl. Per informazioni e iscrizioni: Centro Joytinat, via Madonnina 3, Trieste. Tel. 040/309920 oppure 0338/4593395.

PICCOLO ALBO

Smarrito vecchio orologio Omega con cinturino in oro. Caro ricordo. Lauta ricompensa. Tel. 040/948647.

Ritrovato pappagallino azzurro, zona via Revoltella, ieri pomeriggio. Tel. 040/946169 (ore pasti).

Smarrito ieri portafoglio da donna colore marrone scuro, zona via Torrebianca (nei pressi dell'eliografia). Contiene documenti e foto ricordo. Tel. 040.410477 o 040.307563. Ricompensa.

FARMACIE

Dal 10 al 15 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

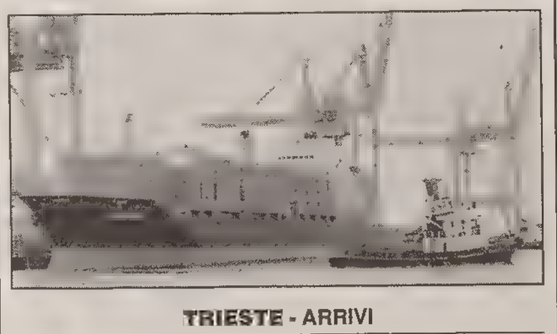
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 040.308248; via Curiel 7, tel. 040.281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 040.226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 040.226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 040.772148

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/1	7.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/1	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
12/1	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
12/1	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	17
12/1	20.00	It AGIP PIEMONTE	Tartous	Siot
		MOVIMENTI		
12/1	8.00	Mn BADR EL MUSTAFA II	da rada	a orm. 14
		TRIESTE - PARTENZE		
12/1	2.00	Bs CONDOLEEZZA RICE	ordini	Siot 4
12/1	3.00	Pa SEXIUM	Capodistria	VII
12/1	8.00	It VALLE BIANCA	ordini	S. Sabba
12/1	8.00	Li SCF TRADER	ordini	Siot 1
12/1	14.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/1	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
12/1	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
12/1	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

15° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival nazionale dialettale «Città di Venezia»

La graduatoria è in continuo movimento per i numerosissimi tagliandi che continuano a pervenirci per confermare o meno la prima classifica. Oltre all'abbinamento con il primo Festival nazionale dialettale «Città di Venezia» queste sono le altre promozioni: la pubblicazione dei testi, della «cassetta» con le 16 canzoni e del volume «Trieste mia!» sui cent'anni dei concorsi dialettali, la rassegna con le canzoni del XXI Festival (22 gennaio al Caffè San Marco), il VII Minifestival triestino (per cantanti sino agli 11 anni d'età) e la XII Rassegna provinciale degli autori in triestino.

La scheda viene pubblicata ogni giorno (tranne il lunedì) sino al 20 gennaio.

1. **Cantemo dai!** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Maria Grazia Detoni Campanella
2. **Ghe vol solo amor** *(Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi)* Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi
3. **Piaza Unità** *(Andrea Rot)* Isabella Palma
4. **Morbin** *(Guido Grego)* Guido Grego
5. **In Val Rosandra** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Anna Zamboni e gruppo
6. **Un poco de più** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi e gruppo
7. **Per le rive de Trieste** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
8. **Mio cuor** *(Renata Millo)* Renata Millo
9. **La Barcolana va** *(Nella Marzari-Stefano Vattovani)* Vera Burlini
10. **Triestina** *(Ezio Moscati)* Ezio Moscati
11. **La mia Trieste** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga
12. **Te voleria con mi...** *(Barbara Visintini e Fulvio Gregoretti)* I Fumo di Londra
13. **Revaival** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella
14. **Trieste 2000** *(Elisabetta e Deborah Duse)* Deborah Duse e gruppo Grease
15. **El balo Tergestin** *(Giorgio Manzin)* I Tergestini con Egon Taucer alla fisarmonica diatonica
16. **Mio fradel ciclista** *(Dorian Dionisi)* Dorian Dionisi e gruppo

21° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio

RADIO AMORE (99.9)
Telefonando allo 040/639139 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

RADIO OPCINE (90.5-100.5)
ore 18 (lun.) e orari vari

RADIO TRIESTE (90.0)
ogni 20 minuti

Ovadia, dalle scene alla pagina con «Trieste... Ebrei e dintorni»

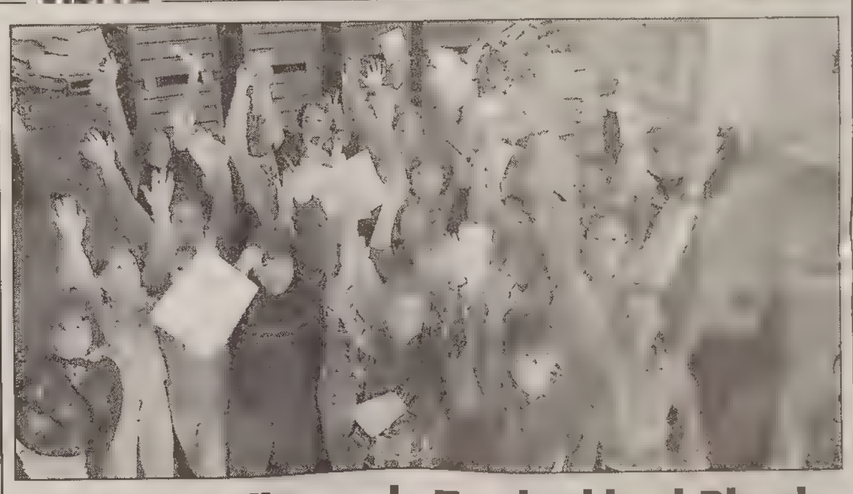
Dibattito sul libro oggi al Revoltella, presenti anche Magris, Ossola e Calenda

Si terrà questo pomeriggio, alle 17.30, nell'auditorium del museo Revoltella, un incontro di discussione e presentazione dedicato al libro di Moni Ovadia «Trieste... Ebrei e dintorni» tratto dall'omonimo spettacolo prodotto nel corso della stagione 1998/99 dal Teatro Stabile.

Forte delle sue capacità di narratore, alternando storielle divertenti a suggestivi momenti poetici, Ovadia *(foto)* nello spettacolo raccontava Trieste attraverso le tappe fondamentali del suo sviluppo, a partire dall'arrivo degli ebrei nel Settecento. Accanto alle riflessioni sull'evoluzione sociale ed economica, molte e di chiaro rilievo erano le testimonianze culturali: la prosa di Svevo, la poesia di Saba, la lucida analisi di Voghera, il *divertissement* scanzonato del dialetto, il contributo intellettuale raffinato e determinante di Claudio Magris...

E proprio assieme a Magris, Moni Ovadia presenterà oggi al pubblico, su iniziativa del Teatro Stabile, il libro nato da questa esperienza teatrale. Con Magris e Ovadia parteciperanno all'incontro il direttore dello Stabile regionale Antonio Calenda e – per la Libreria editrice goriziana – Adriano Ossola. L'ingresso alla manifestazione è libero.

VISITE



Gli alunni della scuola Tarabochia al Piccolo

Per capire «dal vivo» come nasce un quotidiano, dalla «confezione» delle notizie alla stampa, sono venuti di recente a visitare la sede del nostro giornale gli studenti delle classi quarte A e B della scuola elementare Tarabochia. Ecco gli alunni in posa per la foto ricordo: Nabil Aweys Sheek Muumin, Giacomo Canazza, Elisa Ciani, Sara Cicchese, Marco Cipolat, Jessica Crispino, Ermes Elleri, Alessandro Falcone, Denise Fonda, Martina Galante, Lara Geretto, Lucia Irrera, Alessandro Maroth, Elisa Radillo, Mattia Rotta, Gabriele Sbarberi, Mauro Tolloi, Raffaele Zarri, Alessandro Bernes, Federica Bernich, Marella Canuto, Giulia Cechet, Matteo Cheng, Annamaria Cicchese, Raffaella D'Alterio, Veronica Franco, Jessica Miele, Federico Nocera, Gaia Pandolfini, Luca Pesavento, Matteo Russo, Isabella Sannia, Meghan Nicole Scherlich, Gabriele Spazzali e Daniele Zorni. (Foto Sterle)

ELARGIZIONI

— In memoria del dottor Carlo Martinolli nel I anniversario (30/11) dall'avv. Carlo e Rita Fissotti 50.000 pro chiesa del Sacro Cuore di Gesù, 50.000 pro Libero Comune di Fiume in esilio (Voce di Fiume).

— Per il Natale da Maria Trenca 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Zilio ved. Garantito nel XV anniversario (31/1) dalla figlia 50.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Egon Starec ed Esposito Nevi da Ulisse Ostuni 200.000, da Cynthia Esposito 200.000 pro Airc.

— In memoria di Domenico Devescovi nel XXI anniv. (8/1) dalla moglie Luciana e dalla figlia Manuela 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Antonio Pichierri dal figlio Alessandro 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Renato Comar nel IV anniv. (9/1) dalla moglie 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro parrocchia S. Bartolomeo Barcola 30.000.

— In memoria di Francesco Furfaro da Domenico Furfaro 50.000 pro Airc.

— In memoria di Sebastiano Terrizzi (9/1) dalla moglie Luciana 100.000 pro div. Cardiologica, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche della moglie Luciana: Annamaria Rovis ed Elvia Perusin 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniversario dalla figlia Stella 10.000 pro ist. Rittmeyer.

— In memoria di Mario Bussani dalla famiglia Bussani 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Diego Cumar per il compleanno (12/1) dalla fam. D'Orazio 50.000 pro Casa via di Natale 2.

— In memoria di Patrizia Ferluga nel IX anniv. (12/1) dalla mamma 50.000, da Eufemia 50.000, da Elda e Lino Emili 50.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Vittorio Milanese nel XLII anniversario (12/1) dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza

— In memoria di Rosina Barosso Ragazzoni da Valeria Benco 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Corinna e Carlo Chiarello dalla figlia Nella 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Silvia Fonda dalla sorella e nipote 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giulio Giassi da Federica Kraus 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Filippo Giunta dalle fam. Vittorio Scaggiante e Davide Nottolini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerrino Hrelia dalle cugine Erminia, Etta e Iolanda Franololi 60.000 pro Casa San Giuseppe (orfanelli).

— In memoria di Bruna Kaucic - Pavesi da Armanda e Mariuccia Kaucic 50.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria di Enrico Kikel dalla moglie 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Gilda Kreissl ved. Sampietro dall'amico di famiglia Primo Rovis 100.000 pro Amici del cuore, 100.000 pro Ass. volontari ospedalieri, 100.000 pro Ass. donatori di sangue, 200.000 pro Ass. Amare Trieste; dalle famiglie di Mario e Pino Giacca 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Capitani patentati: premiati i migliori «maturi» del Nautico

Riconoscimenti a tre neodiplomati di altrettante sezioni dell'istituto

Organizzata dal Collegio di Trieste dei capitani patentati di lungo corso e di macchina, si è tenuta di recente l'annuale cerimonia di consegna delle targhe «San Giusto» ai migliori neodiplomati nell'estate 1999 delle tre sezioni dell'Istituto Nautico. All'incontro sono intervenuti tra gli altri il vicesindaco Damiani, il direttore marittimo De Stefano (che ha da poco lasciato il comando della Capitaneria di porto) e l'eurodeputato Amalia Sartori.

Ai neodiplomati premiati – si tratta di Morris Casseler, Davide Degrassi e Matteo Polli – assieme a una targa e a una coppa offerte dalla Regione, è stata consegnata da parte di Damiani una borsa di studio a nome del Comune, mentre un'altra è stata consegnata, a nome della Lega Navale Italiana, dal presidente locale della Lega stessa, Lodato. Quale premio per l'impegno dimostrato nello studio, il socio del Collegio patentati capitani Gramenuda, in memoria dei propri genitori, ha voluto poi assegnare una borsa di studio allo studente della quarta classe del Nautico Sandro Chersi.

Nel corso della premiazione il presidente del Collegio, Romano Serra, ha incoraggiato i giovani a proseguire negli studi, rilevando però la difficoltà nell'inserimento professionale in campo locale, dovuta tra l'altro anche alla carenza di «complessi armatoriali privati».

(Nella foto uno dei premiati, Morris Casseler, con Damiani, Lodato e Serra)

I dati sugli incassi registrati nel periodo natalizio pongono la produzione della Walt Disney in vetta alla hit parade cittadina

Per le feste tutti al cinema con «Tarzan»

Secondo in classifica «Se scappi ti sposo», con la coppia Roberts-Gere

È «Tarzan» il film più gettonato nelle sale cittadine durante il periodo natalizio.

Chissà se lo scrittore statunitense Edgar Rice Burroughs, quando nel lontano 1914 pubblicò per la prima volta il suo «Tarzan delle scimmie», immaginava il successo davvero universale di quel suo personaggio che resta inossidabile allo scorrere del tempo: un successo che il primitivo Tarzan, trasfigurato in un attore o in un cartoon, ha sempre registrato anche nel mondo della celluloide. Ne è la riprova il grande successo che sta ottenendo in città l'ultima fatica della Walt Disney, dove il mattatore è sempre lui, l'uomo delle scimmie. Il film a cartoni animati è infatti in testa alla hit parade delle proiezioni del periodo natalizio nelle 14 sale cittadine, con – dicono i dati della Cinetel – oltre 170 milioni di lire di incasso.

Secondo nella classifica è il film «Se scappi ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere, con 160 milioni di incasso. Una produzione che però è arrivata sui nostri schermi con 12 giorni di ritardo rispetto a «Tarzan» e che rappresenta quindi il vero campione d'incasso dei film cosiddetti «natalizi», che però non sempre sono del genere «facile», come i cartoni animati per i bambini o le pellicole di stile buonista.

Come ribadisce il presidente dell'Agis provinciale, Mario de Luyk, i film di maggiore successo in Italia – ma anche in parte dell'Europa meridionale – vengono lanciati proprio nel periodo natalizio, che è quello di maggior afflusso di pubblico. Curiosamente, invece, negli Stati Uniti il lancio avviene in estate, un periodo morto per le nostre sale ma non in quelle americane. Per rendere più appetibili i cinema d'estate, nel nostro Paese si sono tentati vari esperimenti sul tipo del «multiplex» (comfort e optional a go-go), ma il successo è stato scarso.

Ma tornando ai film più visti nel periodo natalizio, a sorpresa al terzo posto troviamo «La nona porta» di Roman Polanski, un film di genere satanico che ha incassato oltre 70 milioni. Al quarto posto «La figlia del generale», con John Travolta: il giallone con risvolti femministi si è portato a casa oltre 50 milioni.

I numeri evidenziano che lo spettatore medio triestino preferisce le pellicole straniere

Ma al di là di questi film, usciti proprio in occasione delle festività, ci sono altre due pellicole che, già da tre mesi nelle sale e ancora in proiezione, rappresentano il campione d'incasso della stagione. Si tratta di «Notting Hill» con Julia Roberts, che a Trieste ha incassato 220 milioni, e de «Il sesto senso», con Bruce Willis, che ha fatto registrare oltre 150 milioni di lire.

Rispetto al trend nazionale, spiega ancora de Luyk, Trieste dimostra sempre una sua atipicità che si evidenzia anche in questo campo. Nella nostra città, infatti, i film di produzione italiana non sono i più gettonati dagli spettatori. Pur non essendo un esterofilo a tutti i costi, infatti, lo spettatore medio triestino preferisce i film stranieri. Un esempio? Nella hit parade italiana il film più visto in assoluto è «Il pesce innamorato» di Pieraccioni, che a Trieste però non ha fatto grandi numeri, attestandosi finora sui 50 milioni. Un altro film italiano, «Vacanze di Natale» dei sempreverdi Vanzina, ha portato a casa sui 40-50 milioni. Anche sulla base di questi dati, per far conoscere meglio la cinematografia nostrana ai triestini Agis e Comune hanno ideato recentemente la rassegna «Filmakers», in cui alla prima proiezione della pellicola vengono invitati gli attori e il regista: a Trieste, per «Filmakers», sono già arrivati tra gli altri Sordi e Bellocchio.

Daria Camillucci

LA STATISTICA

Ultime rilevazioni dell'Istat: siamo al dodicesimo posto nella graduatoria nazionale

Ma i cinefili non abitano qui

Dagli ultimi dati resti noti dall'Istat, che consentono di effettuare un confronto tra le maggiori città italiane, emerge il fatto che in un biennio i botteghini dei cinematografi aperti nel Comune di Trieste hanno «staccato» complessivamente un milione 205 mila biglietti d'ingresso, pari a una media di 1651 biglietti al giorno e a 5,4 biglietti – in media – per abitante; media, quest'ultima, che assegna alla nostra città un posto piuttosto arretrato – il dodicesimo – nella graduatoria decrescente dei diciassette maggiori centri urbani della Penisola.

Questa graduatoria è capeggiata – con una media di 15,7 biglietti venduti, per abitante, nel biennio considerato – da Bologna, seguita da Firenze (13,3), Milano (11,4) Padova (10,6), Torino (8,8), Verona (8,1) e Genova (8,0).

Rispetto al passato, analogamente a quanto è avvenuto nelle altre grandi città, anche a Trieste il numero dei frequentatori dei cinema è sensibilmente diminuito: basti pensare che nel 1973 i botteghini dei cinematografi di Trieste vendettero ben 3 milioni 103 mila biglietti d'ingresso al cinema e che, da allora, tale numero ha subìto una diminuzione dell'80 per cento. Parallelamente è diminuita – in misura, peraltro, molto più contenuta – anche l'«offerta» di spettacolo.

In passato, comunque, svariate iniziative sono state proposte e in parte attuate, per recuperare almeno una parte del pubblico perduto. Ricordiamo, tra le altre, la campagna promozionale indetta nel 1986 dall'Agis e dall'Anec, con lo slogan «Vola al cinema»; l'iniziativa di una compagnia petrolifera, con l'omaggio – attraverso le proprie stazioni di servizio – agli automobilisti clienti, di biglietti per il cinema; o la proposta, fatta da una grande ditta produttrice di dolciumi, di inserire in ogni confezione dei suoi prodotti – in occasione della «Festa della mamma» – un buono valido per ritirare, alla cassa di un qualsiasi cinematografo, un biglietto d'ingresso, in omaggio.

E ancora il progetto «Cinema scuola», attivato da varie regioni italiane nella prima metà degli anni '80, con la proiezione – concordata con i singoli istituti e accompagnata da schede informative – nelle normali sale cinematografiche, per gli alunni delle varie scuole, compresi quelli in prima visione.

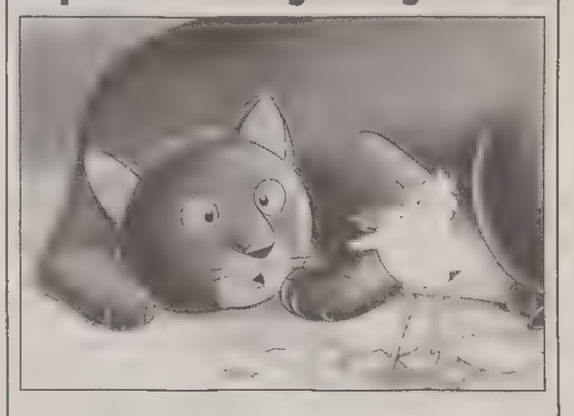
L'origine della flessione e della crisi che per anni ha travagliato il mondo del cinema è stata generalmente identificata con i mutamenti sociali e comportamentali provocati dall'eccezionale diffusione della motorizzazione, della televisione, nonché di altri mezzi di intrattenimento.

Recentemente sono stati comunque riscontrati dei segnali di ripresa (anche a Trieste, come in altre città, sono state aperte nuove sale), a determinare la quale ha contribuito anche la disaffezione di una non trascurabile parte della popolazione per la televisione; si tratta di quel pubblico che – a causa del basso livello qualitativo dei programmi tv – sta lentamente tornando a frequentare i cinema.

gio. p.

Anche «Se scappi ti sposo», con il ritorno della coppia Roberts – Gere, ha riscosso un buon successo di pubblico.

Asili, scuole e ricreatori: tornano le proiezioni a ingresso gratuito



«La gabbianella e il gatto» domani al Capitol per scuole materne e ricreatori: l'ingresso è gratuito.

Riprendono le proiezioni cinematografiche a ingresso gratuito promosse dall'assessorato comunale all'educazione e condizione giovanile in collaborazione con l'Agis, destinate ai bambini delle scuole materne comunali e ai ragazzi di ricreatori e scuole cittadine. Al cinema Capitol domani alle 10 e alle 17, è in programma – rispettivamente per le materne e i ricreatori – il film d'animazione «La gabbianella e il gatto»; alle 20.30 «Shakespeare in love» per gli studenti delle scuole cittadine e dell'Università.

Analizzata in una tavola rotonda la dimensione europea del poeta gradese

Marin, una voce oltre la laguna

Dagli studi viennesi alle affinità con la cultura francese

Frequentò la facoltà di filosofia dell'Università di Vienna, venendo così a contatto con l'atmosfera culturale di un mondo asburgico ormai al tramonto. A Firenze partecipò al movimento della «Voce» e nel 1917 si arruolò volontario nella Grande guerra. Scelse come linguaggio della sua poesia il dialetto di Grado, una delle varianti istriane più arcaiche, parlata da pescatori e piccoli artigiani tenacemente legati ad abitudini patriarcali.

A mettere nuovamente in discussione ciò che il nome di Biagio Marin evoca, ossia una poesia circoscritta all'ambiente della laguna gradese, ci ha pensato la tavola rotonda organizzata l'altro pomeriggio nella sala Baroncini delle Generali dal Circolo della cultura e delle arti assieme al Centro studi Biagio Marin. Una prospettiva singolare, che ha lasciato ampio spazio all'uomo di pensiero, a ciò che comunemente chiamiamo filosofia, e che, a quanto pare, offre una profondità d'indagine in grado di mettere in luce punti d'ombra e contraddizioni.

Questo lo spirito di Arduino Agnelli, che ha analizzato il rapporto tra Marin e Noventa, sviscerando i diversi approcci alla pubblicazione, la comune vocazione heiniana ma anche la profonda ispirazione kantiana del poeta gradese, motivo per cui, tra i due scrittori, l'incontro poteva avvenire solo sul piano della funzione poetica.

Paradosso o tragedia della parola, che dir si voglia, il commento di Renato Cristin, il cui originale esame si è rivolto ad alcune determinanti contrapposizioni: la solitudine dello scrittore, ma anche la necessità di comunicare, la creazione individuale della parola poetica e insieme il riconoscimento dell'espropriazione, la fede intuizionista che non rimanda mai alla presenza di un'irrazionalista. E se a risolvere la disomogeneità del pensiero di Marin si parla di immediatezza dell'interiorità e mediazione della tradizione, per meglio chiarire il rapporto poesia–filosofia il riferimento non può che venire da Heidegger, a sottolineare come «Se il pensatore dice l'essere il poeta nomina il sacro».

Sul piano dell'incompatibile si è snodato anche il filo conduttore dell'intervento di Fabio Russo, per meglio approfondire affinità e corrispondenze con la cultura francese e tedesca, da Valery a Hesse, autori apparentemente distanti, ma vicini al poeta nella riflessione del tempo e dell'esistenza «Parlare di Biagio Marin – ha aggiunto inoltre Fulvio Salimbeni – vuol dire parlare di Heidegger, Husserl, Valery, Kant, Hesse, insomma di una complessa personalità nutrita dei migliori apporti del pensiero antico e moderno»

Infine Edda Serra, sottolineando come il Centro studi voglia far emergere lo spessore intellettuale storico e filosofico dell'autore de «I canti de l'isola», non ha perso di vista il poeta, dedicando il poco tempo concesso a ciò che sicuramente Biagio Marin amava: una poesia. (Nella foto, Biagio Marin ritratto da Renzo Sanson)

Mary B. Tolusso

Associazione Petrarca

Goethe tra Schubert e Strauss: oggi una conferenza di Franco Serpa

Col nuovo anno l'Associazione liceo-ginnasio Petrarca riprende la propria attività. Il primo appuntamento è fissato per oggi con una conferenza tenuta da un oratore di prestigio, Franco Serpa, professore associato di letteratura latina all'Ateneo cittadino. Alle 18, nell'aula magna del liceo in via Rossetti 74, Serpa parlerà su «Goethe tra Schubert e Strauss».

Si tratta di un argomento che afferisce agli interessi di musicologo di Serpa. Agli studi nel campo della letteratura latina, dell'età augustea e di Virgilio in particolare – ambito per il quale ha di recente pubblicato per Laterza «Il punto su Virgilio» – Serpa affianca infatti una solida competenza musicale. Autore di diverse traduzioni di libretti d'opera, tra cui «Tristano e Isotta», «Arianna a Nasso» e, per Adelphi, «Il cavaliere della rosa» – si accinge a pubblicare il libretto d'opera di «Elena egizia» scritto da Hoffmansthal per Strauss. Sempre per Adelphi Serpa ha tradotto l'epistolario Hoffmansthal – Strauss.

Dal 28 gennaio il corso attivato dall'Ateneo con gli Ordini degli avvocati

Teoria e pratica dopo la laurea Seminario d'applicazione forense

Prenderà il via il 28 gennaio prossimo il Seminario di applicazione forense attivato a cura della facoltà di Giurisprudenza dell'Università cittadina con la collaborazione degli Ordini degli avvocati di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine.

Il corso – la cui direzione ha sede presso la presidenza della facoltà di Giurisprudenza – avrà inizio alle 11 nell'aula Venezian, al primo piano dell'edificio centrale di piazzale Europa 1 (ala sinistra)

Il seminario, che ha la durata di un anno, si prefigge come obiettivo quello di contribuire alla preparazione teorica e pratica dei laureati in giurisprudenza ed è inoltre riconosciuto ai fini della sostituzione della frequenza di uno studio professionale, per la durata di un anno, nell'ambito della pratica forense. L'ammissione al seminario è riservata ai laureati in giurisprudenza iscritti, in qualità di praticanti, agli Ordini degli avvocati delle Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine. Possono comunque richiedere l'iscrizione alle lezioni anche coloro che abbiano già effettuato il prescritto periodo di pratica professionale.

La frequenza alle attività didattiche del corso – precisa una nota dell'Ateneo – è obbligatoria. Al termine delle lezioni sarà rilasciato, dietro richiesta, un attestato di frequenza agli iscritti che abbiano partecipato ad almeno l'ottanta per cento del monte ore complessivo e che abbiano svolto tutti i temi e gli atti loro assegnati. L'attività didattica del corso si articola in lezioni, seminari, esercitazioni, visite agli uffici giudiziari e compiti scritti. Le materie principali previste nel programma di studi sono quelle del diritto civile, del diritto penale, del diritto amministrativo, del diritto processuale civile e della procedura penale: in totale sono previste 120 ore di lezione.

Le domande – documentate – di ammissione al seminario devono essere indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, e possono pervenire fino a tutto il 15 febbraio. Chi avesse bisogno di ulteriori informazioni sul seminario si può rivolgere alla segreteria dei corsi di perfezionamento dello stesso Ateneo triestino, in piazzale Europa 1, al secondo piano dell'edificio centrale. Il numero di telefono è lo 0406767014.

Indetta la nuova edizione del Premio Fondi La Pastora

Autori teatrali a concorso

I testi, inediti e non rappresentati, vanno fatti pervenire entro il 10 aprile

È stata indetta la 26.a edizione del Premio Fondi La Pastora per la scrittura teatrale e lo spettacolo. Al concorso possono partecipare – con un testo inedito e non rappresentato, in due o più atti – drammaturghi italiani e stranieri che scrivano in lingua italiana. L'opera, in dieci copie, dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata o posta celere, entro il 10 aprile alla segreteria del concorso, in via di Porta San Lorenzo 4, 00185 Roma (tel. 064455659, fax 064940858).

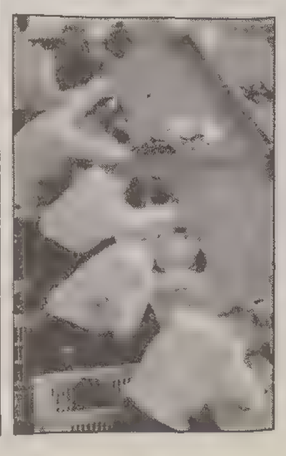
Il concorso è articolato in due fasi: la prima è costituita dall'esame dei testi pervenuti da parte della giuria nazionale, che seleziona una rosa di sei finalisti; la seconda impegnerà le giurie esterne della Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia nell'esame dei finalisti.

Il 2 dicembre, nel corso di una cerimonia pubblica, verrà redatta la classifica finale. L'autore che avrà raggiunto il maggior numero di voti sarà proclamato vincitore del Fondi La Pastora per l'anno 2000, aggiudicandosi la somma di dieci milioni di lire messa in palio dalla Provincia di Latina. Al secondo classificato andranno invece cinque milioni di lire.

Il premio esclude monologhi e atti unici. Nella selezione delle opere le giurie non terranno in alcun conto il curricula dell'autore: l'attenzione sarà riservata alla qualità, al valore drammaturgico e all'originalità dei singoli testi. La partecipazione al concorso – si legge in una nota – è totalmente gratuita.

Venerdì il primo incontro del nuovo ciclo organizzato dalla Società italiana di medicina psicosomatica

I disturbi del sonno: conoscerli, curarli



Prenderà il via venerdì alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), un nuovo ciclo di incontri organizzato dalla sezione regionale della Società italiana di medicina psicomatica.

Quello su cui verterà il primo della nuova serie di appuntamenti è un argomento di grande attualità, che riguarda molte persone: si tratta dei disturbi del sonno. Le insonnie rappresentano un problema sanitario e sociale molto importante. Talvolta sono il sintomo di altre patologie; altre volte sono dovute a ritmi di vita troppo intensi e alla scarsa consapevolezza dei limiti del nostro organismo e della nostra mente. A lungo andare l'insonna fa ridurre l'attenzione verso l'ambiente esterno e la capacità di concentrazione e di decisione, contribuendo così a determinare un quadro di sofferenza psicologica.

Di tutto questo, dunque, si parlerà venerdì, nel corso dell'incontro cui parteciperanno tre esperti moderati da Maurizio De Vanna, professore associato di psichiatria all'Università cittadina. Lo stesso De Vanna terrà una relazione sulla classificazione delle insonnie; Fabrizio Ottolenghi, dirigente medico dell'Azienda sanitaria, parlerà invece del trattamento dell'insonnia, mentre sulle funzioni del sogno interverrà un altro dirigente medico dell'Azienda stessa, Raimondo D'Aronco.

I successivi incontri saranno dedicati ai disturbi della condotta alimentare (il 25 febbraio), al tema «Quale dimensione per la quarta età?» (il 24 marzo) e alla psicologia nello sport (il 14 aprile).

Marina militare Informazioni al «Centro mobile»

È saltato l'appuntamento previsto per ieri pomeriggio in piazza Sant'Antonio e in piazza Goldoni con il «Centro mobile di informazioni» della Marina militare. La postazione sosterà invece oggi, come già annunciato, in piazza Oberdan dalle 7.30 alle 14.30. Il Centro mobile fornirà informazioni sul concorso di ammissione all'Accademia navale di Livorno e sul nuovo concorso per «volontario in ferma annuale».

FILO DIRETTO

Ancora proteste per l'esiguo spazio tra le costruzioni nel cimitero di Sant'Anna: risponde l'amministrazione comunale

«Nuovi loculi, modifica in tempi brevi»

In merito ai nuovi loculi del cimitero le nostre proteste continuano, così come continuano i nostri disagi ormai chiari ed evidenti (e il Comune ne è a conoscenza). Giorni fa è stata scippata una donna davanti al loculo mentre metteva dei fiori ai propri cari, ed è stata portata all'ospedale essendo caduta a terra. Quel cunicolo è una gravissima responsabilità; il Comune ha fatto un errore madornale. Ormai ci sono centinaia di firme e ce ne sarebbero a migliaia andando avanti.

Ora noi chiediamo di spostare quella specie di muro all'altro lato della strada, quello che si doveva fare prima; è doveroso da parte dell'amministrazinoe comunale dare una risposta positiva alle nostre richieste. Si rimuovono strade, piazze, monumenti e così via e si spendono miliardi su miliardi per lavori positivi e non. Si cerchi dunque di riparare a questo errore, per dare maggiore sicurezza ai cittadini.

Seguono oltre 460 firme

Il progetto di realizzazione della seconda batteria di loculi è stato previsto per il fabbisogno cimiteriale; infatti la costruzione dei loculi non è stata realizzata in quel posto a caso ma proprio perché sul lato opposto della strada verranno costruite altre opere per ospitare ulteriori tombe.

Ritengo inutile proseguire nella polemica relativa alla larghezza di m 1,20 tra le due costruzioni perché si è già previsto l'allaargamento a m 1,80, spazio sufficiente per renderlo coperto e transitabile senza intralci. Sottolineo comunque che la responsabilità progettuale dell'opera è stata ammessa da parte dei progettisti consapevoli delle conseguenze qualora gli organi di controllo competenti non trovassero giustificata la motivazione di tale modifica.

Per quanto riguarda l'increscioso episodio della signora scippata, constato che davvero il degrado ambientale e sociale non ha limiti: ma pensare di progettare luoghi sacri in funzione di atti di teppismo, sotto un certo punto di vista, mi sembra sacrilego e irrispettoso nei confronti dell'uomo e della sua dignità di fede. Comunque, prendendo atto della realtà, si valuterà l'opportunità di installare un sistema di telesorveglianza a circuito chiuso.

Rimane evidente che il cimitero di Sant'Anna comincia a essere stretto per il fabbisogno della città e pertanto necessita affrontare il problema con soluzioni nuove e più radicali.

Uberto Fortuna Drossi
assessore comunale
al Territorio e patrimonio

Rispondo alle numerose segnalazioni, in alcuni casi non molto garbate, sui nuovi loculi ossari a S. Anna. Chi scrive è il responsabile del progetto. Ciò premesso devo dire che l'unica area disponibile a S. Anna per la costruzione dei predetti manufatti è quella in cui sono stati collocati e il Piano regolatore cimiteriale approvato dal Consiglio comunale lo conferma. Aggiungo che vi è urgente ed estrema necessità di loculi, poiché sono state ben tremila le esumazioni-estumulazioni operate nel 1999 per dare posti-sepoltura, e sono quasi 500 le cassette-ossario giacenti nei depositi provvisori in attesa di collocazione, oltre alle numerose richieste di concessione.

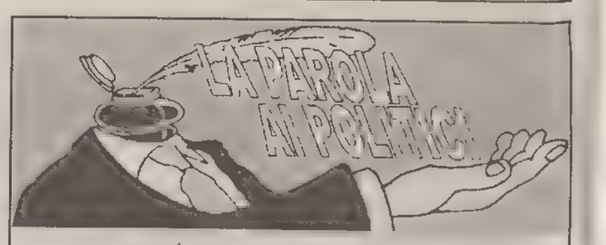
Ciò premesso, il sindaco mi ha dato disposizione affinché la costruzione venga discosta dall'altra di ulteriori 60 cm, raggiungendo così sull'altro lato il bordo della strada, in sintonia con le scelte normalmente operate nei cimiteri di tutt'Italia nella costruzione di ossari.

Non posso non convenire anch'io che, più che impedimento fisico, il senso di oppressione indotto dalla ristrettezza del camminamento nel progetto attuale (pur regolamentare) è sensibile.

La modifica di cui sopra è già stata deliberata, così i lavori potranno riprendere i primi di gennaio e concludersi in tempi brevi. Il nuovo spazio entro il quale muoversi e la copertura che proteggerà dalla pioggia, sono aspetti che, seppur positivi, difficilmente potranno rendere «gradevole» una batteria di migliaia di cellette. Ma così è da sempre in Italia come all'estero e... anche a S. Anna. In altri campisanti nessuno s'è lamentato e il voler trovare in questa costruzione dei pericoli, pare pretestuoso.

Mi rendo conto, ancora, che chi oggi è titolare di un loculo, su spazio aperto, sia infastidito dalla nuova costruzione. Il problema è lo stesso di chi si vede costruire un altro edificio davanti alle finestre di casa. Dobbiamo però avere quel minimo senso «degli altri» per capire anche i loro diritti e le loro esigenze.

Il direttore dell'area
Territorio e patrimonio
Paolo Pocecco



Vigili urbani senza pistola

Nell'articolo «Vigili senza pistola» pubblicato su «Il Piccolo» il 5 gennaio è bene evidenziata la paradossale situazione in cui si trovano i vigili urbani, che, sebbene muniti di porto d'armi e in possesso di una pistola, regolarmente denunciata, non possono portarla sotto la divisa, quando non sono in servizio, pena un provvedimento disciplinare.

Leggendo le dichiarazioni del vice comandante del Corpo, che asserisce che i compiti della polizia municipale sono diversi, cioè amministrativi e urbanistici e non di ordine pubblico, vorrei informare dei compiti che hanno i suoi uomini in servizio:

A) l'art. 57 del Cpp, comma 3 e lettera D, individua tra gli ufficiali e agenti della polizia giudiziaria anche il personale che svolge servizio di polizia municipale.

B) l'art. 55 del Cpp, comma 1 — funzioni di polizia giudiziaria — così recita: «La P.G. deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale». Quindi il vigile urbano in servizio è obbligato a rispettare tali compiti.

C) La circolare del ministero degli Interni del 15 maggio '95 stabilisce «l'indennità di ordine pubblico in sede»; per tutte le forze di polizia, forze armate dello Stato e di quello non inquadrato nei corpi armati, dipendente da amministrazioni pubbliche, polizia municipale, guardie giurate e guardie campestri, ecc.

D) In virtù di questa circolare la polizia municipale, su richiesta del questore, deve partecipare ai servizi di ordine pubblico in città e al termine si ha diritto all'indennità di O.P.

E) Il sindaco Illy, nel far suo il dolore della città, ha ricordato a tutti che Trieste non è più un'isola felice, ma una città «normale» con tutti i problemi di delinquenza e malavita locale e non.

F) Voglio sempre ricordare al vicecomandante della polizia municipale che la legge 7 marzo 1986, n. 56, all'art. 5 così recita: «Il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni di polizia giudiziaria, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e funzioni di polizia stradale».

G) Mentre nel decreto ministeriale del 4 marzo 1987, nr. 145, all'art. 20 si legge quanto segue: «Qualora non risulti determinata o determinabile l'indicazione dei servizi per i quali gli addetti alla polizia municipale di cui all'art. 1, espletano servizio muniti di armi, essa è automaticamente fatta, comunque per i motivi di vigilanza e protezione della casa comunale, della sede del Comando del corpo o servizio, per quelli notturni, di pronto intervento, di scorta di sicurezza, di polizia stradale, di polizia giudiziaria».

In base a tale articolo l'amministrazione comunale triestina e in primis il sindaco Illy, hanno l'obbligo di almeno armare i vigili che sono comandati nei suddetti servizi; altrimenti rischiano l'incriminazione di «omissione di atti d'ufficio», o che un proprio dipendente che, indossando l'uniforme, disarmato, resti vittima di qualche brutto «fattaccio».

H) Nel decreto del 4 marzo 1987, nr. 145, all'art. 2, comma 3 si legge: per motivi particolari di sicurezza e tenuto conto degli indici locali di criminalità, il prefetto può chiedere al sindaco che tutti gli addetti alla polizia municipale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza prestino servizio armato. Domando, al prefetto perché dopo l'uccisione del collega Vitulli non chiede al sindaco Illy di armare almeno i poliziotti municipali addetti al servizio di cui all'art. 20 del citato decreto nr. 145; se io fossi al suo posto lo farei immediatamente al fine di dare più sicurezza ai tutori dell'ordine e per prevenire un analogo fatto di sangue nel Corpo della nostra polizia municipale.

Infine, ai signori delle «alte sfere» ricordo che la polizia municipale non è di serie B; i suoi uomini e donne rischiano giornalmente la propria vita come quelli delle altre forze di polizia statali, per cui è giusto che essi vengano trattati al pari sia nella dotazione delle strutture, sia dei gradi e regolamenti, sia economicamente. L'Amministrazione comunale di Udine, ad aprile, consegnerà le prime pistole Glock del calibro 9 lungo (le F84 a 9 corto) ai vigili urbani della città che presteranno servizi esterni. Mentre Trieste – capoluogo della regione è, come sempre, in ritardo.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Gruppo Alleanza nazionale

Un telecomando introvabile

Mesi fa, nel corso di un trasloco, dalla mia abitazione mi fu rubato un videoregistratore modello Samsug Sv-75XK, tra l'altro acquistato da poco tempo. Successivamente il video fu ritrovato, ma non fu ritrovato il telecomando.

Senza di esso è impossibile impostare l'essenziale funzione della programmazione differita delle registrazioni, perché a essa si accede esclusivamente attraverso qquesto accessorio e al momento, pertanto, l'apparecchio serve solo come semplice lettore.

Nonostante la collaborazione offertami da diverse ditte, non mi è stato possibile reperire non dico un telecomando originale, ma nemmeno fra quelli cosiddetti «universali» un modello compatibile con il video e che «leggesse» tale funzione.

L'unica funzione ora disponibile è dunque quella della registrazione «diretta», che però obbliga a essere presenti a casa al momento della trasmissione che interessa, e ad accendere anche il televisore sul canale che la trasmetta, perché dal video non si accede alla selezione dei canali. Mi domando se è possibile dover praticamente buttar via un videoregistratore comprato da poco, che funziona benissimo quanto a fedeltà di riproduzione, solamente perché non si trova un telecomando compatibile.

Se qualcuno potesse aiutarmi con suggerimenti o indicazioni, può telefonarmi nelle ore di ufficio (8-14, compreso il sabato) al numero 040/9499215.

Antonio Nisi

I servizi dell'Acegas

Quando si parla di produttività di un'azienda come l'Acegas è molto difficile definirne le modalità per avere dei parametri sicuri ed esatti in quanto è un'azienda che fornisce servizi. Per cui parlare di produttività è difficile, però è molto facile vedere gli sprechi.

In questi ultimi mesi ci sono stati accesi dibattiti sugli aumenti delle tasse per la raccolta dei rifiuti urbani. Quando la giunta del sindaco Illy si è insediata per la prima volta ci è stato detto che se avessimo cooperato (noi cittadini soltanto, però) con il Comune per una raccolta differenziata dei rifiuti, non ci sarebbero stati aumenti. Ci è stato promesso che sarebbero aumentati i punti di raccolta per vetro, plastica e carta. Tutto questo non è avvenuto. Siamo stati presi in giro dai nostri amministratori.

Non solo, ci sono anche tanti sprechi, e anche molto costosi. Faccio solo un esempio e spero che qualcuno, oltre a prendere dei provvedimenti, risponda ai cittadini mediante le pagine del Piccolo.

Il 16 dicembre scorso alle ore 7.45 e il 7 gennaio alle 10.15 in via Marchesetti girava a vuoto una di quelle macchinette con spazzole rotanti che insisteva a pulire i lati della strada già puliti e quasi lucidati dalla bora, che in questo periodo non manca proprio.

Quanto costa questo inutile lavoro? Io credo che meno di L. 80.000 all'ora no di certo; lire che moltiplicate per 8 ore fanno 640.000 al giorno; che moltiplicate per 5 giorni fanno 3.200.000 alla settimana e così via fino ad arrivare a cifre da capogiro per un lavoro inutile.

Chi paga questa inefficienza? Chi è responsabile della programmazione di questi lavori?

Sergio Baldassi

Una festa poco riuscita

Martedì 30 novembre, attirata da una circolare del Provveditorato agli studi che invitava a contattare la Pallacanestro Trieste per poter assistere all'allenamento della nazionale italiana di basket, ho malauguratamente accompagnato una delle tante classi della scuola media Caprin convinta di trascorrere insieme ai ragazzi una piacevole mattinata. Alle ore 11 era previsto l'allenamento cui doveva seguire, alle 12.30, un incontro con i giocatori.

Il nuovo Palasport è stato letteralmente preso d'assalto da una moltitudine di ragazzini provenienti da varie scuole elementari e medie della provincia. Una marea di persone si è mobilitata per quella che doveva essere una mattinata diversa e importante non solo dal punto di vista sportivo, ma anche come momento di incontro con dei «campioni» che dovrebbero rappresentare un modello positivo per i ragazzi.

Quasi nulla di quanto previsto si è poi effettivamente realizzato. È stato annullato, all'ultimo momento, l'allenamento della nazionale ed erano presenti, per firmare autografi, solo quattro o cinque giocatori che se ne sono andati prima di mezzogiorno.

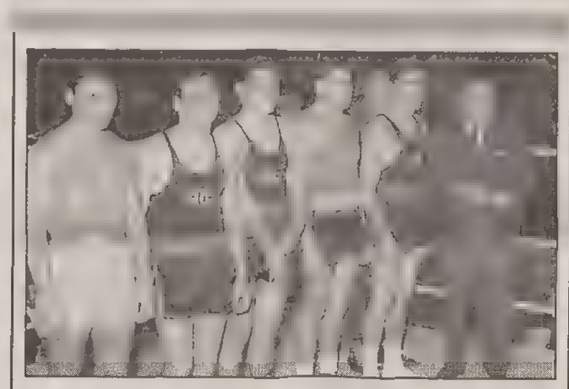
È facile intuire quanto grande sia stata la delusione provata dai ragazzi e quanto profonda sia stata la rabbia degli insegnanti che, oltre all'impegno per organizzare l'uscita da scuola, hanno dovuto trattenere i ragazzi arrabbiati, stanchi e delusi fino alle 13, ora prevista per la conclusione di quella che si è rivelata una farsa.

I veri protagonisti della mattinata sono risultati essere i «poveri» addetti alla manutenzione che sono stati costretti a pulire un parquet malridotto di fronte ad un pubblico di ragazzini difficile ormai da trattenere.

Oltre alla disorganizzazione e alla poca correttezza dimostrata, si è aggiunta un'infelice frase di un dirigente della nazionale che alle nostre civili rimostranze ha risposto testualmente: «I ragazzi devono essere già contenti solo di aver visto i giocatori e gli insegnanti non protestino, anzi, se vogliono, possono fare le loro rimostranze scrivendo sui giornali». Che arroganza!

Uscendo dal Palasport ho sentito parecchi ragazzi affermare che sarebbe stato molto meglio rimanere a scuola. A questo punto lascio ai lettori ogni commento sulla riuscita della manifestazione.

Renata Cappuccio



Un gruppo di pugili nel 1958

Ecco un gruppo di pugili ritratti nel 1958 in occasione dell'incontro Trieste – Lubiana: Benvegnu, Claudio Romano (secondo da sinistra), Calligaris, Vit, Nino Benvenuti con Butazzoni e l'organizzatore Pagliaro. Questa foto è una piccola sorpresa per Claudio Romano, al quale vanno oggi i migliori auguri di buon compleanno da parte di tutti gli amici del bar.

Quella caserma dei «Carabinieri Reali»

Premesso che i ricordi storici sono comunque interessanti, segnalo che sulla caserma dei Carabinieri «Petitti di Roreto» ubicata in via dell'Istria 54 campeggia ancora, sul frontone, in grandi caratteri, la scritta «Carabinieri Reali» nel mentre su di un portone laterale d'ingresso figura pure, scolpito in pietra, il monogramma del re sabaudo.

Poiché l'Italia è una repubblica da ormai 54 anni, sarebbe il caso che l'Arma benemerita, sempre così moderna e aggiornata, adeguasse questo pubblico edificio alla realtà di oggi salvo pensare (ovviamente in chiave ironica) che in qualche recondita sala della stessa caserma siano ancora esposti, in disciplinata sequenza, sia il quadro di re Vittorio Emanuele che quello del cav. Benito Mussolini, così come era prescritto nel famoso trascorso Ventennio.

Fabio Ferluga

«Regali» di fine anno

Mi permetto per la prima volta in vita mia di scrivere una segnalazione perché sono veramente esausta di come procedono le cose in Italia. Sottolineo che ho 39 anni e una pensione d'invalidità di 390.000 mensili, mentre il mio convivente lavora part-time al Comune di Trieste (motivo per cui la paga risulta dimezzata).

Detto questo, segnalo un fatto increscioso che servirà (spero) ad altri cittadini che abitano in questa città.

Pochi giorni fa abbiamo avuto dei problemi di intasamento del wc, una cosa comune ed urgente che può accadere a chiunque in qualsiasi momento... Siamo incappati in un trafiletto sulle Pagine gialle di «pronto intervento»: il lavoro è stato eseguito in 5 (cinque) minuti tramite una pompa di stasatura; il costo? 400.000 lire! Il mio fidanzato ha pagato senza fiatare perché non aveva parole dallo choc momentaneo. Abbiamo segnalato il fatto al Servizio tutela consumatori, che ben conoscono il caso.

La seconda cosa che mi ha fatto veramente infuriare è che il 30 dicembre il mio fidanzato si è recato in via Ruggero Manna a fare la spesa come centinaia di «capodannati», e per due minuti di posteggio in sosta vietata ha preso una multa salata.

Certo, è un'infrazione al codice della strada, ma come mai (mi chiedo) proprio quel giorno, penultimo dell'anno, pieno di gente, giornata di bollino doppio per la raccolta punti attuata nel supermercato, in questione, sono state date tante multe? E come mai quando si ha bisogno della forza pubblica per interventi urgenti, come ad esempio casi di fastidi con tossicodipendenti, proprio in questa zona non si vede nessuna divisa?

Ognuno ha i suoi problemi, d'accordo: il nostro è che io non posso aiutare il mio ragazzo a portare le borse perché ho la schiena rotta, abitiamo a Roiano e quello di via Manna era il supermercato a noi più consono e più vicino e il mio fidanzato si è trovato da solo ad affrontare questa grossa spesa di fine anno. Forse il Capodanno in piazza Unità d'Italia è costato troppo? O forse bisogna sbrigarsi a costruire dei parcheggi meno costosi in questa città invivibile sotto questo aspetto?

Ringrazio per il regalo di fine anno, dato che noi il Capodanno siamo stati costretti a passarlo a casa e non in piazza Unità d'Italia.

Liliana Mannini

Il compleanno di Stelia

Ecco Stelia in una foto che la ritrae sullo sfondo del lago di Garda quando aveva soltanto vent'anni. Oggi ne compie sessanta, ma lo spirito è ancora giovane come allora: a lei mille auguri affettuosi da parte di Galdino, Cristina, Alessandro, Annamaria, Pino e anche dal piccolo Giacomo.

Cerimonia sul Canin

Ringrazio pubblicamente la gentile persona che mi ha telefonato in nome del presidente del Cai di Trieste, invitandomi a partecipare alla cerimonia di commemorazione sul Canin, riservandomi un posto nella corriera.

Non potendo presenziare, per motivi di forza maggiore, sarò comunque lassù con il cuore della mente. A braccetto «per witz» dell'indelebile Paolo Picciola. Parola di poeta.

Manlio Visintini

Il monumento a Sissi nella Civica scuola di via Madonna del Mare

Questa foto ci riporta al giorno in cui venne inaugurato solennemente il secondo monumento dedicato alla imperatrice Elisabetta, nel giardino della Civica scuola popolare e cittadina femminile «Imperatrice Elisabetta» situata in via della Madonna del Mare. Alla cerimonia, che si tenne il 9 giugno del 1916, parteciparono le massime autorità imperiali del Litorale. Il busto che raffigurava l'imperatrice era opera dello scultore Ivan Rendic. La targa posta al di sotto del monumento riportava queste parole: «Le scuole popolari e cittadine italiane di Trieste a S. M. l'imperatrice Elisabetta – Giugno MCMXVI».

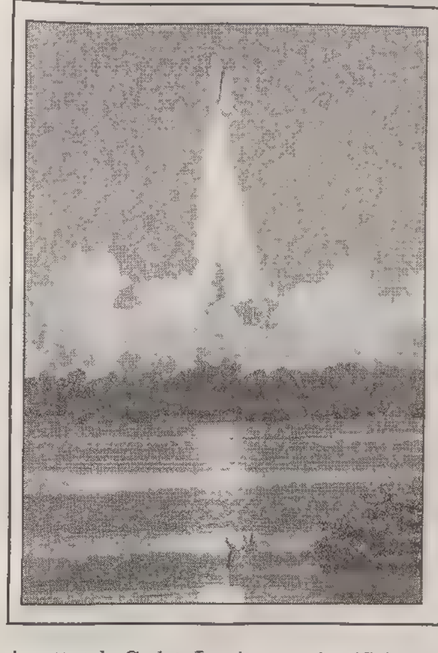
Silvio Masè

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Centro dell'Area Science Park coinvolto nel progetto di una stazione attorno alla Terra*

Da Trieste fino allo spazio profondo

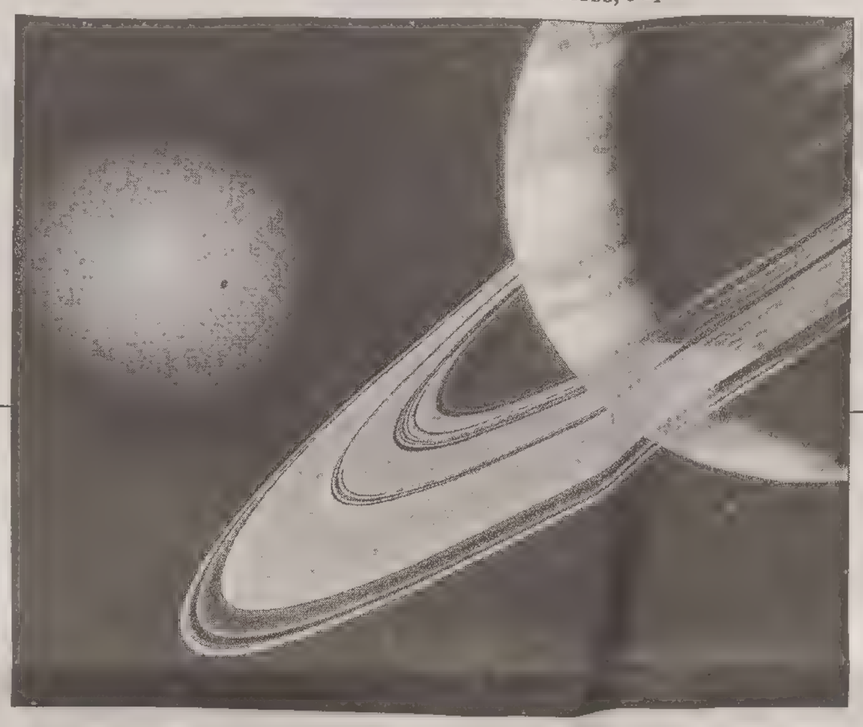
Ma, intanto, il cantiere in orbita ideato da americani e russi è in fase di stallo

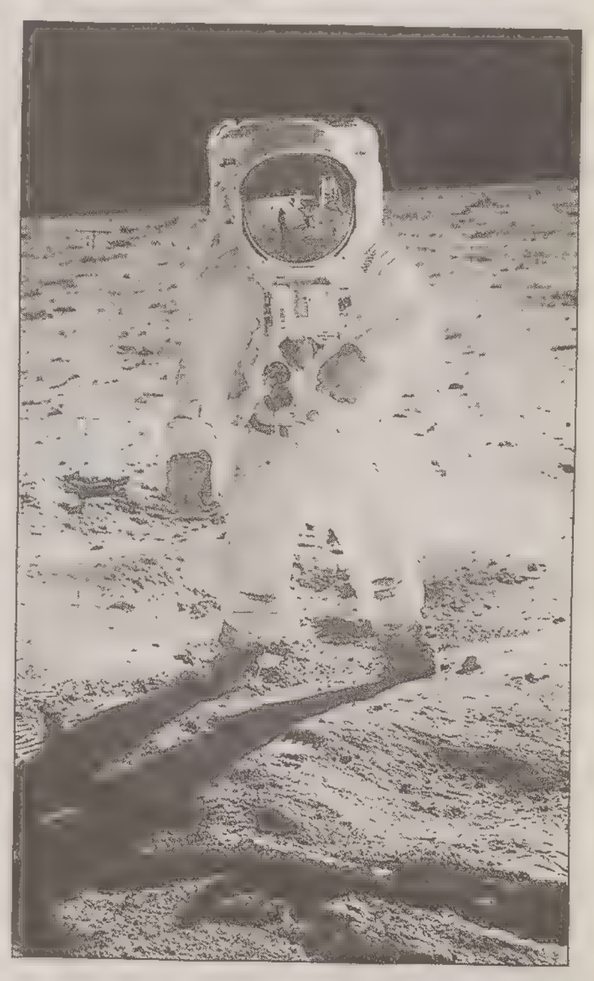


TRIESTE Ci sarà probabilmente anche un po' di Trieste, sulla stazione spaziale internazionale in fase di montaggio intorno alla Terra. Un «mappatore» astronomico che servirà per il controllo della posizione di puntamento dei telescopi è stato infatti progettato dal consorzio Carso, il Centro per l'ottica spaziale che ha sede all'Area di ricerca di Padriciano.

Obiettivo del «mappatore», battezzato Amica (un acrostico che sta per Astro Mapper for Instrument Check of Attitude), è quello di individuare con una precisione di pochi secondi d'arco la direzione da cui provengono le radiazioni stellari e galattiche che verranno raccolte da due strumenti: Ams, uno spettrometro della Nasa al quale partecipano ricercatori italiani per lo studio dei raggi cosmici, dei raggi gamma, dell'antimateria e della materia oscura nell'universo, e Sport, targato Agenzia spaziale europea, che effettuerà misure della radiazione radio galattica.

Il progetto è stato presentato ieri nell'ambito di Era-Esposizione di ricerca avanzata da Roberto Stalio, docente di fisica spaziale all'Università di Trieste e presidente di Carso. «Amica – ha spiegato il professor Stalio – rappresenta una ricaduta del nostro telescopio per l'ultravioletto Uvstar che ha già volato tre volte a bordo dello Shuttle. Lo strumento, delle dimensioni di 18 centimetri per 10, verrà assemblato non appena riceveremo il via libera per la realizzazione». Il consorzio Carso ha inoltre un ruolo importante anche nello studio preliminare di Uviss, un telescopio astronomico per osservazioni nell'ultravioletto che fa capo all'Università di Padova.





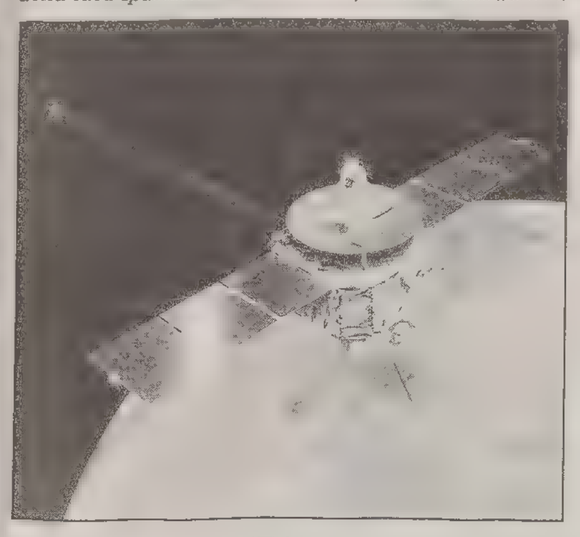
Aspettando Godot. La citazione letteraria è stata tirata fuori dal reporter scientifico della Cnn per commentare l'attuale fase di stallo nella costruzione della stazione spaziale internazionale. Il cantiere in orbita (450 chilometri al di sopra della Terra) è fermo da tempo. E passeranno ancora molti mesi prima che il terzo elemento della Iss, International Space Station, possa raggiungere lassù i due segmenti agganciati alla fine del '98: il modulo russo Zarya (Alba) e il «nodo» americano Unity.

Tutta colpa dei russi, brontolano a denti stretti alla Nasa. Il modulo Zvezda (Stella) in realtà è pronto a partire, grazie anche ai dollari fatti arrivare a Mosca. Ma i russi non si fidano a metterlo in cima al vettore Proton. Nei mesi scorsi due Proton hanno fallito il lancio e a Baikonur, nelle steppe del Kazakistan, temono che vi sia qualcosa di storto negli ultimi esemplari di quello che resta comunque uno dei lanciatori più affidabili, in produzione con pochissime modifiche addirittura dal 1965.

Così l'Agenzia spaziale russa ha comunicato che procederà al lancio di altri tre Proton con satelliti scientifici e commerciali prima di affidargli il delicatissimo compito di portare Zvezda in orbita. Questo vuol dire che, per bene che procedano le cose, il modulo russo resterà al suo hangar almeno fino alla fine dell'estate. Due anni e mezzo di ritardo.

Zvezda è una «pietra angolare» della stazione: deve servire da centro di controllo e di comando, deve ospitare i primi equipaggi della stazione e contiene il sistema di propulsione che verrà periodicamente acceso per mantenere in quota la stazione. Assieme a Zarya e a Unity, Zvezda costituirà l'asse portante della Iss, assemblata modulo dopo modulo come un gigantesco «Lego» del peso di 415 tonnellate e delle dimensioni di un campo di calcio: 108 metri di lunghezza per 74 di larghezza, comprese le gigantesche «ali solari» che cattureranno energia dalla nostra stella. Una volta completata (nominalmente nel 2004, ma in realtà nel 2005 o nel 2006), la stazione ospiterà a rotazione sei o sette persone, in maggioranza scienziati e tecnici.

A Houston e a Cape Canaveral decine di astronauti americani (ed europei) mordono intanto il freno, costretti a diluire il loro addestramento. Lo scorso giugno la navetta Discovery, col suo equipaggio internazionale (cinque americani, un russo, un canadese), ha effettuato il primo «docking» con i due elementi della stazione trasferendo sul modulo Zarya due tonnellate di attrezzature, abiti, provviste a lunga conservazione e riserve d'acqua per i primi inquilini della casa spaziale.



L'americano Shepherd e i russi Gidzenko e Krikalev dovevano raggiungere la stazione questa primavera con la capsula Soyuz per un soggiorno di cinque mesi. Ma ora si parla di autunno, o addirittura dell'anno prossimo. Si allungano i tempi anche per il lancio del modulo abitativo europeo Columbus (costruito a Torino da Alenia) e dei moduli logistici italiani Leonardo, Raffaello e Donatello. E il nostro Umberto Guidoni, che sarà il primo europeo a raggiungere la stazione, dovrà ritardare il momento della partenza, inizialmente previsto per la prossima estate.

Aspettando Godot, insomma. E intanto vengono al pettine i primi problemi per i due moduli in orbita. Le batterie di Zarya sono al limite della garanzia, per così dire: due sono già fuori combattimento, le altre quattro non sono sufficienti. Che fare?

La Nasa ha provato a ribaltare la sequenza delle missioni Shuttle. Pensa di allestire un volo di emergenza (in marzo-aprile) con la navetta Atlantis per sostituire le batterie di Zarya. Un po' come è successo il mese scorso, quando gli astronauti di Discovery hanno magnificamente rimesso in sesto il telescopio spaziale Hubble, sostituendo i giroscopi andati in tilt. La decisione per la missione di Atlantis è attesa a giorni, dopo un nuovo giro di consultazioni con i dirigenti spaziali russi.

Commenta Bob Cabana, ex astronauta Shuttle e ora vicedirettore del programma Iss: «Sembra un paradosso. Ma costruire la stazione spaziale si sta rivelando più difficile che mandare uomini sulla Luna. Il fatto è che ai tempi dell'Apollo, trent'anni fa, facevamo da soli. E le cose sono più semplici quando si fanno tutte in casa».

È vero. Ma la giustificazione della stazione orbitale è prima di tutto politica, poi industriale (capocommessa è l'americana Boeing, ma vi sono impegnate centinaia di aziende grandi e piccole di tre continenti) e solo in parte scientifica. Quando, dopo il collasso e la dissoluzione dell'Urss, Clinton propose a Eltsin di costruire una «casa comune» nello spazio, l'obiettivo era quello di rafforzare l'«entente cordiale» tra le due superpotenze e di distogliere gli scienziati spaziali russi dalla tentazione di mettersi al servizio di Paesi ostili, «ancorandoli» a un ambizioso progetto occidentale. A Usa e Russia si sono accodati i dieci dell'Esa (l'Agenzia spaziale europea) e poi Giappone, Canada e Brasile.

Politica e industria sono dunque i principali beneficiari dei 34 miliardi di dollari che rappresentano oggi il costo della stazione spaziale (e che diventeranno facilmente 40, 50 o magari 60). Ma si farà anche parecchia scienza, lassù in orbita. E si continuerà a collaudare la capacità dell'uomo di vivere e lavorare fuori del suo pianeta. In attesa di guardare più lontano, a Marte e oltre.

Fabio Pagan

PREMI *I riconoscimenti sono stati assegnati a Emmanuel Anati, Hugo Claus ed Edward O. Wilson*

«Nonino» stappa il suo tris d'assi per il Duemila

Il 29 gennaio la consegna, con un concerto della Mahler Orchestra di Abbado

UDINE Il biologo Edward O. Wilson, il poeta Hugo Claus e il paleontologo Emmanuel Anati sono i vincitori dei premi «Nonino 2000», istituiti venticinque anni fa, nel 1975, dall'omonima distilleria friulana. Lo ha reso noto ieri la giuria del premio, presieduta da Claudio Magris.

A Wilson è andato il premio per «un maestro del nostro tempo»; a Claus, cineasta, drammaturgo, pittore, ma soprattutto poeta, è stato assegnato il «Premio internazionale Nonino» e al teorico fiorentino della «religione originaria comune a tutte le genti» è andato il premio per «un maestro italiano del nostro tempo».

La cerimonia di consegna dei premi Nonino si svolgerà sabato 29 gennaio, a Percoto, nell'azienda friulana dopo la distillazione del nuovo «Gioiello» Nonino. Nell'occasione saranno resi noti anche i vincitori dei premi «Nonino Risit d'aur» per la diffusione della cultura friulana.

Ma vediamo i tre vincitori nel dettaglio. **Emmanuel Anati** *(nella foto a destra)* - che è stato premiato per l'opera omnia, edita da Jaca Book - è nato a Firenze nel 1930, ed è professore ordinario di paleontologia all'Università di Lecce e direttore del Centro Camuno di studi preistorici. Ha compiuto i suoi studi di archeologia e preistoria all'Università di Gerusalemme.

Si è poi specializzato in antropologia e scienze sociali all'Università di Harvard e in etnologia a Parigi, Sorbona, dove ha conseguito un dottorato in lettere. Ha proseguito la sua formazione nelle scienze umane all'Università di Londra e di Oxford. Ha svolto ricerche in Europa, nel vicino Oriente, in India, Tanzania, Malawi, Messico, Australia e in altri paesi.

Da sempre l'uomo - si legge nella motivazione del suo premio - va alla ricerca del proprio centro e del centro del creato e quasi sempre questo «axis mundi» è rappresentato da una montagna. «Anati ha trovato il suo e forse anche il nostro nel monte delle Moltitudini o delle Rimembranze, il Har Karkom, e se è vero che, come ha scritto Cesare Pavese, solo ciò che è trascorso o mutato o scomparso ci rivela il suo volto reale, lui ci sta rivelando le nostre più profonde radici, il nostro antico patrimonio tradizionale e quindi la nostra eredità culturale».

L'ipotesi poi formulata dal grande paleontologo - si legge ancora nelle motivazioni - di una religione originaria comune a tutte le genti della terra «si tramuta in uno straordinario messaggio contro ogni genere di intolleranza e odiosa forma di razzismo così attuale in questi tormentati giorni».

Hugo Maurice Julien Claus - che è stato premiato per «La sofferenza del Belgio», edizioni Feltrinelli - è nato a Bruges il 5 aprile del 1929. E' considerato uno dei grandi narratori della nostra epoca.

Artista completo, è anche drammaturgo e cineasta, pittore e scenografo ma soprattutto poeta. «La sofferenza del Belgio», purtroppo uniso suo testo tradotto in lingua italiana - si legge nella motivazione del premio - «è un grande romanzo di formazione ricco di tutti i registri di cui è capace un vero maestro: dalla tragedia all'umorismo puro; in grado di farci vivere e sentire la lenta metamorfosi del protagonista bambino attraverso occhi sempre meno distaccati, una storia immersa in un luogo arcaico e conflittuale dove "tutto va bene", un mondo assurdo dove persino la tortura è meritata, mentre un grasso torpore avvolge tutti gli altri personaggi tesi alla ricerca di una qualche felicità».

Hugo Claus, dice ancora la motivazione, «ci ha regalato un capolavoro sia per la lucida denuncia che per la quantità e la qualità delle continue suggestioni».

E siamo a **Edward O. Wilson** - che è stato premiato per l'oper omnia, edita da Mondadori e da Sansoni -, nato a Birmingham, in Alabama, nel 1929. E' universalmente riconosciuto come il padre della sociobiologia. Il suo libro più recente è «Consilience», pubblicato nel '98.

Si legge nella motivazione del suo premio: «Condividiamo pienamente la sua speranza, lucidamente espressa in "L'armonia meravigliosa", di un ritorno "all'incantesimo Ionico" dove discipline scientifiche e umanistiche possano ritrovare linguaggi e obbiettivi comuni nella luce dell'amore disinteressato verso la verità, e in questo modo ricerchino insieme, nel mistero dell'esistenza umana, le risposte a quelli che oggi sono i grandi problemi bioetici della nostra civiltà».

«Ma sentiamo come se scaturisse dalla nostra stessa anima il suo appello in difesa della biodiversità, ovvero il dovere di "preservare la creazione portando con noi il maggior numero possibile di altre forme di vita" allontanando l'incubo di una futura "era della solitudine"».

Scrive infatti Wilson: «Nessuno ci ha portati dove siamo ora, nessuno ci protegge le spalle, il futuro è totalmente nelle nostre mani».

Il programma della cerimonia prevede fra l'altro un concerto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine della Mahler Chamber Orchestra che, diretta da Claudio Abbado, eseguirà brani da «Così fan tutte» di Amadeus Mozart.

La giuria dei premi Nonino - presieduta, come detto, da Claudio Magris - è composta da Jorge Amado, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Raymond Klibansky, Emmanuel Le Roy Ladurie, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Morando Morandini, Luigi Veronelli e Luca Cendali.

CINEMA Esce venerdì in Italia «Il mondo non basta», diciannovesimo film della celebre serie

Primo Bond del terzo millennio

Protagonista, ancora una volta, l'irlandese Pierce Brosnan

ROMA Approderà venerdì sugli schermi italiani la nuova avventura di James Bond, «Il mondo non basta», diciannovesimo film della serie più famosa della storia del cinema, già campione d'incassi in America e Gran Bretagna con ben 150 milioni di dollari. Domani a Roma è in programma una conferenza stampa di presentazione.

«Il mondo non basta» è la terza pellicola con l'attore irlandese Pierce Brosnan nei panni di 007 che nel '95 incarnò James Bond in «Goldeneye» e nel '97 nel «Domani non muore mai».

Regista del primo Bond del Terzo Millennio è Michael Apted e fra gli interpreti figurano Robert Carlyle, Sophie Marceau, Maria Grazia Cucinotta e Denise Richards.

Pierce Brosnan è 007 di quarta generazione avendo raccolto, con capacità e bravura, l'eredità lasciata da Sean Connery, Roger Moore e Timothy Dalton. Ma l'attore, come ricordano Andrea Carlo Cappi ed Edward Coffrini Dell'Orto nel loro recentissimo libro «Mondo Bond, tutto quanto fa 007», ha un grande timore di restare intrappolato nel ruolo di 007. Nei mesi scorsi ha dichiarato di non voler girare più di 4 film della serie. Il suo contratto lo lega a tre film, con l'opzione per un quarto.

Il Bond di Brosnan, elegantissimo nei suoi vestiti rigorosamente «made in Italy», ha imparato a essere duro come Sean Connery e ironico come Roger Moore. Molto probabilmente questo 007 sarebbe piaciuto a Jan Fleming, di sicuro piace al pubblico ed è riuscito a far rinascere un nuovo interesse per la serie. Una nuova generazione di spettatori ha scoperto James Bond grazie a lui e, per la prima volta dagli anni '60, 007 è tornato al suo status di mito globale.

«Il mondo non basta» vede anche per l'ultima volta la partecipazione di Desmond Llewelyn, il mitico «Q», scomparso alcune settimane fa. L'attore, che aveva 84 anni, torna per la diciassettesima volta a interpretare l'inventore della M16, che ha ideato la maggior parte degli efficacissimi, e di solito letali, accessori di 007, dagli orologi esplosivi, alle pistole truccate, agli ombrelli mortali, alle penne stilografiche caricate ad acido in grado di tagliare le sbarre di una prigione. In «Il mondo non basta» «Q» presenta una nuova e strabiliante serie di gadget e marchingegni ad alta tecnologia.

Sono passati quasi 40 anni da «Licenza di uccidere» del 1962, il primo dei 6 film interpretati da Saen Connery. Questo film uscì nella stessa settimana del primo 45 giri dei Beatles, Love Me Do. Gli «Scarafaggi» di Liverpool e l'Agente doppio 0 conquistarorono fama mondiale nello stesso anno, il 1964, con «Goldfinger» e «I Wanna Hold Your Hand». Proprio in «Goldfinger» Connery, con fare snob, afferma: «bere Dom Perignon del '59 a più di 8 gradi era come ascoltare i Beatles senza i tappi per le orecchie». L'anno dopo i quattro baronetti parodiarono 007 nel loro secondo film «Help!». I due miti si riconciliarono nel 1973 quando Paul McCartney scrisse il tema di «Vivi e lascia morire». Anni dopo Ringo Starr sposò addirittura una ex Bond-girl, Barbara Bach.

Nella foto: Pierce Brosnan e Sophie Marceau in una scena del film.

IN BREVE

Blanchett e l'agente di X-Files si propongono per «Hannibal»

WASHINGTON La partita per il ruolo dell'agente Clarice Starling in «Hannibal», seguito del «Silenzio degli innocenti» si gioca tra Gillian Anderson *(nella foto)*, agente Dana Scully in X-Files, e Kate Blanchett, regina in «Elisabeth». Secondo la stampa Usa, la Universal sarebbe anche tentata di attendere che Jodie Foster abbia concluso gli impegni che, ufficialmente, le hanno fatto dire «no» a «Hannibal». Tuttavia, sembra che Foster abbia rifiutato di riprendere i panni di Clarice perchè questa in «Hannibal» viene convinta a mangiare carne umana dal geniale e feroce psicanalista Hannibal Lecter.

Anderson, che ha abbandonato la sua battaglia contro fantasmi ed alieni in X-Files per dedicarsi interamente al grande schermo, avrebbe colpito positivamente la produzione nei provini per il ruolo dell'agente Starling.

Secondo il «New York Post», all'ufficializzazione del suo ingaggio mancherebbe solo il via libera di Anthony Hopkins, che sarà ancora una volta Hannibal Lecter.

Fu una donna del Nord a inventare il romanzo: la prima saga nacque prima del 1000 in Islanda

REYKJAVIK L'invenzione del romanzo va attribuita alle donne, il cui ruolo però fu assai superiore e antecedente a quanto supposto finora. La rivendicazione viene dall'Islanda e va ben più indietro della scrittrice francese Madame de La Fayette, autrice nel 1678 del primo romanzo moderno, «La principessa di Clhves», e della stessa Murasaki Shikibu, che un millennio fa scrisse in Giappone la «Storia di Genji». In base agli ultimi studi, risalirebbero addirittura a prima del 1000 le saghe romanzesche che diedero all'Islanda una posizione di primo piano nella storia della letteratura norrena, che include tutta l'Europa settentrionale antica.

È impossibile risalire agli autori delle saghe, ma si ritiene che fossero donne come alcune protagoniste. Per esempio Broka Aubur, eroina vikinga che sfidava le convenzioni dell'epoca indossando i pantaloni e che non esitò a minacciare con la spada il marito infedele. Un'altra eroina, Gudrid Porbjarnadottir, partecipò alla terza spedizione vikinga in America e diede alla luce il primo bimbo europeo sul nuovo continente.

LETTERATURA

Morto a 77 anni lo scrittore e critico, che dal 1978 all'84 aveva diretto «L'Osservatore romano»

Valerio Volpini, cattolico pungente

FANO È morto a Fano (Pesaro) Valerio Volpini, 77 anni, scrittore, critico letterario ed ex direttore del quotidiano «L'Osservatore romano», dove lo aveva chiamato papa Paolo VI, dal 1978 all'84. Prima di Natale era stato ricoverato in ospedale per la frattura di un femore. Il suo fisico non ha retto ad alcune complicazioni.

Valerio Volpini è stato uno scrittore cattolico pungente, un moralista rigoroso ma profondo conoscitore della realtà, una caratteristica che gli derivava dal mestiere di giornalista, nutrito alle letture di Maritain e Bernanos. Come critico letterario la sua opera si richiama alle posizioni di un altro grande intellettuale cattolico, Carlo Bo. Fra gli scritti più noti e polemici lasciati da Volpini vengono ricordati «Sporchi cattolici» (1976) e «Cloro al clero» ('78).

Partigiano durante l'ultima guerra, lo scrittore aveva anche ricoperto incarichi politici nella Democrazia Cristiana. Abbandonata quasi subito la passione giovanile per la poesia (nel 1955 aveva curato un' antologia poetica della Resistenza italiana), Volpini *(nella foto)* si dedicò a un'attività di critico letterario e di costume, durata più di 50 anni. Collaborò con diversi quotidiani (La Gazzetta del Popolo, Avvenire, Il Tempo) e riviste (La Fiera Letteraria, L'Approdo e ultimamente Famiglia Cristiana).

Fra i suoi saggi critici figurano «Prosa e narrativa dei contemporanei» (1957 e 1979), l'«Antologia della poesia religiosa italiana contemporanea» ('52), «Prosatori cattolici» ('57), «La preghiera nella poesia italiana» ('69) e «Un uomo solo» ('63) dedicato a Georges Bernanos.

Con «La luce sui pioppi», un volume di ritratti di artisti marchigiani e non solo, Volpini aveva vinto il premio Estense nel 1992.

Torino: Lavia e Vacis in lizza per la direzione dello Stabile

TORINO Slitta con ogni probabilità al 17 gennaio la decisione sulla direzione artistica del Teatro Stabile di Torino per il prossimo triennio. Per ora la sfida sembra giocarsi tra due personaggi che, per ironia della sorte, hanno lo stesso nome, Gabriele: Lavia (che punta alla riconferma) o Vacis. L'ultima riunione del Cda, presieduto da Agostino Re Rebaudengo, si è svolta in modo «molto equilibrato» nell'obiettivo di definire l'identikit necessario alla guida artistica dell'ente.

Nella sfida tra Lavia e Vacis potrebbe anche spuntare un terzo candidato: il presidente non lo esclude, ma non sembrano esserci, per ora, alternative. Il problema principale - ha precisato Re Rebaudengo - è quello di «individuare la persona con le migliori capacità organizzative e di direzione complessiva dell'ente». L'urgenza di scegliere il nuovo direttore amministrativo è dettata dal recente regolamento ministeriale che impone la presentazione di un programma triennale di attività entro febbraio.

TEATRO Oggi al «Revoltella» si presenta il libro «Trieste, ebrei e dintorni»

Ovadia: la mamma è morta (ma non è una cosa seria)

UDINE Un palco spoglio, ai lati due «macchine» teatrali del tempo che fu, i «gobbi» dove scorrono sui rulli le liriche scritte in bella calligrafia, mentre dall'alto pendono sedie antiche, testiere di letto, un lampadario, come trattenuti da pesanti ragnatele. Irrompe un grido, singhiozzi e lamenti, ma sono quelli d'un commediante, che con molte smorfie annuncia a tutti che: la mamma è morta! S'inizia così «Mame mamele mama mame mamma mamà», ideato e diretto da Moni Ovadia *(nella foto)*, un spettacolo che è assieme concerto di musica e canzoni, e burlesco tragicomico tributo alla figura che tutti conosciamo molto bene, in scena da lunedì al Teatro Nuovo di Udine.

Com'è nella migliore tradizione degli spettacoli di Moni Ovadia, autore, cantante e attore amatissimo dal pubblico della regione - che oggi, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste presenterà il suo libro «Trieste, ebrei e dintorni» - il microcosmo della cultura yiddish prende vita e consistenza dalle note di un vecchio waltz, da un paio di scarpe, dalle rughe scavate sul viso, e diventa universale, come la mamma yiddish, per l'appunto.

Il «teatro» di Ovadia è povero, fatto di poche cose, ma è capace di trasportare lontano nel tempo e nello spazio, complici gli undici elementi della TheaterOrchestra, e le melodie malandrine che sgorgano dai tubi contorti degli ottoni, dalla fisarmonica, dal pianoforte e dal violino, pescate da una sorta di macchina del tempo, dentro la nostra memoria. E così le voci e le parole, la poesia e i visi di molte mamme, da quella di Brecht a quella di Proust, di Ginsberg e di Esenin, creano l'immagine incorporea della grande mamma di tutti, universale e onnipresente, forza motrice di impulsi profondi, fonte di ricordi struggenti, ma anche quella apprensiva e oppressiva, capace di sottili ricatti morali, raccontati con elegante e sferzante ironia. Aneddoti e facezie prese dalla infinita scorta della tradizione ebraica, melodie in tre quarti e canzoni fra le più disparate, tra le quali un'incredibile «Mamma, sono tanto felice» tradotta in yiddish, cantata come se la puntina del grammofono saltasse sui solchi (ricordando lo stesso «numero» della Witz Orchestra), da una bravissima Lee Colbert, una voce che assomiglia a volte Dagmar Krause o Ute Lemper.

Lo spettacolo si chiude con un toccante canto tradizionale bulgaro interpretato dallo stesso Moni Ovadia, che si rivela ancora una volta capace di sollevare dalla platea emozione e riso, oltre che sentiti e meritati applausi.

Giorgio Cantoni

Dopo «Elettra» e «Oreste», Massimo Castri ha messo in scena a Prato un altro testo di Euripide, «Ifigenia»

Quegli antichi greci, nostri contemporanei

Il Fabbricone trasformato in una desertica distesa di sabbia e frantumi

***PRATO** Per Massimo Castri il mito è una bianca e infinita distesa di sabbia. Vi affiorano grandi blocchi di pietra, frammenti che un tempo dovevano formare il corpo di una statua, forse un colosso, ora ridotto in frantumi. Semiaffondate nell'oceano di polvere, si riconoscono le forme di un gigantesco orecchio, l'incavo di un bocca, la curva di un naso. Dagli organi del colosso fatto a pezzi, dai loro pertugi grandi quanto grotte, proviene a tratti il suono di una cantilena di donna.*

Come la statua, come l'antica cultura religiosa da cui nasce, come lo stesso mito che si appresta a narrare, tutto è in frantumi nel paesaggio esistenziale di «Ifigenia», il nuovo spettacolo di Massimo Castri, al Fabbricone di Prato fino al 23 gennaio. Il testo è in gran parte quello della «Ifigenia in Tauride» di Euripide, sul quale con discrezione è intervenuto il regista toscano, per questa nuova versione che completa un progetto cominciato dieci anni fa nel laboratorio, sempre in Toscana, della «Costa Ovest».

Dopo «Elettra» che allargava i solchi del proprio campo di terra sull'intera platea di un teatro di Spoleto, dopo «Oreste» che nel Fabbricone conduceva gli spettatori fino sopra i tetti del palazzo di Argo, ora la terza figlia di Agamennone invita lo spettacolo a sostare sulla spiaggia di un'isola selvaggia. In questa terra Ifigenia è stata condotta dal potere della divinità, dopo che il padre aveva tentato di sacrificarla pur di fare partire la flotta per la guerra di Troia. Salvata da un miracolo, per una curiosa legge di contrappasso ora lei stessa è costretta a fare sacrifici umani in onore di nuovi dei. E quando il capriccioso destino le mette di fronte il fratello Oreste, che credeva morto, e invece è sbarcato con l'amico Pilade proprio sull'isola, lei nemmeno lo riconosce. Vorrebbe addirittura immolarlo, mentre il gioco degli equivoci e dei chiarimenti cresce, e finisce per spingerli, dopo che finalmente si sono riconosciuti, verso una avventurosa fuga in mare.

Visti da Castri, Ifigenia e Oreste hanno una leggerezza quasi inconsapevole, cantano e ballano in un'eterna adolescenza, non sembrano più figure della creazione tragica, ma i primi avventurosi eroi di una letteratura romanzesca. Forse perché di Euripide rappresentano le creature più tarde, arrivati alla fine della lunghissima vita dello scrittore che da giovane aveva conosciuto Eschilo e fece in tempo poi a vedere la fine della democrazia in Atene. Per questo forse Castri li ha scelti, quasi «adottati», lungo questi dieci anni in cui ha continuato a lavorare su di loro, per lo più con giovani attori. La loro gioventù, la loro levità, si potrebbe dire il loro «pensiero debole» alla fine della classicità greca, li rende tanto più vicini a questo nostro passaggio di fine secolo.

Stefania Felicioli è una Ifigenia poco esperta del mondo, ma forte della propria fisicità. Mauro Malinverno dà spessore e dolore ai giovani interrogativi di Oreste. Il madriano di Massimiliano Speziani compie con il corpo spericolato ragionamenti sulla condizione generazionale che ci attraversa. E non da meno sono Antonio Latella e Milutin Dapcevic. Sulla scena distesa da Claudia Calvaresi, si interrogano e ci feriscono con questa inquieta e nuova ricognizione di Castri dentro le viscere antiche del teatro.

Roberto Canziani

Nella foto Stefania Felicioli e Milutin Dapcevic in una scena dell'«Ifigenia» di Euripide, diretto da Massimo Castri.

ARTE

Genova: morto Garaventa, scultore tutto latte e miele

GENOVA È morto a 86 anni lo scultore Lorenzo Garaventa e Genova ha perduto uno dei suoi figli illustri. «Proprio con le sue ultime fatiche e lavorando fino alle ultime ore della sua lunga e prolifera vita ha lasciato meravigliosi segni indelebili che Genova offirà al mondo». Il ricordo dell'artista è di Arnaldo Bagnasco, direttore di palazzo Ducale a Genova. I «meravigliosi segni indelebili», cui Bagnasco fa riferimento, sono le due grandi statue (4 metri) di Andrea Doria e di Giovanni Andrea Doria, realizzate per ornare l' entrata di palazzo Ducale. Sono le copie esatte degli esemplari che i giacobini abbatterono durante la rivolta del XVIII secolo..

Garaventa ha fatto parte, con Baroni e Alfieri, della grande scuola genovese del novecento: la sua lunga carriera iniziò con le presenze, nel 1948, alla Quadriennale di Roma e alla Biennale di Venezia (dove torna nel '52 e nel '54). Garaventa fondeva nel suo lavoro l'utilizzo della luce alla grande drammatizzazione e alle influenze cubiste. Grande amico di Lipchitz, scolpiva citando Leopardi e Dante e bevendo latte e miele.

LETTURE

Filo conduttore l'assurdo, la metafora e il beffardo piacere della trasgressione

«La parte oscura», nuovo libro dello scrittore triestino, trapiantato a Milano

Saba Sardi, oltre ogni limite

Non c'è dubbio che perplessità, interrogativi, forse anche un senso di rifiuto possano cogliere il lettore del ventinovesimo libro di **Francesco Saba Sardi, «La parte oscura» (Bes, pagg. 192, s.i.p.).**

È lo stesso autore del resto, a precisare con disinvolta sincerità, nella sua lettera all'editore, che né questo, né altri suoi libri sono «per tutti». «Sulla loro soglia – sottolinea – vigilano severi guardiani. Cerberi ai quali va pagato un obolo...». Sono sufficienti, infatti, poche righe del racconto iniziale per scoprire quanto provocante e provocatoria sia la scrittura di Saba Sardi, quanto la sua fantasia si spinga oltre ogni limite: per sorprendere? Per sconcertare? Per scandalizzare? Tutto ciò in effetti, che di scurrile, di raccapricciante, di osceno, di macabro, di sudicio si possa immaginare, è presente in queste pagine, quasi lo scrittore abbia sancito un diabolico patto con l'imperscrutabile che si cela dentro di noi, per leggerne gli oscuri messaggi, le sconvolgenti verità, perché «dentro di noi c'è una macchina desiderante – inconscio lo chiamano oggi – che non conosce né legge né morale. Che urla, che vuole essere sfamato, che vuole erompere, che vuole dedicarsi al cannibalismo, alla disgregazione, alla negazione, al raggiungere il nulla, che è tutto, e...».

Triestino, ma da anni residente a Milano, Francesco Saba Sardi *(nella foto)* ha esordito negli anni '60, dando avvio a una intensissima attività di scrittore, ma anche di traduttore da ben cinque lingue. Questo nuovo libro, dal titolo così intrigante, comprende una serie di racconti il cui lessico – esuberante espressione della vasta cultura e delle molteplici conoscenze dell'autore – non è sempre di facile comprensione, tanto da richiedere la presenza a fine libro, di un utile glossario. Ma tutto, in «La parte oscura», si presenta a dismisura, capace di travalicare ogni argine, per andare «oltre»: un guazzabuglio di pensieri, di considerazioni, di riferimenti, ove contraddizione, assurdo, metafora, incoerenza diventano l'unico filo conduttore, e dove il piacere della trasgressione si fa gioiosa beffa di ogni pudore, spavalda sfida del turpiloquio, trionfante irrisione di ogni freno inibitorio.

Ma che cosa vuol essere in realtà «La parte oscura», ovvero «Vincenzo e il passo del varano e altre storie»? Forse il sibillino messaggio di Saba Sardi rivolto a una umanità che non conosce più valori, o forse, semplicemente, l'esibizione di un autore che ha fatto della scrittura il suo trastullo più singolare e inquietante.

Grazia Palmisano

A11251
Londra, fine Ottocento. Sullivan e Gilbert preparano la nuova operetta "MIKADO"
PREMIATO ALLA MOSTRA DI VENEZIA '99
UN FILM DI MIKE LEIGH
HIGHBURY
sotto-sopra
ANTEPRIMA ARISTON

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRO Venerdì lo Stabile di Bolzano riapre il sipario al «Cristallo» dopo le vacanze natalizie

Milani-Simoni fanno Coppia

Nuovo allestimento dell'atto unico di Franca Rame e Dario Fo

Carlo Simoni e Patrizia Milani sono gli interpreti del testo di Franca Rame e Dario Fo «Coppia aperta quasi spalancata», che andrà in scena per la stagione della Contrada, dal 14 al 23 gennaio al «Cristallo», per la regia di Marco Bernardi.

TRIESTE Venerdì alle 20.30, il sipario del teatro Cristallo tornerà ad alzarsi dopo le vacanze natalizie con un nuovo spettacolo della stagione di prosa della Contrada, prodotto dal Teatro stabile di Bolzano e intitolato «Coppia aperta quasi spalancata», ovvero l'atto unico scritto nel 1983 da Franca Rame e Dario Fo.

La storia è quella a dir poco ridicola del matrimonio di una coppia di ultraquarantenni che sta andando allo sfascio: lui è un impenitente dongiovanni che cerca di convincere lei dei vantaggi della coppia aperta, quella cioè che accetta, anzi addirittura programma, la libertà assoluta dei due partner prendendo alla lettera uno dei luoghi comuni della contestazione antiborghese. Ma finché di questa libertà approfitta soltanto il marito va tutto bene; nel momento stesso in cui è la moglie, superate le prime remore, a prendersi la sua parte di libertà trovando un amante bello, intelligente e innamorato di lei, allora s'iniziano i guai, col marito che strilla, va in crisi, vuole la mamma e minaccia il suicidio. Insomma, la coppia aperta per funzionare deve essere aperta, o quasi spalancata, da una parte sola: quella del marito che così può fare i comodi propri.

«Coppia aperta quasi spalancata» viene ripresa e rielaborata dal regista Marco Bernardi per l'interpretazione di Patrizia Milani e Carlo Simoni, che sono riusciti a trovare ritmi e scansioni proprie che si discostassero dagli illustri precedenti senza tradire il testo.

Patrizia Milani, che ha debuttato nel '73 con «L'avaro» di Molière al fianco di Ernesto Calindri, con lo Stabile di Bolzano e la regia di Marco Bernardi è stata protagonista di alcuni tra gli spettacoli più significativi e interessanti della scena italiana: dal «Barbiere di Siviglia» di Beaumarchais ad «Anni di piombo» della von Trotta, alla «Rigenerazione» di Svevo. Nel '93 ottiene un ottimo successo l'allestimento de «La locandiera» di Goldoni, ripreso per cinque stagioni consecutive. Carlo Simoni, già applaudito al teatro Cristallo con «Sarto per signora» di Feydeau, ha debuttato nel 1967 allo Stabile di Genova, diretto da Squarzina. Nel corso della sua lunga carriera ha preso parte a una cinquantina di spettacoli. Attualmente, oltre a «Coppia aperta quasi spalancata», è impegnato anche nell'«Arialda» di Testori.

Accanto alla nevrotica e conflittuale coppia interpretata da Milani e Simoni, troviamo in scena nell'atto unico di Dario Fo e Franca Rame anche Riccardo Zini, che veste i panni dell'amante.

Quinto spettacolo in abbonamento, «Coppia aperta quasi spalancata» sarà in scena al teatro Cristallo fino al 23 gennaio, con i consueti orari della Contrada.

Usa: scandalo per il bacio lesbico tra Madonna e Gwyneth Paltrow

NEW YORK Sono passate due settimane da Capodanno ma ancora i cronisti rosa si affannano a ricostruire il party di fine secolo di Madonna e Gwyneth Paltrow a Miami: stando al New York Post di ieri, il millennio si sarebbe aperto con un bacio lesbico ad alto contenuto divistico tra l'ex Material Girl e l'attrice di «Shakespeare in love».

Erano le quattro del mattino e Madonna, scappata dalla festa a Palazzo Versace dopo l'arrivo di Jennifer Lopez, celebrava con Gwyneth e un enorme entourage al Bar Room, il club più in di Miami. «Tutti erano su di giri», ha raccontato un testimone: «Madonna ballava sul tavolo con Gwyneth. All'improvviso mi volto e le vedo abbracciate. La popstar aveva quasi steso a terra Gwineth e la baciava sul serio». Il bacio lesbico è stato smentito categoricamente dalla portavoce della cantante: «Madonna è stata accusata di mille gesta per quella notte di Capodanno: aggiungerò questo alla lista delle cose ridicole», ha dichiarato Liz Rosenberg.

PRIME VISIONI

Oggi, in anteprima, all'Ariston «Topsy-Turvy», premiato a Venezia

Leigh mette in scena i nonni della commedia musicale

TOPSY-TURVY
Regia di Mike Leigh.
Interpreti: Jim Broadbent, Allan Corduner, Timothy Spall. Gb, 1999.

A Venezia aveva spiazzato gli spettatori il film di Mike Leigh che per la prima volta abbandona i proletari e i problemi esistenziali nell'Inghilterra contemporanea per raccontare la middle class d'epoca vittoriana. E lo fa attraverso due divi di quegli anni, William Gilbert e Arthur Sullivan: uno autore di libretti «naïf», l'altro compositore aspirante alla grande musica. Incompatibili per carattere, litigiosi, infaticabili e geniali manipolatori dell'immaginario popolare, i due seppero inventare quel mondo da operetta (sottosopra, come suggerisce l'espressione gergale del titolo) tanto amato dal pubblico.

Leigh mette in scena con accuratezza maniacale questo bizzarro mondo teatrale. Ambienta tutto in teatro tra prove estenuanti, litigi e colpi di scena: una sorta di backstage ricco di umanità varia alle prese con drammi quotidiani e affettivi.

Il film coglie solo un pezzo di vita nella storia del fortunato sodalizio artistico e vede i due protagonisti in un momento di crisi dopo l'insuccesso di «Princess Ida». Sarà la visita fortuita di un'esposizione dedicata alla cultura giapponese a dare nuova linfa agli autori. Lì nasce l'idea del «Mikado», grande successo di fine secolo, che la coppia mette in scena tra titubanze e incredulità degli stessi attori.

Apparentemente lontano dal suo cinema precedente, in quest'accurata ricostruzione d'epoca (nella foto), Leigh, in fondo, rimane fedele alla sua vocazione realista; e come sempre fa sentire il suo grande amore per i personaggi che racconta (splendidamente interpretati da attori di bravura tutta anglosassone, tra i quali spicca Gilbert-Jim Broadbent, Coppa Volpi a Venezia), allo stesso tempo regala una spassosa «riflessione» sui meccanismi dello spettacolo eternamente diviso tra arte e box-office.

Cristina D'Osualdo

«Topsy Turvy» si presenta in anteprima oggi, alle 22, al cinema Ariston di Trieste dove sarà replicato da venerdì.

MUSICA In concerto per «Triestelive»

Jimmy Joe, un blues robusto e perfetto

TRIESTE «Triestelive» entra nel nuovo millennio e, a inaugurare il «file» per il Duemila della rassegna, in onda sulle frequenze di Radioattività dallo Studio Scenario, è stata una delle formazioni triestine che suona blues più rinomate. Ovvero, Jimmy Joe, al secolo Gianluigi Destradi, alla chitarra, e il resto della band, The Youngs, cioè Silvio Berton al basso ed Ezio Mayer alla batteria.

Non che ci fosse bisogno di una conferma, dal momento che la titanica rassegna stampa che li accompagna parla da sola, ma qui si tratta davvero di un livello qualitativo di primissima categoria. Non se ne trovano tanto facilmente in giro di formazioni così precise, così tecnicamente perfette, ma, al tempo stesso, così calde nei suoni e nella melodia.

C'è un'intesa enorme tra i musicisti, che interagiscono tra loro come fossero una cosa sola, si rincorrono e si prendono, inseguendosi tra partiture complesse, ma eseguite, appunto, con una precisione che potremmo definire «chirurgica», se questo termine non ci rimandasse automaticamente a qualcosa di freddo o di sterile. Termini che stanno assolutamente all'opposto di quanto proposto da Jimmy Joe, con brani come «Lovin' Cup» e «Blue Mood» a testimoniarlo.

A prova di tutto ciò, una performance eccezionale, che verrà riproposta in replica il 28 gennaio. Appuntamento venerdì 21 gennaio con i Kraski Ovcarji-Pastori Carsici, una formazione che ha ottenuto grande successo anche nella passata edizione di «Arezzo Wave».

«Triestelive», che, in un primo tempo, avrebbe dovuto fermarsi in marzo, proseguirà fino a primavera inoltrata con altri concerti dal vivo nello Studio Scenario. E già si pensa di raccogliere il meglio di questa fortunata rassegna dedicata alla musica «made in Trieste» in un cd-compilation.

APPUNTAMENTI

«Le intellettuali» in scena stasera a Cormons

James Thompson in quartetto Udine, il primo film di Buñuel

TRIESTE Oggi alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, si terrà l'incontro con Moni Ovadia e la presentazione del suo libro «Trieste, ebrei e dintorni». Partecipano Claudio Magris, Adriano Ossola e Antonio Calenda.

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del James Thompson *(nella foto)* Jazz Quartet (con Angelo Comisso, Max Sornig e Gabriele Centis).

Domani alle 18, nel salone delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), per il ciclo «Musicalmente e in confidenza», curato da Liliana Ulessi, incontro con il tenore napoletano Carlo Bini (al pianoforte Severino Zannerini).

Domani alle 16.30, all'Itis (via Pascoli), si esibirà il Coro Danilo Dobrina, diretto da Lucio Verzier; alle 17 incontro dedicato alla poesia con Claudio Grisancich.

Venerdì alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Palcoscenico Giovani», la Compagnia Instabile de «Il Sottobanco» presenta «Le chiavi di Melara» (libere scritture e avventure dei ragazzi di Melara: coordinamento di Pino Roveredo).

Da venerdì al 23 gennaio, al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, lo Stabile di Bolzano presenta «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Da venerdì al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Fariteatro» presenta la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi.

GORIZIA Sabato alle 20.30, all'auditorium di via Roma, concerto del gruppo vocale New Swing Quartet di Lubiana.

UDINE Ancora oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, Moni Ovadia presenta «Mame mame le mama mame mamma mamà».

Stasera al Cinema Ferroviario di Udine (e a Cinema Zero a Pordenone), per la rassegna «Luis Buñuel, l'occhio anarchico del cinema», viene presentato «Gli amanti di domani», primo film francese del regista.

GEMONA Oggi alle 21, al Teatro Sociale, l'Ert presenta «Boom», di e con i Chapertons.

CORMONS Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, prima nazionale de «Le intellettuali» di Moliere, con Valeria Ciangottini.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Drupi.

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 14 al 22 gennaio
Sala Tripcovich
in abbonamento: spettacolo 7
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Gabriele Ferzetti Daniela Giovanetti in
Antigone
di Jean Anouilh
con Anita Bartolucci, Giampiero Fortebraccio, Umberto Raho
versione italiana e regia di Furio Bordon
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-ven 8.30-12.30 15-19 sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo) Numero Verde 800-554040 (informazioni e vendita telefonica con carta di credito)
Oggi alle ore 17.30
Auditorium del Museo Revoltella
Presentazione del libro
"Trieste, ebrei e dintorni" di Moni Ovadia
Partecipano Moni Ovadia, Claudio Magris, Adriano Ossola e Antonio Calenda
- Ingresso libero -

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Domenica 23 gennaio ore **19** (turno A/C), prima rappresentazione. Replica: mercoledì 26 gennaio, ore **19** (turno E/F), venerdì 28 gennaio, ore **19** (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore **16** (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore **19** (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore **16** (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore **19** (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 11 gennaio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Prolusione di Franco Serpa. Lunedì 17 gennaio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Incontro con la compagnia, mercoledì 19 gennaio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 14/1 ore **20.30** «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Atto unico: 1.30'. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.45, 20, 22.15: «Al di là della vita» di Martin Scorsese con Nicholas Cage. Da **venerdì:** «007».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

ARISTON. Anteprima. Oggi ore 22: «Topsy Turvy» (Sottosopra) di Mike Leigh (G.B. 1999), il bellissimo film sul mondo dell'operetta nella Londra di fine Ottocento. Premiato alla mostra di Venezia. **N.B.:** in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'Operetta.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Happy, Texas» con Jeremy Northam e Steve Zahn. La divertentissima commedia premio speciale della giuria al Sundance Film Festival. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Passion of mind» con Demi Moore. Due sogni d'amore, una sola verità... Da **venerdì:** «Io amo Andrea».

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Existenz». Dalla mente diabolica di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh e Willem Dafoe. Orso d'argento Berlino '99. V. 14.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Lussuria di donna» con Angelica Bella.

NAZIONALE 1. 16.45 e **18.15:** Dalla Disney: «Tarzan».

NAZIONALE 1. 20.15 e **22.15:** «Vacanze di Natale 2000» con Megan Gale, De Sica e Boldi. La bomba comica! Ult. giorni. Da **venerdì:** «Anna and the king».

NAZIONALE 2. 17.45, 20, 22.15: «Blade» con Wesley Snipes e Stephen Dorff. I poteri di un immortale. L'anima di un umano. Il cuore di un eroe.

NAZIONALE 3. 17.45, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La storia di Agnes Browne» di e con Anjelica Huston. Da Cannes 99 il capolavoro che vi divertirà e commuoverà. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «L'estate di Kikujiro» di Takeshi Kitano. Il nuovo film dell'autore di Hana-Bi. Prima visione. L. 10.000.

CAPITOL. 15.45, 17.50: «Notting Hill». **20, 22.10:** «Giorni contati» con A. Schwarzenegger. Ultimo giorno.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 14 gennaio 2000 ore **20.45:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore **20.45:** Giora Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole/dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore **20.45:** «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio - 1 febbraio 2000 ore **20.45:** Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum C. Daniell», dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: venerdì 14 e sabato 15 gennaio p.v. ore **20.45** «Mame Mamele Mama Mame Mamma Mamà. Il crepuscolo delle Madri» di e con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra.

EXCELSIOR. 16.45, 18.30: «Tarzan». **20.15, 22.15:** «Vacanze di Natale 2000». Ingresso lire 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Passion of mind - Due sogni d'amore, una sola verità» con Demi Moore. Ingresso lire 8.000.

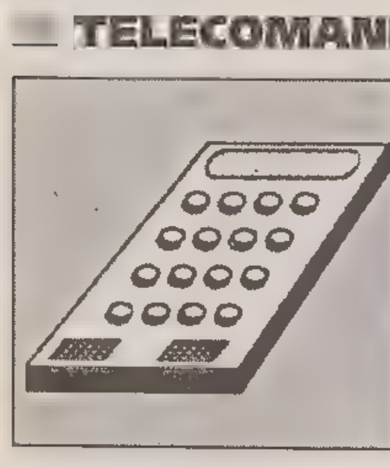
Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Vacanze di Natale 2000» con Massimo Boldi, Megan Gale e Christian De Sica. Ingresso lire 8.000.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere. Ingresso lire 8.000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.40, 20, 22.20:** «La nona porta». Ingresso lire 8.000.

Sala 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tarzan». Ingresso lire 8.000.

TELECOMANDO



La televisione intelligente ritrova Cochi e Renato

di **Giorgio Placereani**

Bisogna brindare al ritorno insieme di Cochi e Renato col bel telefilm «Nebbia in Val Padana» (primo episodio domenica su Raiuno). Ci aspettavamo un semplice accostamento dei due attori, le cui carriere dopo la separazione hanno preso vie quanto mai differenti; invece abbiamo avuto una fusione che riprende l'antico discorso interrotto dal sodalizio.

Non solo per le autocitazioni, a partire dalle loro antiche canzoni, innestate dalla radio che ascoltano, con un piccolo esempio di intelligente circolarità narrativa; ma perfino il fatto che Cochi si faccia paracadutare sulla villa di Renato, sarà una coincidenza, ma a noi ricorda l'incipit fisso della scenetta migliore de «Il poeta e il contadino» (1973). Rientra in questo contesto il fatto che usino i loro nomi: «Il mio nome è Ponzoni... Cochi Ponzoni», dichiara Cochi con lo stesso tono di James Bond – allusione alla sua dubbia vanteria di aver fatto l'agente segreto nei suoi 20 anni di assenza (mentre Renato usa buffamente toponimi che, senza offesa, connotano squallore periferico urbano come titoli nobiliari: Renato Vimodrone conte di Quarto Oggiaro).

Renato, conte di scarsa iniziativa e di manica larga, e Cochi, parassita, recuperano in modo rinnovato e vincente il loro umorismo svagato, il loro interscambio surreale, che i segni addirittura impietosi dell'età sottolineano (c'è qualcosa di sottilmente drammatico, in rapporto al suo personaggio di allegro mascalzone, nel viso invecchiato di Cochi: il quale come attore – senza togliere nulla all'ottimo Renato – è stato nelle sue scarse apparizioni cinetelevisive il più intenso dei due).

«Nebbia in Val Padana» si preannuncia scoppiettante e misterioso nella sua follia. Quanto al primo episodio, sono in realtà due, tenuemente cuciti insieme. Il primo sacrifica molto alla presentazione del contesto, con questa buffa famiglia nobiliare, in cui segnaliamo almeno Gisella Sofio; il secondo è un «giallo» delirante e spiritoso. Ci chiediamo se non sia un errore l'accumulo, giacché la comicità di Cochi e Renato (nella foto) *è aerea e fugace, e quella dell'episodio doppio di domenica è una dimensione lunga per loro; infatti si avvertivano momenti di sfilacciatura del ritmo quando si diradavano gli scambi fra i due.*

La regia di Felice Farina – il cui piacevole film d'esordio «Sembra morto... ma è solo svenuto» già teneva anch'esso del surreale – è regolare ma, come dire, di servizio. A volte il telefilm dà l'impressione di essere stato girato in fretta. Non si perita neppure di sottolineare il folle buffonesco cartello della corriera Brembate-Mosca (certo, era stata nominata prima, ma volete mettere, vedere l'inquadratura?).

«Questa è una canzone intelligente», cantavano Cochi e Renato tanti anni fa. Questa è televisione intelligente, possono dire a ragione oggi. Qui sorge un piccolo problema generazionale. Sono passati circa trent'anni da quando i due portarono in televisione la loro comicità stralunata. Chi ha conosciuto i Cochi e Renato «d'antan» gioisce nel ritrovare le loro logiche illogiche e i loro giochetti verbali; però i giovani conoscono Pozzetto come attore ma della coppia non sappiamo crediamo abbiano memoria (colpevolmente, non è che la tv li abbia riproposti molto). Funzionerà per un pubblico più giovane la comicità rarefatta del duo?

OGGI IN TV

«Seduzione pericolosa» su Retequattro

Sono tutti omicidi a sfondo sessuale

Fra i film da segnalare:

«**Seduzione pericolosa**» (1989) di Harold Becker, alle 20.35 su Retequattro. Un poliziotto (Al Pacino, *nella foto*) indaga nel mondo dei cuori solitari per scoprire l'autore di una serie di omicidi a sfondo sessuale: finirà per innamorarsi della presunta colpevole.

«**Suore in fuga**» (1990) di Jonayhan Lynn, alle 20.30 su Tmc. Inseguiti da alcuni criminali, due rapinatori si travestono da suore e si rifugiano in un convento.

«**Amici miei - Atto II**» (1982) di Mario Monicelli, alle 22.40 su Retequattro. Alcuni amici (Tognazzi, Moschin, Celi e Montagnani) si ritrovano sulla tomba di uno di loro (Noiret) e rievocano le sue «zingarate». Poi continuano a organizzare scherzi ai danni di nuove vittime.

«**La vita privata 'di Henry Orient**» (1964) di George Roy Hill, alle 15.55 su Tmc. Un affermato pianista (Peter Sellers) incontra due ragazzine che, diventate sue ammiratrici, gli rendono la vita impossibile e gli rovinano la carriera.

«**Facciamo l'amore**» (1960) di George Cukor, alle 16 su Retequattro. Dopo aver scoperto che a Broadway stanno allestendo un musical satirico su di lui, un miliardario (Yves Montand) riesce ad entrare nella compagnia teatrale come comparsa e cerca di conquistare una ballerina (Marilyn Monroe).

Raidue, ore 11.30

C'è un tenore fra il pubblico?

La puntata de «I fatti vostri» sarà dedicata alla sostituzione avvenuta al Teatro Regio di Parma tra il primo e il secondo atto dell'Aida. Dopo che il tenore aveva perso la voce, infatti, gli organizzatori lo hanno sostituito con il tenore Alberto Cupido, che per caso si trovava tra il pubblico.

Italia 1, ore 23.30

Viaggio a luci rosse

Prima parte di «Viaggio a luci rosse», il documentario sul mercato pornografico che Alberto D'Onofrio ha realizzato tra Los Angeles, Budapest e alcune città italiane. Nella prima puntata si parlerà di Los Angeles e di alcune pornostar che hanno sostenuto numerose campagne politiche in difesa del cinema hard.

Raitre, ore 10

Sono nato figlio unico

Figlio unico, vantaggio o svantaggio? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo bene». Toni Garrani e Manuela Di Centa parleranno dell'educazione dei figli e in particolare di quella di un figlio unico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 MATLOCK. Telefilm.
10.55 CERIMONIA INAUGURALE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2000
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: MILAN - INTER
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: GUIDO BARENDSON. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.42 TG1 NOTTE (R)
2.05 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm. "Acqua alla gola"
2.35 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "La persona sbagliata"

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 PARADISE. Telefilm. "Tutti i graziosi cavallini"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Il ritorno di Jimmy"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm. "Lo specchio" "Il terzo occhio"
22.30 FABRIZIO DE ANDRE' IN TEATRO
23.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.40 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
3.30 RAINOTTE
3.32 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'-LEZ. 16. Documenti.
4.25 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'-LEZ. 17. Documenti.
5.10 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA'-LEZ. 19. Documenti.
6.00 RIDERE FA BENE
6.15 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 SARO' GRANDE NEL 2000. LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.40 T3
23.05 UN GIORNO IN PRETURA
0.15 T3 - T3 EDICOLA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 TROPPOLITANI. Con Antonio Rezza.
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 COSBY INDAGA. Telefilm. "Legittima difesa"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Somiglianza fatale"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Vaudeville"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 MAI AMORE PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '94). Di Glenn Jordan. Con Candice Bergen, Richard Kiley.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.50 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il sistema"
3.00 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Odissea negli abissi" - 1a e 2a parte
4.30 TG5 (R)
5.00 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Crisi condominiale"
10.00 SCI: FONDO 10KM. CLASSICA FEMMINILE
10.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La minaccia dell'artigliere"
11.15 SCI: FONDO 15KM. CLASSICA MASCHILE
12.30 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Uno schianto di cugina"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 LA TATA. Telefilm. "Lotta all'ultima yetta"
15.00 FUEGO
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il mago"
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.00 POKEMON
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il regno del terrore"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "L'esperimento"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CANDID ANGELS. Con Marco Balestri e Samantha De Grenet.
22.45 SOUTH PARK
23.30 ASTERICS SOTTOLINEA - VIAGGIO A LUCI ROSSE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "L'idea fissa"
1.40 FRASIER. Telefilm.
2.10 FUEGO (R)
2.35 KARAOKE (R)
3.00 NON E' LA RAI
4.10 CIN CIN. Telefilm. "Una festa togata"
4.35 I-TALIANI. Telefilm. "Che maniere!!"
4.55 MEGASALVISHOW
5.05 HIGHLANDER. Telefilm. "Un minuto a mezzanotte"
5.55 POWER RANGERS. Telefilm. "Per una moneta" "Macchine volanti"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FACCIAMO L'AMORE. Film (commedia '60). Di George Cukor. Con Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Mercanti di morte"
20.35 SEDUZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '89). Di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman.
22.40 AMICI MIEI ATTO II. Film (commedia '82). Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 SEI DONNE PER L'ASSASSINO. Film (giallo '64). Di Mario Bava. Con Cameron Mitchell, Eva Bartok.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 IL GRIDO. Film (drammatico '57). Di Michelangelo Antonioni. Con A. Valli, S. Cochran, D. Gray.
5.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 CACCIA ALLA VOLPE. Film (commedia '66). Di Vittorio De Sica. Con Peter Sellers, Victor Mature.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 TI HO VISTO UCCIDERE. Film (poliziesco '54).
15.55 LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT. Film (commedia '64).
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90). Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane.
22.30 TMC NEWS
22.45 LE PIACE BRAHMS?. Film (commedia '61).
1.10 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.20 CACCIA ALLA VOLPE. Film (commedia '66). Di Vittorio De Sica. Con Peter Sellers, Victor Mature.
4.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telefilm.
7.00 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
7.30 BIT GENERATION
7.35 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48).
11.00 AVANA. Telenovela.
11.40 THE BOLD ONES. Telefilm.
12.30 BERSAGLIO
13.10 ERA 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.40 CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA. Film (musicale '49).
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.15 ERA 2000
20.30 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
20.55 ERIK IL VICHINGO. Film (fantastico '89). Di Terry Jones. Con Mickey Rooney, Tim Robbins.
22.30 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.50 COMINGSOON
24.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 COMINGSOON
2.00 DRIVING ACADEMY. Film.

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 HECKLEJECKLE&QUACULA
8.00 OBIETTIVO SU SAN DANIELE DEL FRIULI
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 REPORTAGE
9.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU SAN DANIELE DEL FRIULI
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.40 TUTTO FRIULI
22.30 ISCRITTO A PARLARE
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.20 STREET LEGAL. Telefilm.
1.10 MAGUY. Telefilm.
1.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.45 METEO
1.50 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 2000 PAROLE
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 LA CITTA' ATOMICA. Film (poliziesco '52).
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 ASPHYX. Film (fantascienza '72).
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 UN TRANQUILLO WEEKEND. Film (commedia).
0.15 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MAD 4 HITS SPECIAL
22.30 KITCHEN
23.30 ALEXANDER
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV MOVIE SPECIAL
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 LA GHIRADA
19.00 TELEGIORNALE DI VICENZA
19.15 TELEGIORNALE DI VENEZIA
19.30 TELEGIORNALE DI TREVISO
19.50 TELEGIORNALE DI PADOVA
20.10 AVVISO D'ASTA (R 23.30 - 13.18)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
13.40 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 SPECIALE TENNIS TAVOLO
21.00 VERDE A NORD EST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE

TMC2

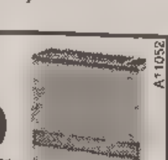
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 DIVAS
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 PRONTA A COMBATTERE. Film tv (drammatico '92).
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TENN.NET
20.10 VIRTUA FIGHTER
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 RISI E BISI. Con Fred e Valerio.
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON
8.45 MATTINATA CON...
11.45 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KEN IL GUERRIERO
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SUN COLLEGE
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON
0.30 IL VICINO DI CASA. Film tv (thriller '93).


STUFE GAS
da L. 375.000
ANCHE SENZA INTERESSI
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480
A11052

RETE AZZURRA

12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER

TELECHIARA

13.10 VIVENDO, PARLANDO
14.30 CARO DOMANI. Telenovela.
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: CAPO VERDE - 2A PARTE
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 LAMU'
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
18.00 TIME OUT. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 GENTI DEL GRANDE NORD - 1A PARTE. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 LAMU'
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Cultura; 10.15: Il baco del Millennio; 10.30: Titoli; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso, 16.30: Titoli, 18.30: Titoli, 19.25: Ascolta si fa sera; 20.40: Calcio Coppa Italia Quarti di Finale, 22.45: Uomini e Camion, 22.50: Zona Cesarini; 23.05: Bolmare, 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.30: GR2; 8.40: La Cometa, 8.55: Dom.no (R); 9.13: Il ruggito del coniglio, 10.18: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10.37: Capo Horn. Il nuovo mondo; 11.54: Mezzogiorno con Giulio Scarpati; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.00: Il cammello di Radiodue; 16.00: Sadalmelik; 17.00: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Alle 8 di sera: Viaggio nel Jazz; 20.30: Il cammello di RadioDue; 20.50: Le streghe - In Onda Media; 21.30: GR2; 21.41. Suoni e ultrasioni, 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Capo Horn (R); 5.00: Incipit (R); 5.01: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.30: Incontri con Andras Schiff; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu Bemolle; 16.00: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Inaudito; 17.15: Fahrenheit; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 21.00. Orchestra della Toscana; 23.00: L'occhio magico; 23.25: Storie alla radio; 0.00. Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20-7.56: Onda Verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro Buongiorno - Calendarietto - (7.30) La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 8.45: Pot-pourri; 9.15: Libro aperto: Tatjana Rojc: Zeus; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il linguaggio del corpo; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Noi e la musica; 18. Paesaggi di frontiera; segue: Musica leggera slovena, 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività, 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore. Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Ancaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore) Turn Over le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TYSON SGRADITO

L'ennesimo ritorno sul ring di Mike Tyson, in programma a Londra il 29 gennaio contro Julius Francis, rischia di concludersi ancor prima di cominciare. «King Kong» abbia paura dell'avversario, ma perché potrebbe vedersi vietato l'ingresso in Gran Bretagna a causa dei suoi precedenti penali, in particolare la condanna nel '92 per lo stupro dell'ex modella Desiree Washington.

OGGI IN TV

10.00 Italia 1: Sci: Fondo 10Km. Classica Femminile
11.15 Italia 1: Sci: Fondo 15Km. Classica Maschile
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
14.00 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
18.40 Ràidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Diffusione Eur.: Qui studio a voi stadio
20.40 Raiuno: Calcio Coppa Italia: Milan - Inter
22.30 Telechiara: Basket: Benetton - Reggio Emilia
24.25 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita

DAKAR SOSPESA

La paura di attentati terroristici ferma la Dakar-Cairo. Sono state le autorità francesi, ieri mattina, a informare gli organizzatori della Dakar 2000 sui rischi reali di attentati terroristici lungo il percorso nel Niger. La priorità assoluta è andata alla tutela delle persone e gli organizzatori hanno deciso di non far più partire oggi la quarta tappa della gara che si concluderà in Egitto.

A00253
RADIO Capital
Classici e valori
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0
A00254

CALCIO Fiducia a termine (fino a giugno) a Pairetto e Bergamo dopo un duro confronto con il presidente federale

Nizzola grazia i due designatori

Censurato il loro comportamento - Oggi riunione degli Stati generali

ROMA Pairetto e Bergamo restano (per ora) al loro posto. I due designatori arbitrali ieri hanno rassegnato le dimissioni nelle mani di Luciano Nizzola, ma il presidente federale le ha respinte, rinnovando loro la sua fiducia. «I conti li faremo con serenità a fine stagione», ha detto il numero uno del calcio italiano al termine dell'incontro con Gonella e gli stessi Pairetto e Bergamo. Ma è evidente che la fiducia accordata alla strana coppia è una fiducia a termine: non sarebbe nemmeno lontanamente pensabile pensare di cambiare in corsa, a metà campionato, sistema di designazioni e vertici della categoria. Si deciderà al termine del campionato, e qui, con ogni probabilità, non ci sarà scampo per il tandem Pairetto-Bergamo.

Ma guai a dire queste cose adesso. L'incontro di ieri tra i designatori e Nizzola è stato ufficialmente all'insegna del fair-play, anche se risulta che durante il faccia a faccia il presidente federale abbia usato parole forti («mancato rispetto delle regole» e «censura totale nei riguardi di certi episodi») a proposito della faccenda Rolex d'oro e compagnia bella. «Ho criticato il comportamento dei due designatori, loro si sono resi conto di aver sbagliato e hanno messo a disposizione il mandato. Io le ho respinte perchè comunque i due stanno portando avanti un ottimo lavoro e certe valutazioni andranno fatte solo alla fine del campionato», ha spiegato Nizzola ai giornalisti al termine della riunione. Pairetto e Bergamo, che avevano ricevuto già una bella ramanzina dal numero 1 dell'Aia Gonella, hanno difeso «l'irreprensibile comportamento tenuto dagli arbitri» e hanno ribadito che tutti i doni di Natale ricevuti saranno presto restituiti: venerdì a Coverciano verrà fatto un inventario dei regali e si procederà a rimandare ai mittenti ogni cosa.

Nizzola ha poi tenuto a ribadire la sua unità d'intenti con la Lega («io e Carraro lavoriamo insieme con lealtà e rispetto reciproco»), ribadendo il ruolo chiave della federazione nel sistema calcio del 2000. Non ha però mancato di lanciare una bordata all'indirizzo del suo predecessore Antonio Matarrese, al quale la Uefa ha chiesto di stendere un dossier sul caso arbitri. «Se l'Uefa vuole dei chiarimenti sulla vicenda, li domandi direttamente a me», ha detto seccamente Nizzola a chi gli domandava un commento su questo punto. Certo, lo scandalo dei Rolex ha fatto fare una figura barbina a tutto il football italiano, se è vero come è vero, che ieri sulla prima pagina del popolare quotidiano francese «Le Monde» c'era un servizio con questo titolo: «Si può comprare un arbitro del campionato di calcio con un orologio d'oro?» Ogni commento diventa superfluo...

Sarà forse per questo che per oggi pomeriggio Nizzola ha deciso di convocare a Roma una riunione degli stati generali del nostro calcio: all'incontro prenderanno parte i rappresentanti delle tre leghe, i vertici dell'Aia, dell'Associazione calciatori e degli allenatori. «Per ribadire le regole e rasserenare l'ambiente», ha spiegato Nizzola.

Guariniello pronto ad aprire il registro degli indagati

TORINO Sarebbero imminenti a Torino le prime iscrizioni nel registro degli indagati nell' ambito del filone d' inchiesta sugli arbitri e sui presunti illeciti sportivi nel mondo del calcio. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha ordinato ai suoi collaboratori di identificare alcuni personaggi che avrebbero avuto un ruolo nell' invio di regali (palesi o occulti) ai direttori di gara. Questo, di solito, è il primo passo per una successiva iscrizione nel registro degli indagati.

L' inchiesta di Guariniello non si riferisce soltanto agli orologi mandati agli arbitri e ai due designatori, Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo, dal presidente della Roma, Franco Sensi, in occasione delle ultime feste natalizie. Il magistrato torinese, infatti, si occupa di episodi analoghi avvenuti in passato.

IL CASO

Solo una giornata a Dino Baggio ma non finisce qui

MILANO Solo una giornata di squalifica per Dino Baggio. Questa la sanzione inflitta dal giudice sportivo al centrocampista del Parma, protagonista della pesante contestazione nei confronti dell'arbitro Farina. Il giudice evidentemente l'ha punito solo per il fallo su Zambrotta che ha causato l'espulsione.

Una sola riga e mezzo di sentenza del giudice sportivo per il giocatore che con il suo comportamento (di cui si è ampiamente pentito e scusato) è stato protagonista in negativo dell'ultimo turno di campionato.

Né l'arbitro né i collaboratori hanno visto e annotato ciò che le tv hanno invece ampiamente mostrato: Baggio che con i gesti e il movimento delle labbra accusava l'arbitro di aver preso soldi e poi sputava in direzione di Farina. Non essendo finita sul referto il giudice Maurizio Laudi non poteva occuparsi della scena: nemmeno utilizzando la prova tv, dal momento che non si tratta di episodio di violenza. Tutta la vicenda della contestazione a Farina sarà comunque oggetto di deferimento da parte della Procura Federale alla Disciplinare.

Il presidente dell'Aia Gonella con il designatore Bergamo.

MERCATO

Il centravanti liberiano si scaglia contro Zaccheroni e la società rossonera dopo essere stato ceduto in prestito al Chelsea

L'addio di Weah: «Mi hanno rovinato la vita»

George Weah

MILANO Se ne va (in prestito al Chelsea) sbattendo la porta e senza risparmiare accuse George Weah: in tempi non lontani eroe dell'attacco rossonero, oggi estromesso da una concorrenza sempre più numerosa e da un rapporto difficile con Zaccheroni, fatto di piccole incomprensioni e di reciproche antipatie. L' arrivo di Josè Mari, in anticipo sulla tabella di marcia, ha accelerato un addio che mai Weah avrebbe voluto dare.

«Ho parlato col mister e mi sono accorto che non servivo più. Mi ha detto che ha tanti attaccanti qui», ha spiegato amaramente Weah nel giorno dell'addio. «Mi ha detto: "così è difficile sia per me che per te, dobbiamo trovare una soluzione" – ha raccontato Weah –. Ma quando ho parlato con Galliani, sono passato per bugiardo perché Zaccheroni al vicepresidente aveva negato di aver detto certe cose. Galliani voleva che restassi, ma mi ha detto che toccava a Zaccheroni decidere chi far giocare». «Sarei rimasto ancora 4 anni se ci fosse stata fiducia nei miei confronti e spazio per giocare». «E non mi è piaciuto che fosse la società a decidere la mia destinazione».

Non è un mistero infatti la predilezione del liberiano per la Roma e per Capello. «Sì, avevo parlato con lui. Ma Galliani mi ha detto che non posso più giocare in Italia. Ma come? Ritengono che non sia bravo per giocare nel Milan ma poi hanno paura se vado a disputare un grande campionato con la Roma? Questo non è giusto. Mi hanno rovinato la vita».

Parole pesanti, quelle di Weah: «Sono deluso. Quando sono tornato a casa da mia moglie Clare dopo quel colloquio con l'amministratore delegato ho detto: «Ho chiuso col calcio perché rappresenta un mondo ingiusto. Volevo smettere».

Domenica sera, dopo il match con la Roma, l'ultimo contatto con Zaccheroni. «Mi ha detto che 6 attaccanti a disposizione erano troppi e forse anche 5. Tre infatti avrebbero giocato e uno sarebbe andato in panchina. Mi ha detto di parlare con Galliani per trovare una soluzione. Che significa? Che non ha bisogno di me. Lui non mi ha detto "vai via perché non ti voglio", si è comportato invece in maniera più intelligente, pensando a salvare la propria immagine. La verità è che Zaccheroni non mi vuole. Loro hanno vinto, io ho perso».

Piacenza

Tanti candidati alla panchina ma Braghin resta in sella

PIACENZA Il divorzio tra Piacenza e Simoni, avvenuto, pare, per comune accordo dopo la sconfitta degli emiliani a Cagliari, lascia interdetti, perché non bisogna dimenticare che a fine anno il tecnico è stato protagonista di una vicenda tanto tragica da sconvolgergli la vita e a costringerlo ad un drammatico via-vai tra un ospedale di Bologna, dove il figlio lottava inutilmente per sopravvivere e Piacenza dove c'era comunque la necessità di tenere sotto pressione la squadra. Forse con Stefano Garilli alla presidenza questa amara e irriconoscente rottura non sarebbe avvenuta, ma gli sconvolgimenti ai vertici della società e della stessa famiglia Garilli hanno creato un clima molto diverso da quello che sembrava voler fare di Piacenza un'isola non solo felice ma anche capace di dar importanti insegnamenti morali alla concorrenza. La guida della squadra è stata affidata intanto al quarantenne Maurizio Braghin, vice di Simoni. Sono in tanti, però, a bussare sulla panchina del giovane tecnico e non è detto che non possano esserci ulteriori sorprese prima di domenica. In fila, pare, infatti, ci sono Bolchi, Castagner, Oddo e Sandreani.

■ **TAIBI** La Reggina ha ufficializzato l'acquisto del nuovo portiere Massimiliano Taibi, che ieri pomeriggio si è allenato con i nuovi compagni.

COPPA ITALIA

Stasera al «Meazza» si affrontano due squadre ancora piene di problemi (e di polemiche)

Milan e Inter sperano nella sveglia del derby

Lippi schiera il duo d'attacco Vieri-Recoba - Oggi anche Roma-Cagliari

QUI MILAN

MILANO Non era mai capitato che un derby, per quanto di Coppa Italia, passasse così inosservato. A Milanello, oggi, il tema dominante è stato l'addio di Weah, 5 anni di Milan alle spalle con due scudetti vinti, e un numero incalcolabile di gol indimenticabili per fantasia e potenza.

Zaccheroni non guarda all'Inter di Firenze ma a quella spavalda che annientò il Perugia. «Certo, prenderò in considerazione quella gara e quella che i nerazzurri hanno giocato con noi in campionato. Lippi può contare su un organico con qualità importanti, non vedo perciò perchè l'Inter debba essere in crisi». «Non sottovaluteremo la Coppa Italia che consideriamo al pari del campionato – prosegue Zac –. Vogliamo passare il turno, anche se in passato non ho mai avuto fortuna in questa competizione. Al massimo, in C sono arrivato in semifinale col Venezia: uscimmo ai rigori dopo che all'andata Di Biagio aveva segnato per il Monza».

«Questo però – conclude Zaccheroni – è il nostro momento migliore: abbiamo dimostrato entusiasmo, capacità di soffrire, voglia di fare il risultato e di non arrenderci». Un'assenza certa è quella di Leonardo: per il brasiliano l'ecografia ha evidenziato una distrazione muscolare ai flessori della coscia destra: ci vorranno 15-20 giorni prima di riprendere l'attività agonistica.

Qualche piccola apprensione pure per il portiere Abbiati (ma Seba Rossi potrebbe giocare in ogni caso). Quella di questa sera sarà la sfida numero 21 di Coppa Italia tra Milan e Inter: il bilancio dei precedenti vede in vantaggio per 9 vittorie a 6 i rossoneri, che due anni or sono – sempre all'altezza dei quarti di finale – inflissero ai cugini un 5-0 da record. Alle ore 18 in campo all'Olimpico anche Roma e Cagliari; domani sarà la volta di Juventus-Lazio.

COPPA ITALIA
L'ANDATA DEI QUARTI

OGGI
ROMA-CAGLIARI
(ore 18, diretta Stream pay per view)
MILAN-INTER
(ore 20.45, diretta su Rai1)

DOMANI
JUVENTUS-LAZIO
(ore 20.45, diretta Stream pay per view)

MARTEDÌ 18
VENEZIA-FIORENTINA
(ore 21, diretta su Rai1)

QUI INTER

MILANO Si avvicina il derby di coppa, ma se in casa Milan l'attenzione è distolta dalla polemica partenza di Weah, l'ambiente nerazzurro è concentrato sulle critiche seguite alla sconfitta di Firenze.

«Siamo indifendibili, ora non abbiamo più alibi»: parole di Marcello Lippi che si lancia in un ironico j'accuse. «Se finissi sotto processo – dice – beccherei l'ergastolo, visto che in Italia non vige più la pena di morte. Siamo delusi e arrabbiati e totalmente condividiamo la delusione e l'amarezza della società e dei 60 mila che ci applaudono a San Siro, invece di contestarci per la scarsa affidabilità mostrata in trasferta».

«Sarà una partita verissima – anticipa Lippi –. Stiamo inseguendo quella scintilla che ci possa dare la continuità. Il gruppo c'è e lavoriamo su quello. Affronteremo il Milan con tutto l'impegno necessario, cercando ovviamente di segnare un gol, importante visto che giochiamo in trasferta». Simic torna in campo dal primo minuto, dopo una lunga assenza. Cauet si è infortunato invece nell'ultimo allenamento: distorsione alla caviglia sinistra. Al suo posto giocherà Jugovic. Lippi per esigenze contingenti ha deciso di lanciare la coppia Vieri-Recoba. L'allenatore viareggino non poteva ignorare le invocazioni del presidente Massimo Moratti (e del popolo nerazzurro) che da giorni chiedevano a gran voce un maggiore utilizzo del «chino».

«Contro il Milan – conclude Lippi – voglio rivedere la migliore versione dell'Inter, quella che in casa gioca e diverte. non quella tremebonda che perde in trasferta. Voglio, insomma, una radicale trasformazione».

Maradona, una cura disintossicante non appena uscirà dall'ospedale

BUENOS AIKES Un trattamento disintossicante serio, immediato e lontano dall' Argentina: è il consiglio che i medici che hanno in cura Diego Armando Maradona hanno dato all'ex calciatore. Ramon Leiguarda, il direttore della clinica Fleni di Buenos Aires dove il «pibe de oro» è attualmente ricoverato, ha dichiarato di aver consigliato a Maradona di sottoporsi alla terapia non appena sarà dimesso, magari negli Stati Uniti o in Canada. Il calciatore dovrebbe uscire tra due o tre giorni al massimo.

Mondiale per club: fuori il Real Madrid I brasiliani del Corinthians in finale

SAN PAOLO La squadra brasiliana del Corinthians ha tagliato fuori la scorsa notte il Real Madrid dalla finale del primo mondiale interclub della Fifa, battendo al San Paolo per 2-0 (1-0) gli arabi del Al Nassr. I gol sono stati segnati dal Ricardinho al 24' del primo tempo e da Rincon al 37' della ripresa.

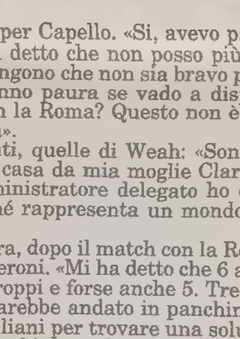
L'attaccante infortunatosi in Brasile durante la partita con il Raja Casablanca (3-2) si è rotto il menisco della gamba destra e rischia di restare lontano dai campi di calcio almeno tre mesi.

Troppi infortunati - Poggi verso Torino

Udinese. De Canio perde altri pezzi

UDINE Poggi verso Torino, Gargo e Appiah verso Accra per preparare la partita d'esordio in Coppa d'Africa, Ghana-Camerun, in programma il 22 gennaio.

In vista della sfida con il Milan, Luigi De Canio deve ancora fare i conti con una rosa striminzita, assottigliata sotto il livello di guardia dalla concomitanza di infortuni (Locatelli, Genaux, Bisgaard, Pineda), recuperi difficili (Van der Vegt), squalifiche (Giannichedda) e convocazioni in nazionale (oltre ai due ghanesi, anche Pizarro e Warley).



Paolino Poggi

E se il Torino, stretto tra mille difficoltà di classifica e finanziarie, riuscirà a presentare un'offerta tale da superare le (comprensibili) resistenze dell'Udinese e soprattutto di Poggi, l'allenatore bianconero dovrà fare a meno, e per tutto il resto della stagione, anche del capitano.

Se il sacrificio di un attaccante è però sopportabile, vista l'abbondanza di alternative nel reparto avanzato, nel breve periodo preoccupa non poco la penuria di soluzioni in attacco: contro il Milan l'assenza sicura di Giannichedda e quella quasi certa di Appiah costringeranno De Canio ad accelerare il recupero di Van der Vegt, con tutti i rischi che ne derivano, o in alternativa di «inventarsi» un centrale e scegliere per forza le tre punte.

I problemi del centrocampo hanno spinto la società a un estremo tentativo per trattenere Appiah in Italia fino a lunedì prossimo (Gargo è già partito per l'Africa), tentativo nel quale lo stesso diggì Marino non sembra però riporre grande fiducia. Il giocatore avrebbe più chance di rimanere a Udine se le sue condizioni fisiche fossero ancora precarie, ma i 90 minuti giocati a Perugia hanno dimostrato il contrario.

r.d.t.

CALCIO SERIE C2 Come l'allenatore della Triestina Costantini vede il lungo duello con il Rimini

«Sarà una guerra di nervi»

«Ma in primavera conterà tanto anche la freschezza atletica»

TRIESTE «Cara Triestina, ci siamo anche noi»: è questo più o meno il chiaro messaggio inviato lunedì sera dal Rimini attraverso Rai-Sat (4-0 alla Maceratese) alla banda alabardata. «E' indubbiamente una buona squadra ma questo del resto lo sapevamo già», osserva serafico l'allenatore Maurizio Costantini. «I nostri rivali hanno avuto il merito di sbloccare presto il risultato, poi la partita è stata tutta in discesa. Mi ha però deluso molto la Maceratese, ha sbagliato l'approccio alla gara. Comunque questa vittoria cambia poco. A me interessa soprattutto la mia squadra: se ogni giocatore continuerà a sacrificarsi per gli altri, come in questo periodo, penso che arriveremo bene in fondo». Traduzione: possiamo vincere la C2.

Dovrebbe ormai essere una corsa a due fino all'ultima giornata? «Certamente, ma la lotta potrebbe risolversi anche prima. Se nessuna squadra riuscirà ad agganciarsi a questo treno, la differenza alla lunga potrebbe farla la tenuta nervosa. La spunterà chi saprà meglio gestire i vari momenti difficili e di tensione che capiteranno in questo girone del ritorno. Ma bisogna anche vedere chi sarà più fresco in primavera. Noi siamo tranquilli perchè abbiamo impostato il lavoro proprio per essere brillanti nel finale di stagione».

Un ruolo importante possono giocarlo (come sta già accadendo alla Triestina) anche i ricambi. Per conquistare una promozione ci vuole una panchina lunga perchè è necessario ammortizzare in qualche modo squalifiche e infortuni. «Cambiare in corsa è ormai diventata un'esigenza», spiega Costantini. Quelli che vengono dietro (si guarda bene dal pronunciare la parola panchinari ndr) possono cambiare una partita com'è avvenuto contro l'Imolese». La forza della Triestina sta nell'avere un rosa numericamente e tecnicamente ricca. Di solito i sostituti in C2 o sono giovanissimi o sono scarsini ma la Triestina ha quasi un'altra squadra titolare. Domenica sono entrati in campo giocatori del calibro di Provitali, Zamuner e Beltrame. E difatti hanno cambiato faccia all'incontro. Un'Unione che sul 2-1 era in affanno ha trovato nuovo vigore per dare la mazzata finale all'Imolese.

Maurizio Costantini

Dopo due giorni di festa, gli alabardati torneranno oggi al lavoro (seduta doppia). Da verificare le condizioni di Micciola toccato duro nel primo tempo (distorsione alla caviglia) e di Teodorani (leggera distorsione al ginocchio). Il biondo esterno comunque a Carpi non avrebbe giocato perchè scatterà automatica la squalifica causa l'ammonizione ricevuta contro l'Imolese. Era in diffida. Criniti e Scotti, invece, al momento devono più curarsi che allenarsi. Domani al Grezar (verso le 14.30) è in programma una partitella di collaudo contro la «Berretti». Costantini ha optato per la soluzione «in famiglia» per non esporre a eccessivi rischi i convalescenti.

Maurizio Cattaruzza

Teodorani contrastato dall'imolese Conficconi.

IL VIVAIO ALABARDATO

Squadra «BERRETTI»
All. Paolo Krizman
Dirigente acc. Virgilio Palotta
Giocatori n. 21

Allievi nazionali
All. Mark Strukelj
Dirigente acc. Luigi Molinaro
Giocatori n. 18

Giovanissimi regionali
All. Nicola Lacalamita
Dirigente acc. Maurizio Lombardo
Giocatori n. 20

CALDEROTTE ALABARDATO

«Panchina killer»

Provitali segue la nuova moda lanciata all'andata da Gallicchio e Il Gube

«Mi alzo dalla panchina, entro e faccio gol»: la moda l'avevano lanciata già nel girone di andata prima Gallicchio e poi Gubellini. Ora l'ha seguita anche Fabrizio Provitali. A Faenza e a contro l'Imolese è entrato nella ripresa ed è andato subito a segno. A questo punto da Trieste proprio non si muove.

DUE NOMINATION AL PORTIERE RAMON
Il portiere Tiziano Ramon protagonista in «Mai dire gol». Nell'antologia delle migliori «papere» si è beccato due nomination (per fortuna risalenti alla stagione in cui giocava con il Brescello) per interventi poco ortodossi di piede che hanno causato altrettanti gol. Ma con le mani è una garanzia. E sempre a proposito di Ramon, domenica per un attimo ha tentato di imitare il furioso Sebastiano Rossi che stese Bucchi. Dopo il rigore subito se l'è presa con il realizzatore Acquino ma in realtà non ce l'aveva con lui. Era solo amareggiato per non aver deviato quel tiro che aveva quasi in mano.

UNA SQUADRA FORMATA DA FIGLI DI...PAPA'
Il Faenza è una squadra formata di misconosciuti ma alcuni sono parenti (stretti) di ex calciatori famosi. In attacco c'è Alberto Villa, figlio del mitico Renato del Cagliari. La seconda punta è invece il piccolo Maenza, cugino del lottatore (medaglia d'oro alle Olimpiadi). Il bomber è Stefano Protti, cugino di Igor. A centrocampo a volte gioca il giovanissimo Buriani, «pargolo» del biondo Rubens, ex colonna del Milan.

Cat.

SETTORE GIOVANILE

Un primo bilancio del responsabile del vivaio alabardato

«Abbiamo creato la struttura ma c'è tanto da lavorare»

TRIESTE Diciotto anni per rimettere insieme i cocci di un glorioso vivaio. Con Franco Zadel alla guida, il settore giovanile alabardato si è ripresentato sulla scena del calcio «in erba» che conta. Ma solo 18 mesi rappresentano tempo troppo breve per riuscire a ricreare un settore nel quale i frutti si colgono solo dopo lustri se non decenni. Per il momento si è pensato soprattutto ad organizzarci per il domani.

«Se partiamo con un confronto rispetto ai club di serie A – spiega Zadel – allora il gag da colmare per noi è elevato. Se invece facciamo un confronto tra quanto abbiamo trovato e quanto riuscito a fare in 18 mesi, i passi in avanti crediamo siano stati tanti».

Due gli aspetti da rimarcare, quello organizzativo e quello sportivo. Iniziamo dal primo... «Quantomeno esiste una struttura ea un'organizzazione anche se c'è molto da lavorare».

E' tempo di bilanci. Uno per ciascuna formazione. I «Berretti»...

«Questo è un campionato nel quale l'utilizzo dei giocatori della prima squadra risulta determinante per i risultati. Tutte le squadre, quindi, in funzione a questo, colgono risultati altalenanti. Il giudizio complessivo è comunque positivo».

Franco Zadel

Il che significa dei nuovi Princivalli?

«Diciamo con delle buone potenzialità. In fondo, l'obiettivo di qualsiasi vivaio è di creare giocatori per la prima squadra. Ma si tratta di un lavoro lungo. Se riuscissimo a tirarne fuori uno così all'anno, sarebbe roba da farci un monumento in piazza».

Gli Allievi Nazionali?

«Il primo obiettivo era quello di affrontare un campionato nazionale. E ci siamo riusciti costruendo una squadra interamente regionale. Nell'Udinese, ad esempio, giocando otto napoletani. Da noi, il più «lontano» arriva da Cervignano. Gli altri sono isontini o triestini. Sapevamo che il primo anno il compito più difficile era quello di abituare i ragazzi a una giusta mentalità e alle trasferte. Nessuno aveva mai dormito il albergo prima di una partita. Con 5 o 6 squadre del nostro girone ce la giochiamo, con le altre ancora no».

I giovanissimi.

«Si è cercato di mettere assieme i migliori triestini e di abituarli all'attuale calcio. La nostra è l'unica squadra che gioca a zona, logico, quindi, che qualche passo a vuoto ci sia stato. Migliorare i singoli e prepararli al calcio corale sarà il nostro obiettivo».

E il futuro?

«Continuare su questa strada. Migliorando l'organizzazione, gli impianti e la mentalità. Ho già parlato con Fioretti e lui si è dimostrato disponibile».

Il prossimo anno la Triestina vorrebbe poter contare anche su una squadra di allievi regionali, in modo da rendere meno drastico il passaggio agli allievi nazionali.

Alessandro Ravalico

SCI FONDO

Una nuova sciolina rilancia gli azzurri

NOVE MESTO (REP. CECA) I fondisti italiani tornano in pista oggi a Nove Mesto, nella Repubblica Ceca, con il compito nuovamente improbo di ottenere risultati in tecnica classica. Dopo la magra prova di Mosca in pattinato il morale non è dei più alti. A risollevarlo c'è la scoperta che sinora alcune cere sono state utilizzate impropriamente. Prove approfondite hanno permesso di scoprire che un prodotto era diverso da quanto indicato sulla confezione. Italia allo sbando anche in Russia in una gara ideale per fare risultato, vista l'assenza dei migliori scandinavi. A Nove Mesto si fara invece sul serio. In gara ci sono tutti e l' impegno appare difficile. Nei maschi (15kmtc) saranno in gara Fauner, Maj, Valbusa, Di Centa, Zorzi, Schwienbacher e Carrara; tra le donne (10kmtc) Belmondo, Paruzzi, Valbusa, S.Santer, Kamenskaia, Confortola e Paluselli. **Italia 1: 10 e 11.15**

CICLISMO

Pantani: «Manipolato il mio sangue»

MADRID «Il controllo del sangue che mi ha escluso dall'ultimo Giro d'Italia è stato manipolato e mi sento ingannato. In quel controllo c'era qualcosa di anormale, sembrava che il sangue fosse di due persone diverse. Questo ha sollevato molti interrogativi che non sono stati ancora chiariti». Lo ha detto Marco Pantani al quotidiano sportivo spagnolo As. Il Pirata, che dal 5 gennaio si sta allenando alle Isole Canarie, nell'intervista sostiene di aver «passato molti controlli e solo uno, quello del Giro, ha rivelato un tasso di ematocrito alto». Pantani rivela di aver fortemente pensato di lasciare il ciclismo e di non averlo fatto «per i tifosi e gli sponsor». Intanto il sostituto procuratore della Procura di Trento Bruno Giardina, che indaga su Pantani, ha fatto sapere di non aver ancora ricevuto i risultati relativi alla perizia sul sangue.

IL CASO

Cazzola rilancia alla presidenza della Lega basket

Bocciato D'Antoni e taglio alle spese

BOLOGNA «Non troverei di buon gusto per un consesso di imprenditori farsi rappresentare da un sindacalista di professione». Alfredo Cazzola, presidente della Lega Basket, ha chiarito così che non ha intenzione di lasciare la massima carica dell'organismo delle società e ha detto il proprio parere su quello che è stato indicato come il suo possibile successore. «Il sindacalista di professione» è Sergio D'Antoni che alla segreteria della Cisl ha affiancato la presidenza della Virtus Adr Roma. Cazzola presenterà un piano di riassetto del sistema che poi proporrà all'assemblea. Punti cardine del programma, un progetto di controllo sulla gestione delle società (a partire da quello sui bilanci con potere sanzionatorio da parte della Lega) e la coesione del movimento. Coesione in pericolo, secondo Cazzola, perchè D'Antoni «ha esordito in questo sport cedendo in proprio i diritti televisivi della Adr» e perchè altre due società, Fortitudo Paf Bologna e Snai Montecatini, faranno altrettanto. Critiche di Cazzola a una «Federazione colpevolmente silenziosa». Cazzola ha ricordato che i 27 proprietari delle società perdono ogni anno 80-90 miliardi e una sua antica proposta, evitare che si ripetano i «cicloni Ferruzzi e Seragnoli». Da qui la sua proposta: ogni società non dovrebbe spendere di più del 60% di quanto incassa da sponsor e biglietteria. Ma per sanzionare chi non sta alle regole ci vogliono poteri che la Lega non ha.

TRIS

Alle Mulina gli agguerriti cavalli del primo nastro possono rendere la vita dura ai penalizzati

FIRENZE Solita Tris su tre nastri oggi alle Mulina fiorentina dove troviamo uno start abbastanza compatto in grado di rendere disagevole oltre misura la rincorsa dei penalizzati. Piace Pozzetto Park, vecchio marpione, non dispiacciono Tost, Sanvito e Pedrito.
Premio Orchidea. Lire 44.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris.
A metri 2060. 1) Topazio Om (A. Mele); 2) Ulpiana Air (P. Baldi); 3) Tost (G. C. Baldi); 4) Sanvito (F. Facci); 5) Pedrito (B. Lindblom); 6) Pozzetto Park (A. Greppi); 7) Petit André (L. Bechicchi); 8) Urk Cobra (S. Carro).
A metri 2080. 9) Utrillo Gv (F. Scatolini): 10) Silfo (W. Marigliano); 11) Ringo Bart (G. Polizzotto); 12) B.B.S. Spendnata (G. Fantini); 13) Twin della Selva (E. Moni); 14) Usebio Gius (G. Mele jr); 15) Tik Pra (Pa. Bezzecchi); 16) Vejana Rab (R. Gradi).
A metri 2100. 17) Vinci Bieffe (R. Biagini); 18) True Express (G.P. Minnucci).
I nostri favoriti. Pronostico base: 6) POZZETTO PARK. 18) TRUE EXPRESS. 3) TOST. Aggiunte sistemistiche: 4) SANVITO. 5) PEDRITO. 17) VINCI BIEFFE.

■ Quota misera, visto l'andazzo, nella tris delle Capannelle. La combinazione 4-6-1 ha pagato appena 144.200. Quota coppia (con i ritiri n. 3 e 8) 44.600.

BASKET

SERIE A1 Pall. Trieste come l'Inter vittima del mal di trasferta. Eppure secondo Maric la squadra è affidabile

«La Telit sta rispettando i programmi»

Ivo predica pazienza, vede i play-off e si gusta il suo futuro da comunitario

Ivo Maric

TRIESTE La Telit come l'Inter, Ivica Maric come Christian Vieri. Ovvero quando le partite in trasferta riescono a trasformare squadre e giocatori: per la formazione di Banchi l'ultima metamorfosi è avvenuta a Siena, per quella di Lippi a Firenze. Quindi se nel calcio i nerazzurri sono l'emblema del motto «casa dolce casa», i biancorossi lo sono nel basket. E se mister 90 miliardi, che è la pedina fondamentale dell'Inter, sta attraversando un periodo di appannamento, altrettanto capita in questo momento alla fonte principale del gioco della Pall. Trieste.

Allora Maric, calza questo paragone?

«Abbastanza –' risponde Ivo divertito –. Però mi sembra che loro abbiano vinto due partite fuori, mentre noi abbiamo fatto nove su nove, perse però...».

La Telit ha trovato il suo equilibrio a Trieste. Perché sbanda in trasferta?

«È il primo anno di questa squadra in A1, siamo gli ultimi arrivati e ci manca l'esperienza di gruppo, non dei singoli. Comunque siamo stati costruiti per salvarci e se riusciamo a vincere due o tre partite in trasferta possiamo scalare qualche posizione in classifica».

È un problema di tenuta atletica, psicologica o che altro?

«Niente di tutto questo: ripeto, conta l'esperienza di squadra. Adesso dobbiamo vincere tutte le partite in casa e raggiungere il prima possibile la salvezza. Poi se andremo ai play-off e riusciremo anche a passare il primo turno, tanto meglio».

Uno sguardo alla classifica: siete di nuovo nel limbo delle pericolanti. Crede che la Telit possa davvero centrare il decimo posto?

«La situazione è sotto controllo. Se domenica prossima battiamo Milano, allora possiamo entrare anche tra le prime dieci».

Maric, però, deve tornare a giocare come faceva qualche settimana fa. Anche lei si è accorto di questo calo?

«No, penso di aver giocato abbastanza bene finora. È vero comunque che gioco meglio in casa».

Una curiosità: quando scade il suo contratto?

«Quest'anno, ma ne parlerò con i dirigenti a fine campionato. Diventerò comunitario e quindi sarà più facile per me trovare un posto».

Le piacerebbe fermarsi a Trieste?

«Certo».

Ieri pomeriggio la Telit ha ripreso la preparazione. La mezza giornata di riposo in più concessa da Banchi dovrebbe aver permesso ai biancorossi di ricaricare completamente le batterie.

Marzio Krizman

Yoga in lunetta

La grande forza di Ivo Maric sono i tiri liberi, infatti è il miglior tiratore dalla lunetta dell'A1 con il 90%. Il play della Telit cura l'aspetto mentale attraverso la pratica dello yoga.
Gli inizi. «Ho cominciato tre anni fa, perché avevo gravi problemi fisici alle caviglie e alla schiena, non riuscivo quasi più a giocare. Poi, un mio parente che abita a Spalato ed è insegnante di yoga, mi ha consigliato di provare e ho iniziato così».
Perché yoga e basket possono andare d'accordo? «Aiuta a recuperare l'energia e allunga la vita agonistica. Inoltre dà grande tranquillità interiore che ti permette di allentare la pressione».
Della sua squadra, a chi consiglierebbe di praticare lo yoga? «A tutti. Così avrei un po' di compagnia alla fine dell'allenamento (infatti Ivo, una volta al giorno, si ferma un'ora in più degli altri)».

COPPA SAPORTA

Vincono Milano e la Kinder

Bel successo in trasferta per la Virtus Bologna nell'andata dei sedicesimi di finale della Coppa Saporta: sul parquet della Telekom Bonn i felsinei si sono imposti per 67-56; il primo tempo era finito 35-25. Facile vittoria anche dell'Adecco Milano che in casa ha superato il Krka Novo Mesto per 62-55 (28-34). Miglior marcatore Portaluppi 22 (3/4, 4/7). L'Adecco sarà ospite domenica di Trieste.

HIT PARADE

Marcon torna a vedere bene e inquadra sei triple e 21 punti

QUINTETTO IDEALE: Tiziani (Cus Trieste), playmaker; Giovanelli (Don Bosco Billitz), guardia; Fortunati (Opel San Daniele), ala piccola; Celega (Tempocasa Chiarbola), ala forte; Biasizzo (Pom Monfalcone), centro. All.: Caponnetti-Lagoi.

CHI SALE: Chiarbola Tempocasa & Cus. In C2 continua la corsa della matricola terribile Chiarbola Tempocasa, che si è ormai stabilita nei quartieri alti della classifica. In serie D, dopo un periodo di vacche magre, il Cus di Goina si è rimesso in carreggiata per centrare l'obiettivo play-off.

CHI SCENDE: Don Bosco Billitz, Jadran Nuova Kreditna, Santos, Bor Radenska, Gsa Servolana. L'anno nuovo si apre al ribasso per le triestine: in C1 giornata nera per salesiani e plavi, in C2 pesanti sconfitte casalinghe per Bor Radenska e Santos. Resa dignitosa della Gsa Servolana a Codroipo, ma il k.o. caccia la Zerial's band nel gruppo delle pericolanti.

IL PERSONAGGIO: Fabrizio «the brain» Marcon, ovvero quando «il cieco» diventa «cecchino». Per oltre un anno e mezzo problemi alla vista l'hanno tenuto lontano dai campi. Adesso, pur continuando a non inquadrare il canestro, è tornato in serie D con la Rimaco. Ed è stato un rientro con il botto: 21 punti, condito da un 6 su 6 nelle triple, 3 rimbalzi, tre recuperi, due assist e una stoppata.

NEW ENTRY: quando la classe non è acqua. Mauro Maran, classe '82, guardia del Bas Basket: ha messo a segno la bomba a fil di sirena che ha regalato alla sua squadra la vittoria sul parquet dell'Ildi Ronchi. Per di più scoccata da 9 metri, quasi in tuffo: difficoltà di esecuzione: dieci. Voto: 10.

ViceVersa

JUNIORES D'ECCELLENZA

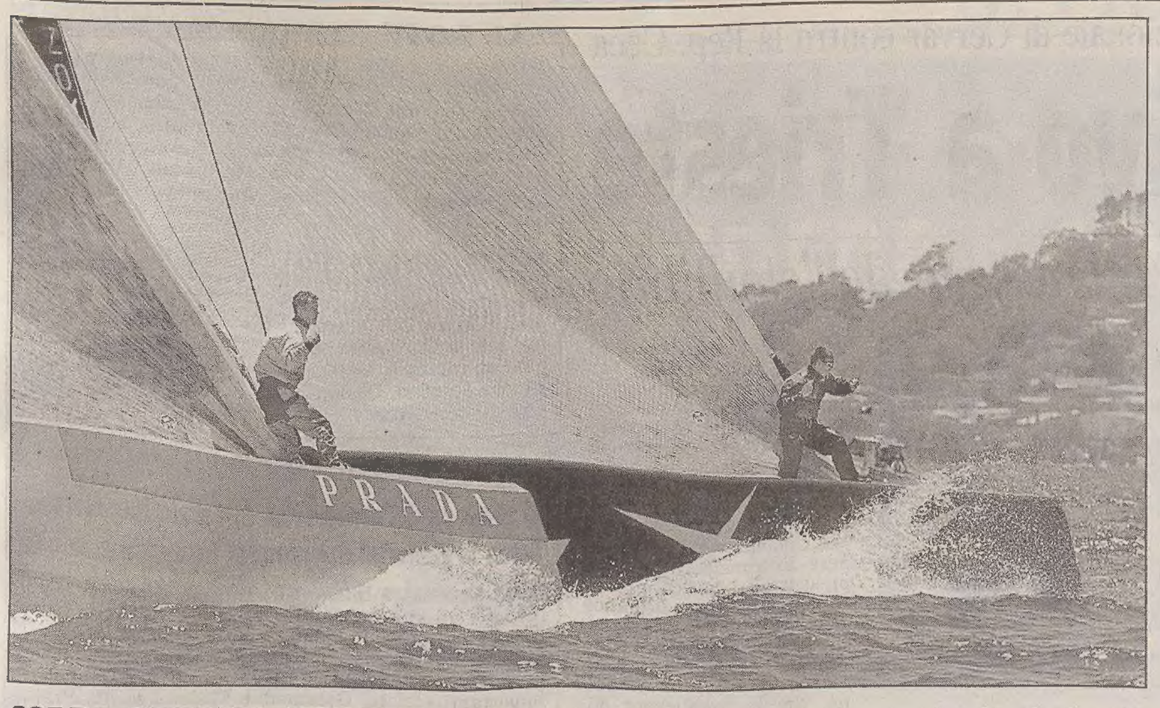
Coen fa un «sorriso» a 32 punti e Trieste sbanca Monfalcone

TRIESTE Importantissimo successo della Telit nell'impegno della sesta di ritorno nel campionato Juniores di Eccellenza. I triestini di Steffè e Masala sono andati a prendersi due punti vitali sul parquet dell'Italmonfalcone con il punteggio di 89-101. Una vittoria maturata nella ripresa dopo i grandi rischi patiti nella prima frazione con gli isontini capaci di andare al riposo sul vantaggio di 51-39. Nella ripresa la Telit ha mutato veste tattica e il passaggio a una difesa a zona ha sortito i temi dell'aggancio e quindi del sorpasso. Fondamentale la prova di Coen, autore di 32 punti. Discreto inoltre il debutto negli juniores del serbo Rauskj, 8 punti per lui.

Senza intoppi invece la gara del Don Bosco Civica & Partners che ha risolto la pratica Bertolini Portogruaro con il punteggio di 74-55 (38-28). Subito avanti di 12 punti i salesiani hanno gestito costantemente la gara avvalendosi dell'asse Riaviz (22 punti), Praticò e Ferluga. Ottimo inoltre il debutto del cadetto Cacciatori, guardia classe '83. La capolista Snaidero Udine si è aggiudicata la stracittadina con l'Apu per 74-56 consolidando il primato in graduatoria. Agevole anche l'affermazione dell'altra battistrada la formazione degli Amici Pordenone che ha demolito l'Ardita Gorizia per 88-57. Vittoria infine per l'Itala Gradisca La Gioielleria sul Ronchi per 92-64.

Classifica: Snaidero Udine 28; Telit e Amici Pordenone 22; Apu 18; Itala San Marco 16; Itamonfalcone e Don Bosco Civica & Partners 14; Ardita Gorizia 10; Ronchi 6; Portogruaro 0.

Francesco Cardella



I TEAM SULLA CRESTA DELL'ONDA

STARS & STRIPES **Dennis Conner**, la *mente* della Coppa America: spregiudicato, affarista, ricchissimo e amante della birra, è forse lo skipper più abile. Si è scelto un timoniere bravo, Ker Read, e un tattico meraviglioso, Peter Holmberg. Il suo uomo di fiducia, Tom Widden (uomo chiave della veleria più famosa del mondo) è a bordo. I 15 milioni di dollari a sua disposizione non gli hanno permesso di costruire due barche. E lui allora ne ha fatto una sola modificandola tra il terzo Round Robin e la semifinale. Nelle alleanze è una *vecchia volpe*. Tanto che Nippon lo ha solo frenato dopo averlo accusato di aver infranto le regole (usando un timone costruito in Australia). La giuria gli ha tolto un punto, ma non ha osato squalificarlo. Dietro al grande skipper c'è la Cortez Racing Association, di San Diego, California.

NIPPON L'alleanza tra **Peter Gilmour**, australiano e n.1 della ranking list mondiale di match race e i giapponesi dura da due Coppe America. Ed è un'alleanza forte. Unico «uomo bianco» nel team di Nippon, Gilmour – skipper e timoniere – ha costruito tutto in Giappone, con un budget di 25 milioni di dollari, tanto da riutilizzare una barca vecchia, Asura, e prepararne una nuova, Idaten. Gilmour si è rivelato abile nella tattica: capace di battere tutti in partenza, ma di rivelarsi anche troppo iracondo. Nell'accesso a questa semifinale è l'uomo che non ti aspetti. Amatissimo in Nuova Zelanda, da quando si è informalmente afatto amico dei neozelandesi (prima della semifinale) concedendo agli avversari di tutti la possibilità di avere un termine di confronto nel test di velocità.

AMERICA ONE Capelli ricci, occhi scuri e quarant'anni. **Paul Cayard** è alla sua terza Coppa America, e ha tutte le intenzioni di vincerla, a terra e in mare. Dopo aver perso la finale nel '92 al timone del Moro, e quella del '95 con America3, oggi Cayard è al timone della «sua» barca, e con questa non intende mollare. E velista dell'anno 1998, vincitore della Withbread 1997-98, sei volte campione del mondo. Conosce tutti i suoi avversari, e le loro debolezze. Non ha esitato a perdere per eliminare Young America, e non esiterà a favorire Dennis Conner per la finale, a discapito di Luna Rossa. Non si tratta di patriottismo – favorire un americano al posto di un italiano – ma di una certezza quasi matematica: Stars&Stripes è meno pericolosa di Luna Rossa.

LUNA ROSSA Novanta miliardi di lire, 3 anni di lavoro in Nuova Zelanda, una preparazione scientifica. Luna Rossa guidata da **Francesco De Angelis** è la migliore sfida italiana alla Coppa America: più professionale delle due esperienze di Azzurra, più tecnicamente preparata del Moro. Un unico sponsor, Prada, e un'unica mente, Patrizio Bertelli, sorretto dallo Yacht Club di Punta Ala. Un team di 25 uomini, tutti titolari e nessuna riserva, che si alternano a seconda delle condizioni fisiche. Nessuna alleanza: il team italiano, forte delle sue vittorie schiaccianti nel primo Round Robin, è stato considerato il nemico da battere. Oggi, potrebbe contare forse sull'aiuto di Le Defì, ma nessuna ufficiale dichiarazione da parte del team supporta l'ipotesi.

COPPA AMERICA SEMIFINALE Al termine di un avvincente duello la barca italiana paga una dubbia penalizzazione ed è beffata da America One

Tra Luna Rossa e la finale il giallo di una bandiera

La sconfitta, pur onorevole, potrebbe incidere molto pesantemente sulla classifica definitiva

AUCKLAND Luna Rossa perde con onore il duello con Paul Cayard, riscattando un partenza mediocre con un inseguimento senza sosta, un sorpasso all'ultima boa e uno scontro senza esclusione di colpi nell'ultima poppa al termine della quale America One di Paul Cayard ha passato il traguardo con 8" di vantaggio.

DUELLO TRA LE BOE «Il più bel duello di questa Louis Vuitton Cup». Così lo ha definito Bruno Troublè, l'organizzatore della selezione tra i challenger. Luna Rossa è riuscita a recuperare lo svantaggio di 1'02» che aveva alla prima boa, dopo che Cayard aveva conquistato come voleva il lato sinistro del campo ed era stato subito avvantaggiato da un salto di vento. 43" il ritardo alla seconda boa, 58" alla terza, 25" alla quarta, sino a una fantastica ultima bolina, con un sorpasso da brivido a pochi metri dalla boa.

QUESTIONE DI PRECEDENZA Luna Rossa si è presentata all'incrocio con AmericaOne con le mura a dritta, cioè con diritto di precedenza, ed è passata avanti. 6" il vantaggio in boa per gli italiani, troppo pochi per essere sicuri. E Cayard incalza, il suo spinnaker verde pisello non si stacca dalla poppa di Luna Rossa, cominciano 2 minuti di fuoco, i più belli di questa selezione di Coppa America.

L'ORA DEGLI SBANDIERATORI Urlano tutti i cervelli delle due barche: mentre gli equipaggi sono stressati e attenti alle manovre, i tattici delle due barche continuano a sventolare bandiere di protesta, come fosse in Piazza del Campo a Siena. Chiedono ai giudici di intervenire per punire gli avversari: Cayard, che strilla come un'aquila, cerca di sorpassare gli italiani. E De Angelis tenta di tagliargli la strada.

COME NEL FAR-WEST Tutte manovre al limite del regolamento sotto gli occhi attenti degli umpire, gli arbitri che dai motoscafi seguono da vicino le barche in regata. Cayard cerca di portare la sua prua all'altezza della nostra poppa: se ci riesce, De Angelis deve dargli strada, ma il napoletano non molla e anzi cerca di ostacolarlo. Ma una volta, per i giudici esagera, e lo puniscono.

ALL'ULTIMA MANOVRA Allora la barca italiana tenta una manovra disperata, per costringere gli americani a commettere fallo e annullare così il proprio. Parte in una serie di strambate, una dopo l'altra, davanti a Cayard cade nel tranello: in un passaggio il suo spinnaker tocca la barca italiana ed è fallo, i giudici alzano la bandiera gialla che lo sanzioña. I due falli si annullano uno con l'altro, ma De Angelis per costringere Cayard a sbagliare ha dovuto lasciarlo passare e ormai la linea è troppo vicina.

AI VINTI SOLO L'ONORE Peccato. Una grande battaglia persa con onore, tra gli applausi di tutti quelli che hanno assistito a uno dei più bei duelli della Coppa America. Una piccola-grande soddisfazione che può costare però molto cara alla squadra italiana che fino ad oggi è stata in cattedra ma che ora rischia un tramonto amarissimo. A volte in mare, come nella vita, conta èssere maestri nei momenti cruciali: non un attimo prima, non un attimo dopo.

SOTTO LA VELA LA FATICA Al di là dei costi da capogiro che questa avventura costa al patron di Luna Rossa, non tutti sanno che l'equipaggio che ogni notte si vede faticare sette camicie a bordo di quel gioiello che porta il nome di Prada si scioppano ore e ore di palestra. Sotto la guida di Umberto Panerai, fiorentino ex olimpionico di pallanuoto e vittima di un terribile incidente nel 1990, quando perse parte della gamba destra, dal ginocchio in giù.

I GUERRIERI DEL MARE Ma gli è rimasta la voglia di combattere, con il suo fisico da statua dello Stadio dei Marmi di Roma, e un tatuaggio con l'araba fenice, fatto quattro anni dopo l'incidente a testimoniare la sua voglia di tornare a vivere. Era nell'equipaggio di Nyala, una barca d'epoca di Patrizio Bertelli, e quando il patron del team Prada gli ha detto che lo voleva con sè per l'avventura della Coppa America, ci ha pensato su qualche mese prima di dire di sì. Poi ha accettato e da allora è diventato il torturatore del team.

IL SIMULATORE INFERNALE Il team di Luna Rossa lavora in una palestra allestita per loro dalla Technogym all'Heritage Hotel, dove soggiornano, e sono stati i primi a sperimentare una macchina della casa romagnola creata apposta per simulare il lavoro dei «grinder», gli omoni che fanno girare i verricelli che servono a tesare le scotte delle vele. Ma il programma di lavoro era cominciato già in Toscana. «Ci sono stati momenti - spiega Panerai - in cui mi sono commosso: ho visto gente come Celon che ha fatto tre Olimpiadi o Torben che ha vinto la medaglia d'oro, che d'inverno, alle 6 del mattino, correvano sotto la pioggia nel piazzale del porto di Punta Ala».

IL FUTURO? È NEGLI ADDOMINALI Ma a che cosa serve tutto questo lavoro? Che cosa ha a che fare con la vela? E con la guerra dei nervi alla quale si è sottoposti nei match race? La preparazione atletica allontana il momento della stanchezza e aiuta a restare lucidi. Quasi certamente Tazio Nuvolari non faceva gli addominali. Ma se Schumacher oggi li fa vuol dire che qualcosa è cambiato nello sport. E l'equipaggio di Luna Rossa ha capito che spesso il successo è una questione di addominali...

Luna Rossa in azione durante la sfida con Paul Cayard

LA SITUAZIONE

Risultati

Ottava giornata delle semifinali:

Nippon batte America True	(1'20")
Star&Stripes batte Le Defì	(19")
AmericaOne batte Prada	(8")

La classifica

Quando mancano ancora due giornate di regate, più il recupero della regata tra Star&Stripes e AmericaOne:

AmericaOne	punti 7
Prada	5
Star&Stripes	4
Nippon	4
America True	1
Le Defì	0,5

Il programma di stanotte

Prada-Le Defì
Nippon-AmericaOne
America True-Star&Stripes

IL PUNTO

Un cinico e utilitaristico calcolo potrebbe indurlo a favorire i nostri avversari

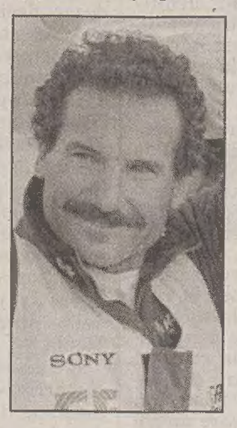
E adesso contro Prada è puntata l'«arma letale» di Paul Cayard

AUCKLAND *Peccato che in palio c'era un punto preziosissimo ai fini della classifica. Altrimenti, se non avesse avuto posta in palio così importante, sarebbe stata la regata-spettacolo più bella di questa Louis Vuitton Cup, l'antipasto di quanto ci aspetta nei prossimi giorni. Ovvero l'antipasto della vera e propria Coppa America.*

Purtroppo però, Luna Rossa ha perso. E soltanto per una manciata di secondi ha buttato a mare il biglietto d'accesso alla finale. Non l'unico biglietto in palio, ma di certo quello che si poteva ottenere subito, senza rischiare oltre, senza snervarsi ancora. In altre parole niente è ancora pesantemente compromesso, ma gli scenari che si aprono a questo punto delle semifinali sono molteplici: certo è che ora lo scafo italiano deve vincere entrambe le regate e anche in questo caso rischia di dover scendere in mare per un'inedita sfida di spareggio contro Stars&Stripes e per di più anche contro Nippon.

Il pericolo, però, ancora una volta, si chiama Paul Cayard: l'americano possiede un'arma «letale». Quale? Potrà decidere di non scendere in mare contro Stars&Stripes, regalando a Dennis Conner un punto pesantissimo. Non si tratta ovviamente di buon cuore, ma piuttosto di cinica convenienza. Nulla di ufficiale è stato ancora detto, ma Cayard ha già dichiarato senza mezzi termini di pensare prima alla propria qualificazione (per la certezza matematica gli manca un solo punto). E poi, lui che può permetterselo, decidere che cosa fare. Ad Auckland però tutti sanno che Cayard non tradirà Dennis Conner, anzi, gli offrirà la possibilità di «rubare» il posto agli italiani. Che ora si trovano sì l'onore di una sconfitta dignitosa e spettacolare, ma che ora non possono contare più solo su stessi per sperare di accedere alla finale. Un bel pasticcio al quale De Angelis ha contribuito, inutile negarlo, sbagliando in partenza, tenendosi un bordo «in scarso» per troppo tempo e cercando poi di rimediare a tutto con una rimonta straordinaria. Molti commentatori affermano che si tratta dell'ennesimo accanimento dei giudici sugli italiani: prima non concedendo una penalità (all'altezza dell'ultima boa di bolina) e poi assegnano a Luna Rossa una penalità che non ci stava, addirittura incitati da Cayard che continua a gridare «Yellow flag» (bandiera gialla, cioè penalità per gli italiani) durante tutta l'ultima poppa, la più spettacolare. Sta di fatto però che anche se De Angelis ha dimostrato di avere sangue freddo, Cayard ha fatto capire di essere gelido. E, giudici e polemiche a parte, obbiettivamente abile. La finale insomma la merita tutta anche soltanto per quell'ultima manovra a scapito di Luna Rossa. Una manovra destinata a restare negli occhi di De Angelis e dei suoi uomini, negli occhi del patron Bertelli e negli occhi «sbattuti» dei migliaia di spettatori che non dormono più da giorni. A questo esercito di generosi tifosi che pur non essendo esperti non resta che prepararsi ad altri giorni (o meglio notti) di passione. Con tazze di caffè fumante e qualche goccia di collirio.

r.s.



Paul Cayard

Nelle dichiarazioni del tattico dell'imbarcazione tricolore tutte le contraddizioni di una prova molto intensa segnata dai giudici

Grael: «Splendida impresa senza lieto fine»

AUCKLAND «Era stata una regata fantastica, eravamo orgogliosi di aver fatto una grande rimonta dopo una brutta partenza e poi tutto è finito in mano agli arbitri: è triste che sia finita così».

In una frase il tattico **Torben Grael** riassume tutta la rabbia del team italiano per la sconfitta subita da AmericaOne di Paul Cayard. Una sconfitta che secondo gli italiani in buona parte va attribuita alla decisione di dare una penalità agli italiani nell'ultimo lato di poppa quando, durante l'entusiasmante duello di nervi tra gli americani e Luna Rossa, i giudici hanno ritenuto che la barca italiana avesse ostacolato AmericaOne che la pressava a poche decine di centimetri e hanno alzato la bandiera gialla per punirla.

«Ci sono rimasto veramente male quando ho visto quella bandiera gialla - racconta Torben - noi non eravamo usciti dalla nostra rotta verso la boa, gli arbitri sono cascati nel giochetto di Cayard, che sfruttava la nostra scia per accelerare e ci veniva addosso. Anzi il suo spinnaker ci ha toccato una prima volta e avrebbero dovuto penalizzarlo. Ma non l'hanno fatto, perchè dall'inizio, quando hanno un dubbio puniscono noi». E in effetti gli arbitri dal primo Round Robin hanno punito per sei volte gli italiani e solo oggi, per la prima volta, hanno dato una penalità a favore, quando De Angelis ha costretto Cayard a toccare con lo spinnaker per la seconda volta Luna Rossa e non hanno potuto fare a meno di punirlo.

«Quelli si sono convinti che siamo i più forti e fanno di tutto per tenerci fuori» - commenta Renzo Guidi, l'amico 73enne al quale Patrizio Bertelli ha ceduto il posto di 17.o su Luna Rossa. L'altro giorno è venuto meno al dovere del silenzio durante la regata perchè, quando nel terribile duello nell'ultima poppa c'e stato un contatto, si è lasciato sfuggire un «ci hanno toccato». «Ma che volete è l'istinto - spiega - e poi non se n'è accorto nessuno perchè urlavano tutti».

E il patron Bertelli? Tace, scuro in volto. Un volto che lascia solo intravvedere tanta rabbia. Non nei confronti dell'equipaggio...

De Angelis e soci raccolti attorno al timone di Luna Rossa.

Dal primo Round Robin ben sei penalità contro l'equipaggio italiano

Il «Baffetto»: «Italiani bravi, ma niente proteste»

AUCKLAND Quando si è visto superare dagli italiani alla boa di bolina, Paul Cayard, il «baffetto» ha ingaggiato una vera e propria battaglia psicologica con avversari e giudici. Si è piazzato come uno squalo a poppa di Luna Rossa e con il suo tattico John Kostecki ha cominciato a urlare improperi a tutti: due voci degne del miglior mercato del pesce a urlare regole e paralacce, con Kostecki a sventolare sempre più spesso la bandiera giallorossa di protesta. Cayard ha ammesso che, quando ha visto che per un paio di volte gli arbitri stavano per tirar fuori la bandiera gialla, si è sentito ancora più sicuro.

«Gli italiani sono stati molto bravi, molto professionali. Hanno fatto una bellissima regata, anche se credo che noi li abbiamo favoriti con qualche errore di troppo». Finita la regata vinta con Luna Rossa, Paul Cayard rende l'onore delle armi ai velisti che conosce bene, perchè da anni regata con loro su barche italiane. Ma anche se fa i complimenti è convinto che le polemiche del pozzetto di Luna Rossa con i giudici che l'hanno penalizzata non siano fondate e si lancia in approfondite spiegazioni tecniche.

PALLAMANO QUALIFICAZIONI MONDIALI Impegnativa partita oggi della nazionale di Cervar contro la Rep. Ceca

Filip scalda l'Italia in arrivo a Trieste

Attenzione al cannoniere del Conversano - Girone all'insegna dell'equilibrio

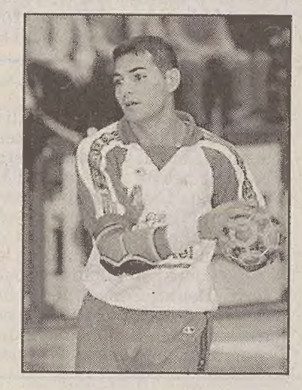
PROGRAMMA E CLASSIFICA

A Chiarbola doppio incontro contro i cechi e i romeni

Oggi ore 16, REPUBBLICA CECA-ITALIA a Chomutov, arbitri Rosskamp/Rothkranz (Bel).
Sabato ore 19, ITALIA-REPUBBLICA CECA a **Trieste,** arbitri Garcia/Moreno (Fra).
19 gennaio ore 19, ITALIA-ROMANIA a **Trieste,** arbitri Burgi/Heutschi (Svi).
23 gennaio ore 11, ROMANIA-ITALIA a Bucarest, arbitri Ivanchev/Georgiev (Bul).
Gare disputate: Italia-Slovacchia 21-18, Romania-Repubblica Ceca 25-18, Slovacchia-Italia 26-24, Repubblica Ceca-Romania 32-20.
Classifica del Gruppo 2: Romania e Italia 2, Slovacchia e Repubblica Ceca 0.

ROMA Terza gara per la Nazionale azzurra di pallamano che prosegue il cammino verso i mondiali di Francia 2001. Inserita nel gruppo 2 con la Slovacchia, Repubblica Ceca e Romania, l'Italia affronterà questo pomeriggio a Chomutov la temibilissima formazione di casa. Un gruppo molto equilibrato nel quale tutte le squadre hanno collezionato fino a questo momento una vittoria e una sconfitta. Si tratta della gara-1 contro i cechi il cui secondo atto è fissato sabato alle 19 a Trieste.

«È un girone di ferro — ha detto Lino Cervar — dove regna l'equilibrio e nel quale formazioni come la Romania possono prima vincere e poi perdere con dodici gol di scarto con i cechi. È per noi ancora più difficile affrontare proprio questi avversari in casa loro». In effetti fino ad ora la chiave è stata proprio il fattore campo. Hanno vinto sempre le squadre che hanno disputato gli incontri di qualificazione tra le mura amiche.


Alessandro Tarafino

Alessandro Fusina

«I cechi sono cresciuti in maniera incredibile e per questo dovremo tirare fuori una prestazione ai massimi livelli cercando di entrare in partita subito». Contro la Slovacchia l'Italia si è imposta per 21-18 ad Avellino e poi a Nove Zamky è stata sconfitta 26-24.

A Chomutov ci sarà da tenere in considerazione la presenza dal capocannoniere del campionato italiano: Jean Filip del Conversano che in 13 giornate ha collezionato 102 reti e Jiri Tancos, sempre del Conversano, che ha totalizzato 86 gol. Al momento la squadra è ancora in Slovacchia. I tecnici azzurri Cervar e Tedesco hanno deciso infatti di effettuare il trasferimento in Repubblica Ceca solo stamane prima dell'incontro.

LE ROSE

REPUBBLICA CECA

Rotislav Badura, Milos Slaby, Petr Stochl, Jan Stochl, Karel Nocar, Roman Becvar, Pavel Stefan, Ludek Drobek, Martin Setlik, Pavel Pauza, Jiri Tancos, Michal Tonar, Jean Filip, Daniel Curda, Milan Stohr, Alois Mraz, David Juricek, Vladimir Suma. **Allenatore:** Vladimir Haber.

ITALIA

Massimo Dovere, Alessandro Baschieri, Marcello Montalto, Fabrizio Di Vincenzo, David Ruozzi, Jurgen Prantner, Damir Opalic, Michele Guerrazzi, Alessandro Fusina, Fabrizio Folli, Marcello Fonti, Silvan Bernardi, Alessandro Tarafino, Davide Serafini, Simone Ronchi, Marco Morelli. **Allenatore:** Lino Cervar.

QUADRANGOLARE

Al Modena il Torneo Città di Casale Monferrato Terza la Genertel sul parquet in versione ridotta

CASALE MONFERRATO Inizio dell'anno con il sorriso per il Modena che si è aggiudicato per la seconda volta il torneo «Città di Casale Monferrato». Nei giorni scorsi, infatti, ferma l'A1 maschile per gli impegni della Nazionale si sono date appuntamento in Piemonte quattro importanti società: Gammadue Modena, Al.Pi. Prato, Arag Rubiera e Genertel Trieste.
Questo il quadro dei **risultati**: Gammadue Modena-Alpi Prato 25-16, Genertel Trieste-Arag Rubiera 20-26.
Finale 3.o posto: Alpi Prato-Genertel Trieste 16-25.
Finale 1.o posto: Gammadue Modena-Arag Rubiera 23-20.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE «B» I rossoneri di Ventura si consolidano al terzo posto dopo il pari con i forti friulani

San Giovanni: l'Union fa la forza

Grande prova del «vecchietto» Ardizzon – Messina più umano

COSTALUNGA

Pagate le ingenuità che hanno stroncato la clamorosa rimonta

TRIESTE Lo ZarjaGaja è stato costruito per tentare il salto in Eccellenza e dunque perdere in casa sua potrebbe anche essere messo in preventivo. Ma c'è modo e modo per venir sconfitti. «Da ingenui» ammette l'attaccante giallonero Moretti e aggiunge: «Dopo aver chiuso la prima frazione sullo 0-2 ed essere stati così bravi nel trovare in pochi minuti il pareggio è impensabile subire il 3-2 all'ultimo minuto, addirittura in contropiede e per giunta fuori casa. Cose da pazzi».

Nonostante alcune assenze importanti, il Costalunga ha comunque giocato una buona gara disputando a inizio ripresa i migliori dieci minuti di tutto il campionato coincisi con i gol di Versa e di Olivieri del momentaneo 2-2. A quel punto però, con gli avversari visibilmente storditi, la pecca più grave della squadra è stata quella di non insistere a cercare la rete del vantaggio. In gare di questo genere poi basta un niente per incassare un gol e perdere l'incontro e il finale ha premiato lo ZarjaGaja con l'astuto Grgic a beffare la disattenta (in quel frangente) difesa giallonera.

Massimo Umek

TRIESTE Un punto, quello conquistato con il punteggio di 1-1 con l'Union '91, che non rallenta l'ascesa del San Giovanni. Conti alla mano il pareggio con i friulani, secondi in graduatoria, ha proiettato i triestini in terza piazza conferendo nuovamente respiro (e punti) ai programmi di Spartaco Ventura.

Le recriminazioni possono giungere magari dalla modalità con cui è sgorgato il gol del pareggio ospite, frutto di uno svarione del portiere Marcello Messina. L'errore pone così il baluardo sangiovannino in una dimensione più «umana; dopo tante prodezze decisive anche per un veterano è arrivata una domenica segnata dalla sfortuna, nulla di più.

E a proposito di veterani va segnalata anche la prova di Gianni Ardizzon, 39 anni, autore di un'altra prova da incorniciare per autorevolezza, senza contare la sicurezza con cui ha realizzato il calcio di rigore sopperendo nel migliore dei modi all'assenza dello specialista titolare Meola.

E domenica in viale Sanzio arriva il Muggia, formazione dedita a imprese corsare, che all'andata scompaginò un successo del San Giovanni regalando la beffa del pareggio nei respiri in recupero.

Francesco Cardella

LA TOP 11

Il colpaccio di Capriva candida Pribaz al timone E a centrocampo con Cotterle si va sul sicuro

TRIESTE L'impresa della scorsa domenica nei campionati dilettantistici è stata firmata dal Muggia che ha saccheggiato il terreno del Capriva. D'obbligo la consacrazione per Edy Pribaz in veste di tecnico della Top 11 (assente per influenza Marzio Potasso). Del clan rivierasco anche Persico nella retroguardia e ancora Zugna, nuovamente a bersaglio. Tra i pali Canziani del Domio coperto da un suo compagno di scuderia, Notarstefano. Il pacchetto arretrato ha anche i colori del San Giovanni che offre De Luca (classe '79) apparso in crescita e il più stagionato Ardizzon (classe '61). A centrocampo un grande «vecchio», Cotterle, cervello dello ZarjaGaja. Sempre della formazione carsolina nella Top 11 anche Sau; l'ex Opicina ha firmato due reti decisive. Il Costalunga regala l'infaticabile Montestella, polmone della zona nevralgica. A centrocampo convocazione per il sanluigino Silvestri. Casacca n. 9 della Top 11 a Enrico Longo.

fr.c.

MUGGIA

Zugna e Pettarosso fanno il colpo Obiettivo salvezza alla portata

TRIESTE È del Muggia il colpo a sorpresa della quindicesima giornata del girone B del campionato di Promozione. La compagine di Potasso, assente perchè influenzato, ha espugnato il campo del Capriva (2-1) conquistando i tre punti al cospetto della squadra rivelazione di questa prima parte di stagione. Un risultato di spessore per l'undici rivierasco che, con la quarta vittoria dell'anno, compie un passo avanti verso quella salvezza che resta l'indiscusso obiettivo stagionale. Contro il Capriva Masutti e compagni hanno dimostrato grande carattere: sotto di una rete al termine dei primi 45' i triestini hanno trovato la forza per ribaltare il risultato trascinati proprio dai due giocatori simbolo di questo positivo girone d'andata: il gioiellino Zugna e il bomber Pettarosso. Con una posizione di classifica tranquilla il Muggia si presenta all'appuntamento con la prima giornata di ritorno in condizioni ottimali: alla luce di questo il derby in programma contro il San Giovanni promette spettacolo.

l.g.

PONZIANA

Pongracic: «Segna ogni due anni, ma i gol di Pusich sono ossigeno»

TRIESTE Con i tre punti racimolati in casa contro il Flumignano (1-0), il Ponziana conclude il girone di andata a 15 punti. Era il traguardo, minimo, che l'allenatore dei veltri Pongracic si era prefisso; guadagnato con pochi gol fatti (9) ma anche subiti (17). «Escluse le trasferte di Grado e Aquileia (passivo di 3-0) - dice il tecnico biancoceleste - ce la siamo giocata con tutti perdendo sempre di misura». Contro il Flumignano ha realizzato il gol Pusich che non è un bomber. «Segna un gol ogni due anni - sorride Pongracic - e fa sempre comodo. Domenica non c'erano le punte. Buono e D'Aquino, speriamo che Pusich ci prenda gusto». Ora il Ponziana «controlla», oltre alle staccate Domio e Primorje, la Cividalese e lo stesso Flumignano (retrocedono le ultime tre), per salvarsi occorrono altri 15 punti. «Rispetto all'anno scorso - spiega Pongracic - ci sono meno vittorie e più pari. Domenica arriva la capolista Gradese e possiamo anche fare il colpaccio».

Pietro Comelli

ZARJAGAJA

Di Mauro: «La fortuna serve soprattutto se i rivali valgono»

TRIESTE «Nel calcio come nella vita bisogna avere un pizzico di fortuna. A noi è arrivata per piegare una grande squadra come il Costalunga». Michele di Mauro commenta così la vittoria dello ZarjaGaja (3-2) contro l'ostico Costalunga. E i riconoscimenti agli avversari non sono finiti da parte del d.t. della formazione carsolina. «Pensavamo di festeggiare subito il successo ma il Costalunga ci ha fatto tornare con i piedi a terra, passando dal paradiso all'inferno – ha continuato – credo che i gialloneri non meritavano alla fine di perdere per come hanno reagito e giocato con valore». Ma anche lo ZarjaGaja ha i suoi grandi meriti. Lenarduzzi ha ammirato un grande Sau, in condizione ottimale e autore di due grandi reti, senza contare la prodezza decisiva di Grgic, entrato in campo in tempo nella ripresa per fiondare la stoccata del 3-2. Uno ZarjaGaja ancora sensibile al fascino dell'alta classifica e in grado di confermare anche per il 2000 le ambizioni di inizio stagione.

DOMIO

Sciarrone: «L'arma in più? Essere più determinati»

TRIESTE Domio come il Cagliari: domenica ha colto il primo successo stagionale (2-0) nell'ultima giornata del girone d'andata. Il derby contro il Primorje, ultima spiaggia di un campionato tutto in salita, rilancia le quotazioni di una squadra che, con i tre punti, torna a sperare nelle sue possibilità di salvezza. «Non venivamo da un buon periodo – commenta il tecnico Sciarrone – Durante la sosta ci siamo allenati poco sia per qualche assenza, sia per le disastrose condizioni del nostro campo. Nonostante questo la squadra si è comportata bene, ha affrontato la partita con lo spirito giusto mettendo sotto un Primorje che ha messo molto del suo per consentirci di portare a casa la vittoria». Ora, con l'inizio del girone di ritorno, il calendario sembra darvi una mano. «Giocheremo molte partite a Trieste. Se saremo determinati potremo rimontare».

Lorenzo Gatto

PRIMORJE

Giallorossi senza volontà beffati da un diciottenne

TRIESTE Dopo il derby con il Domio, impostosi per 2-0, in casa del Primorje non si sa se recriminare di più per la sconfitta o per la prova deludente. I giallorossi sono apparsi privi delle determinazine e della volontà giuste, oltre a denotare nervosismo, che è costato l'espulsione a Bassanese dopo 37' di gioco. Il primo tempo dei carsolini è stato «apatico» e si è registrato un unico tiro pericoloso: quello di Pellaschier al 29'. Nella ripresa, il team di Marassi ha cercato di rimontare, ma gli avversari hanno pensato solo a difendere l'1-0. Il Primorje si è trovato in difficoltà, non trovando la lucidità per «sfondare» e non è andato oltre a qualche mischia in area biancoverde e a una conclusione di Cerniava. Poi il Domio ha chiuso i conti. In luce il giovane Cerniava (1982). La salvezza si è fatta più difficile: non manca la sfortuna in quanto a infortuni (Bartoli è uscito presto) e la troppa tensione.

Massimo Laudani

In casa degli altri

Il poker del Centro costa la Sedia al tecnico Ceschia: Cividalese a Beltrame

MONFALCONE La batosta subita dalla Cividalese contro il Centro Sedia di Terpin (0-4) e che ha fatto precipitare la squadra in piena zona retrocessione, è costata il posto a Giorgio Ceschia che a sua volta aveva rilevato Giuliano Pontoni da quattro giornate. Sembra che il suo posto sarà preso dal neo presidente della società ducale, l'avvocato Alessandro Beltrame, uno che comunque mastica calcio da parecchi anni (buon giocatore, già allenatore e pure direttore sportivo).

A proposito del Centro Sedia, i friulani, diventati quasi irresistibili in casa, si stanno proponendo nei piani alti della classifica a dimostrazione che quello che si pensava del suo tecnico, Terpin, corrisponde al vero: parte piano ma le sue squadre crescono durante il campionato. Complici le frenate delle squadre di testa, i colpacci della domenica trascorsa sono targati: Muggia (pur orfano di Potasso influenzato) che ha fatto finire l'imbattibilità interna del Capriva di Scarel, e l'altro è targato Lucinico. La squadra di Campi ha sbancato Aquileia, che tra pali e rigori sbagliati, non si può certo definire fortunata.

CLASSIFICA: Gradese punti 34; Union 91 31; San Giovanni 26; Lucinico e Capriva 25; Zarja Gaja e Aquileia 23; Centrosedia 22; Costalunga 21; Futura 20; Muggia 19; Ponziana 15; Flumignano 13; Cividalese 12; Primorje 6; Domio 5.

MARCATORI 12 gol: Marchesan, 1r (Gradese); 9 gol: Zugna, 1r (Muggia); 7 gol: Macuglia (Centro Sedia), Diviacchi, 2r (Capriva), Pettarosso (Muggia), Tonetti, 1r (Capriva); 6 gol: Faggiani (Lucinico), Iussa (Gradese).

Oscar Radovich

TENNISTAVOLO

Panorama

A Infantolino il derby con Milic In B bene il Kras e l'ArciAzzurra

TRIESTE Vittoria facile facile per il Duomofolgore del triestino Cristian Mersi sulla Libertas Siena nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A maschile. Mersi, sconfitto a sorpresa nell'incontro di andata dal giovanissimo Francesco Amidei, si è preso la rivincita, battendolo nettamente per 2-0. Vittoria secca anche con il nigeriano Adeyemo, sconfitto per 2-0. Alla fine il Duomofolgore si è imposto per 6-1. Vittoria per il Tramin di Bolzano sull'Epivent di Mestre nel derby triestino tra Igor Milic e Davide Infantolino. Nella sfida tra i due triestini ha avuto la meglio Infantolino, vincente per 2-1, ma questo non è bastato a salvare la sua squadra, sconfitta per 6-4.

Nel campionato di serie B1 femminile prima battuta a vuoto per le ragazze del Fincantieri, sconfitte a Bolzano dal Ttc Kurtasch. per la prima volta Marzia Pann. Sconfitte anche le pongiste del Kras Activa, impegnate contro il Tramin di Bolzano. Le triestine hanno subito il gioco delle avversarie, arrendendosi sul 4-1. L'unico punto per il Kras è è giunto da Jasmin Kralj, vincente sulla Rellich.

Doppia vittoria invece, nel campionato di serie B2 maschile, per il Kras e l'Arciazzurra. L'ArciAzzurra se la doveva vedere con l'Us Villazzano di Trento. La squadra trentina, però, non si è presentata sul campo di gara, regalando la vittoria a tavolino al team goriziano. Più difficile l'affermazione dei triestini, vincenti per 5-4 sul Bozen Raika. Il Kras, che mantiene così la sua imbattibilità, ha messo a segno tre punti con Geke Quinag, uno con Bojan Simoneta e uno con Andrea Bertolotti.

Per la serie C femminile vittoria per 5-0 del Kras B, un risultato scontato, senza alcuna sorpresa. Sconfitta, invece, per le ragazze dell'Arciazzurra, battute dal Sarmeola per 5-2.

Questa sera a Castellana (Mn), infine, si giocherà il recupero dell'ottava giornata del campionato di serie A femminile: il Kras Generali sarà opposto alle campionesse d'Italia del Castelgandolfo.

Anna Pugliese

IPPICA

Montebello: il veloce Zabajcal è il primo asso del poker di Vecchione

TRIESTE Convegno per pochi intimi in un pomeriggio freddo ancora senza riversamento delle scommesse sul campo e con un clou all'inizio dalla dotazione complessiva di 20 milioni scarsi che ha raccolto come contropartita puntate per la bellezza di 1 milione 228.000 lire. L'attuale momento dell'ippica si commenta da sé.

Arrivo spettacolare fra i validi 4 anni della corsa più importante, e foto che ha interessato i tre dichiarati protagonisti. Ha vinto Zabajcal, ha perso Zagreb Bi, reduce da quattro successi consecutivi ma tradito da un avvio troppo cauto che gli è costato poi impegno costante all'esterno, anche se Pollini sembrava sicuro del fatto suo, mentre i conti giusti li aveva fatti Vecchione all'avanguardia con il figlio di Gilmore.

Zabajcal ha conservato il comando agevolmente davanti a Zarist e Zint di Jesolo, mentre anche Zar Guasimo riusciva ad anticipare Zagreb Bi che dopo 300 metri spostava in fuori per raggiungere in alcune centinaia di metri Zabajcal.

Il battistrada faceva buona guardia, e Zagreb Bi si adeguava ai suoi fianchi, mentre di fronte Zint di Jesolo spostava su Zarist lasciando sempre in coda Zar Guasimo. Ritmo che si sveltiva in maniera significativa (in 31 l'ultimo quarto, da 1.15.5 al chilometro), con Zabajcal che non concedeva confidenze a Zagreb Bi al largo del quale ad una cinquantina di metri dal traguardo tentava la sua carta Zint di Jesolo. Arrivo simultaneo dei tre, con Zabajcal che però riusciva a mantenere la meglio, e in 1.18.1 su Zagreb Bi che si salvava da Zint di Jesolo.

Risolti allo spunto i due episodi che hanno chiamato in causa i 3 anni. Sul miglio, Asthar ha corso al traino di Astrid Alter e la ha «pizzicata» in zona traguardo, mentre sul doppio chilometro è stato un altro fuggitivo, Annibale, a fare le spese del soggetto proveniente dal retro, in questo caso Alfred Mav. La fuga è invece riuscita a Zalea Bi, passata in testa in mezzo giro e poi all'epilogo, pur calando, in grado di tenere a bada Zue Alter e Zibi Gb. Finale col brivido in Categoria G per uno strafalcione di Ura d'Este, in chiaro vantaggio, a due passi dal traguardo. La Giuria ha visto e rivisto il filmato della corsa e alla fine ha fatto buona la femmina di Vecchione con una certa magnanimità. Secondo posto per Token Roc dopo impegno all'esterno. E subito dopo Vecchione ha fatto tris con il tambureggiante The Great Dyke che con azione risoluta ha messo out il battistrada Vaniador per poi isolarsi su Unika de Gleris venuta per la vie brevi a rimontare Tipica Gim e Vega Nes in lotta. Nella «gentlemen» sulla media distanza, Persiano Gilm godeva di suffragi unanimi ma non è riuscito a tenere fede alle aspettative volato via in retta d'arrivo da Taurelgal che Degrassi aveva mimetizzato dal via nella scia del favorito. In chiusura, Vecchione siglava un nuovo poker di vittorie portando al palo il convincente Zeed Nike.

Mario Germani

RISULTATI

Premio dei Vini (metri 1660): 1) Zabajcal (R. Vecchione). 2) Zagreb Bi. 3) Zint di Jesolo. 5 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 22; 14,22; (14). Trio: 8500 lire.

Premio del Barolo (metri 1660): 1) Asthar (G. Targhetta). 2) Astrid Alter. 3) Alga di Casei. 6 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 13; 11,14; (19). Trio: 7700 lire.

Premio del Refosco (metri 2060): 1) Alfred Mav (E. Pouch). 2) Annibale. 3) Antico Amore. 7 part. tempo al km 1.22.4. Tot.: 46; 20,20; (77). Trio: 51.200 lire.

Premio del Lambrusco: (metri 1660): 1) Zalea Bi (A. Pollini). 2) Zue Alter. 3) Zibi Gb. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 15; 13,32; (96). Trio: 18.400 lire.

Premio del Barbera (metri 1660): 1) Ura d'Este (R. Vecchione). 2) Token Roc. 3) Ussaro Ks. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 30; 13,19; (41). Trio: 70.000 lire.

Premio del Nebbiolo (metri 1660): 1) The Great Dyke (R. Vecchione). 2) Unika de Gleris. 3) Tipica Gim. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 28; 15,215,16; (243). Trio: 50.600 lire.

Premio del Verdicchio (metri 2060): 1) Taurelgal (L. Degrassi). 2) Persiano Gilm. 3) Trust Me Vdo. 6 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 112; 16,20; (62). Trio: 132.100 lire.

Premio del Barbaresco (metri 1660): 1) Zeed Nike (R. Vecchione). 2) Zamar di Re. 3) Zehn Pizz. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 38; 17,26,31; (48). Trio: 28.600 lire.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

AGAVI soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglione, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ULTIMO PIANO (zona Campanelle), bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 70 mq + terrazzino abitabile. Vista aperta. 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE in stabile restaurato bellissima mansarda con abbaini e finestre: soggiorno, grande stanza, cucina abitabile parzialmente arredata, bagno, terrazzo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

AMATORIALE appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico cottura soggiorno matrimoniale tavernetta con caminetto 2 bagni cortiletto 15 mq 160.000.00 adiacenze Sansovino 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA TACCO zona Pam recente ultimo piano, ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 68 mq minimo contanti 30.000.000 rimanenza 860.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

MOLINO A VENTO ottimo appartamento luminoso III piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ROMOLO GESSI piano terra, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, bagno, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

STRADA DEL FRIULI salone con terrazzo abitabile 2 matrimoniali grande cucina con poggiolo ripostigli servizi cantina ascensore box posto auto scoperto. CENTROSERVIZI 040/382191.

SOGGIORNO 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina ascensore riscaldamento autonomo in costruzione zona p. Puecher anche con box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SALUS mansarda in stabile d'epoca mq 110 da ristrutturare. GEOM GERZEL 040/310990.

S. VITO (Cereria) bellissimo quasi panoramico. Cucina in muratura splendidamente su misura soggiorno 2 camere bagno. Adattissimo persone esigenti. 70 mq stuzzicanti. 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOCCACCIO / Tor S. Piero (vista aperta piazzale!) cucina abitabile 2 camere cameretta servizi separati poggiolo interno 70 mq. Affaronissimo! Soleggiatissimo. Da rimodernare 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE appartamento 75 mq locato fino al 2002 con cucina 2 stanze stanzetta bagno poggiolo cantina e soffitta lire 102.000.000. Buon investimento. GREBLO 040/362486.

SERVOLA S. Lorenzo in Selva in piccola palazzina recente cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio 2 verande balcone cantina giardino e parcheggio condominiale 142.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SANSOVINO recente: soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli 6.o p. ascensore 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. CORONEO alta semirecente: salone 2 stanze cucinetta ripostiglio 80 mq più bella terrazza di 34 mq 1.o piano luminoso e tranquillo perché guarda su ampio cortile 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE Timeus suggestiva mansarda con finestre in stabile ristrutturato 5.o p. con ascensore ampio soggiorno 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

R. SANZIO recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina garage 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA inizio in elegante palazzo recente 6.o p. ascensore vista aperta scorcio mare cucina saloncino 2 stanze bagno wc ripostiglio terrazzetta balcone 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ALBERTI appartamento in buone condizioni ingresso cucina saloncino camera cameretta servizi separati ripostiglio balcone verandina. Prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ROMAGNA ottimo appartamento vista favolosa ingresso cucina salone matrimoniale cameretta doppi servizi terrazza cantina posto auto coperto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

RISMONDO appartamento buone condizioni stabile recente 2 piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZIO GAMBINI recentemente rimodernato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno riscaldamento autonomo porta blindata 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO bellissimo appartamento mansardato ristrutturato a primingresso saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento e condizionamento autonomo palazzo d'epoca con facciate appena rifatte. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ADIACENZE piazza Dalmazia luminoso spazioso secondo piano ingresso cucina abitabile salone due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in palazzina d'epoca con riscaldamento autonomo composto da cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno più mansarda di circa 30 mq cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

ULTIMO PIANO su 2 livelli, recente, centralissimo ma tranquillo, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO luminosissimo con splendido terrazzone abitabile, saloncino, matrimoniale, 2 singole, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, posto auto scoperto, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CARPINETO 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, eventualmente anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

BORGO S. SERGIO appartamento al 2.o piano senza ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio, poggiolo, in stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato!!! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE pregiato ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni con 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 2 poggioli e soffitta. GREBLO 040/362486.

MUGGIA soggiorno, cucina, bagno, 3 matrimoniale, cortile, cantina, parcheggio, 260.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CENTRALISSIMO ADIACENZE PORTICI DI CHIOZZA 165 mq ottime condizioni pavimenti e porte interne in legno pregiato autometano ascensore 1 p. ottimo ufficio 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULPIANO ultimo piano soleggiato: salone cucina abitabile 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli autometano cantina 145 mq possibilità acquisto box 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquantennale, ampia metratura da rimodernare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TRENTO uffici di ampia metratura con possibilità di frazionamento, in ottime condizioni, condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROMAGNA in piccola palazzina d'epoca, appartamento di 226 mq da ristrutturare, composto da cucina salone 4 stanze pluriservizi, giardino 250 mq circa, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MADONNINA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CANTÙ in signorile palazzina recente, appartamento panoramico perfetto di 235 mq circa su due livelli con finiture di pregio, con giardino proprio, ampio box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

SEMICENTRALE casa su due piani più mansarda, taverna, ampio garage, giardino, terrazzone abitabile, in costruzione, ottime rifiniture, zona servitissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA D'EPOCA zona Rossetti, con giardino, accesso auto, ampia metratura su due piani più mansarda, cantina, adatto anche ufficio, e 10 p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente, su due piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione, su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi, garage, portico, terrazzi, giardino. Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITÀ (Zanella). Come in paesino umbro, particolarissima abitazione su 2 livelli + mansardina e splendido terrazzo panoramico sul tetto. 140 mq imperdibili!!! 420.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BORGO SAN SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzo cucina matrimoniale due stanze singole 2 bagni terrazzino autometano cantina giardino box. GRATTACIELO 040/635583.

AURISINA casa di tre piani per complessivi 310 mq affacciata sulla piazza composta da due appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

MONTEDORO casetta accostata 2 livelli, 100 mq, esposizione Sud, 200.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSEPPE casetta accostata da ristrutturare, ampliabile, terreno 2600 mq, 165.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA casa in collina supertranquilla, 150 mq, parzialmente da risistemare, ampliabile, 600 mq giardino intorno, cantine, garage, ottima esposizione, 385.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA posizione incantevole vista mare, nuova costruzione signorilissime ville a schiera, taverna, giardino, parcheggi coperti, informazioni in ufficio, esente mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LONGERA casetta primo ingresso , 40 mq coperti e giardinetto, soleggiata, 132.000.000; Caresana, da ristrutturare adatta single, progetto approvato, 37.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BARCOLA villa su 2 livelli con giardino, ingresso, cucina, salone, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, cantine, terrazza, box auto. Trattative riservate ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE 485 mq, via Flavia, ottima zona di grande pasaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

MINICAPANNONE centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi, fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze vendesi magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 9 posti auto e diversi posti moto 315.000.000. Buon investimento. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

BAR/ TORREFAZIONE/ PIZZERIA/BUFFET/ OSTERIA/CAFETERIA varie possibilità cediamo attività. Geom. Marcolin 040/366901.

BAR CENTRALE con rara specializzazione in giochi e svaghi di vario genere. Fonte di grosso giro d'affari e reddito consolidati nel tempo. Geom. Marcolin 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO 110 mq splendida zona pedonale, locazione nuova, equa buonuscita. Geom. Marcolin 040/366901.

LOCALI

«IL GIULIA» ADIACENZE magazzino/laboratorio 80 mq con soppalco, 5 vetrine vendesi. GREBLO 040/362486.

FORAGGI ADIACENZE ottima posizione negozio 110 mq con servizio 3 ampie vetrine. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO, in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, con ampie vetrine in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AFFITTI

MANSARDINA VUOTA zona D'Annunzio, tranquillissima, soggiorno con angolo cotttura e caminetto, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, perfetta, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO arredato, soggiorno, cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. ALTRO largo Barriera ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583

FABIO SEVERO bell'appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli e soffitta a 800.000 più spese. GREBLO 040/362486.

FABIO SEVERO appartamento vuoto con ascensore riscaldamento, composto da cucinino con tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina, contratto 3+2. QUADRIFOGLIO. 040/630174.

TURISTICI

IDEA 2.A CASA propone in vendita zona Tarvisiano appartamento mq 75 vicinissimo impianto risalita; inoltre monolocale mq 30 con terrazzino a Lignano, ambedue arredati. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRADO bell'appartamento come nuovo nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! E' un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL, 040/310990.

CASETTA con giardino anche da ristrutturare cercasi per nostro cliente max lire 220.000.000. GREBLO 040/362486.

CERCHIAMO appartamento anche ammobiliato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno e poggiolo da affittare a nostro cliente. GREBLO 040/362486.

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa. Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Economo soleggiato vista aperta: soggiorno con cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggiolo 165.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galilei recente buone condizioni interne: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo.

IMPRESA vende locale d'affari posizione buon passaggio adatto molteplici attività 120 mq. Tel. 040/366345,

INVESTIMENTO Matteotti nuda proprietà VI piano ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone soleggiatissimo, L. 64.000.000, Euro 33.053. Il Faro 040.639639. (A00)

L'IGLOO novità inizio Commerciale settimo piano panoramico strepitosa vista mare dalla terrazza ampia metratura atrio salone triplo, cucina abitabilissima tre camere cameretta quasi tripli servizi e ripostigli soffitta. L. 530.000.000 trattabili. 040/661777.

L'IGLOO novità via Donadoni in recentissima palazzina signorile ottimo appartamento tenuto perfettamente composto da atrio soggiorno con cucinotto due stanze e doppi servizi ripostiglio. L. 165.000.000. 040/661777.

L'IGLOO nuova acquisizione in zona iper residenziale immerso nel verde bellissimo appartamento grandissima terrazza piccolo giardino palazzina lussuosa atrio salone rappresentanza cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio e armadiature ad hoc cantina. 040/661777.

L'IGLOO occasione casa singola su due piani con grande giardino e accesso auto vista mare zona San Luigi. L. 450.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Luigi attico con superattico panoramico in palazzina residenziale con parco condominiale rifinitissimo atrio salone con terrazza due stanze cucina abitabile e bagno sopra ulteriore salone a tutte vetrate predisposizione zona cottura due stanze bagno e ripostiglio cantina doppio ingresso porte blindate. L. 650.000.000 possibilità box. 040/661777.

L'IGLOO Università nuova (via Fabio Severo) epoca parti comuni appena rifatte piano alto senza ascensore appartamento con ingresso ampia cucina abitabile saloncino due camere servizio con doccia cantina luminosissimo scorci sul verde adatto anche a uso investimento. L. 110.000.000 prezzo ribassato. 040/661777.

L'IGLOO via Carducci ultimo piano importante stabile d'epoca con ascensore appartamento di ampia metratura doppio ingresso atrio particolarissimo salone d'angolo ampia cucina con poggiolo tre camere ampio bagno e wc tetto facciate interne e terrazzi appena rifatti. L. 240.000.000 prezzo ribassatissimo. 040/661777.

L'IGLOO via del Ponzanino appartamento quarto piano epoca grande stanza cucina abitabile arredata su misura bagno con doccia rinnovato riscaldamento autonomo ottimo investimento. L. 49.000.000. 040/661777.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere indipendente, cucina, soggiorno, servizio... soffitta, solo 160.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons interessante casa semi indipendente, possibilità doppia abitazione... grande giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Città Giardino, bellissimo bicamere arredato, ampia terrazza, autometano... (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Sagrado bella zona carsica, casa indipendente, ampia metratura, parco mq 1800. (C00)

MUGGIA in costruzione ville bifamiliari su 3 piani in posizione con vista completa totali 200 mq giardino di 500 mq. Visione planimetrie e filmato, esente mediazione. Studio 4, 040.370796. (A00)

MUSCOLI: nuove ville bifamiliari, salone, cucina, tre camere, doppi servizi con giardino e garage. Ottime finiture. Cod. 294. Gallery 0431/35986.

OCCASIONE: Roiano (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più veranda di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. Eurocasa 040/638440.

OSPEDALE restaurato palazzo epoca soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio termoautonomo perfette condizioni, 100 mq, L. 200.000.000, Euro 103.291. Possibilità posto auto in affitto, L. 150.000, Euro 77 mensili. Il Faro 040.639639. (A00)

PROGETTOCASA appartamento nuda proprietà salone, cucina abitabile con dispensa, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo abitabile, balcone, cantina, posto macchina condominiale, termoautonomo. Cod. 324. 040/368283.

PROGETTOCASA Aurisina appartamento in villa coloniale, salone, cucina, due camere, servizi, cantina, giardino alberato 1.800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040/368283.

PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata, giardinetto, tinello, angolo cottura arredato, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino, garage, autometano, caminetto. Cod. 269. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Gambini appartamento di piccola metratura in casa d'epoca da ristrutturare, composto da camera, cucina, servizio, verandina, 42.000.000. Cod. 336. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Sansovino appartamento ultimo piano, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due cantine, riscaldamento autonomo, 170.000.000. Cod. 264. 040/368282.

ROZZOL trentennale vista mare nel verde, ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo verandato, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giusto epoca appartamento ristrutturato, atrio, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, grande bagno, termoautonomo, arredato con mobili nuovi 107.000.000. Eurocasa 040/638440.

SAN Luigi casetta accostata con facciate e tetto rifatti, interni da rimodernare, composta da: veranda d'ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cortile proprio di circa 50 mq no accesso auto, facilità di parcheggio, 73.000.000. Eurocasa 040/638440.

SIT Gatteri 150.000.000 soleggiatissimo III piano in palazzetto epoca buone condizioni interne con impiantistica tutta nuova ingresso soggiorno cucina due camere bagno wc. Cantina. 040/636828.

SIT Maiolica 125.000.000 tranquillissimo penultimo piano discrete condizioni interne infissi nuovi termoautonomo ingresso soggiorno cucina due stanze bagno. 040/633133.

SIT novità Servola casetta monofamiliare ampia metratura buonissime condizioni ingresso cucina abitabile saloncino con caminetto tre camere tripli servizi ripostigli. Giardinetto proprio 040/633133.

SIT novità Severo alta recente soleggiatissimo tranquillo Il piano atrio soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno ripostiglio e cantinona. Buonissime condizioni interne. 040/633133.

SIT novità zona Hortis particolarissimo luminoso come I ingresso cucinona con caminetto saloncino 3 stanze bagno. Termoautonomo metano. Bel palazzo epoca con facciate ristrutturate. 040/636222.

SIT Paduina perfetto elegante studio profesionale in splendido palazzo storico rinnovato completamente con ascensore atrio/sala attesa 2 o 3 stanze bagno ripostiglio. Anche ammobiliato. 040/636618.

TARABOCHIA terzo piano in palazzo d'epoca 110 mq da restaurare 4 stanze cucina bagno soffitta, L. 120.000.000, Euro 61.75. Il Faro 040.639639. (A00)

TERZO Aquileia consegna primavera 2000 appartamenti varie tipologie, bipiano, tetto in legno, garage, cantina. Cod. 292. Gallery 0431/35986.

TRIBUNALE primingresso finemente restaurato soggiorno due camere ampia cucina bagno ripostiglio/dispensa termoautonomo, L. 195.000.000, Euro 100.709. Il Faro 040.639639. (A00)

ULTIME disponibilità impresa vende nuovi mono-bilocale e trilocale termoautonomi pronta consegna. Tel. 040/366345. (A16207)

VIALE Miramare privato vende appartamento rinnovato 60 mq 3.o piano riscaldamento autonomo, L. 98.000.000. 040.422387, 0338.7743795. (A433)

VILLA dell'800 su quattro piani in zona centrale con ampio giardino vista golfo e città. Trattative esclusivamente in ufficio. Prezzo impegnativo. Studio 4, 040.370796. (A00)

VILLE signorili Contovello, ultime possibilità salone cucina doppi servizi tre stanze mansarda taverna box giardino consegna settembre. Vende impresa 040/351442.

ZONA Burlo ultimo piano vista mare con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, servizio separato, due terrazzini, cantina. L. 185.000.000 Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CASETTA con giardino cercasi urgentemente per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A179)

CERCASI in zona signorile appartamento in palazzina lussuosa con garage e ogni confort. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A179)

DISPONIAMO di numerossisime richieste per appartamenti in zone residenziali periferiche composti da: soggiorno 2 camere cucina bagno balcone, max 240.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

PERIFERICO luminoso cercasi composto da soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A179)

PONZIANA-SAN Giacomo cercasi una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A179)

ROIANO-COMMERCIALE cercasi urgentemente duetre stanze, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ARREDATI via Gatteri camera, cucina, bagno 510.000 mensili. Via Revoltella tre stanze, cucina, doppi servizi 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

CENTRO GIULIA camera, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comforts. Immobiliare Borsa 040/368003.

CERCHIAMO per importante società nazionale - appartamento ben arredato cucina, soggiorno, due stanze, bagno con posto machcina e/o facilità parcheggio. GABETTI OP.IMM 040/763325. (C00)

CONTRATTO AGEVOLATO saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, poggioli, moderni comforts. Immobiliare Borsa 040/368003.

FONDAZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione via Pellico 4.o piano con ascensore riscaldamento centralizzato mq 138,5. Per informazioni telefonare 040/3736240 ore 9-12 lunedì-venerdì. (A171)

L.D.L. nuova agenzia immobiliare offre-ricerca appartamenti e altri enti. Tel. 040.3721773. (A479)

VIA Ginnastica bassa locali uso ambulatorio o ufficio, primo piano, stabile prestigioso, affittasi. Telefonare ore ufficio 040/761241. (A155)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale per casa di riposo. Telefonare allo 040.211052. (A426)

AGENTE formazione tecnica società cerca vendita impianti e componenti tecnologici trattamento economico adeguato gradita conoscenza lingue. Manoscrivere CGM casella 323 34100 Trieste. (A170)

AGENZIA Tim cerca venditori per contratti telefonia fisso mobile elevate provvigioni + fisso mensile. Tel. 040/5709973. (A213)

ASSUMIAMO apprendista preferibilmente ragioniera/e massimo 23 anni munita/o ciclomotore e particolarmente predisposta rapporti interpersonali. Manoscrivere: Agenzia Bin, via Martiri della Libertà 8. (A220)

AUTOLINE Trieste concessionaria automobili Muggia Strada delle Saline 2, cerca per ampliamento attività: 1 venditore, 1 ricevitore service, 1 magazziniere. Requisiti richiesti: preferibilmente diplomati, bella presenza, serietà, buona volontà e predisposizione contatti interpersonali. Si prega inviare curriculum vitae per posta o tramite fax allo 040/232495.

AZIENDA leader del settore cerca diplomato/a max 24 anni per ampliamento organico. Tel 040/369022. (A276)

CERCASI collaboratore possibilmente con esperienza nel settore riscaldamento e condizionamento. Offresi contratto Enasarco + rimborso spese. Casella postale 174, Monfalcone. (C00)

CERCASI collaboratori/trici per volantinaggio provincia Gorizia Bassa Friulana. 0481.413275 paga oraria. (C00)

CERCASI persona per incarico di segreteria e relazioni esterne richieste esperienza informatica precedenti lavorativi e scolarità superiore. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste c.i. AA8377507. (A428)

CERCASI personale per lavoro pulizie e servizi mensa zona Duino Monfalcone e limitrofe. Telefonare allo 040.7606183 dalle 9 alle 13. (A490)

CUZZOT Immobiliare Srl cerca venditore-venditrice con partita Iva. Richiedesi serietà, presenza, attitudine ai contatti umani, dialettica. Offresi fisso più provvigioni rapportate alla propria capacità. Possibilità guadagno 50-70 milioni annui. Scrivere proprio curriculum vitae a Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A179)

IMPORTANTE azienda ingrosso operante nelle Tre Venezie con articoli per ferramenta, agraria, casalinghi, ecc, cerca agente Enasarco per provincia Ts/Go. Telefonare 0432/601246. (Fil 47/4)

IMPORTANTE società commerciale seleziona n. 4 collaboratori/trici per organizzata attività di produzione e consulenza sul territorio di Muggia, altipiano carsico e litorale sloveno con gestione portafoglio clienti. Per i più meritevoli e capaci guadagno iniziale garantito con possibilità di assunzione in tempi brevi. Formazione a cura di quadri aziendali presso le sedi periferiche di competenza. Inviare curriculum vitae a Fermo posta centrale Trieste, tessera Ministero Finanze 6147297. (A15796)

JLD cerca parrucchiera/e minima esperienza. Presentarsi in via Ghega 12/A, tel. 040.662120 o 0338.1497078. (A370)

NOTA azienda triestina cerca carpentieri tubisti elettricisti strumentisti in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171.

NOVITÀ! Cercasi 7 funzionari 25/42 anni compiuti, organizzativi, ufficio aziendale zona in esclusiva, 60 milioni annui. Nessun investimento. Tel. 0415739273. (Fil 48/4)

PUB cerca cuoco/a piastra cameriera bella presenza. 0347/2333666 - 0348/3138078.

SCUOLA privata cerca subito ragazze/i distribuzione pubblicità. Selezione aiuto ufficio chiamare 040.638542.

SPA leader nel proprio settore, seleziona per Trieste e provincia agenti di vendita, anche prima esperienza a cui affidare propria clientela e non. Offre: accurata formazione iniziale con costante supporto di professionisti, reali possibilità carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Inizio lavoro a Udine. Per colloquio tel. ore pomeridiane allo 0432/470366.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

A.A.A. VENDITORE PROFESSIONISTA esperienza quindicennale vendita diretta, conoscenza delle tecniche di approccio, attitudine spiccata ai rapporti interpersonali, serietà ecc. pratica software, presenza, esamina proposte di lavoro o di eventuale insegnamento nel settore. Tel. 0329/4260305 - 0347/9631881.

REFERENZIATA ex infermiera per notti lire 5000 all'ora. Telefono 040/391118.

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI Bravo SX 16 valvole anno '98 perfetta accessoriata lire 17.000.000 fatturabile tel. 0335/5235180.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AVVIATISSIMO istituto di estetica centro Chenot sede ufficiale per Trieste. Trattative riservate. Studio 4, 040.370796. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Nordcapital. Tel. 030/2295500-2295511-2295536.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

COC finanziamenti a pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 040/3478155. (B00)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,60% variabile e 5,75% fisso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano17 - TRIESTE
Tel. 040.772633

CORPORATION italo-svizzera finanzia velocemente tutte le categorie da 10 milioni a 2 miliardi ed oltre Euroservice n. verde 800753754.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049/8625069. (FIL17)

Il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 3002?)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653. (A289)

MASSAGGI total-body relax presso studio privato uomo-donna. Cell. 0347.1799185 (Monfalcone). (C00)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini docili per trascorrere lunghe ore di solitudine. 0339.2844053. (Fil37)

TRIESTE Vittoria dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 10-21. 0339/4809603. (A221)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI trattoria con giardino zona Servola. Tel. 040.827755 dopo ore 20.

DAL 7 GENNAIO 2000 PER 6 SETTIMANE

IL MOBILE 3 VENDE TUTTO

A PREZZI DI REALIZZO

PER AVVENUTO CAMBIO GESTIONE

CON SCONTI DAL 40 AL 60%

V.LE VENEZIA 88, STATALE UD-PN A CODROIPO

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE DI APPARTENENZA